

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2021-2023**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 *bis* del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta

“*sessione di bilancio*“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### PREMESSA

La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per l'anno in corso e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019.

Il 2019 aveva visto una riduzione della crescita dell'economia globale, riflesso del rallentamento del commercio internazionale, della debolezza di alcuni settori industriali e della frenata dell'accumulazione dovuta all'incertezza diffusa tra le imprese. Nell'area dell'euro il Consiglio direttivo della Banca centrale europea aveva allentato le condizioni monetarie per contrastare il deterioramento delle prospettive di crescita e l'indebolimento dell'inflazione. Alla fine dell'anno si intravedevano segni di stabilizzazione nell'economia internazionale.

Dopo il diffondersi dell'epidemia, il quadro per il 2020 è oggi profondamente cambiato. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale registrerà una forte diminuzione, anziché una modesta crescita. Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, pur mostrando cospicui progressi nella competitività internazionale, nei livelli di indebitamento delle imprese e nelle condizioni del sistema bancario, si prevede la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale. Gli effetti delle misure di contenimento dell'epidemia sono stati significativi sulle condizioni economiche e finanziarie delle famiglie e delle imprese.

La rapidità del recupero dell'economia dipenderà dai tempi dell'emergenza sanitaria e dalla continuità della risposta delle politiche economiche, che è stata finora in tutti i paesi di portata eccezionale. Tutti gli scenari indicano che le conseguenze della pandemia sull'economia mondiale saranno comunque rilevanti e si estenderanno oltre il breve periodo.

Per dare conto degli effetti economici dell'epidemia di Covid-19, in questa Relazione i singoli capitoli dedicano un ampio spazio all'analisi dei primi mesi dell'anno in corso. La sezione monografica conclusiva ripercorre l'evoluzione della crisi pandemica, descrive i canali di trasmissione all'economia reale e gli orientamenti delle politiche adottate e propone alcune prime considerazioni sulle possibili implicazioni di medio periodo.

### L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

La crescita dell'economia globale nel 2019 è scesa al 2,9 per cento, risentendo delle persistenti tensioni commerciali internazionali e dei timori relativi alle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea



(Brexit). Il commercio globale è cresciuto meno dell'1 per cento.

Secondo le stime formulate dal Fondo monetario internazionale in gennaio, la crescita si sarebbe dovuta rafforzare nell'anno in corso, al 3,3 per cento, riflettendo la riduzione dell'incertezza in seguito alla sigla dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina (phase-one deal) e di quello di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Negli scenari previsivi dell'FMI formulati in aprile, il prodotto mondiale registrerebbe invece una contrazione del 3,0 per cento nel 2020, concentrata soprattutto nel primo semestre; l'andamento dell'attività per l'anno in corso e per il 2021 resta molto incerto nelle economie avanzate e ancora di più in quelle emergenti.

Con il diffondersi dell'epidemia di Covid-19 a livello globale, molti paesi hanno adottato misure di contenimento progressivamente più restrittive. Ne sono derivati un forte calo della produzione, un aumento di eccezionale portata del numero di disoccupati, una caduta della domanda. I corsi petroliferi sono scesi in modo marcato e repentino per il crollo della domanda e per le crescenti difficoltà di stoccaggio. Le condizioni sui mercati finanziari hanno subito un rapido deterioramento.

La risposta delle politiche economiche è stata tempestiva e di ampiezza straordinaria. Le banche centrali sono intervenute per sostenere la liquidità sui mercati e il credito, riducendo i tassi di riferimento e avviando consistenti piani di acquisto di titoli, pubblici e privati. I governi hanno stanziato risorse ingenti sia per finanziare la spesa sanitaria, sia per sostenere i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese. Il G20 ha deciso la sospensione del servizio dei debiti bilaterali dei paesi più poveri verso creditori ufficiali al fine di liberare risorse da destinare alle maggiori spese sanitarie. La decisione si è affiancata alle iniziative intraprese dalle istituzioni finanziarie internazionali a sostegno delle economie in difficoltà.

### L'ECONOMIA DELL'AREA EURO

Nel 2019 il prodotto nell'area dell'euro è cresciuto dell'1,2 per cento, ben al di sotto delle previsioni formulate un anno prima; ha rallentato in tutti i principali paesi. Il settore industriale si è indebolito, in special modo in Germania, dove l'attività ha segnato una brusca diminuzione, in particolare nel settore automobilistico. Alla riduzione della dinamica del PIL ha contribuito soprattutto l'andamento dell'interscambio commerciale. Dalla fine del febbraio di quest'anno l'epidemia di Covid-19 si è progressivamente estesa a tutti i paesi dell'area. Il conseguente calo della spesa di famiglie e imprese e l'adozione, dal mese di marzo, di misure di contenimento del contagio da parte di molti governi hanno determinato una forte contrazione dell'attività economica nel primo trimestre, già in rallentamento nello scorcio del 2019. Gli indicatori disponibili suggeriscono un'ulteriore e diffusa riduzione nei mesi primaverili. Anche l'occupazione ne ha risentito, flettendo in tutti i principali paesi.

Nella media del 2019 l'inflazione al consumo è scesa all'1,2 per cento, per effetto della netta decelerazione dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo è rimasta stabile all'1,0 per cento, per il secondo anno consecutivo. L'inflazione si è indebolita ulteriormente a partire da marzo 2020, in connessione con la forte caduta della domanda.

I singoli paesi hanno varato ampi interventi di bilancio per contenere gli effetti della pandemia e sostenere famiglie, lavoratori e imprese. Secondo le previsioni della Commissione europea, pubblicate lo scorso 6 maggio, nel 2020 l'indebitamento netto nella media dei paesi dell'area ammonterà all'8,5 per cento del PIL (0,6 per cento nel 2019). Il rapporto medio tra il debito e il prodotto aumenterebbe di quasi 17 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2019, collocandosi sopra il 100 per cento.

Le istituzioni europee hanno accresciuto i margini di manovra per i bilanci nazionali, rendendo più flessibile l'utilizzo dei fondi strutturali e la normativa sugli aiuti di Stato, e consentendo deroghe temporanee alle regole di bilancio comuni. Hanno inoltre predisposto nuove linee di prestito agli Stati membri (per 340 miliardi di euro, attraverso uno strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza e una nuova linea di credito precauzionale rinforzata del Meccanismo europeo di stabilità) e la creazione di un fondo di garanzia della Banca europea degli investimenti per mobilitare risorse a beneficio delle imprese (per 200 miliardi). Infine le istituzioni europee hanno convenuto di lavorare alla creazione di un fondo per la ripresa, in grado di offrire una risposta adeguata alla crisi.

Nel 2019 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha allentato le condizioni monetarie per contrastare l'indebolimento delle prospettive di crescita e di inflazione. È stato varato un ampio pacchetto di misure, tra cui la riduzione dei tassi ufficiali, il riavvio degli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) e l'introduzione di una nuova serie di

operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3). Da marzo del 2020 il Consiglio direttivo è intervenuto con decisione, introducendo nuove misure miranti a fronteggiare i gravi rischi per l'attività economica connessi con il diffondersi dell'epidemia di Covid-19 e a garantire l'ordinata trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area dell'euro. Per sostenere l'erogazione del credito a famiglie e imprese ha potenziato le operazioni di rifinanziamento: ha ridotto il costo delle TLTRO3 (da livelli già negativi), ne ha aumentato i fondi complessivamente erogabili (fino a circa 3.000 miliardi di euro), ha introdotto nuove operazioni di rifinanziamento a più lungo termine particolarmente vantaggiose. Per contrastare i rischi di segmentazione e assicurare condizioni finanziarie distese ha rafforzato l'APP, accrescendone la dotazione sino alla fine dell'anno; ha avviato un nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) che consente di intervenire con flessibilità e decisione nei diversi mercati e paesi, superando i limiti autoimposti negli anni precedenti per gli acquisti di titoli e considerando l'ampliamento degli spread sovrani un rischio da contrastare per garantire l'efficace trasmissione della politica monetaria. Mediante questi due programmi saranno complessivamente acquistati titoli per più di 1.000 miliardi di euro nel corso del 2020.

Il Consiglio ha annunciato che, se necessario, ammontare e composizione del PEPP saranno rivisti per aumentarne l'efficacia; ha ribadito di essere pronto a ricorrere ulteriormente anche agli altri strumenti a sua disposizione in modo che tutti i settori dell'economia, incluso quello pubblico, possano beneficiare di condizioni di finanziamento accomodanti e di un'ampia disponibilità di fondi. La sua azione, complementare a quella dei governi nazionali e delle istituzioni europee, resterà orientata ad alleviare le conseguenze economiche dell'epidemia e a permettere, al termine dell'emergenza, un veloce e deciso recupero della crescita e dell'inflazione.

### 1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha attraversato un periodo di ripetute crisi finanziarie e recessioni. La tenuta dell'Area euro è stata messa a dura prova. Le asimmetrie di reddito e occupazione fra gli Stati membri e fra le aree geografiche sono aumentate, acuendo le tensioni sociali e i rischi politici. E infine, nel 2020, l'emergenza sanitaria generata dalla pandemia da Covid19 ha portato a un blocco produttivo di proporzioni inedite e all'adozione di misure d'emergenza con profonde ricadute sul piano sociale. Le sfide che dobbiamo affrontare sono enormi. Di fronte alle crisi precedenti, l'Unione Europea non ha elaborato una risposta all'altezza, a causa di un assetto istituzionale e strumenti di intervento incompleti, e l'adozione di politiche di austerità ha innescato una spirale di sfiducia. Durante l'epidemia da Covid-19, alla consapevolezza della fragilità comune si è affiancata l'urgenza di una svolta. Gli europei hanno saputo ritrovarsi, con l'approvazione rapida di strumenti volti ad affrontare la crisi e a porre le fondamenta per la ripresa. La vera e propria svolta, di portata storica, è arrivata con l'accordo per finanziare con 750 miliardi l'iniziativa Next Generation EU (NGEU).

Le decisioni delle istituzioni europee esprimono una profonda consapevolezza del passaggio storico. Sta emergendo un'idea europea della società del futuro, che darà concretezza al progetto di una "Europa geopolitica" lanciato dalla Commissione Von der Leyen, per affermare l'autonomia strategica europea. Tutte le istituzioni sono state impegnate in un'azione coordinata e coerente per il nuovo corso. Già nella prima metà del 2020, la Banca Centrale Europea (BCE) ha proseguito e rafforzato la sua straordinaria espansione monetaria.

La Commissione ha approvato l'uso flessibile delle risorse di bilancio con la Coronavirus Response Investment Initiative (CRII plus), la clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita e il quadro temporaneo relativo alle norme sugli aiuti di Stato. Già prima di NGEU, sono state rese disponibili reti di sicurezza inedite per fronteggiare l'emergenza sociale, economica e sanitaria: SURE, la ricapitalizzazione della BEI, nonché una nuova specifica linea di credito per far fronte alla pandemia all'interno del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), approvata in primavera e disponibile per gli Stati Membri dell'Area Euro. Da ultimo, a fine dicembre 2020, il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento hanno raggiunto l'accordo sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale per il 2021-2027, superando i veti in uno sforzo di solidarietà e rendendo operative tutte le risorse disponibili per il rilancio dell'Unione.

Non siamo davanti a un mero elenco di iniziative, ma a una nuova concreta volontà politica: rafforzare i tratti unitari e la solidarietà interna all'UE per rendere l'Europa finalmente protagonista sullo scenario globale. L'Italia

si è fortemente impegnata per la svolta europea. Il nostro Paese si riconosce pienamente in un cammino di progressiva condivisione dei rischi per investimenti volti ad affrontare priorità comuni, a recuperare capacità produttiva, a migliorare le infrastrutture materiali e immateriali, ad affrontare la transizione energetica e digitale.

La sfida della crescita inclusiva riguarda tutta l'Europa, che deve trovare un nuovo ruolo nella competizione tecnologica e nella riorganizzazione delle catene del valore. Ma riguarda soprattutto l'Italia, dove le crisi precedenti hanno determinato l'acuirsi delle già significative disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali, minando nel profondo le capacità di ripresa. L'impegno della politica monetaria, pur necessario per affrontare gli shock, non sarà sufficiente se non affiancato da un cambiamento radicale delle politiche fiscali.

È tempo di costruire un'Unione degli investimenti. Anche in questi termini, Next Generation EU risponde a un'esigenza storica, che nel corso del decennio riguarderà, fra l'altro, la realizzazione di nuove reti intraeuropee e mediterranee, e l'avvio di infrastrutture collaborative per la scienza e la ricerca, a partire dalla sfida della salute globale. Non c'è un mondo di ieri a cui tornare, ma un mondo di domani da far nascere rapidamente.

Next Generation EU esprime l'urgenza e l'opportunità di un vero e proprio Rinascimento economico europeo, con uno strumento che consentirà alla Commissione di ottenere fondi sul mercato dei capitali. Next Generation EU indica la condivisione di una direzione di marcia comune. La prospettiva di un Rinascimento europeo non coinvolge solo la ripresa delle nostre economie. È una sfida culturale, che impegna tutti i territori.

È l'avvio di un processo di trasformazione senza precedenti nella direzione della transizione verde e digitale, che consenta all'Unione di recuperare terreno nella corsa tecnologica globale, di creare lavoro buono mantenendo e rinnovando il modello sociale europeo, di affermare una leadership globale per lo sviluppo sostenibile, ancor più necessaria dopo gli Accordi di Parigi sul clima. La cifra del nuovo corso dell'Europa è l'interdipendenza.

Ogni Stato membro dell'UE è chiamato a contribuire agli obiettivi comuni. Una ripresa forte e simultanea di tutti i Paesi europei è fondamentale per la tenuta e il rafforzamento dell'Unione, per la salvaguardia del Mercato unico, per la capacità di far avanzare i diritti e i valori europei in un mondo fragile. L'Italia intende essere protagonista di questo Rinascimento europeo, attraverso il rilancio degli investimenti pubblici e privati e con riforme volte a rafforzare la capacità e l'efficienza delle istituzioni.

Il ruolo straordinario assegnato all'Italia nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU è proporzionato alle esigenze del Paese, che non riguardano solo le conseguenze immediate della pandemia, ma anche e soprattutto i problemi e i divari strutturali che hanno ostacolato la crescita italiana degli ultimi decenni. Next Generation EU è una svolta europea. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza richiede una svolta italiana, nella programmazione e nell'attuazione degli investimenti, che segni una discontinuità decisiva per lo sviluppo sostenibile, la digitalizzazione e l'innovazione, la riduzione dei divari e delle disuguaglianze.

## 1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

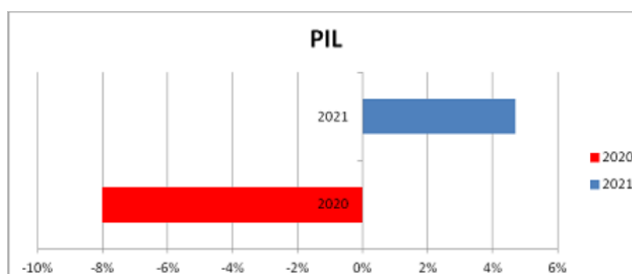
Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

### Prodotto interno lordo

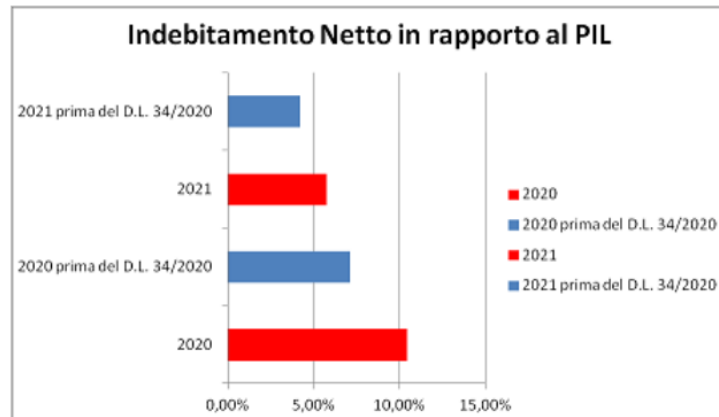
Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



**Indebitamento Netto e Debito Pubblico**

Tenuto conto dell’impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l’indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



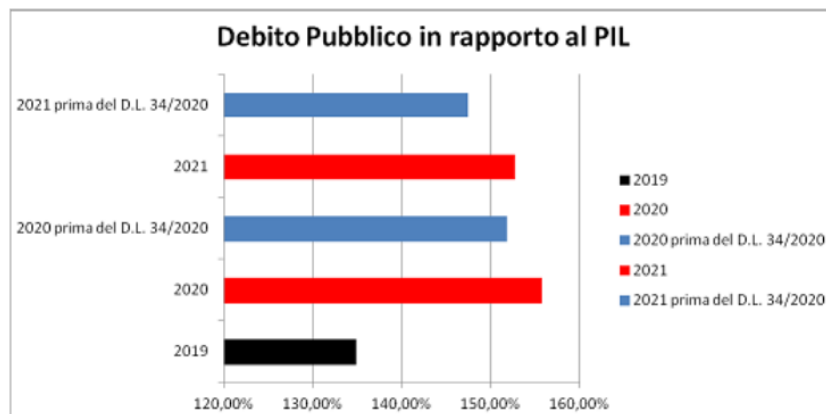
L’indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

**Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno  
(miliardi di euro)**

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
<b>Scostamento totale</b>	<b>55,33</b>	<b>26,30</b>	<b>34,90</b>	<b>36,00</b>	<b>37,00</b>	<b>38,00</b>	<b>38,60</b>	<b>38,85</b>	<b>39,10</b>	<b>39,30</b>	<b>39,45</b>	<b>39,65</b>	<b>35,60</b>

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell’Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



## Comune di ANDRIA (BT)

Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSE, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

### Next Generation Italia. La Grande Opportunità Del Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza

Next Generation EU è la grande opportunità per lo sviluppo italiano di questo decennio, che chiama il Paese a uno sforzo collettivo e urgente. Lo strumento per realizzare questo sforzo nazionale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, può rendere l'Italia un Paese più sostenibile e inclusivo, con un'economia più avanzata e dinamica.

È un Piano di Ripresa, perché intende fronteggiare l'impatto economico e sociale della crisi pandemica, a partire dalle lezioni apprese in alcuni dei mesi più difficili della storia repubblicana. La ripresa italiana non dovrà riportarci al "tempo di prima". Dovrà costruire un'Italia nuova, cogliendo le opportunità connesse alla

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

## Comune di ANDRIA (BT)

transizione ecologica e digitale. Dovrà liberare il potenziale di crescita dell'economia, incrementare la produttività, creare nuova occupazione e migliorare la qualità del lavoro e dei servizi di cittadinanza, a partire dalla salute e dall'istruzione.

È un Piano di Resilienza, perché la pandemia e l'emergenza ecologica pongono al centro della nostra attenzione gli eventi estremi del presente e del futuro. La resilienza è la preparazione ad affrontarli, da parte dello Stato, delle imprese e di tutti gli attori sociali.

È l'adattamento richiesto alle nostre filiere produttive all'interno dei cambiamenti della globalizzazione e delle nuove frontiere tecnologiche.

È la capacità di preparare il futuro, di governare le trasformazioni senza subirle.

È anche un Piano di Riforma, perché le linee di investimento sono accompagnate dall'adozione di una strategia di riforme, come elemento "abilitante" e catalizzatore, in linea con le Raccomandazioni al Paese (CSR) della Commissione europea e i Piani Nazionali di Riforma (PNR) adottati dal Governo.

L'attuazione delle riforme in corso è parte integrante dell'attuazione del Piano. L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Queste priorità assumono, per il nostro Paese, un ruolo cruciale, perché indicano i nodi da sciogliere per costruire un "tempo nuovo" dell'economia e della società italiane, tracciando le sfide del futuro che debbono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo.

La scarsa propensione all'innovazione del sistema produttivo e il basso livello di digitalizzazione della nostra economia e della nostra pubblica amministrazione sono tra le cause principali dei deboli tassi di crescita economica del Paese, che a loro volta si riflettono nell'insufficiente tasso di occupazione femminile e giovanile e lo svantaggio dell'economia meridionale.

Il Piano consente di fare i conti con la radicalità delle trasformazioni imposte dalla duplice transizione ecologica e digitale, una sfida che richiede una forte collaborazione fra pubblico e privato. Con il Piano, l'Italia diviene protagonista del Green Deal europeo, secondo gli obiettivi indicati dalla Presidente Ursula Von der Leyen nel suo Discorso sullo Stato dell'Unione: ridurre le emissioni inquinanti; aumentare i posti di lavoro nell'economia verde; migliorare l'efficienza energetica degli immobili; innescare e sostenere i processi industriali della transizione verde.

Allo stesso tempo, la sfida della sostenibilità e della riduzione delle emissioni, nella mobilità e nella manifattura, sarà vinta anche grazie alle soluzioni digitali. Nel corso di questo decennio, dovremo affrontare una trasformazione digitale sempre più rapida, che peraltro è al centro della competizione geopolitica. Il digitale caratterizzerà sempre di più le filiere industriali della manifattura italiana, oltre a ogni aspetto della vita sociale (mobilità, istruzione, salute). Il digitale è la piattaforma abilitante delle riforme e della competitività.

Come ha mostrato l'accelerazione impressa dalla pandemia, la capacità digitale sarà sempre più un fattore cruciale di inclusione. Solo un investimento capillare nel digitale, su infrastrutture, competenze e cultura, potrà liberare il potenziale di tutti i territori italiani. L'Italia non potrà dirsi sostenibile se non saprà affrontare e ridurre le disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali, che sono i principali fattori di esclusione sociale nel nostro Paese.

Pertanto, la realizzazione degli interventi connessi agli assi strategici del Piano diventa uno strumento essenziale per affrontare e risolvere le criticità relative a tre priorità trasversali: le donne, i giovani, il Sud. Su queste priorità si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso e i maggiori fabbisogni di investimento. Attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella prospettiva delle donne, dei giovani e del Sud non è solo un atto di giustizia, ma è la leva essenziale per attivare il potenziale di sviluppo per l'Italia, per ripensare le infrastrutture sociali e la macchina pubblica. L'impatto sulle priorità trasversali sarà quindi evidenziato, monitorato e valutato per tutte le sue Missioni.

La missione di fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è di agganciare e governare i driver della crescita del prossimo decennio, coinvolgendo tutti i cittadini e le realtà economiche e sociali in uno sforzo collettivo nazionale, affrontando i nodi strutturali che hanno frenato lo sviluppo italiano per un tempo troppo lungo.

### Una strategia su tre assi

L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi a tre assi strategici:

- *digitalizzazione e innovazione,*
- *transizione ecologica*
- *inclusione sociale.*

La dimensione europea del Piano indirizza chiaramente le misure nazionali verso obiettivi comuni, ponendo dei precisi criteri di ammissibilità dei progetti di investimento e di riforma. In questo modo si conferisce maggiore coerenza e impatto all'azione di rilancio dell'economia europea, creando un effetto sinergico che avrà effetti più incisivi, rispetto a quanto già stimato, in termini di crescita di PIL e occupazione e contribuirà a un rafforzamento complessivo del mercato unico. L'opzione strategica, condivisa in sede europea, di indirizzare l'azione coordinata di rilancio degli investimenti, per accompagnare i paesi membri lungo il sentiero della transizione ecologica e digitale è testimoniata dalla previsione di vincolare a interventi green e digital una quota non inferiore rispettivamente al 37% e al 20% del totale degli stanziamenti del RRF.

*La digitalizzazione e l'innovazione* sono decisive per migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro, e la vita delle persone, e per rendere l'Italia protagonista della competizione tecnologica globale. Il digitale non è un settore a sé, ma è il principale driver di trasformazione della manifattura, dei servizi, del lavoro.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi, caratterizzano ogni politica di riforma del Piano, dal fisco alla pubblica amministrazione. E coinvolgono il rafforzamento delle infrastrutture sociali e delle infrastrutture critiche, oltre alla ripresa delle attività culturali e turistiche.

L'Unione Europea, stabilendo il target digitale di almeno il 20% per la Recovery and Resilience Facility, ha promosso gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali degli Stati membri, per aumentare la competitività europea su scala globale e per favorire la diversificazione e la resilienza delle catene del valore europee. In questo contesto, la priorità italiana è recuperare il profondo divario digitale nelle infrastrutture e nella cultura, come evidenziato dal quartultimo posto in UE del Paese nell'indice DESI (Indice di digitalizzazione dell'economia e della società), e dall'ultimo posto sulle competenze digitali.

I giovani, nelle imprese e nella pubblica amministrazione, dovranno essere protagonisti di una modernizzazione radicale dei servizi, in grado di includere sempre di più quei cittadini che oggi, soprattutto nelle aree interne e rurali, sono esclusi dalle opportunità dell'innovazione.

Secondo l'Indice annuale sull'innovazione della Commissione Europea, l'Italia è un "innovatore moderato", sotto la media dell'Unione. Per diventare un leader dell'innovazione, dovrà aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo, pubblici e privati, e competere sulla frontiera tecnologica, in particolare nel trasferimento tecnologico e nelle catene strategiche del valore europee, con un forte coinvolgimento delle PMI, puntando sulle filiere più avanzate, sulla crescita dimensionale e l'internazionalizzazione.

Digitalizzazione e innovazione sono la premessa e l'accompagnamento del secondo asse del Piano, la transizione ecologica. Gli investimenti nella connettività miglioreranno la gestione dei consumi energetici e delle risorse, nell'agricoltura come nella mobilità sostenibile, alimentando nuove filiere produttive e di ricerca e generando buona occupazione.

*La transizione ecologica* sarà la base del nuovo modello economico e sociale di sviluppo su scala globale, in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Per avviarla sarà necessario, in primo luogo, ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del Green Deal europeo; in secondo luogo occorre migliorare l'efficienza energetica e nell'uso delle materie prime delle filiere produttive, degli insediamenti civili e degli edifici pubblici e la qualità dell'aria nei centri urbani e delle acque interne e marine.

Gli interventi per la prevenzione e il contrasto al dissesto del territorio e una gestione efficace e integrata del ciclo dei rifiuti costituiranno, assieme a una gestione sostenibile del patrimonio agricolo e forestale, un potente mezzo con cui la transizione verde potrà migliorare la qualità e la sicurezza di ampie aree territoriali e urbane del Paese.

La riconversione ecologica può e deve rappresentare anche un terreno di nuova competitività per molta parte del nostro sistema produttivo. Servono grandi investimenti per indirizzare le filiere industriali dell'energia, dei trasporti, della siderurgia, della meccanica e della manifattura in generale verso prodotti e processi produttivi



efficienti riducendo gli impatti ambientali in misura importante, in linea con i più ambiziosi traguardi internazionali in materia, così come sono necessari investimenti nell'agricoltura sostenibile e di precisione, e nell'economia circolare, a partire dal Mezzogiorno, permettendo di conseguire una maggiore armonia con la natura, pur nel contesto di una società a forte vocazione industriale.

Gli investimenti sull' Economia Circolare intervengono su un processo volto a produrre materie prime secondarie da materiali di scarto per rendere l'Italia meno dipendente dall'approvvigionamento di materie prime e conseguentemente più forte e competitiva sui mercati internazionali. A tal fine, gioca un ruolo strategico il sistema agricolo e forestale che, tramite il presidio e la gestione sostenibile del territorio nazionale, è in grado di assorbire una significativa quota delle emissioni di gas clima alteranti del sistema Paese, come evidenziato dallo European Green Deal.

Si dovrà inoltre investire nella "bellezza" del Paese, anche per consolidare la capacità di attrazione di flussi turistici e le potenzialità dell'enorme patrimonio storico, culturale e naturale. Nella nuova versione del Piano, il significativo aumento di risorse relative alla cultura e al turismo non corrisponde solo all'esigenza di sostenere gli ambiti più colpiti dagli effetti del Covid-19, al fine di recuperare il potenziale di crescita. NGEU non è solo un progetto economico e ambientale. È un progetto culturale europeo che qualifica gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo.

L'investimento strategico in tutta la catena del valore della cultura e del turismo, è essenziale per diffondere lo sviluppo sostenibile a livello territoriale, per realizzare l'inclusione sociale dei giovani attraverso le industrie culturali e creative e l'attività sportiva e per accompagnare il risanamento delle aree urbane e la ripresa delle aree interne. A ciò concorrono una gestione efficace delle aree verdi, anche in termini di una maggiore diffusione delle stesse sul territorio urbano e periurbano, nonché corposi interventi di rimboschimento e azioni per invertire il declino della biodiversità e il degrado del territorio, prendendo ad esempio il patrimonio verde costituito dai parchi naturali.

Porre al centro *l'inclusione sociale* rappresenta una importante novità del Piano. *Crescita inclusiva e coesione sociale e territoriale*, accanto alla transizione verde e digitale, sono due dei pilastri fondamentali su cui dovranno poggiare la programmazione e il contenuto dei PNRR e in base ai quali verrà valutato dalla Commissione l'impianto complessivo del Piano. Nella logica di Next Generation EU, lo sviluppo sostenibile è legato alla riduzione strutturale delle asimmetrie e delle disuguaglianze, fra le aree geografiche e fra le persone. Per l'Italia, la drastica riduzione delle disuguaglianze territoriali, generazionali e di genere è un obiettivo di crescita economica, oltre che di giustizia e coesione territoriale. Per questo, nelle Country Specific Recommendations del 20 maggio 2020, la Commissione Europea ha ricordato le annose disparità economiche e sociali e il divergente potenziale di competitività dell'Italia, ponendo l'attenzione sul rafforzamento dei servizi essenziali e della protezione sociale, oltre che sull'integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi.

L'asse dell'inclusione sociale punta a diffondere lo sviluppo, al fine di ridurre i divari di cittadinanza: i divari infrastrutturali, occupazionali e di servizi e beni pubblici, fra Nord e Sud, fra aree urbane e aree interne. Un'azione coerente di riduzione dei divari, che parta dalla prima infanzia e dall'istruzione con l'investimento negli asili nido e nelle strutture scolastiche, potrà liberare il potenziale di tutti i territori italiani, generando nuove opportunità di lavoro di qualità nella transizione ecologica e digitale, soprattutto per i giovani e per le donne. In quest'ottica, il Piano rappresenta un'agenda per le infrastrutture sociali dell'Italia, in coerenza con i rapporti paese della Commissione Europea.

La pandemia ha mostrato l'irrinunciabile valore sociale ed economico della sanità territoriale, il cui miglioramento passa per l'investimento nei servizi di prossimità e nella dotazione tecnologica e digitale. Una più forte integrazione fra politiche sanitarie, sociali e ambientali contribuirà, insieme agli investimenti in ricerca, a una nuova filiera della salute, incentrata sul benessere dei cittadini e sulla capacità di risposta del sistema alle crisi. Il concetto di inclusione promosso dal Piano è strettamente legato al protagonismo degli attori sociali e del terzo settore, con un forte coinvolgimento delle reti di cittadinanza e dell'economia sociale.

Le tre priorità trasversali: Donne, Giovani, Sud Il PNRR, attraverso un approccio integrato e orizzontale, mira all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, all'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, al riequilibrio territoriale e allo sviluppo del Mezzogiorno.

Tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma perseguite in tutte le

missioni del PNRR. Ogni missione deve esplicitare le linee di riforma e di intervento mirate al perseguimento delle tre priorità trasversali, anche attraverso la definizione ex ante e la misurazione dei risultati attesi.

Il Piano nel suo complesso prevede la valutazione degli impatti macroeconomici, occupazionali, di indicatori BES, e a favore di donne, giovani e Sud.

Parità di genere	Giovani	Sud e riequilibrio territoriale
		
<p>Realizzare una <b>piena emancipazione economica e sociale</b> della donna mettendo la parità di genere come criterio di valutazione di tutti i progetti (<i>gender mainstreaming</i>) e promuovendo una strategia integrata di riforme, istruzione e investimenti in infrastrutture sociali e servizi di supporto.</p>	<p>Garantire la piena partecipazione dei giovani alla vita culturale, economica e sociale del Paese, innanzitutto investendo sul loro futuro in termini di istruzione e ricerca e intervenendo con politiche atte a incrementare il livello di <b>occupazione giovanile</b> nel breve e nel lungo periodo.</p>	<p>Ridurre i <b>divari territoriali</b> e liberare il potenziale inespresso di <b>sviluppo del Mezzogiorno</b>, massimizzando nelle Linee di intervento di ciascuna Missione, i progetti volti al perseguimento dell'obiettivo, che vale anche come criterio prioritario di allocazione territoriale degli interventi.</p>

Il PNRR rappresenta una straordinaria e irripetibile occasione di rilancio degli investimenti nel nostro Paese. Oltre ai 196,5 miliardi tra grants e loans previsti per l'Italia dal RRF, che il Governo ha deciso di utilizzare integralmente, un ulteriore apporto finanziario è fornito, sempre nell'ambito di Next Generation EU (NGEU), dai 13,5 mld di React-EU e dal 1,2 mld del Just Transition Fund. Secondo le conclusioni del Consiglio europeo, l'insieme dei fondi europei compresi nel Quadro Finanziario Pluriennale e nel Next Generation EU mettono a disposizione dell'Italia un volume di circa 309 miliardi di euro nel periodo 2021-2029. Anche parte delle politiche di coesione e di altri fondi europei del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, infatti, nonché dei fondi di bilancio nazionali, concorrono al finanziamento della strategia di riforme e investimenti delineata nel PNRR. Si è ritenuto pertanto opportuno promuovere un approccio integrato all' utilizzo delle risorse finanziarie, che permetterà un'accelerazione della realizzazione degli interventi, inclusi quelli aggiuntivi e complementari, nell'ambito di un quadro di policy e di procedure coerente e unitario, particolarmente attento alle tempistiche del complesso dei progetti da realizzare.

Il Dispositivo Europeo di Ripresa e Resilienza (RRF), la principale fonte finanziaria del Piano di Ripresa e Resilienza dell'Italia, assicura al nostro Paese nel periodo 2021-26 circa 65,4 miliardi di euro di sovvenzioni e 127,6 miliardi di euro di prestiti, ovvero complessivi 193 miliardi (riportati nella Tavola seguente, ripresa dalla NADEF), che il Governo ha inteso utilizzare appieno. Con le revisioni delle previsioni macroeconomiche della Commissione e il cambiamento dell'anno base per il calcolo degli importi, le risorse disponibili per l'Italia sono salite a 196,5 miliardi e su questa cifra si basa la programmazione del Piano.

Nei primi tre anni del PNRR, la maggior parte degli investimenti e dei "nuovi progetti" (e quindi dello stimolo macroeconomico rispetto allo scenario di base) sarà sostenuta da sovvenzioni. Nel periodo 2024-2026, viceversa, la quota maggiore dei finanziamenti per progetti aggiuntivi arriverà dai prestiti del RRF.

**TAVOLA 1.2: UTILIZZO RISORSE NGEU (miliardi a valori 2018)\***

	Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF)			React EU	Totale RRF e React EU	Sviluppo rurale	Just Transition Fund	Altri programmi	Totale NGEU
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale						
2021	10,0	8,0	18,0	6,3	24,3	0,3	0,1	0,2	24,9
2022	16,2	14,0	30,2	4,2	34,4	0,2	0,1	0,2	34,9
2023	26,2	15,0	41,2	3,0	44,2	0,2	0,1	0,2	44,7
2024	9,5	30,9	40,4	0,0	40,4	0,1	0,1	0,1	40,7
2025	3,6	30,1	33,7	0,0	33,7	0,0	0,1	..	33,8
2026	0,0	29,6	29,6	0,0	29,6	0,0	0,0	..	29,6
<b>Totale</b>	<b>65,5</b>	<b>127,6</b>	<b>193,1</b>	<b>13,5</b>	<b>206,6</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>208,6</b>

(\*) Stime preliminari. Gli importi potrebbero variare in conseguenza dei negoziati in corso.

**TAVOLA 1.3: STANZIAMENTI NEXT GENERATION EU E ALLOCAZIONE A FAVORE DELL'ITALIA (milioni di euro a prezzi 2018)**

Rubriche di spesa e strumenti di intervento	Stanziamenti Next Generation EU	Stanziamenti Next Generation EU a favore dell'Italia	Quota % stanziamenti all'Italia
<b>1. Mercato Unico, Innovazione e Digitale</b>	<b>10.600</b>		
- di cui: Horizon Europe	5.000	497	9,9%
- di cui: Fondo InvestEU	5.600		
<b>2. Coesione, Resilienza e Valori</b>	<b>720.000</b>		
- di cui: a) politiche di coesione (ReactEU)	47.500	13.496	28,4%
- di cui: b) Recovery and Resilience Facility	672.500	193.033	28,7%
di cui: b1) Contributi (Grants) - 70%	218.750	44.724	20,4%
di cui: b2) Contributi (Grants) - 30%	93.750	20.748	22,1%
di cui: b3) Prestiti (Loans)	360.000	127.561	35,4%
<b>3. Risorse Naturali e Ambiente</b>	<b>17.500</b>		
- di cui: Politica agricola comune (sviluppo rurale)	7.500	846	11,3%
- di cui: Just Transition Fund	10.000	535	12,40%
<b>4. Migrazione e Gestione delle Frontiere</b>			
<b>5. Sicurezza e Difesa</b>	<b>1.900</b>	<b>236</b>	
<b>6. Vicinato e Resto del Mondo</b>			
<b>7. Pubblica Amministrazione Europea</b>			
<b>Totale</b>	<b>750.000</b>	<b>208.643</b>	<b>27,8%</b>

(\*) Sono possibili lievi discrepanze in confronto alla Tavola I.1 per via di arrotondamenti.

La programmazione di React EU nell'ambito del PNRR Le risorse aggiuntive di React EU rafforzano la politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di agevolare il superamento degli effetti della crisi derivante dalla pandemia, e di promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Allo stesso tempo tale programmazione funge da ponte fra il ciclo 2014-2020 e quello 2021-2027 della politica di coesione.

La programmazione di React EU integra il PNRR per un valore complessivo di 13 miliardi di euro (esclusa l'assistenza tecnica), secondo i principi di complementarità e di addizionalità rispetto al RRF, contribuendo alla

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

## Comune di ANDRIA (BT)

realizzazione degli interventi orientati a realizzare le transizioni verde e digitale e al perseguimento contestuale degli obiettivi di riequilibrio territoriale e socioeconomico e di rafforzamento strutturale del Mezzogiorno, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Sud 2030.

Le risorse del programma React EU, destinate per il 67,4% al Mezzogiorno, daranno inoltre continuità agli interventi per contrastare i pesanti effetti economici e sociali della pandemia, rafforzando il contributo già fornito dalla politica di coesione con gli accordi di riprogrammazione dei fondi strutturali per l'emergenza sanitaria, sociale ed economica, nell'ambito di CRII plus, che hanno consentito di mobilitare in breve tempo circa 12 miliardi di euro. Per cogliere l'opportunità di colmare i divari che caratterizzano l'Italia e in particolare il Mezzogiorno in materia di tecnologie e competenze digitali delle imprese si prevede di integrare le risorse del PNRR con la programmazione di React EU per finanziare interventi a sostegno dell'innovazione nelle PMI supportando, in particolare, gli investimenti orientati alla trasformazione tecnologica e digitale, il Fondo centrale di Garanzia ed il finanziamento di dottorati innovativi. Una quota rilevante delle risorse contribuisce a finanziare la Fiscalità di vantaggio per il lavoro al Sud ed altri interventi a favore dell'occupazione (decontribuzione per nuove assunzioni per giovani e donne). Vengono inoltre parzialmente finanziati con React EU, prevedendo una forte concentrazione delle risorse nelle regioni del Mezzogiorno, gli interventi orientati alla revisione strutturale delle politiche attive del lavoro e quelli previsti nell'ambito del Piano nuove competenze. Gli interventi per l'inclusione sociale sono concentrati sulle città metropolitane e sul finanziamento del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

In sinergia con le risorse del RRF e degli altri fondi della politica di coesione, React EU finanzia interventi finalizzati alla transizione ecologica che riguardano l'economia circolare e la valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, l'efficientamento energetico degli edifici che rientrano nel patrimonio dello Stato, la realizzazione di reti elettriche "intelligenti" nelle regioni del Mezzogiorno e di infrastrutture verdi urbane. Inoltre, utilizzando il veicolo del PON Ricerca e Innovazione si prevede di finanziare più di 2.500 contratti di ricerca e oltre 6.800 borse di dottorato su tematiche green.

Le risorse di React EU sono anche destinate al potenziamento dell'investimento in istruzione terziaria sostenendo, nelle regioni del Mezzogiorno, interventi a tutela del diritto allo studio con l'erogazione di borse di studio e attraverso l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie.

La scuola è un altro ambito di intervento rilevante: le risorse di React EU finanzieranno il cablaggio interno degli edifici scolastici al fine di garantire l'effettività del Piano Banda ultra larga dedicato alla digitalizzazione delle scuole con l'obiettivo di trasformare le classi in ambienti didattici innovativi.

Altre iniziative mirano a potenziare il Sistema Sanitario Nazionale nel suo sforzo di contrasto al Covid-19, fornendo un sostegno alla contrattualizzazione dei medici iscritti alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, nonché alle spese straordinarie per il personale sanitario e l'acquisto dei vaccini.

**TAVOLA 1.4: ALLOCAZIONE DEI FONDI PREVISTI PER L'ITALIA DA REACT-EU  
(milioni di euro a prezzi 2018)**

Misura	Totale	di cui Mezzogiorno
Fondo di garanzia PMI	500	300
Interventi per la digitalizzazione delle PMI	300	180
Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione	145	105
Fiscalità di vantaggio per il lavoro al Sud	4.000	4.000
Bonus assunzioni giovani	340	40
Bonus assunzioni donne	126	50
Fondo nuove competenze e altre politiche attive del lavoro	1.500	1.100
Iniziative per l'inclusione sociale nelle città metropolitane	100	40
Rifinanziamento FEAD	280	100
Interventi per la sostenibilità processi produttivi e l'economia circolare	300	180
Efficientamento energetico degli edifici pubblici	320	160
Smart Grid	180	180
Iniziative per la transizione energetica nelle città metropolitane	715	315
Dottorati di ricerca su tematiche Green	180	35
Contratti di ricerca su tematiche Green	155	40
Interventi per la transizione energetica e l'economia circolare al Mezzogiorno	800	800
Riduzione tasse iscrizione universitarie	330	120
Esenzione delle tasse universitarie per studenti in fascia ISEE fino a 13000€	75	75
Supporto alle regioni del Sud per l'erogazione di borse di studio per studenti universitari	43	43
Cablaggio degli edifici scolastici	446	163
Trasformazione digitale della didattica scolastica	455	159
Contratti formazione medici specializzandi	210	72
Spese straordinarie personale sanitario per contrasto alla pandemia	1.100	374
Acquisto vaccini	400	136
<b>Totale Interventi</b>	<b>13.000</b>	<b>8.767</b>
<b>in %</b>	<b>100</b>	<b>67,4</b>
<b>Assistenza Tecnica</b>	<b>500</b>	
<b>React EU</b>	<b>13.500</b>	

### Complementarietà e addizionalità dei fondi europei e nazionali della coesione nel PNRR

L'integrazione nel PNRR di parte dei fondi europei e nazionali della coesione, per i quali è in fase di predisposizione la relativa programmazione per il ciclo 2021-2027, mira a rafforzare ulteriormente il perseguimento degli obiettivi di crescita inclusiva e di coesione sociale territoriale, già propri del PNRR.

Tale scelta consente di dare attuazione sia alle disposizioni regolamentari del RRF, che richiedono coerenza tra i PNRR, gli Accordi di Partenariato e i programmi operativi adottati nell'ambito dei fondi dell'Unione, sia alla Legge di Bilancio, che prevede che la dotazione finanziaria FSC 2021-2027 sia impiegata in linea con le politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo un principio di complementarietà e di addizionalità delle risorse.

L'utilizzo di questi fondi, che sulla base della normativa nazionale ed europea prevede una forte concentrazione nel Mezzogiorno delle relative risorse, consente di incrementare la quota di investimenti pubblici prevista dal PNRR e di rafforzare in maniera aggiuntiva la dotazione finanziaria degli interventi per il riequilibrio territoriale, in particolare per le infrastrutture e la qualità dei servizi pubblici essenziali, evitando il ricorso a ulteriore indebitamento che comprometterebbe la traiettoria di consolidamento del quadro di finanza pubblica.

La programmazione nazionale dei Fondi europei della coesione. Nel negoziato in corso con la Commissione

europea sull'Accordo di Partenariato, per la programmazione delle risorse dei fondi europei per la coesione previste nel QFP 2021-2027, si sta affermando con forza l'esigenza di massimizzare le sinergie e le complementarità tra le azioni e gli interventi previsti nel PNRR e gli obiettivi e le priorità che caratterizzeranno i Piani Operativi della coesione, con particolare riferimento a quelli nazionali. Solo attraverso un'azione programmatoria coordinata e coerente sarà infatti possibile evitare sovrapposizioni e frammentazioni che comprometterebbero l'efficacia delle politiche e allo stesso tempo rafforzare gli obiettivi di addizionalità propri della coesione, concentrando le risorse sulle azioni e gli interventi del PNRR dove è maggiore il fabbisogno per ridurre i divari territoriali.

L'attuale proposta di PNRR contiene un primo, significativo, esercizio di integrazione e coordinamento tra le due programmazioni (per un valore di 6,9 miliardi di euro), che rappresentano una parte della programmazione nazionale delle politiche di coesione per il ciclo 2021-2027.

Il livello di complementarità tra PNRR e politiche di coesione potrebbe crescere ulteriormente, alla luce dell'avanzamento delle rispettive programmazioni, e in particolare da un coordinamento con azioni e interventi da prevedere nei Piani Operativi Regionali, coerenti con gli obiettivi di Next Generation Eu. L'anticipazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il 2021-2027.

È stata anticipata, ai fini dell'integrazione nel PNRR, la programmazione nazionale del FSC 2021-2027 per un valore di 20 miliardi di euro. L'obiettivo è rafforzare, a livello sia generale che di concentrazione nel Mezzogiorno, il volume degli investimenti aggiuntivi finanziati attraverso la componente loans del RRF. Il ricorso alle risorse del FSC, nell'ambito del PNRR, è destinato esclusivamente al finanziamento di interventi addizionali e complementari, coerenti gli obiettivi di riequilibrio territoriale e di sviluppo del Sud, propri della politica di coesione nazionale. In tal modo, il quadro unitario di procedure e meccanismi attuativi propri del PNRR consentirà una significativa accelerazione della capacità di utilizzo delle risorse del Fondo e di realizzazione degli investimenti. Il rispetto del vincolo normativo di destinazione territoriale dell'80% delle risorse del FSC al Mezzogiorno ne garantisce la piena addizionalità.

Il Documento di economia e finanza 2021 prevede i profili temporali di reintegro delle risorse dell'FSC anticipate nel PNRR, nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027. L'effetto macroeconomico positivo generato dall'effettivo utilizzo di tale anticipazione garantisce la sostenibilità del reintegro sotto il profilo della finanza pubblica.

Utilizzo di strumenti finanziari a leva Il PNRR può prevedere, in alcuni ambiti (politiche industriali per le filiere strategiche, miglioramento dei servizi turistici e infrastrutture di ricettività, economia circolare, housing sociale), l'utilizzo di strumenti finanziari che consentano di attivare un positivo effetto leva sui fondi di NGEU per facilitare l'ingresso di capitali privati (equity o debito), di altri fondi pubblici o anche di una combinazione di entrambi (blending) a supporto delle iniziative di investimento.

In questa prospettiva, l'intervento pubblico può assumere la forma di una garanzia su finanziamenti privati di una copertura della prima perdita oppure di un investimento azionario, con l'obiettivo della realizzazione di specifici progetti. Tale modalità di impiego delle risorse del RRF consente di ottenere un volume complessivo di investimenti pubblico-privati superiore a quello che si avrebbe con il finanziamento diretto da parte del settore pubblico (sovvenzioni, incentivi). L'effetto leva contraddistingue inoltre tutte le tipologie di Fondi di investimento nei quali, accanto all'apporto di risorse pubbliche, vi è quello di investitori istituzionali privati. Tali Fondi possono assumere la forma sia di fondi azionari (equity) che di fondi di credito, anche con natura rotativa. Il ricorso a strumenti finanziari rispetto alle tradizionali sovvenzioni a fondo perduto comporta una maggiore efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico. Ferma restando la valutazione in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale, si effettua infatti una selezione dei progetti sulla base della loro capacità di realizzazione e quindi di ripagare il debito contratto o di remunerare il capitale investito.

Una modalità di utilizzo efficiente delle risorse del PNRR può essere rappresentata dalla costituzione di un Fondo di fondi, attraverso il quale conferire alcune risorse del Piano a fondi operativi specializzati per strumenti finanziari, rischi assunti e settori di intervento. Tale conferimento, unitamente a finanziamenti BEI ed europei e alla partecipazione al capitale e/o ai finanziamenti di intermediari finanziari e partner, rappresenterebbe la dotazione che ogni singolo fondo utilizzerebbe per finanziare i progetti/settori specifici per i quali è stato costituito. È possibile anche la costituzione di un comparto nazionale di InvestEU per realizzare una sinergia tra la potenzialità degli interventi previsti in tale ambito e le risorse del RRF.

### 1.3 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2021

La legge di bilancio 2021 si pone non solo in continuità con gli interventi fin qui adottati per contrastare gli effetti economici della seconda ondata dell'epidemia da Covid-19, ma predispone anche un'ambiziosa strategia di rilancio e di trasformazione dell'Italia incentrata su investimenti, lavoro, welfare e istruzione, e orientata all'innovazione, alla sostenibilità, alla coesione e all'equità. La manovra attua una significativa espansione di bilancio per il 2021, valutabile in circa 39 miliardi. Rispetto a questo totale, 24,6 miliardi saranno ottenuti con le misure previste dalla Legge di bilancio nell'ambito del maggior deficit autorizzato dal Parlamento in ottobre in occasione della presentazione della Nota di Aggiornamento del DEF (dal 5,7 per cento tendenziale al 7 per cento programmatico), e ulteriori 17,1 miliardi attraverso l'impiego di sovvenzioni e altri trasferimenti provenienti dal Next Generation EU.

Al di là delle misure di stimolo di natura temporanea, volte a contrastare vigorosamente i danni economici e sociali causati dalla pandemia, la manovra approvata dal Parlamento contiene misure strutturali e di perequazione infrastrutturale che si raccordano con le iniziative del PNRR, in particolare impattando sulle priorità trasversali del piano.

La decontribuzione totale per le nuove assunzioni, di tre anni per i giovani fino ai 35 anni (prolungati a quattro nelle regioni meridionali) e di due anni per le donne, hanno un significativo impatto generazionale e di genere. Un impatto su entrambe le priorità è inoltre assicurato dall'entrata in vigore del primo modulo dell'assegno unico universale per i figli nel corso del 2021, a cui sono stati destinati ulteriori 3 miliardi. Sempre nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la famiglia previste dal Family Act, viene confermato il congedo di paternità a 7 giorni e previsto un finanziamento straordinario al Fondo di solidarietà comunale, con una quota di finanziamento destinata al potenziamento degli asili nido. Inoltre, si introduce un nuovo fondo per finanziare la riforma fiscale e l'entrata a regime dell'assegno universale per i figli a partire dal 2022, che sostituirà le misure di sostegno esistenti per le famiglie e la fecondità.

La politica di riequilibrio territoriale è rafforzata con il cospicuo pacchetto di misure dedicate al Sud e alla coesione territoriale, a partire dalla proroga fino al 2022 del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali e dal rafforzamento di quello per ricerca e sviluppo nelle Regioni meridionali. L'impatto delle politiche e degli investimenti nel Mezzogiorno è rafforzato dalla conferma fino al 2029 della Fiscalità di vantaggio per il lavoro al Sud, la riduzione del 30 per cento dei contributi previdenziali a favore delle imprese. La riforma fiscale sarà finalizzata a ridurre la pressione fiscale sui redditi da lavoro medi e medio-bassi, in continuità con quanto previsto dalla messa a regime della riduzione del cuneo fiscale sul lavoro dipendente a partire dal 1° gennaio 2021 per cui sono stati stanziati ulteriori 3 miliardi. La riforma prevederà inoltre incentivi alla partecipazione al mercato del lavoro regolare e inciderà sul reddito disponibile delle famiglie, in continuità con la misura dell'assegno unico.

Entrambe le parti della riforma (delega fiscale e assegno unico) consentiranno di aumentare l'equità e l'efficienza complessiva del sistema di tax and benefit. Nonostante la pandemia, anche nel 2020 il gettito fiscale ha superato le previsioni, grazie alle misure tese ad aggredire il tax gap introdotte negli ultimi anni (comprese la fatturazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi, associate alla digitalizzazione dei pagamenti).

Il maggior gettito derivante da una migliore conformità fiscale saranno accantonati in un fondo che finanzierà i diversi moduli della riforma fiscale. Infine, i finanziamenti per gli investimenti pubblici aumenteranno anche a prescindere dal Next Generation EU.

In aggiunta alla mole di risorse per investimenti pubblici già stanziata con la Legge di bilancio 2020 e con gli altri interventi adottati quest'anno, la Legge di bilancio 2021 stanziava oltre 50 miliardi aggiuntivi per i prossimi 15 anni. Questi comprendono sia gli stanziamenti destinati alle amministrazioni centrali, sia quelli attribuiti alle amministrazioni locali per interventi di messa in sicurezza di edifici e territori, e delle infrastrutture viarie. Nel complesso, dunque, la Legge di Bilancio e il PNRR si integrano a vicenda nel porre le basi per una forte ripresa dell'occupazione, in particolare femminile e giovanile, per lo sviluppo del Mezzogiorno, per il rilancio degli investimenti, e per sostenere la famiglia e migliorare l'equità e l'inclusione sociale.

#### 1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Regione Puglia ha approvato con le Deliberazioni di Giunta:

- 42/2020, il “Piano degli obiettivi strategici 2020-2022 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”.
- 56/2019, il Bilancio finanziario Gestionale in cui sono state definite le risorse finanziarie assegnate ai centri di responsabilità amministrativa a valere sulla competenza 2020 dei capitoli di bilancio.
- 28/2020, ha adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia 2020, necessaria ai fini della valutazione della dirigenza e del personale del comparto.
- 205/2020, ha approvato l’aggiornamento 2020 del Piano della Performance della Regione Puglia, allegato “A”, in cui sono specificati nel dettaglio per ciascuna struttura regionale (sino al dettaglio di Servizio) obiettivi operativi, stakeholders, indicatori e relativa descrizione, target.
- 2067/2020, ha approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021-2023”, a sua volta approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione di Consiglio n.11/2020.

Con la Legge 35/2020, ha approvato le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021”;

Con la Legge 36/2020, ha approvato il “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.

Gli stessi obiettivi strategici triennali e operativi annuali sono ripresi e riportati nel DEFR 2021-2023. Le informazioni sullo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l’attività di controllo strategico riportate il Piano della Performance sono successivamente rendicontate nella Relazione sulla Performance, lettera b), comma 1, articolo 10, d.lgs. 150/2009, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed è adottata dalle amministrazioni e validata dall’OIV entro il 30 giugno di ogni anno.

Gli obiettivi strategici triennali, le azioni strategiche e i risultati attesi

Con Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2020, n. 42 “Piano degli obiettivi strategici 2020-2022 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 19 del 11/02/2020, la Giunta regionale ha approvato gli “Obiettivi Strategici 2020-2022”, stabilendo:

- di approvare gli Obiettivi Strategici e Assegnazione delle risorse 2020-2022, contenuti negli allegati “A”, “B” e “C” parti integranti e sostanziali del presente atto”;
- di stabilire che i contenuti riportati negli allegati “A”, “B” e “C” costituiscono elementi di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l’elaborazione del Piano della Performance 2020, che sarà sottoposto all’approvazione della Giunta regionale;
- di dare atto che l’individuazione degli importi finanziari da imputare a ciascun obiettivo strategico sarà effettuata dopo la formale approvazione del Bilancio Gestionale;
- di disporre, altresì, che gli obiettivi (allegato A), gli indicatori di outcome (allegato B) individuati con il presente atto siano sottoposti ai Dipartimenti e alle rispettive Sezioni, al fine di definire gli obiettivi operativi annuali, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione;
- di trasmettere il presente atto ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, all’Organismo Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione per la prevista informazione alle Organizzazioni Sindacali;

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 205 “Approvazione “Piano della Performance 2020” - Art. 10 del Decreto Legislativo n. 150/2009. ”, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l’aggiornamento al 2020 del Piano della Performance della Regione Puglia.

Il Controllo di gestione di concerto con l’Organismo indipendente di valutazione, ha provveduto a rilevare gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali, che saranno formalizzati a breve con provvedimenti della Giunta regionale. Così facendo, si realizza l’esatta integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal D.Lgs. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa di cui al D.Lgs. 150/2009, in maniera



## Comune di ANDRIA (BT)

che il DEFR vada a costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al suddetto decreto. L'assegnazione delle risorse per Dipartimento/Sezione/Obiettivi avviene a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale.

Per ulteriori dettagli relativamente agli obiettivi operativi, in merito a indicatori (nonché loro descrizione, fonte e modalità di calcolo), target, strutture coinvolte, si rimanda agli atti con i quali gli stessi saranno a breve formalizzati.

Nel paragrafo successivo vengono riportati i suddetti obiettivi declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta Michele Emiliano, distinti per dipartimento e/o struttura responsabile del loro raggiungimento, che si riportano le schede relative agli obiettivi operativi declinati all'interno di ciascun dipartimento/struttura autonoma e per ogni sezione in cui si articola l'organizzazione regionale.

### Gli obiettivi strategici triennali - Priorità politiche del Programma di Governo

Priorità politiche del programma di Governo	cod.ob.	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2021-2023	Dipartimento/Struttura	
1. RIASSETTO ISTITUZIONALE	1.1	Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo.	Strutture autonome della G.R. (Sic. Citt.)	
			Segreteria Generale della Presidenza	
			Gabinetto del Presidente	
	1.2	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati.	Segreteria Generale della Presidenza	
			Avvocatura	
			Segretariato Generale della G.R.	
	1.3	Migliorare la governance della partecipazione dei partner territoriali 1.3 (P.P.A.A., Imprese, Enti di ricerca e società civile) ai programmi di Cooperazione internazionale, in stretta coerenza con la Strategia Macro regionale Adriatico - Ionica (Eusair)	Coordinamento delle Politiche Internazionali	
	2. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	2.1	Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

		territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.	Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
	2.2	Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.	Agricoltura ; Sviluppo Economico; Mobilità Turismo ; Promozione della Salute ; Finanze Segreteria Generale della Presidenza Gabinetto del Presidente e Strutture Autonome della Giunta Regionale Coordinamento delle Politiche Internazionali Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale; Coordinamento Health Marketplace Avvocatura
	2.3	Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.4	Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.5	Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.6	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.	Risorse Finanziarie e Personale

	2.7	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.	Risorse Finanziarie e Personale
3. WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE GIOVANILI	3.1	Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	3.2	Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	3.3	Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
4. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE	4.1	Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività e il mercato del lavoro.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	4.2	Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca collaborativa, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	4.3	Migliorare l'offerta infrastrutturale per la mobilità al fine di incrementare l'efficienza dei sistemi di Trasporto Pubblico Locale e favorire la mobilità sostenibile	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
5. TERRITORIO, BELLEZZA, PAESAGGIO	5.1	Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali.	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)

	5.2	Innovare i modelli di programmazione e pianificazione delle città e del territorio regionale attraverso l'incremento della riqualificazione urbana, periurbana, della valorizzazione del patrimonio naturale e della struttura antropica e storica-culturale e riefficientando l'edilizia residenziale pubblica	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
6. AGRICOLTURA	6.1	Rafforzare il presidio negoziale dei processi decisionali, regionali e nazionali, nell'espletamento del ruolo rivestito dalla Regione Puglia di ente capofila all'interno della Conferenza Stato-Regioni, a favore di un settore agroalimentare capace di confrontarsi sul mercato	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.2	Attuare le politiche di sviluppo delle aree rurali e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole, forestali e socie per le quali è fondamentale un'integrazione con gli altri settori della società e dell'economia, a partire dal turismo, per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del territorio ed uno sviluppo equilibrato ed inclusivo	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.3	Rafforzare la competitività delle filiere agroalimentari, la sostenibilità ambientale dell'agricoltura e la multifunzionalità delle aziende agricole.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.4	Tutelare e valorizzare il patrimonio forestale regionale.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.5	Valorizzare le risorse faunistiche e venatorie, tutelando il patrimonio genetico autoctono e delle specie ittiche.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.6	Tutelare il sistema regionale delle acque.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.7	Potenziare il monitoraggio degli organismi nocivi sul territorio regionale per contenerne la diffusione e rafforzare l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Efficientare l'attività ispettiva e autorizzativa nei confronti degli operatori professionali e dell'import / export	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.8	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri attraverso interventi di informazione e promozione	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	7. AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI	7.1	Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto secondo i principi dell'economia circolare.
7.2		Definire nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e

		pubbliche per lo Sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali ed incrementare il controllo e la vigilanza ambientale del territorio. Incrementare il Controllo e la Vigilanza Ambientale del Territorio ed efficientare i servizi di vigilanza del Patrimonio regionale	Paesaggio
	7.3	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OOPP, nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico.	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
8. TURISMO E CULTURA	8.1	Nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), della strategia EUSAIR della macro -regione Ionico -Adriatica e del sistema integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, sviluppare e implementare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.2	Accrescere e consolidare l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico.	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali.	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.4	Favorire l'audience development/engagement e l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio identitaria (materiale e immateriale) e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese culturali e creative e delle Amministrazioni locali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
9. SALUTE, SPORT, BUONA VITA	9.2	Incrementare le azioni rivolte all'invecchiamento attivo in salute, le coperture vaccinali previste dal calendario dell'adulto e dell'anziano. Contrastare l'antimicrobico resistenza.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.3	Potenziare e riqualificare il patrimonio edilizio e tecnologico del SSR completando la riconversione degli ospedali dismessi in PTA ed avviando la realizzazione dei nuovi ospedali	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.4	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta sanitaria del SSR; migliorar e	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello

		l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.	Sport per Tutti
	9.5	Incrementare le prestazioni specialisti che prenotabili in modalità online.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.7	Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici ed innovare la rete dei servizi farmaceutici territoriale anche attraverso la sperimentazione della farmacia dei servizi.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.8	Promozione della cultura di corretti stili di vita dei cittadini pugliesi, partendo dai determinanti sociali, attraverso una nuova impostazione culturale e organizzativa, unitamente alla capacità tecnico-scientifica, in grado di produrre innovazione	Coordinamento Health Marketplace
10. DIRITTI E CITTADINANZA	10.1	Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali.	Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt.)
			Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	10.2	Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita, anche con la riduzione del rischio di povertà, in Puglia.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	10.3	Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

Con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2020, n. 11 la Regione Puglia ha approvato il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023 – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 2067 del 14 dicembre 2020)".

Nella seconda parte del DEFR 2021-2023 sono riportati gli obiettivi strategici triennali ed operativi delle strutture organizzative dipartimentali e non, nonché delle loro articolazioni, per l'anno in corso, in stretta coerenza con il Programma di governo predisposto dopo un ampio processo di partecipazione dei territori e presentato all'inizio della legislatura dal Presidente Emiliano al Consiglio regionale.

Tale Programma, rappresenta la visione strategica per la definizione degli interventi finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché degli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla ricerca, ed alla sicurezza del territorio, per il complesso delle politiche regionali.

#### **1.4.1 Gli strumenti della programmazione strategica**

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale.

A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto

agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

### **1.4.2 Piano di Sviluppo Regionale ed assi prioritari di intervento**

La Regione Puglia, ha istituito e coordinato la Cabina di Regia del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030. L'obiettivo della suddetta Cabina di Regia è definire una struttura del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, per riportare le scelte politiche e strategiche in una visione generale che dovrà essere recepita in modo organico e coerente nei futuri programmi settoriali, nella programmazione PO FESR, nei documenti di Programmazione economica e Finanziaria e nella legge di Bilancio.

In base alla struttura definita è stato predisposto un documento di visione strategica, propedeutico al Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, dal titolo "Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile", quale esito di un processo dinamico, che ha come primo caposaldo l'elaborazione del documento di vision strategica, fondato sull'obiettivo cardine della Sostenibilità dello sviluppo, che dovrebbe orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico.

Nel complesso, tale processo dinamico, a partire dal documento di visione strategica suddetto, porterà alla definitiva stesura del Piano Strategico Regionale, presumibilmente nel 2021, che potrà avvalersi dei contributi di aggiornamento e degli approfondimenti specifici che giungeranno anche dai diversi strumenti di programmazione e pianificazione in corso.

La visione che guida gli interventi della Giunta regionale è coerente con la visione espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge in primis di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- Competitività, innovazione;
- Istruzione, formazione e lavoro;
- Salute e welfare;
- Mobilità e trasporti;
- Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
- Ambiente e opere pubbliche;
- Sviluppo rurale;
- Turismo ed economia della cultura.

### **1.4.3 La competitività e Innovazione**

La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili su scala globale le risorse e le conoscenze di alta qualità e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Quindi, nel prossimo futuro, le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, cioè di imparare dai loro clienti, e di collaborare con i competitori, ma anche di assumersi una maggiore responsabilità sociale.

Un nuovo modello di sviluppo economico responsabile è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Ma non solo. Le sfide lanciate a livello globale in tema di sviluppo sostenibile, impongono agli attori del sistema

economico di reindustrializzare i propri processi produttivi nell'ottica dell'economia circolare: l'utilizzo di materie prime secondarie e l'approccio alla simbiosi industriale rappresentano già oggi (e lo saranno sempre più nel futuro) chiavi di successo ad ampio raggio per le imprese. Traguardando questa visione si potranno perseguire i seguenti obiettivi generali:

- sostenere la competitività e creare posti di lavoro affrontando le principali problematiche della società, promuovendo un concetto più ampio di innovazione, anche attraverso la valorizzazione del capitale umano, e sfruttando i punti di forza regionali sia attuali che nascenti;
- ottimizzare l'impatto degli interventi del ciclo di programmazione 2014- 2020, accompagnando le attività verso migliori opportunità di sviluppare un vantaggio competitivo;
- massimizzare le sinergie tra le diverse fonti dei finanziamenti UE all'innovazione e gli investimenti privati.

Le leve su cui agire per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita attraverso la ricerca, la promozione della cultura d'impresa, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica essenziali per la competitività, sono:

- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi;
- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo, coniugando il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
- la promozione e il sostegno della ricerca collaborativa per qualificare e rafforzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione come asset strategico prioritario;
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e strumento per l'open government;
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento. In questo ambito, il sistema della ricerca e dell'innovazione è cruciale.

Bisogna proseguire con decisione l'azione di promozione della ricerca collaborativa attivando la logica della quadrupla elica, finanziando progetti presentati insieme dalle imprese e dagli Enti di ricerca e incrementando significativamente le risorse disponibili. La ricerca collaborativa è il paradigma che si sta proponendo con successo da qualche anno all'ecosistema pugliese della ricerca e dell'innovazione, che risponde con particolare vivacità e attenzione ai processi di innovazione di prodotto e/o di processo, connettendosi ai fabbisogni di innovazione che il tessuto pubblico e sociale esprime.

La qualità dell'innovazione offre, infatti, al sistema industriale e produttivo pugliese la possibilità di rafforzare la propria competitività nello scenario locale come in quello nazionale e internazionale. Le imprese pugliese devono essere accompagnate a presentarsi sui mercati internazionali selezionando Paesi e contesti adeguati e qualificandosi nel marketing territoriale con azioni di supporto verso grandi progetti orientati a fare sistema per la promozione dei marchi, creando sinergie tra i settori cultura, turismo e imprese manifatturiere. In direzione contraria, l'attrazione degli investimenti deve farsi sempre più mirata, selezionando i giusti partner e proponendo investimenti coerenti con le strategie di sviluppo predeterminate, lasciando a bassa intensità finanziaria gli interventi a sostegno di altri insediamenti produttivi.

Restando in tema di sistemi produttivi, la politica di sostegno alle ZES e ai porti franchi richiede una valorizzazione internazionale, sostenuta dalla regione anche per sollecitare le autorità portuali al ruolo programmatico. La regione deve accompagnare le autorità portuali in un'azione mirata di attrazione degli investimenti internazionali nella logica di creare sinergie adeguate allo sviluppo delle ZES, mirando ad operazioni di connessione internazionale dei porti e movimentazione della merce, superando la mera logica dei trasporti, per concorrere a sviluppare il reale valore aggiunto delle ZES e le sinergie con il sistema imprenditoriale locale.

La sfida strategica su cui resta forte l'attenzione delle politiche regionali è l'infrastrutturazione energetica. Occorre rilanciare gli investimenti negli impianti rinnovabili per mantenere il primato nazionale, rispettare gli accordi europei e avviare in forma sistematica il processo di decarbonizzazione.

In relazione all'eolico occorre esplorare il revamping degli impianti on-shore e il lancio di quelli off-shore,



indispensabili a eliminare gli impianti a fonti fossili. Mantenere la vocazione alla produzione di energia elettrica con un eccesso di capacità produttiva può consentire di sostenere regioni come la Campania e la Basilicata che, in ambito del vincolo di solidarietà, restituiscono attenzione alla Puglia con cospicue forniture di acqua. Infine, ma non ultima, la sfida del Digitale.

E' un obiettivo strategico cruciale che impegna l'amministrazione regionale nel superamento del Digital Divide e nell'attuazione della strategia per la Crescita digitale e della Banda Ultra Larga (BUL). L'investimento nella banda ultra larga è stato fino ad oggi importante e andrebbe largamente incrementato su base nazionale ed europea per la sua piena realizzazione, non solo per raggiungere gli obiettivi fissati, ma anche per rispondere alle esigenze di connettività che la fase di emergenza epidemica ha fatto emergere con assoluta chiarezza. In linea con gli indirizzi europei e nazionali, occorre incrementare gli investimenti sul programma pluriennale Puglia Digitale per raggiungere realmente l'obiettivo strategico di fare dell'informatica uno strumento formidabile dello sviluppo.

La Puglia può diventare, infatti, il luogo della creazione di prodotti software innovativi implementabili su scala internazionale oltre ad essere un ottimo laboratorio di sperimentazione anche dell'intelligenza artificiale, partendo dalle realtà esistenti di microelettronica e nanotecnologie, uniche su scala nazionale.

### **1.4.3.1 La ricerca e l'Innovazione**

La Ricerca e l'Innovazione sono, oggi più che mai, leva strategica per lo sviluppo del nostro sistema territoriale, sociale e produttivo. Sono gli elementi che rendono possibile attraversare con più alti margini di successo il periodo di crisi economica generato dalla pandemia COVID19, che avrà effetti e durata ad oggi non facilmente prevedibili. Ricerca e Innovazione si pongono, quindi, al centro dei nuovi scenari per offrire soluzioni tangibili ai nuovi fabbisogni emergenti.

La Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente, Smart Puglia 2020, ha disegnato un dinamico perimetro di azione in cui collocare queste politiche, con l'obiettivo di innescare processi di rafforzamento delle Aree Prioritarie di innovazione, stimolando relazioni osmotiche tra il sistema economico e produttivo e gli attori della ricerca pubblica e privata.

Sono politiche trasversali, che attraversano tutti gli ambiti verticali di intervento, dall'agricoltura alla salute, dall'industria creativa e culturale al benessere sociale. Per il nuovo ciclo di programmazione e, quindi, per il prossimo triennio, la strategia regionale si arricchirà del profilo internazionale, attivando nuove catene lunghe di valore che aggiungeranno nuove sfide e nuovi orizzonti all'eco-sistema economico, sociale, produttivo e della ricerca pugliese.

Una strategia dinamica, che sarà aggiornata sulla base degli esiti del monitoraggio in corso, dal quale apprenderemo come si sono mosse le traiettorie tecnologiche e, di conseguenza, come si sono qualificate e popolate di esperienze le Aree Prioritarie di Innovazione. Leggeremo le risposte prodotte dal nostro sistema della ricerca e da quello produttivo in relazione all'utilizzo delle Tecnologie Chiave Abilitanti di interesse collettivo, note come Key Enabling Technologies (KETs), e a porre attenzione alle prospettive di sviluppo sui mercati nazionali e internazionali a masse critiche di competenze in grado di configurare nuove specializzazioni di competenze integrabili, in un'ottica di filiera lunga.

Lo scenario di riferimento che la Smart Puglia ha offerto ai beneficiari di molti interventi attuativi delle politiche regionali è stata la mappa dei fabbisogni pubblici di innovazione, aggregata sulle cinque sfide sociali del programma Horizon 2020. Gli investimenti realizzati e previsti hanno l'obiettivo di implementare filiere tecnologiche integrate, incrociando i fabbisogni regionali di innovazione connessi a Città e territori sostenibili, Salute, benessere e dinamiche socio-culturali, Energia sostenibile, Industria creativa (e sviluppo culturale), Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile.

Le sfide sono ancora aperte e nuove politiche stanno emergendo con forza, come la Blue economy o la rinnovata manifattura 4.0. Il più ampio scenario di riferimento è quello disegnato con l'Agenda Onu 2030. Quindi, diventa urgente aggiornare i fabbisogni pubblici di innovazione attivando percorsi partecipati per una rilevazione sistematica e continua. Si tratta, quindi, di garantire il costante coordinamento delle politiche di ricerca e innovazione in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali, oltre che con i soggetti rappresentativi della cd. Società civile.

La progettazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione e crescita intelligente poggia

prevalentemente sugli investimenti programmati con il POR Puglia 2014-2020 e, nel prossimo triennio, si pone come ponte stabile, e al contempo sperimentale, fra questo ed il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Il sistema imprenditoriale pugliese, infatti, sta dimostrando di saper cogliere le opportunità di finanziamento a sostegno della ricerca, ma anche di possedere visioni convincenti per soddisfare specifici fabbisogni di soluzioni innovative. La metodologia proposta è quella della ricerca collaborativa, che sollecita i diversi attori pubblici e privati dell'ecosistema della ricerca a condividere obiettivi, processi e risultati. In questo contesto si inserisce il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) di rilevanza regionale, per stimolare l'impiego e lo sviluppo delle IR regionali in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei. E ancora, il valore aggiunto delle azioni promosse in sinergia tra gli interventi regionali e i Programmi europei di tipo diretto (H2020, COSME, ecc.) e di Cooperazione Territoriale, promuove la Strategia di Specializzazione intelligente in una dimensione europea, sostenendo lo scambio di buone pratiche, l'attuazione di progetti di cooperazione e la partecipazione a reti europee.

L'obiettivo strategico è ancora oggi agevolare la strada perché pubblico e privato contribuiscano alla crescita della Puglia facendo ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione sui temi cruciali per uno sviluppo intelligente e sostenibile. Per questo e per offrire all'ecosistema pugliese della ricerca e dell'innovazione un quadro sistematico di riferimento, si prevede la definizione di un Piano regionale triennale per la Ricerca e l'Innovazione.

### **1.4.3.2 Le politiche giovanili**

In attuazione degli indirizzi del Governo regionale, particolari investimenti riguardano le politiche per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale.

Gli ambiti tematici che interessano questa policy sono trasversali e attraversano l'economia, il lavoro, lo sviluppo umano e sociale, l'istruzione e la cultura. La leva della valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento trova un esempio nell'iniziativa PIN, che supporta la sperimentazione e la realizzazione di progetti a vocazione imprenditoriale nei settori dell'innovazione sociale, culturale e tecnologica. L'adesione dei giovani pugliesi a questo intervento è alta e, un attento monitoraggio qualitativo dei risultati, fa emergere la necessità di proseguire con investimenti che abbiano lo stesso approccio. In particolare nei prossimi anni verranno ulteriormente rafforzati i servizi di accompagnamento, allo scopo di supportare le imprese giovanili nate con la misura, nel loro percorso di follow-up. Tali servizi si concentreranno in particolare sul rafforzamento della visibilità e delle opportunità di networking delle imprese giovanili per favorire il loro inserimento sul mercato. In questa direzione, attraverso protocolli di Intesa con le Università Pugliesi (già siglati con l'Università di Foggia e il Politecnico di Bari) si è inaugurata una collaborazione stabile tra Regione e uffici dell'Università affinché questi ultimi possano trasmettere agli studenti tutte le informazioni necessarie sull'avviso PIN e sulle altre opportunità di finanziamento messe in campo dalla Regione Puglia. Tale collaborazione guarda anche ad una prospettiva di ampliamento dei servizi di accompagnamento e di supporto, in ottica imprenditoriale, a vantaggio di quelle progettualità nate in ambito universitario.

La crescente integrazione con altre misure regionali di finanziamento potrà inoltre garantire un'ulteriore importante opportunità di maturazione.

Anche la Rete dei Laboratori Urbani necessita di ulteriori investimenti finalizzati a rispondere ai bisogni delle comunità locali e a creare occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze per l'occupabilità e la creazione di nuove forme di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva. La recente emergenza legata al COVID-19, ha avuto, e avrà nei prossimi mesi, importanti ripercussioni sulla funzionalità ed operatività degli spazi pubblici destinati alle giovani generazioni.

La crisi sanitaria e le sue conseguenze (economiche, sociali e culturali), rischiano di mettere in crisi questi presidi territoriali di innovazione sociale e culturale, che, mai come in questo momento, possono assumere un ruolo strategico per ricucire le relazioni sociali oltre che per accompagnare le idee e le progettualità delle giovani generazioni. In quest'ottica la Sezione Politiche Giovanili ha inteso rispondere alla richiesta di supporto dei gestori dei Laboratori Urbani con l'iniziativa "Spazi di Prossimità".

In parallelo, l'iniziativa Luoghi Comuni mira ad ampliare la platea degli spazi pubblici sottoutilizzati destinati alla creatività e all'apprendimento dei giovani pugliesi, riconoscendo alle organizzazioni giovanili un ruolo fondamentale per la valorizzazione del patrimonio pubblico e per il miglioramento dei territori e delle comunità locali. In questo contesto, si inserisce il Servizio Civile, misura consolidata di attivazione, partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani, nonché occasione per sviluppare competenze per la loro occupabilità. La transizione verso il servizio civile universale modifica le competenze regionali che si stanno concentrando verso il rafforzamento del sistema nel suo complesso ed in particolare verso il personale che opera negli enti di servizio civile e nella valorizzazione delle buone prassi. Un'altra linea di attività riguarda l'ipotesi di attivazione di sperimentazioni regionali legate al servizio civile complementari e integrate a quella di servizio civile universale.

### **1.4.3.3 La competitività e ricerca nel sistema produttivo**

L'anno 2020 si configura senza dubbio come un anno di straordinari cambiamenti per le dinamiche della politica economica mondiale. Il modello di società basata sulla globalizzazione e sulla diffusione delle nuove tecnologie digitali che hanno ridisegnato su scala mondiale le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, negli ultimi anni, è stato fortemente messo in crisi dalle necessarie misure di chiusura, anche dei mercati, per fronteggiare la diffusione pandemica. Le stime delle perdite in relazione alla ricchezza del Paese sono ingenti. In questo contesto, il ruolo delle politiche regionali per la competitività diventa cruciale.

Nella cornice del Temporary Framework della Commissione Europea, la Regione ha risposto prontamente all'emergenza approvando (4 giugno 2020) misure straordinarie di sostegno alla liquidità delle MPMI, con contributi a fondo perduto fino al 30% legati ai finanziamenti bancari (anche se già garantiti dallo Stato) e microprestito a tasso zero con 20% di fondo perduto per chi restituisce regolarmente. Ma per essere presenti fin da subito (4 aprile 2020) sono state attivate misure di credito diretto tramite confidi utilizzando risorse di "rientro" da fondi garanzia 7/13 e 14/20.

Nel prossimo triennio, la politica regionale punterà al rilancio degli investimenti sul territorio pugliese, facendo leva sui settori candidati ad essere il motore della ripartenza: innovazione e sviluppo sostenibile. In particolare, la digitalizzazione dei processi per le MPMI sempre più spesso rappresenterà requisito per la sussistenza sul mercato e, di conseguenza, per il sostegno alla competitività del sistema regionale. Economia circolare ed e-commerce rappresentano obiettivi sfidanti.

Proseguirà l'azione integrata di supporto alla nascita di nuove imprese (incluse le start-up innovative) e al consolidamento di quelle già esistenti. Saranno messi in campo interventi per il sostegno agli investimenti materiali e immateriali di micro, piccole, medie e grandi imprese, promuovendo ed incentivando la cultura imprenditoriale e la creazione di reti tra le stesse, al fine di raggiungere il duplice obiettivo di condivisione ed ottimizzazione del know-how e di costruire realtà imprenditoriali più solide e più preparate a fronteggiare le emergenze e le incertezze del mercato. A fine giugno 2020, a metà ciclo di programmazione, si contano già euro 4.712.523.040,56 di investimenti industriali complessivi, cofinanziati attraverso l'insieme delle misure enucleate. E va sottolineato che dal 1 marzo 2020 al 30 giugno 2020 (quindi in pieno lockdown) sono stati presentati ben 14 nuove domande PIA, 3 nuovi Pia Turismo e 5 Contratti di programma. E questo fa capire come la vivacità e la volontà di tornare rapidamente ad investire siano presenti nel tessuto produttivo pugliese ed anche delle imprese che investono da noi in provenienza da fuori Regione e dall'estero.

La ripartenza e la crescita degli investimenti materiali e immateriali delle imprese, nuove o già operative, sarà prodotta accelerando e potenziando la sostenibilità dell'accesso al credito, sia attraverso l'offerta ormai consolidata delle garanzie in corso (Confidi, microprestito, tranced cover, minibond) sia con l'introduzione di nuovi strumenti di finanza innovativa (equity, garanzie su prestiti tramite piattaforme di lending).

Proseguiranno inoltre investimenti per il sostegno all'efficientamento energetico delle imprese. Le innovazioni di processo e di prodotto, non tralasciando l'adozione di modelli per la valorizzazione del capitale umano, rimangono obiettivi che stimolano il sistema produttivo a spingere gli investimenti, accelerando il processo di recupero post crisi COVID-19 e favorendo il recupero dei livelli occupazionali previgenti.

Sul fronte dello sviluppo del sistema industriale regionale, ora più che in passato, è cruciale sostenere i progetti di infrastrutturazione e riqualificazione delle Aree industriali e produttive attraverso la definizione del quadro di politica industriale regionale in materia, la revisione e l'aggiornamento della normativa, della

governance e del modello di business in condivisione con i soggetti coinvolti. Per tali ragioni, prosegue il percorso per la ridefinizione, partecipata dagli stakeholders di riferimento, del quadro normativo inerente la gestione delle aree industriali e per la definizione del modello di governance più adatto allo sviluppo di ciascun soggetto gestore di area industriale pugliese e del modello di business più sostenibile per ciascuna delle aree e dei servizi da attivare.

A sostegno del nuovo quadro di sistema e in coerenza con gli obiettivi delineati nell'ambito del documento di Smart Specialization Strategy adottato dalla Regione Puglia e dei principi generali alla base del modello APPEA "Aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" adottato col PPTR, sono in corso strumenti per incentivare la sostenibilità economica ed ambientale delle Aree industriali, intese anche come strumento di attrattività degli investimenti nazionali ed esteri.

### **1.4.3.4 Le Zone Economiche Speciali**

Nei prossimi anni la Puglia è chiamata ad attuare le azioni programmate nei Piani di Sviluppo Strategici delle Zone Economiche Speciali (ZES) interregionali Ionica e Adriatica, approvati rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 29 marzo 2019 (BURP n. 50/2019) e deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 7 maggio 2019 (BURP n. 53/2019), in conformità a quanto previsto dal Regolamento di cui al DPCM n. 12/2018.

Negli scorsi anni, ha avviato un percorso legislativo e di programmazione che, nella fase iniziale, è stato rivolto soprattutto alla promozione e valorizzazione del territorio di Taranto sotto il profilo della regolamentazione urbanistica, ambientale, produttiva. Successivamente, in coerenza con le politiche di crescita e valorizzazione del territorio tarantino, la Regione Puglia ha proposto l'istituzione delle ZES in attuazione della legge n. 123/2017 di conversione del decreto legge n. 91/2017, articoli 4 e 5. Le ZES sono aree territorialmente delimitate e rappresentano uno strumento di innovazione e sviluppo per consentire alle aziende insediate di beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi e di attrarre l'insediamento di nuove aziende.

In generale i Piani di Sviluppo Strategici approvati promuovono la competitività delle imprese, l'incremento delle esportazioni e dei traffici portuali, la creazione di nuovi posti di lavoro e il rafforzamento del tessuto produttivo e logistico attraverso stimoli alla crescita industriale e all'innovazione. La norma consente alle regioni che non posseggono aree portuali aventi le caratteristiche previste dalla norma di presentare istanza di istituzione di una ZES solo in forma associativa, qualora contigue, o in associazione con altra area portuale avente le caratteristiche di legge.

Le Zone Economiche Speciali Ionica e Adriatica hanno proprio la peculiarità di essere interregionali ed, in particolare, le regioni coinvolte, insieme alla Puglia, sono rispettivamente la Basilicata ed il Molise. La Basilicata, seppur priva di aree portuali, è terra di riallacciamenti e potenziali connessioni tra i corridoi tirrenico e adriatico e vive un costante e significativo scambio economico-funzionale anche con la Puglia. In particolare, dallo studio condotto è emersa una forte integrazione dei sistemi logistici e produttivi pugliese e lucano, dal punto di vista economico e funzionale con l'area portuale di Taranto. Con riferimento alla Regione Molise, la proiezione di buona parte del tessuto produttivo molisano verso l'area adriatica pugliese, la contiguità geografica tra territori e l'assenza di aree portuali aventi le caratteristiche definite dalla norma, ha portato la Regione Molise a scegliere di partecipare, con la Regione Puglia, alla costituzione di una ZES in forma associativa.

Nei prossimi anni, la Regione Puglia intende rafforzare ulteriormente il rapporto collaborativo costruito con entrambe le Regioni, Basilicata e Molise, e proseguire il proficuo percorso condiviso per la costituzione delle ZES in forma associativa anche e soprattutto nella fase di attuazione delle ZES. La Regione Puglia, inoltre, nel rispetto della normativa vigente, come da Allegato I del DPCM del 25 gennaio 2018 n. 12, intende promuovere e favorire l'attribuzione delle aree disponibili e non assegnate, pertanto, eventuali aree che dovessero rendersi disponibili in corso di attuazione dei Piani, potranno essere oggetto di una successiva revisione ed aggiornamento degli stessi, all'esito della prima fase di monitoraggio delle ZES. La Regione Puglia, inoltre, nel rispetto della normativa vigente, come da Allegato I del DPCM del 25 gennaio 2018 n. 12, intende promuovere e favorire l'attribuzione delle aree disponibili e non assegnate. In tale ottica, con D.D. n.155 del 18 luglio 2019 (Burp 84/2019) e s.m.i. , è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica, le cui 68 candidature pervenute sono attualmente in corso di valutazione da parte della Commissione.

La procedura, aperta a tutti i Comuni pugliesi, consentirà di assegnare ulteriori 88,85 ettari ai Comuni rientranti nella ZES Interregionale Ionica e 261,10 ettari ai Comuni rientranti nella ZES Interregionale Adriatica. Le eventuali ulteriori aree che dovessero rendersi disponibili in corso di attuazione dei Piani, potranno essere oggetto di una successiva revisione ed aggiornamento degli stessi, all'esito della prima fase di monitoraggio delle ZES. La Regione Puglia intende, inoltre, dare attuazione concreta alle previsioni di cui all'art.5 co.1 del D.L.91/2017 in materia di semplificazioni in area ZES, attraverso la condivisione delle strategie e delle procedure tra le strutture regionali a diverso titolo coinvolte (ambiente, paesaggio, urbanistica) e le Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio e del Mare Adriatico Meridionale.

### **1.4.3.5 Il sistema economico commerciale e artigianale**

Completato il percorso di aggiornamento normativo e regolamentare del Codice del commercio e di programmazione della rete di vendita, anche mediante l'avvenuta approvazione del regolamento attuativo, attualmente in corso di pubblicazione, della legge regionale 16 aprile 2015, n. 24, articolo 3, comma 1, lettera b), che fissa gli obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita, la Regione intende porre in essere delle azioni volte a perseguire le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 24/2015.

In particolare, tra gli obiettivi principali spiccano i seguenti: rendere sostenibile l'impatto delle grandi strutture di vendita sul territorio, consentire le modifiche delle strutture esistenti, favorire gli insediamenti nelle aree territoriali che presentano deficit di servizio, tener conto delle specificità territoriali, del livello di servizio all'utente presente e atteso, della mobilità determinata dal progetto, favorire iniziative che presentino una particolare valenza di riqualificazione del territorio, di innovazione della rete distributiva, di sviluppo dei livelli occupazionali, di recupero di aree dismesse o degradate, tutelare il diritto del consumatore ad avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologia e prossimità, favorire il risparmio del consumo di suolo, preferendo le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate, da riqualificare o rigenerare, anche al fine di non compromettere l'ambiente e il paesaggio.

Obiettivo strategico si conferma la semplificazione delle procedure, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione. La legge regionale n. 12/06 "Norme per l'attuazione delle politiche in favore dei consumatori e degli utenti", tra l'altro, prevede che la Giunta approvi annualmente un programma di iniziative e in favore dei consumatori ed utenti in collaborazione con le associazioni dei consumatori iscritte nel Registro Regionale. Con Delibera n. 1554 del 2 agosto 2019 la Giunta ha approvato il Programma 2019-2020 di iniziative prioritarie per le azioni mirate al miglioramento della condizione formativa-informativa dei consumatori pugliesi.

Le iniziative riguardano la tutela dei diritti e degli interessi, individuali e collettivi, dei cittadini, la corretta informazione, la qualità dei prodotti, l'educazione al consumo, la trasparenza dei prezzi, la qualificazione dei servizi.

Inoltre la Giunta, con delibera n. 1794 del 7 ottobre 2019 ha approvato il Programma generale d'intervento PugliaInFormAlimentazione2 finanziato con Decreto Ministro Sviluppo Economico del 12 febbraio 2019 di ripartizione del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Antitrust da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori ha assegnato alla Regione Puglia risorse finanziarie pari ad € 672.098,00.

Il Programma PugliaInFormAlimentazione2 è articolato in sei interventi e rappresenta uno strumento per dare piena attuazione alle politiche regionali di tutela dei consumatori. Prevede, inoltre, lo sviluppo delle azioni già avviate con precedenti finanziamenti ministeriali, privilegiando il ruolo delle politiche del consumo, in particolare per i consumi alimentari, lo sviluppo della cultura della rete e della qualità dei prodotti tipici, nonché la condivisione di best practices con altre regioni. In particolare, con i primi due interventi sono state incentivate sia le attività di sportello delle singole associazioni dei consumatori iscritte nel Registro regionale, sia l'attività dell'Istituto Pugliese Consumo, associazione di secondo livello che comprende tutte le associazioni riconosciute ai sensi della l.r.12/06. Con gli altri quattro interventi, nella convinzione che la tutela della salute passi attraverso la corretta alimentazione, la programmazione è stata orientata ad incentivare la cultura della sana e corretta alimentazione che induca a privilegiare i prodotti del territorio con il duplice obiettivo di formare cittadini consapevoli delle proprie scelte e di promuovere il made in Puglia. Tra le tante iniziative realizzate si è svolta, dal 21 febbraio al 1° marzo, la IV edizione della "Settimana del consumatore", con eventi e convegni con il coinvolgimento anche di produttori locali per sensibilizzare i cittadini al consumo sostenibile. Durante periodo emergenziale gli eventi sono stati realizzati ugualmente ma in modalità

differenti anche con dirette Facebook e realizzazione di video di educazione al consumo, sempre con l'obiettivo di accrescere il livello di consapevolezza dei cittadini. Encomiabile l'iniziativa della "spesa sospesa" con la quale sono state consegnate buste con prodotti del territorio destinate a famiglie in situazione di bisogno. Inoltre le associazioni dei consumatori, in collaborazione con il Dipartimento di scienze agroambientali territoriali dell'Università degli Studi di Bari, hanno divulgato gli esiti della ricerca accademica sui modi di produrre per ottenere prodotti di qualità, sicuri dal punto di vista alimentare e nel rispetto dell'ambiente.

L'attenzione delle è stata rivolta anche al settore della ristorazione per la sensibilizzazione degli operatori ad una sana e corretta alimentazione che privilegia i prodotti biologici e del nostro territorio. Gli approfondimenti hanno riguardato anche le esigenze dei consumatori dei consumi dei pasti fuori casa, il recupero ed il riutilizzo delle eccedenze, anche attraverso la riscoperta dei piatti della tradizione al fine di evitare lo spreco alimentare.

Le politiche regionali a tutela dei consumatori sono tutte orientate ad offrire una specifica ed qualificata informazione e formazione per rendere i consumatori sempre più consapevoli delle proprie scelte affinché adottino comportamenti responsabili e modelli di consumo sostenibili. Il tutto anche attraverso focus sui temi dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale con particolare riguardo ai prodotti ed alle eccellenze di Puglia per un contestuale sviluppo del territorio anche sotto il profilo turistico-culturale. Altrettanto cruciale è il coordinamento assicurato alle attività svolte dalle Camere di Commercio delegate per la materia dell'artigianato sulle quali potrebbe essere utile avviare un percorso di codifica di tutte le norme vigenti in materia. In altre parole, come per la materia del commercio, si potrebbe approdare al "Codice dell'artigianato. Il focus che si pone all'attenzione riguarda, in particolare, il rilancio, la riconversione e la riqualificazione di alcuni settori più tradizionali del "Made in Italy" (sistema casa, sistema moda-persona) che si poggiano su una moltitudine di imprese artigiane, significativamente diffuse sul territorio regionale. Il settore artigianale ha delle criticità intrinseche che lo rendono più vulnerabile di altri, in quanto le imprese artigiane hanno subito, in maniera più marcata, le ripercussioni degli effetti negativi della crisi internazionale e dell'avanzamento della concorrenza a basso costo, proveniente soprattutto dai Paesi asiatici.

Al quadro pesante che negli ultimi anni ha visto crollare il numero delle imprese del settore artigianale in generale, si aggiunge la situazione di grave difficoltà e agonia dovuta alle chiusure imposte dall'emergenza COVID-19. Tuttavia, l'artigianato offre interessanti spazi di sviluppo e di innovazione: basti pensare ad alcune professioni artigiane, soprattutto quelle legate al mondo del design, del web, della comunicazione che hanno fatto un notevole passo avanti negli ultimi anni. Le specificità del settore sono tali per cui sono le imprese che innovano sia in tecnologie sia in organizzazione ad essere più longeve.

Un'impresa che arriva alla fine del suo ciclo senza avere programmato per tempo la trasmissione, e senza conseguentemente aver fatto miglioramenti e innovazione, perde valore e quindi la possibilità di essere trasmessa (per le imprese artigiane avere o non avere eredi può essere discriminante e, quindi, la vendita può essere difficile se non la si affronta per tempo).

L'innovazione di processo e di prodotto rappresentano le leve strategiche per sostenere la competitività e la crescita delle imprese artigiane, a queste andrebbero affiancate politiche mirate di supporto ai processi di internazionalizzazione produttiva, in entrata ed uscita, che assumono particolare rilevanza, non soltanto per il potenziale impatto in termini di sviluppo economico del territorio ma anche per il relativo contributo in termini di maggiore mobilità e, quindi, di diffusione delle conoscenze e dell'innovazione.

Pertanto, le azioni da mettere in campo potrebbero mirare innanzitutto al miglioramento e rafforzamento delle capacità delle imprese artigianali di operare a livello transnazionale (favorire l'acquisizione e lo scambio di competenze e know-how che comportino l'innovazione di processi e prodotti, l'adeguamento alle tecnologie digitali e la sperimentazione di nuovi modelli di business e di gestione, le attività di peer-learning, l'aiuto agli operatori del settore ad internazionalizzare le loro carriere e le loro attività, possibilmente mediante strategie a lungo termine, il favorire la creazione di reti internazionali, la creazione di reti digitali). Stakeholders: organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, organismi culturali, enti locali, enti di ricerca. Esperienza interessante è quella che si sta sperimentando con il progetto "CRAFT LAB – Residences on the way from products to the Adri-Ionian design", finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020", nel quale il nostro Dipartimento e, in particolare, la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, sono impegnati. L'obiettivo è quello di creare start-up innovative in tre settori tradizionali

dell'artigianato artistico (mosaico, tessuti, ceramica). La fusione dell'antico mestiere con le moderne tecnologie diventa il motore propulsivo per il rilancio di settori altrimenti destinati al declino. Le azioni da programmare potrebbero mirare, altresì, all'inevitabile e preziosa connessione con il sistema della formazione professionale.

Innovazione e formazione professionale sono vitali per la sopravvivenza delle imprese artigiane. Interventi formativi in cooperazione e di riconoscimento reciproco dei titoli porterebbero ad un processo di adeguamento delle competenze degli occupati, alla valorizzazione del capitale umano presente nelle imprese, con conseguente crescita della competitività e, quindi, di produttività ed occupazione. Con determinazione dirigenziale n.186/2018 è stato approvato il 2° bando DUC, dedicato ai Comuni pugliesi che abbiano già avviato le politiche dei distretti e siano pronti a portare avanti anche le più complesse fasi successive, hanno presentato istanza e ricevuto la relativa ammissibilità n°50 Comuni pugliesi con la concessione provvisoria di un contributo complessivo di circa 9 milioni di euro.

Inoltre su proposta della Sezione Attività Economiche, la Giunta regionale, raccogliendo le sollecitazioni giunte in tal senso dalle Organizzazioni di categoria del commercio e dagli Enti locali, ha deliberato di riconoscere a questi strumenti maggiore flessibilità in modo da consentire che tutti gli interventi previsti nell'ambito dei Distretti Urbani possano essere estesi anche agli esercizi di vicinato che si trovano al di fuori del perimetro del DUC, arrivando a coinvolgere, quindi, tutto il territorio comunale.

Finanziamenti ad hoc sono necessari per intensificare le attività a sostegno dello sviluppo economico collaborativo per diffondere tra le imprese pugliesi una cultura collaborativa e di rete, anche tramite la realizzazione di infrastrutture tecnologiche per la gestione delle informazioni e servizi comuni all'interno dei Distretti Urbani del Commercio.

La Regione continuerà a supportare la rete distributiva attraverso i Distretti Urbani del Commercio che dovranno, con le risorse stanziare, portare avanti nuove fasi più complesse ovvero attuare interventi di riqualificazione urbana e di rifacimento delle aree mercatali, puntare alle riaperture degli esercizi commerciali e favorire l'adeguamento ai nuovi protocolli di sicurezza sanitaria.

Proseguiranno e si intensificheranno le azioni a supporto delle amministrazioni comunali per adozione di Piani Strategici del Commercio, mirati a definire strumenti di promozione e sviluppo di micro rigenerazione urbana.

La Regione vuole migliorare i servizi offerti all'utenza evolvendo verso la dematerializzazione e informatizzazione delle procedure relative al sistema fieristico pugliese sia per l'attribuzione delle qualifiche "internazionale, nazionale e regionale" che per l'accesso al contributo regionale. Un nuovo modello di governance, accompagnato dall'incremento delle risorse finanziarie, dovrebbe essere sviluppato per la valorizzazione del consumo consapevole, equo e solidale.

La questione relativa alla disciplina del commercio su aree pubbliche è stata affrontata dal Coordinamento Interregionale per le attività produttive, alla luce della prossima scadenza del termine fissato ai fini del rinnovo delle concessioni di suolo pubblico, già ampiamente prorogato (31 dicembre 2020).

Il tema prioritario attiene, dunque, all'individuazione delle modalità, criteri e termini per il rinnovo, o meno, delle concessioni di suolo pubblico, attive oggi in Italia, e necessarie allo svolgimento di attività di commercio ambulante, in scadenza al 31 dicembre 2020. Tali scelte dovranno essere fatte tenendo anche conto delle disposizioni che hanno previsto l'esclusione del commercio su aree pubbliche dall'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 59/2010 (attuativo per l'Italia della direttiva Bolkestein), di cui all'articolo 1 comma 686 della l.30/12/2018, n. 145 che ha modificato alcune norme del medesimo d. lgs. 59/2010.

Si prospetta con riferimento alla questione della riassegnazione dei posteggi, che sia necessaria una verifica dei criteri, e si pone poi l'attenzione anche su altre tematiche quali il permanere delle società di capitali, la spunta, l'anzianità di iscrizione nel registro imprese e nell'esercizio dell'attività. La soluzione che si propone prevede il rinnovo a scadenza tramite selezione con la precisazione, tuttavia, che non si procede a selezione in quei Comuni nei quali al momento della scadenza della concessione sia presente almeno un posteggio libero accessibile a tutti (non destinato, cioè, a particolari categorie di soggetti riservatari) afferente alla medesima tipologia di genere venduto (alimentare/non alimentare) già messo infruttuosamente a bando per almeno una volta. Questo perché la ratio che sorregge l'esperimento di procedure selettive a scadenza risiede nella scarsità delle risorse disponibili, nel caso di specie i posteggi disponibili. Se però si dimostra che vi siano posteggi accessibili a tutti (non riservati a particolari categorie di soggetti) afferenti alla medesima tipologia di

genere venduto nel posteggio in scadenza (alimentare/non alimentare) messi almeno una volta a bando senza che siano pervenute istanze (procedura di assegnazione andata deserta) ciò significa che le risorse presenti nel mercato sono più che sufficienti in relazione alla domanda e, pertanto, non vi sono motivi per dover esperire la selezione. In questi casi, quindi, per il principio di economicità dei mezzi procedurali si andrebbe a rinnovo tacito previa verifica della sussistenza dei requisiti per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

### **1.4.3.6 L'internazionalizzazione**

Favorire l'ingresso delle PMI pugliesi nei processi di sviluppo e integrazione con i mercati internazionali è essenziale per fortificare la loro posizione competitiva sui mercati esteri. In particolare i sistemi produttivi locali beneficiano:

- dell'evoluzione delle tecnologie digitali che consentiranno alle imprese pugliesi di introdursi in nuovo modello di sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile;
- dell'integrazione delle politiche di internazionalizzazione con quelle per l'innovazione, la competitività, l'ambiente, i trasporti, la salute, il patrimonio culturale e la cooperazione internazionale (CTE e sviluppo).

Partendo da tale presupposto, la sfida principale per le strategie di intervento regionali a sostegno dell'internazionalizzazione si conferma quella di valorizzare gli "asset" regionali ed i punti di forza dei sistemi produttivi regionali, rafforzando la capacità di proiezione di un'immagine positiva della Puglia e del sistema delle imprese regionali sui principali mercati internazionali e creando occasioni importanti di diffusione e condivisione di informazioni e conoscenze.

Le iniziative promosse si inquadrano nell'evoluzione del contesto competitivo in cui operano le imprese pugliesi, con specifico riferimento alla struttura e alle dimensioni del mercato globale, nonché alle opportunità di collaborazione in campo economico e produttivo presenti nei principali paesi esteri: il contesto di riferimento ha generato una crescente domanda di interventi mirati di crescita tecnico-professionale delle PMI (incontri settoriali, workshop tematici) a supporto dei processi di internazionalizzazione per facilitare l'accesso alle opportunità di affari a livello internazionale, in particolare sui mercati esteri più dinamici, anche attraverso l'utilizzo di canali digitali. In questo ambito, la definizione delle priorità geografiche di riferimento per le iniziative di promozione economica previste per l'internazionalizzazione prende le mosse dalla necessità di orientare le strategie di sviluppo internazionale del sistema imprenditoriale regionale verso i mercati che offrono maggiori prospettive di sviluppo, tenendo conto dell'opportunità, da un lato, di continuare a presidiare i mercati maturi strategici e, dall'altro lato, di puntare su nuovi mercati ad alto potenziale.

Gli interventi per l'attrazione degli investimenti prevedono la realizzazione di percorsi di formazione e comunicazione destinati ad accrescere la propensione delle PMI al ricorso ai mercati esteri e a dedicare a iniziative di marketing territoriale a specifici potenziali investitori esteri.

Fattore di sviluppo aggiunto ai processi d'internazionalizzazione è la rete dei Pugliesi nel mondo e del Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo, attivamente coinvolti nei processi di programmazione regionale e nella realizzazione di iniziative di promozione territoriale in chiave imprenditoriale e turistica, attraverso i residenti all'estero e le loro associazioni.

### **1.4.3.7 Le infrastrutture energetiche**

La Regione Puglia è da sempre leader nel campo della produzione di energia da fonte rinnovabile: siamo la Regione che, sicuramente anche grazie a particolari condizioni di vantaggio orografico, per prima ha avviato in maniera massiccia la realizzazione di impianti FER: ciò comporta che per primi abbiamo la necessità di confrontarci con il tema del "rinnovo" di molteplici impianti.

Occorrerà quindi dare attuazione alla Legge 34/2019 recante disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica (cd. Revamping) In tal modo si potranno ridurre gli interventi di infrastrutturazione del territorio restituendo parte dello stesso alla loro naturale vocazione e contestualmente migliorando le prestazioni e la produttività degli impianti.

Sul fronte dell'efficientamento degli immobili nel biennio trascorso, con l'indizione di apposito Avviso e le selezioni degli interventi che hanno portato all'ammissione a finanziamento di oltre 140 interventi, si sono poste le premesse per procedere alla realizzazione di una mole imponente di interventi che dovranno essere



realizzati nel biennio a venire.

Strettamente connesso al tema dell'efficiamento è quello dei sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia che dovranno essere realizzati sugli immobili pubblici e sulle Cabine primarie di distribuzione di energia elettrica: le due iniziative, per le quali si è da poco conclusa la fase di selezione degli interventi, consentiranno di monitorare e gestire la distribuzione di energie elettrica da tutte le fonti di distribuzione. Sempre nel campo delle rinnovabili ma con una forte impronta "sociale", verrà data attuazione all'iniziativa sul Reddito energetico che, in base a quanto disposto dalla L.R. 42/2019, prevede la messa a disposizione in comodato d'uso di impianti fotovoltaici a disposizione delle famiglie a reddito più basso.

### **1.4.3.8 La digitalizzazione e Open government**

All'interno del Quadro Strategico Comune per la politica di coesione dell'Unione Europea nel periodo di Programmazione 2014-2020, l'Agenda Digitale della Regione Puglia si è configurata come un obiettivo trasversale fondamentale per il superamento dei disequilibri socio-economici connessi all'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, motore di crescita economica, innovazione e produttività in tutti i settori. Per raggiungere tale obiettivo, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con il quadro normativo nazionale vigente, nonché con quanto già dispiegato sul territorio pugliese nella scorsa programmazione regionale, l'Agenda Digitale ha rafforzato il sistema digitale regionale attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali, in grado di garantire cittadinanza, competenza e inclusione.

La sua concreta attuazione è stata avviata con il Piano Triennale per l'informatica 2017 - 2019, che prendeva a riferimento il "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione" e sul quale sono innestati i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale della PA, descritti anche nel citato documento Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020. La Strategia per la crescita digitale ha evidenziato la necessità di un radicale ripensamento della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete che preveda, tra l'altro, l'adozione delle architetture a più livelli (multi-layer architecture) e dei principi che hanno determinato l'affermazione del modello di business della cosiddetta API economy.

Nella stessa direzione si muove l'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale sottoscritto con AGID e Agenzia per la Coesione territoriale che pone le basi, attraverso la realizzazione di una serie di interventi cui dar luogo nei prossimi anni in materia di Datacenter, Cyber Security, Sistema Pagamenti all'acquisizione di un ruolo "forte" dell'Ente Regione nei confronti del sistema delle Pubbliche Amministrazioni Locali. L'amministrazione regionale riveste, infatti, un ruolo strategico sul territorio dovuto alla sua specifica funzione di programmazione e di garante per il raccordo tra il territorio e i sistemi nazionali ed europei. Questa sua caratterizzazione di hub del sistema pubblico, comporta ricadute in ambiti quali lo sviluppo e la competitività del sistema socio economico regionale, l'attrattività della Regione.

Questa Regione, assumendo diversi atti di programmazione strategica e pianificazione di azioni pilota, ha scelto di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale, in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese.

Gli investimenti, già avviati con il POR Puglia 2014/2020 e con il Patto per la Puglia e programmati nel Piano Triennale ICT, proseguiranno in favore della strategia di digitalizzazione, intesa come acceleratore dell'intelligenza delle comunità locali e strumento per l'open government, in un contesto in cui il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo passa attraverso l'uso sapiente delle tecnologie e la costruzione di politiche pubbliche 'smart' perché capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi.

### **1.4.4 L'educazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro**

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e del diritto allo studio e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento e la transizione al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano

pugliese.

Tali elementi costituiscono la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo del territorio, anche in situazioni di crisi.

Un sistema di istruzione di qualità, in grado di supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio ricambiando la loro fiducia e quella delle loro famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale, capace di creare condizioni essenziali per uno sviluppo economico duraturo e per il progresso della società. Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, il sistema dell'istruzione produce effetti positivi anche per combinare domanda e offerta nell'ambito del mercato del lavoro. Oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, risulta altrettanto necessario rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori impegnati nella ricerca applicata ai fabbisogni pubblici di innovazione. Oltre a potenziare l'attuale percorso di sostegno alle Università per favorire l'attività di ricercatori a tempo determinato di tipo A, si dovrà aver cura dell'incremento delle borse di studio per i dottorati di ricerca e le scuole di specializzazione sanitarie, incrementando il finanziamento sulla formazione postuniversitaria per i laureati affinché si specializzino con master universitari in Italia e all'estero. Un maggior numero di ITS, invece, appare funzionale allo sviluppo delle specializzazioni produttive. Uno speciale margine di miglioramento presenta, infine, l'orientamento delle Università verso i diplomati delle Scuole e l'internazionalizzazione del sistema universitario pugliese, che potrà prevedere investimenti anche in residenze universitarie connesse con tale percorso di internazionalizzazione. In questi ultimi anni, le politiche attive del lavoro sono state oggetto di interventi legislativi di riordino. Il passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni ha impegnato l'amministrazione regionale pugliese in aggiornamenti normativi, regolatori e organizzativi, mantenendo un impegno costante per il potenziamento dei servizi per il lavoro e per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, le organizzazioni sindacali, il terzo settore e le imprese.

Le politiche attive del lavoro, in seguito al grande sforzo economico fatto con ARPAL sui CPI, lascia ampi spazi di miglioramento se si farà l'adeguata formazione degli operatori, vecchi e nuovi dei Centri territoriali assunti con criteri meritocratici.

In ultimo, in relazione alle politiche regionali in materia di lavoro, riveste particolare importanza l'azione nelle aree di crisi industriale. La proposizione di investimenti originali che sfruttino le crisi senza subirne soltanto gli effetti è un cambio di paradigma necessario per superare l'attuale fase statica del ciclo economico. L'apertura a concorsi di idee sarebbe molto utile per coadiuvare e aprire nuovi orizzonti per i tavoli di confronto fra le parti. Occorre sperimentare nuove forme propositive e concrete, che possono essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo.

#### ***1.4.4.1 Il sistema dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita: servizi educativi, scuola, università e alta formazione***

Obiettivo strategico regionale del complessivo ambito tematico dell'istruzione e della formazione è la costruzione di un sistema innovativo e integrato che parta dall'educazione fin dalla nascita e arrivi all'alta specializzazione e alle università per la terza età, passando dall'istruzione, dalla formazione professionale, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali dei territori e delle persone, anche al fine di garantire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

La riforma del Sistema di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni approvata dal Legislatore nazionale ha assegnato nuove sfide programmatiche alle regioni; la Regione Puglia intende effettuare, sulla base del monitoraggio dei bisogni, una programmazione territoriale di interventi per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione cosiddetto "Zerosei" assegnando contributi per l'innalzamento della qualità degli spazi, per il sostegno alla gestione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia e per la formazione del personale educativo e docente nell'ottica della realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali, cofinanziando con risorse proprie la programmazione del Sistema integrato da zero a sei anni.

La ridefinizione di un assetto dimensionale equilibrato della rete scolastica, attraverso la redazione di attenti Piani di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, passa attraverso una serie predefinita di passaggi in grado di cogliere le numerose implicazioni che ne conseguono. Tutto ciò può

avvenire solo con processi di concertazione multilivello, capaci di tenere in conto gli aspetti urbani, le dotazioni edilizie esistenti, le richieste e le sfide dei settori economici presenti nei diversi territori, il miglioramento dei servizi scolastici (mensa, trasporto, libri di testo per le secondarie e di 1° e 2° grado, ecc.) e dell'offerta formativa di istruzione e formazione di qualità. Si tratta di aspetti da valorizzare nella misura in cui incidono in modo precipuo sulla riduzione dei tassi di dispersione scolastica e sull'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Al fine di facilitare la transizione tra i percorsi di studio e il lavoro, Regione intende proseguire il proprio investimento sul rafforzamento dell'offerta di formazione tecnica superiore terziaria di alta specializzazione (Istituti Tecnici Superiori – ITS), integrata con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal tessuto produttivo, così come il potenziamento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale attraverso i Poli tecnico professionali al fine di realizzare reti territoriali tra i sistemi formativi, la ricerca, i fabbisogni produttivi ed il mondo del lavoro. Altrettanto essenziali sono gli investimenti dedicati alla promozione di progettualità integrate e sostegno a programmi mirati a contrastare l'insuccesso formativo, lo sviluppo dei saperi e delle competenze di base e trasversali, l'innalzamento delle competenze digitali e a favorire il diritto ad apprendere lungo tutto l'arco della vita. Le azioni da mettere in campo sono finalizzate al miglioramento dell'efficienza del servizio scuola nel territorio e a contrastare in maniera più decisa la dispersione scolastica e formativa, anche strutturando un programma di orientamento.

Il miglioramento previsto riguarda sia la rete scolastica, attraverso la razionalizzazione dell'esistente e la distribuzione del servizio sul territorio, sia l'offerta di pari condizioni per tutte le studentesse e gli studenti, sia ancora la programmazione dell'offerta scolastica, tramite la diffusione di un sistema di istruzione coerente con i bisogni formativi del territorio pugliese e delle persone che vi vivono.

A tal fine, si intende puntare su un'analisi previsiva dei fabbisogni formativi, basata sull'incrocio tra i dati sull'orientamento formativo e le principali fonti di osservazione degli andamenti del mercato del lavoro. In un quadro di riferimento integrato, l'offerta formativa risulta potenziata dalla sinergia con l'Istruzione e Formazione Professionale- le FP - in vista dell'innalzamento della performance di successo formativo e di un raccordo sempre più virtuoso tra imprese ed esperienze professionalizzanti avanzate.

A tal fine, è già in corso la costruzione di un patrimonio informativo che va completato e reso fruibile a tutti gli attori del sistema in quanto finalizzato all'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica, alla programmazione dell'offerta formativa, alla valutazione della qualità nei servizi erogati, alla capacità di innovazione. Risorse finanziarie adeguate dovranno stabilmente sostenere, attraverso le misure per il diritto allo studio, anche la più ampia partecipazione ai percorsi di studi ordinari e universitari e garantire insieme equità ed eccellenza, al fine di favorire la stabilità nei percorsi di studi. L'analisi e il monitoraggio delle esigenze del territorio, rilevate in fase di programmazione degli interventi per il Diritto allo Studio secondo le procedure previste dalla L.R. 31/09 ("Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione") con il coinvolgimento degli Enti locali e delle Istituzioni scolastiche, consentiranno di migliorare e ottimizzare interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio. Strumento operativo per le azioni da mettere in campo, sarà il Piano regionale per il Diritto allo studio comprendente, fra l'altro, contributi agli Enti locali per la realizzazione della mensa scolastica, del trasporto scolastico, di interventi a favore degli studenti disabili o svantaggiati, del sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. In coerenza con la Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente, il sistema di istruzione terziaria pugliese (Universitario e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale) è oggetto di interventi mirati a favorire l'interazione del sistema di istruzione regionale mediante il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione, investendo nella ricerca, nei settori di potenziale interesse per la Regione, al fine di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica ed innovativa.

Prioritario è inoltre garantire la centralità nel territorio regionale del Sistema Universitario Pugliese, luogo dello sviluppo delle competenze e dei processi di ricerca ed innovazione. A tal fine sono in corso una serie di interventi volti ad incentivare, attraverso borse, assegni di ricerca e incarichi da ricercatore a tempo determinato, lo sviluppo di progetti di ricerca correlati ai fabbisogni pubblici di innovazione, puntualmente mappati da Regione Puglia. Con specifico riferimento a questa tipologia di interventi, il sostegno economico regionale è finalizzato al rafforzamento delle competenze della struttura amministrativa pubblica e al tessuto imprenditoriale regionale attraverso il finanziamento di progetti di ricerca realizzati da ricercatori, selezionati

anche in considerazione dei fabbisogni di innovazione espressi dalle diverse strutture regionali nei vari ambiti di intervento delle politiche di sviluppo del territorio; attraverso il finanziamento di borse di dottorato di ricerca regionali, coerenti con le politiche regionali, con particolare riguardo ai potenziali collegamenti con il sistema produttivo e all'impatto potenziale dei risultati sull'intero sistema socio-economico-industriale regionale.

Regione Puglia inoltre intende perseguire la già avviata misura volta a rafforzare il Diritto allo Studio Universitario, (di cui alla L.R. n. 18/2007 in attuazione dell'articolo n. 34 della Costituzione) attraverso la copertura del 100% degli idonei al concorso annuale per le Borse di studio, ponendosi tra le Regioni italiane che garantisce la totale di copertura della richiesta delle borse di studio ordinarie.

In via sperimentale si intende garantire con un'analogia misura il Diritto allo Studio per gli studenti che frequentano gli Istituti Tecnici Superiori – ITS. Oltre a tutto ciò, un insieme di interventi di notevole entità, afferenti alla competenza del settore istruzione, è costituito dai piani per migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari, nella visione che essi debbano essere concepiti non come meri contenitori rispondenti a determinati parametri edilizi, bensì come strumenti in grado di stimolare la curiosità, di offrire opportunità per lo sviluppo delle attitudini personali, di veicolare la socializzazione nel rispetto delle regole della convivenza civile e della tutela dell'ambiente. Ciò risulta possibile solo agendo sull'adeguatezza degli spazi alle nuove forme della didattica, sulla sicurezza, sull'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente e prevedendo, al contempo, anche nuove costruzioni con soluzioni architettoniche e progettuali in grado di coniugare innovazione, sicurezza, riduzione di impatto ambientale e modelli formativi efficaci.

A tal proposito, Regione Puglia intende proseguire nel percorso di forte sinergia tra enti locali, amministrazione regionale e Ordini professionali, avviato con i 3 concorsi di progettazione di Poli per l'infanzia banditi in collaborazione con i comuni ai sensi della riforma del Sistema di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, al fine di elevare, la qualità della progettazione e coinvolgere in modo ampio professionisti e territorio a raccogliere le sfide della realizzazione di "ambienti educanti" poste dalla riflessione pedagogica contemporanea.

Attualmente, è in fase di attuazione il Piano triennale di edilizia scolastica 2018- 2020, che conta più di 600 progetti per un fabbisogno di edilizia scolastica che ammonta a più di un miliardo di euro, e al contempo ci si accinge a redigere il nuovo piano triennale basato sull'analisi non solo dei singoli manufatti edilizi adibiti ad uso scolastico, ma delle prospettive e dei fabbisogni dell'offerta scolastica complessiva rispetto alla scala comunale e intercomunale. Strumento fondamentale nel processo di attuazione dei piani triennali di edilizia scolastica sarà l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, attualmente in fase di transizione alla versione più evoluta "ARES 2.0", in grado di accertare con elevato livello di dettaglio lo stato dell'arte, la consistenza, la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico inteso come strumento conoscitivo per la programmazione di interventi sul territorio pugliese nonché strumento utile alle Amministrazioni locali (Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari) per la candidatura di progetti alle molteplici linee di finanziamento (piani triennali, antincendio, efficientamento energetico, ecc.).

Inoltre, al fine di andare incontro alle ulteriori esigenze di diversi Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale che hanno manifestato la volontà di entrare nel fabbisogno regionale di edilizia scolastica anche con progettualità in fase embrionale, è stato sviluppato e sarà messo in esercizio un modulo aggiuntivo alla nuova ARES per la raccolta del "Fabbisogno degli interventi di edilizia scolastica" che consentirà l'innalzamento ulteriore della qualità del dato contenuto nell'Anagrafe Regionale e, conseguentemente, una conoscenza capillare del territorio regionale. Attualmente, è in fase di attuazione il Piano triennale di edilizia scolastica 2018- 2020, che conta più di 600 progetti per un fabbisogno di edilizia scolastica che ammonta a più di un miliardo di euro, e al contempo ci si accinge a redigere il nuovo piano triennale basato sull'analisi non solo dei singoli manufatti edilizi adibiti ad uso scolastico, ma delle prospettive e dei fabbisogni dell'offerta scolastica complessiva rispetto alla scala comunale e intercomunale.

### **1.4.4.2 la formazione professionale**

Le principali priorità d'intervento della strategia regionale mirano a:

- ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica
- migliorare le competenze chiave degli allievi

## Comune di ANDRIA (BT)

- innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta
- migliorare l'offerta formativa
- aumentare la partecipazione all'istruzione universitaria o equivalente.

In particolare, sull'istruzione primaria e secondaria e sulla formazione professionale, al fine di migliorare ulteriormente i risultati conseguiti sul versante delle competenze e degli abbandoni scolastici e concludere il processo di costruzione di un sistema di qualità che a regime possa considerarsi inclusivo, in particolare nei confronti degli studenti a più alto rischio di dispersione, e allo stesso tempo in grado di fornire indirizzi e competenze che consentano ai ragazzi di entrare adeguatamente nel mercato del lavoro.

Inoltre, per favorire la formazione specialistica e di alto livello, si sostiene la formazione di terzo livello, riconoscendone la natura strategica, in accordo con gli orientamenti comunitari. In particolare, l'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore di eccellenza concorre a rafforzare l'azione regionale per la costruzione di un sistema formativo innovativo ed integrato con quello economico produttivo, capace di confrontarsi ed interloquire con il sistema di impresa e di individuare le opportunità che possono offrire i settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, sia in termini di acquisizione di competenze e di orientamento al lavoro, sia come possibilità occupazionali. In un'ottica di complementarità e coesione, tale offerta, quale strumento integrato da una pluralità di interessi, comporta la costruzione di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, prioritarie per la crescita sociale ed economica della Puglia. I saperi e le competenze sono leve strategiche essenziali per promuovere l'innovazione continua di processo e di prodotto, rendere competitivo il sistema produttivo nel mercato globale ed essere di contrasto al disallineamento tra filiere produttive, formative, poli tecnologici e cluster tecnologici. Infine, il sistema della formazione professionale per l'apprendimento permanente assume un ruolo di primo piano, anche a sostegno dell'attuazione delle politiche attive per il lavoro e per l'inclusione sociale: è, quindi, necessario dare un maggiore impulso a tale componente, cercando di sostenere la domanda di formazione, sia da parte del sistema produttivo sia da parte dei singoli. L'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, attraverso percorsi che consentano di conseguire una qualifica/diploma professionale accresce, infatti, le opportunità dell'individuo di rientrare nel mercato del lavoro, se disoccupato, o di migliorare la propria posizione, se già occupato. L'apprendimento come "diritto della persona" a poter accedere a significative offerte formative lungo tutto l'arco della vita e in ogni luogo e, al contempo, a veder riconosciuti gli apprendimenti e le competenze acquisite in modo formale non formale e informale, in una prospettiva occupazionale e di cittadinanza attiva, implica la necessità di costruire un sistema condiviso e integrato di "reti territoriali" per il potenziamento delle azioni dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e per una maggiore efficacia delle politiche attive.

La "rete territoriale dei servizi", in una prospettiva di governance multilivello, rappresenta, pertanto, uno strumento strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, in quanto punto di riferimento istituzionale strutturato, dove costituire le modalità di raccordo e di organizzazione a partire dalla valutazione condivisa dei programmi di sviluppo territoriale, di interoperatività nell'ambito del sistema informativo, per assicurare risposte concrete al cittadino. In accordo con la Strategia Europa 2020, la formazione è uno strumento cardine per creare cittadini attivi e consapevoli e conseguire, quindi, una crescita inclusiva e sostenibile, contrastando l'incremento degli abbandoni scolastici prima del conseguimento del diploma: gli interventi regionali assumono, quindi, non solo un ruolo fondamentale rispetto alla necessità di sostenere la conclusione positiva dei percorsi scolastici, ma anche rispetto al verificarsi di situazioni di potenziale esclusione o marginalizzazione sociale.

Tale duplice funzione contraddistingue anche gli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la certificazione delle competenze a favore della popolazione adulta, nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità positiva all'interno del mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico.

Le politiche di intervento riguardano, a titolo esemplificativo:

- contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'integrazione tra percorsi di recupero delle competenze di base (lettura/comprendimento, matematica/logica, scienze), caratterizzati da elementi di sperimentazione e innovazione, e azioni di contesto, per potenziare l'attrattività del sistema scolastico; valorizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) per l'acquisizione della qualifica e del diploma professionali, anche attraverso azioni integrative e

- percorsi in sussidiarietà da realizzare nelle Istituzioni scolastiche;
- sviluppo del sistema duale e dell'apprendimento basato sul lavoro;
  - sostegno alla formazione di livello terziario di alta qualità da svolgere in Italia e all'estero, al fine di accrescere la dotazione di competenze e conoscenze;
  - promozione dell'apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca (I, II e III livello), in accordo con le disposizioni nazionali, derivanti dall'introduzione del decreto legislativo n. 167/2011, che hanno dato nuovo impulso a tale strumento;
  - rafforzamento del sistema di formazione continua, tirocini formativi, strumenti di formazione basati sul learning by doing, che implicano l'attivazione sia delle imprese nei confronti dei loro occupati sia delle persone in cerca di occupazione;
  - rafforzamento del capitale umano attraverso l'erogazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze acquisite in ambiti di apprendimento non formali e/o informali, attraverso la valorizzazione del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze, sul quale la Regione è già attiva con singole sperimentazioni;
  - promozione di interventi informativi e di diffusione della conoscenza riguardo alle opportunità offerte dal sistema della formazione regionale, al fine di allargare il panorama dei soggetti beneficiari anche alle persone inattive, massimizzando, quindi, la portata degli interventi;
  - costituzione di strumenti informativi che consentano di monitorare sia i fabbisogni di nuove competenze delle imprese sia il panorama dell'offerta formativa regionale e dei soggetti accreditati per la sua erogazione, al fine di garantire elevati standard di qualità e percorsi formativi caratterizzati da un elevato indice di occupabilità.

Se le politiche perseguite in funzione di una crescente competitività delle imprese sono una delle leve dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di occupabilità, per tutte le fasce d'età, passa necessariamente attraverso l'incremento delle competenze, il cui sviluppo e sedimentazione dipende dall'esistenza di efficaci sistemi di istruzione e formazione.

Inoltre, l'attivazione e la partecipazione a percorsi di istruzione/formazione/riqualificazione, da parte delle persone in difficoltà o che rischiano di esserlo, contribuiscono a ridurre i fenomeni di marginalizzazione sociale e a promuovere l'inclusione attiva. Significativi elementi di complementarità sono riscontrabili con riferimento alle misure relative all'istruzione e alla formazione permanente, al fine di favorire l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze, all'adattabilità ed all'occupabilità dei lavoratori, così come a quelle concernenti l'inclusione attiva.

Le misure previste sono coerenti con quelle programmate all'interno del Programma Operativo Nazionale Occupazione e al Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani. Esse contribuiscono al conseguimento dei target previsti dalla Strategia Europa 2020, ed in particolare favoriscono l'incremento del tasso di occupazione per la popolazione dei 20-64enni e la riduzione del numero di persone a rischio di povertà. In particolare il Programma Operativo si prefigge di rafforzare l'occupabilità dei giovani e delle donne, nonché degli immigrati e delle persone con disabilità, in accordo con il principio di non discriminazione, di promuovere forme organizzative a sostegno dei lavoratori anziani e dell'invecchiamento attivo, di ridurre il numero dei disoccupati e in particolar modo di quelli di lunga durata.

#### **1.4.4.3 Le politiche attive per il lavoro**

Le azioni di sistema tese al miglioramento dell'occupabilità si compongono di una molteplicità di interventi, come quelli a sostegno dei lavoratori disoccupati espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro con il coinvolgimento dei servizi accreditati.

Azioni di politica attiva saranno ancora rivolte prevalentemente a soggetti che versano in situazioni di particolare svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e sociali che li rendono particolarmente vulnerabili. Una particolare attenzione sarà rivolta alla categoria dei disabili attraverso l'individuazione di misure che favoriscano l'effettiva implementazione della legge 68/99, con la conseguente creazione di opportunità concrete di lavoro per le persone con disabilità.

Nell'ottica di favorire il completo svuotamento della platea storica, dovrà essere garantita, in sinergia con gli stanziamenti di risorse ministeriali, la disponibilità di risorse finanziarie per gli strumenti di incentivazione alle assunzioni o alla fuoriuscita volontaria dei lavoratori socialmente utili.

In stretto raccordo con la Consigliera di Parità, proseguirà il lavoro di promozione e sensibilizzazione sulla parità di genere in materia di lavoro. Questi interventi meritano particolare attenzione per una adeguata disponibilità di flussi finanziari, necessari a sostenere le azioni che si dovranno pianificare. Dovrà continuare l'azione di miglioramento della rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro, avviata contestualmente al processo di riordino istituzionale, previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e al parallelo riordino delle funzioni in materia di politiche attive per il lavoro. Si rammenta, infatti, che il riassetto delle competenze tra Stato e Regioni in tale materia è stato realizzato, in attuazione della legge di delegazione 10 dicembre 2014, n. 183, dagli articoli 1, 4 e 11, comma 1, decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 e la conclusione della fase transitoria del processo di prima attuazione della riforma concordata tra Stato e Regioni con gli Accordi quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 e del 22 dicembre 2016, hanno determinato il ritrasferimento della funzione "lavoro" a favore del livello regionale.

Inoltre, con la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", è stato ridisegnato il modello organizzativo per la ridefinizione del sistema regionale delle politiche per il lavoro, basato sull'attribuzione di funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione in capo alla Regione e sull'interazione tra i centri per l'impiego, i soggetti privati e pubblici accreditati ai servizi per il lavoro e l'Agenzia Regionale per il lavoro (ARPAL). Con particolare riferimento a quest'ultima, ARPAL nasce quale ente tecnico operativo e strumentale, dotato di personalità giuridica e piena autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile, sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Regione Puglia, e rappresenta il nodo centrale della rete dei servizi nell'ottica di un rafforzamento dell'esercizio del diritto al lavoro, sostenendo l'occupazione di qualità, le opportunità di acquisizione di competenze utili all'ingresso e al reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il supporto di esperienze formative finalizzate all'orientamento professionale e favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. La piena operatività dell'Agenzia e il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi assegnati non può prescindere dall'individuazione di adeguate risorse che devono sostenere il potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego attraverso l'incremento della dotazione organica attualmente disponibile e l'implementazione di una cultura organizzativa ad alto tasso di innovazione. In tale contesto, rilevano i trasferimenti disposti dalla legge 29 dicembre 2017, n. 205, quantificati sulla base della dotazione organica dei centri per l'impiego rilevata al 31 dicembre 2015, ma soprattutto le disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che all'art. 1 commi 255 e 258, al fine di introdurre il cd "Reddito di Cittadinanza" hanno stanziato ulteriori risorse finanziarie destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato "Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza".

Con la successiva novella normativa di cui alla Legge 28 marzo 2019 n. 26, è stata prevista all'art. 12 comma 3, anche al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei LEP, l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di durata triennale, da aggiornarsi annualmente che "individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo". In esecuzione di quanto disposto con il succitato art. 12 comma 3 L.26/2019, è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 "Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" che stanziava a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03. Sarà quindi fondamentale dare concreta attuazione a tutte le misure individuate nel Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, predisposto a cura di ARPAL d'intesa con l'Assessorato al lavoro, e finanziato con le citate risorse.

#### **1.4.4.4 L'occupazione e le crisi industriali**

Di particolare rilevanza strategica, in virtù delle trasformazioni sistemiche che riguardano il nostro territorio, sono le misure predisposte dalla programmazione regionale a sostegno delle politiche mirate alla gestione e

alla soluzione delle crisi aziendali e industriali, nazionali e/o locali.

La Regione Puglia ha sviluppato un efficiente e articolato modello per la gestione delle crisi attraverso l'attività di mediazione operata al tavolo di confronto istituzionale appositamente convocato tra le parti coinvolte: imprese, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e di categoria, rappresentanti delle Istituzioni. L'intervento della Regione, che si avvale anche delle competenze del Comitato SEPAC, si pone come principali obiettivi, modulabili a seconda della vertenza, la salvaguardia dei livelli occupazionali e dell'attività di impresa, l'implementazione di strategie pubbliche di rilancio aziendale e/o di ristrutturazione del piano industriale, la ricollocazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nelle crisi. L'organizzazione del modello di gestione delle crisi industriali richiede un rapporto costante e continuo tra diverse strutture regionali competenti per materia. Inoltre, assume rilievo strategico l'avvio di percorsi, condivisi anche con altre Istituzioni (MiSE, Ministero del Lavoro) e altre strutture regionali, finalizzati alla tenuta ovvero allo sviluppo dei sistemi industriali pugliesi attraverso l'elaborazione di programmi di reindustrializzazione e di riconversione di aree e settori colpiti da crisi industriale. Tali percorsi si integrano con le politiche regionali di attrazione degli investimenti al fine di produrre una maggiore capacità occupazionale dell'intero territorio regionale, con particolare attenzione ai settori a prevalente vocazione innovativa, in aderenza alla Smart Specialization Strategy Puglia 2014 – 2020.

### **1.4.5 La salute e il welfare**

Obiettivo primario perseguito in tema di salute e benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione, garantendo pertanto un sistema di assistenza efficace con un'efficiente allocazione delle risorse. Come per ogni sistema sanitario evoluto, il punto di partenza è costituito dalla prevenzione, che il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere intende perseguire attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema di screening ed il consolidamento della pratica vaccinale, implementando tutte le iniziative finora perseguite e che hanno portato ad una sensibile riduzione di alcune patologie importanti.

Sul piano dell'assistenza, uno degli obiettivi principali è quello di garantire una serie di servizi di "prossimità", attraverso vari strumenti che vanno dalla rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale, all'avvio di modelli avanzati di presa in carico delle cronicità fino alla istituzione delle "farmacie di servizi", con la piena partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. Una corretta organizzazione e predisposizione del modello assistenziale sarà in grado di garantire i risultati sperati nell'arco del triennio di programmazione, passando attraverso la definizione dei ruoli di ciascuno snodo della rete assistenziale per garantire certezza e chiarezza dei percorsi. Sempre con riferimento all'assistenza, il Dipartimento intende proseguire nei progetti di potenziamento della rete assistenziale specializzata, attraverso l'implementazione del polo oncologico, che ha dimostrato di poter garantire una risposta completa e di alto profilo ai pazienti oncologici, ed attraverso l'istituzione del polo pediatrico, che già a partire dal gennaio 2019 intende fornire una risposta concreta in termini di assistenza specialistica pediatrica ai cittadini pugliesi.

Tali obiettivi legano fortemente tra di loro le Sezioni del Dipartimento, in quanto se da un lato coinvolgono le Sezioni impegnate nella programmazione delle attività di assistenza e riorganizzazione ospedaliera, dall'altro richiedono il giusto potenziamento delle infrastrutture, delle tecnologie informatiche, del personale specializzato. Il tutto nell'ottica di una gestione isorisorse che impone da un lato una corretta gestione contabile e dall'altro un sempre più adeguato ricorso alle risorse comunitarie.

La riorganizzazione della rete dei servizi sanitari e sociosanitari sia ospedaliera che territoriale è accompagnata da un importante piano di investimenti in dotazioni tecnologiche oltre che di riqualificazione ed adeguamento delle strutture sanitarie che si sta attuando negli anni attraverso le risorse del POR Puglia 2014/2020 (in particolare azione 9.12), del FSC 2007/2013, del Patto per la Puglia FSC 2014/2020, nonché delle risorse residue ex articolo 20 della legge n. 67/1988 e di quelle, sempre ex articolo 20 della legge n. 67/1988, in fase di assegnazione da parte del Ministero della Salute nell'ambito di un nuovo Accordo di Programma in fase di sottoscrizione.

Inoltre al fine di assicurare la sostenibilità del SSR, un ruolo fondamentale è assicurato dalle azioni di riqualificazione della spesa, con particolare riferimento a quella per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici; in tale ambito gli interventi riguardano da un lato l'aumento della appropriatezza prescrittiva di farmaci e dispositivi, dall'altro il rafforzamento delle gare centralizzate per il tramite del soggetto aggregatore. Nel



parametrare gli interventi del Dipartimento alle reali esigenze della popolazione pugliese, non può non emergere come le richieste di assistenza sanitaria e socio sanitaria provengano sempre più spesso da parte di una popolazione “anziana”. Sviluppare politiche di “active aging” è uno degli obiettivi che si intende perseguire, garantendo al contempo il ricorso alla prevenzione, all’assistenza ospedaliera e territoriale, alle politiche per il benessere psico – fisico della persona anziana. Gli obiettivi sopra esposti possono vedere coinvolti stakeholders esterni alla Regione quali le Aziende Sanitarie, i Comuni, ma anche privati. In tale ottica viene garantita la possibilità per questi soggetti di proporre specifici programmi ed azioni il cui finanziamento sarà garantito, in linea con la mission di questo Dipartimento, dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DIEF).

### **1.4.6 La mobilità e i trasporti**

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l’accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese. In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel vigente “Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019” e nel “Piano Triennale dei Servizi”, gli interventi che si è inteso promuovere sono stati prevalentemente quelli mirati a realizzare un modello integrato di governance dei trasporti basato su un piano regionale della mobilità che potenzi ed adegui la rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità con la rete ferroviaria nazionale adeguandosi ai migliori standard di sicurezza.

Il prossimo triennio 2020-2022 sarà orientato a completare e consolidare la rete ferroviaria stradale e portuale strettamente collegata alle strutture regionali della logistica che abbiano nel breve, medio e lungo termine un impatto positivo anche a livello nazionale ed europeo, ovvero, la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all’Europa.

Altro rilevante obiettivo è perseguire e completare l’azione di un progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano che aumenti la qualità dell’offerta del trasporto pubblico e riduca le distanze con la media europea in termini di anzianità delle flotte.

In ragione del nuovo quadro normativo e regolatorio anche in tema di sicurezza della circolazione ferroviaria sulle reti regionali, prosegue il processo di armonizzazione delle tecnologie di bordo e di terra agli standard del gestore della rete nazionale RFI, nonché procedendo nella eliminazione dei materiali rotabili fortemente inquinanti. In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell’offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio che incidono sia sull’infrastruttura attraverso interventi di eliminazione dei passaggi a livello, elettrificazione delle linee, installazione dei sistemi di controllo della marcia del treno, velocizzazione, che sul modello di esercizio, secondo modelli gerarchizzati, cadenzati con interscambio su tutta la rete ferroviaria regionale e per tutte le imprese di trasporto. Sono previsti, allora, interventi per ammodernare il parco rotabile automobilistico urbano ed extra-urbano dedicato al trasporto pubblico mediante il finanziamento di autobus a basso carico inquinante di emissioni che andranno a sostituire i mezzi attualmente circolanti e oramai vetusti e inquinanti.

Detti investimenti contribuiranno a completare il percorso devolutivo agli Enti locali, della competenza sulla pianificazione dei servizi automobilistici di carattere urbano ed extra-urbano, la cui domanda, è stato accertato, si autocontiene all’interno dei perimetri provinciali, lasciando alla regione la sola competenza sui servizi ferroviari rappresentativa dell’ossatura portante del trasporto pugliese. Per quanto riguarda la mobilità ciclistica per il 2020 si prevede di avviare le procedure per l’affidamento del progetto esecutivo di un lotto funzionale relativo alla “Ciclovía dell’Acquedotto Pugliese” mediante l’utilizzo delle risorse del MIT, nonché si coadiuverà il soggetto capofila (Regione Marche) per tutte le attività propedeutiche ed i dati per portare a compimento la progettazione di fattibilità tecnico economica della “ciclovía Adriatica”, che nel tratto pugliese è prevista sino al Gargano.

Attraverso l’attività di gestione delle risorse finanziarie comunitarie POR Puglia FESR 2014-2020 azione 4.4, nel corso del 2020 si prevede di avviare un bando indirizzato all’accrescimento dell’utilizzo delle tecnologie dell’informazione mirato al miglioramento della mobilità c.d. “infomobilità”, alla realizzazione di corsie preferenziali, alla diffusione sul territorio regionale di Sistemi Intelligenti di trasporto per il miglioramento della mobilità nelle aree urbane e metropolitane e per accrescere le performance del trasporto pubblico locale. Proseguirà l’attività di gestione delle risorse finanziarie comunitarie POR Puglia FESR 2014-2020 già assegnate ai soggetti beneficiari per la diffusione di percorsi e infrastrutture di mobilità “dolce” (percorsi

## Comune di ANDRIA (BT)

ciclabili di medio lungo raggio, velo stazioni, autobus di nuova generazione) in grado di determinare riduzione di traffico veicolare, abbattimento delle emissioni inquinanti nelle città e anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici. Nel corso del 2020, in coerenza con quanto stabilito dalla legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 - "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"- si porterà a termine il procedimento relativo all'approvazione del Piano Regionale del Mobilità Ciclistica ( PRMC) mediante l'approvazione dello stesso da parte della Giunta Regionale e del Piano regionale delle merci e della logistica. Per quanto riguarda i programmi di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza Stradale si procederà con la gestione dei primi quattro programmi già avviati, destinati alla realizzazione di infrastrutture volte a ridurre l'incidentalità su strade comunali e provinciali, per il V programma di attuazione denominato "piano in bici", avviato nel 2019 con il percorso formativo organizzato con il supporto del Politecnico di Bari rivolto a Città Metropolitana, Province e Comuni, si prevede di pubblicare l'avviso pubblico rivolto ai medesimi enti per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica e di pubblicare delle linee guida utili per l'elaborazione ed il monitoraggio degli stessi piani.

Nell'ambito della formazione e comunicazione sui temi della mobilità sostenibile sono previste attività a favore delle scuole primarie per sensibilizzare gli studenti su sicurezza stradale e favorire il trasporto attivo dei bambini verso le scuole, in analogia a quanto attuato per l'anno scolastico 2018- 2019 con la convenzione sottoscritta tra Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e Ufficio Scolastico Regionale per il progetto "Pedibus" nelle scuole elementari finanziato con fondi regionali auspicando un sempre maggiore impulso alle attività del Mobility Manager scolastico. La Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL attuerà la vigilanza sui servizi di TPL regionali svolti da: FSE, Ferrotramviaria, Ferrovie del Gargano, Ferrovie Appulo Lucane, Trenitalia, Cotrap, Alidaunia in applicazione della legge regionale n. 18/2002 e dei contratti di servizio vigenti. Tale attività sarà svolta con ispezioni sia in loco a campione e sia sulla scorta di segnalazioni provenienti dall'utenza mediante un nucleo di 5 unità di personale incaricate nella sezione. Lo scopo di tale attività è quello di verificare la qualità e la regolarità dei servizi, con l'applicazione di sanzioni qualora dovessero riscontrarsi irregolarità. La programmazione delle visite sarà effettuata con cadenza mensile ed il numero di visite ispettive da effettuare per ciascun contratto di servizio sarà definito tenendo conto delle percorrenze in treni/km e bus/km previste nei contratti di servizio.

Per quanto riguarda la mobilità ciclistica si prevede, dopo l'esito del tavolo operativo presieduto dal MIT che valuterà l'intero progetto della "Ciclovía turistica dell'Acquedotto Pugliese", di cui la Regione Puglia è soggetto capofila, di avviare le procedure per l'affidamento del progetto definitivo - esecutivo di un lotto funzionale mediante l'utilizzo di risorse del MIT pari a circa 5 milioni di euro, proseguendo lungo il tracciato di ciclovía già realizzato in Valle d'Itria. Per la "Ciclovía turistica Adriatica" si prevede che il soggetto capofila (Regione Marche) completerà la progettazione di fattibilità tecnico economica che comprenderà il tratto pugliese sino a Margherita di Savoia. Con le risorse finanziarie comunitarie del POR Puglia FESR 2014-2020 azione 4.4, nel corso del 2021 si prevede di continuare nella gestione dei finanziamenti assegnati attraverso avvisi pubblici ai Comuni per la realizzazione di percorsi ciclo pedonali, velo stazioni e autobus ecologici destinati al trasporto pubblico urbano. Si prevede di portare a compimento due procedure concertativo - negoziali: la prima con la Città Metropolitana di Bari, soggetto capofila e unico interlocutore con la Regione a seguito di una convenzione con Comune di Altamura e Gravina, per la realizzazione di un primo tratto del percorso ciclabile transeuropeo "EuroVelo 5" - Via Romae Francigena (Londra - Roma -Brindisi) di collegamento tra gli abitati di Gravina e Altamura (Masseria Jesce), lungo l'Appia Antica", la seconda con i Comuni dotati di TPL che non hanno beneficiato dei finanziamenti per l'acquisto di bus di nuova generazione assegnati attraverso l'avviso a sportello "Smart go City".

Per quanto riguarda i programmi di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza Stradale si procederà con la gestione dei primi quattro programmi già avviati, destinati alla realizzazione di infrastrutture volte a ridurre l'incidentalità su strade comunali e provinciali, per il V programma di attuazione denominato "piano in bici", avviato nel 2019 con il percorso formativo organizzato con il supporto del Politecnico di Bari rivolto a Città Metropolitana, Province e Comuni, si prevede di assegnare le risorse per cofinanziare i piani della mobilità ciclistica ai medesimi enti.

Nell'ambito della formazione e comunicazione sui temi della mobilità sostenibile si prevede di proseguire con il progetto "Pedibus" nelle scuole elementari, finanziato con fondi regionali, al fine di sensibilizzare gli studenti su sicurezza stradale e favorire il trasporto attivo dei bambini verso le scuole, in analogia a quanto

attuato per gli anni scolastici precedenti, procedendo attraverso il rinnovo della convenzione tra Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e Ufficio Scolastico Regionale. Con il cofinanziamento statale del Piano Nazionale per la Ricarica dei veicoli elettrici (PNIRE) attribuito mediante Decreto Direttoriale del MIT n. 503 del 22/12/2015, la Regione ha elaborato un programma di investimenti approvato con DGR n. 448 del 28/03/2017 rivolto ai Comuni capoluoghi di provincia e Città metropolitana per installare colonnine elettriche sia su aree pubbliche che private. Gli Enti Locali beneficiari sono: Comune di Lecce, Comune di Foggia, Comune di Taranto, Comune di Andria, Città Metropolitana di Bari. Si auspica che, a seguito delle richieste delle Regioni al MIT volte a semplificare le procedure ed eliminare il cofinanziamento, tale programma possa attivarsi nel 2021. La Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL attuerà la vigilanza sui servizi di TPL regionali svolti da: FSE, Ferrottramviaria, Ferrovie del Gargano, Ferrovie Appulo Lucane, Trenitalia, Cotrap, Alidaunia in applicazione della legge regionale n. 18/2002 e dei contratti di servizio vigenti. Tale attività sarà svolta con ispezioni sia in loco a campione e sia sulla scorta di segnalazioni provenienti dall'utenza, mediante un nucleo di 4 unità di personale incardinate nella sezione. Lo scopo di tale attività è quello di verificare la qualità e la regolarità dei servizi, con l'applicazione di sanzioni qualora dovessero riscontrarsi irregolarità. La programmazione delle visite sarà effettuata con cadenza mensile ed il numero di visite ispettive da effettuare per ciascun contratto di servizio sarà definito tenendo conto delle percorrenze previste nei contratti di servizio.

### **1.4.7 L'urbanistica, paesaggio e politiche abitative**

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare la bellezza del territorio. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a rafforzare sinergie interistituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo ed a rafforzare la rete delle Aree naturali protette. Con le Azioni 6.5 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" e 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), prosegue la realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione della biodiversità presente sul territorio regionale, nonché la riqualificazione paesaggistica delle zone costiere, della rete ecologica regionale e delle infrastrutture verdi urbane, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare ai progetti territoriali per il paesaggio "Patto città-campagna", "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" e "Rete Ecologica Regionale". Sono in fase di realizzazione 56 interventi già selezionati, coerenti con quanto previsto nel PAF (Prioritized Action Framework), nei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e nei progetti strategici del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità, nonché conservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale migliorandone le condizioni e gli standard di offerta e fruizione.

Nell'ambito dell'Azione 6.5.b, in cui è stato pubblicato avviso (con scadenza 30.09.2020), continua l'attività di selezione delle proposte progettuali al fine di finanziare interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico funzionale, per una dotazione di 1,5 milioni di euro.

Nell'ambito della Sub Azione 6.5.a, con Deliberazione n. 150 del 17.02.2020 la Giunta regionale ha ritenuto che il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva "habitat" sia attività a rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rende necessaria una sinergica combinazione di azioni di monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014-2020. A tal fine è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5. del POR - PUGLIA 2014-2020, di attivare le necessarie azioni amministrative finalizzate a selezionare i soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento di azioni di monitoraggio di valore strategico, tali da definire un quadro conoscitivo degli habitat e delle specie che sia coerente con il fabbisogno di ciascun soggetto proponente, rispondente agli standard normativi comunitari e nazionali, che concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, prevedendo una dotazione pari a €

2.160.852,00. Con il predetto atto la Giunta ha disposto, inoltre, specifici indirizzi e criteri per la selezione di progetti di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo Programma di Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva "habitat". È prossimo l'avvio della procedura di tipo negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia in esecuzione alla D.G.R. n. 150/2020, che concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia. Fondamentale è l'azione di sostegno ai Comuni pugliesi al fine di promuovere la valorizzazione del paesaggio. In particolare, per incentivare l'adeguamento dei Piani Urbanistici Generali (PUG) al vigente PPTR, come previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 20/2009, e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale che consentono di attuare lo scenario strategico del Piano, continua l'attività di sostegno ai Comuni, incentivando in tal modo l'informatizzazione dell'adeguamento dei PUG al PPTR secondo predefinite modalità tecniche-operative. Prosegue inoltre il monitoraggio delle azioni di tutela e recupero delle "costruzioni in pietra a secco", come definite ai punti 1.2 e 1.3 dell'elaborato 4.4.4 del PPTR, di recupero e messa in sicurezza delle aree verdi di proprietà comunale di valore storico e paesaggistico ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, proposte dai Comuni selezionati e l'attività di sostegno per l'erogazione di contributi straordinari per l'espletamento di "Concorsi di idee e di progettazione" di cui all'articolo 1 della legge regionale n.14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio", che possano stimolare la competizione tra progettisti attraverso procedure concorsuali e pertanto migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio. Al fine di dare avvio alle attività di aggiornamento e revisione del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), così come previsto dalla legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009 e dagli articoli 11 e 104 delle Norme tecniche di Attuazione dello stesso PPTR, con deliberazione della Giunta regionale n. 1065 del 13 giugno 2019 è stata costituita una cabina di monitoraggio, che coinvolge competenze interne alla Regione ed esterne di ARPA e Ministero dei Beni Culturali. L'articolo 4, comma 3, lett. e), della legge regionale n. 20/2009 prevede che l'Osservatorio del paesaggio, istituito con la citata legge regionale in adempimento all'articolo 133 del decreto legislativo n. 42/2004, attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisca ed elabori informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR. Continueranno le attività di monitoraggio, acquisizione ed elaborazione delle informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio, per le quali nel bilancio regionale autonomo è stata prevista una dotazione finanziaria per gli anni 2021- 2023. È stato sottoscritto, nei primi mesi del 2020, l'accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, il MIBACT e i dipartimenti Universitari per la redazione di un progetto integrato di recupero dei paesaggi compromessi dall'espansione della Xylella nell'area interna del sud Salento Capo di Leuca, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale n. 67/2018. L'accordo prevede una durata di dodici mesi, salvo proroghe a seguito di formale dichiarazione di interesse delle Parti. Per quanto riguarda il sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000, obiettivo strategico da attuare è l'avvio di un processo partecipativo di studio e condivisione delle tematiche ambientali per svolgere in maniera efficace ed efficiente le funzioni di organizzazione territoriale del sistema stesso e per conseguire una più efficace azione di tutela e conservazione della biodiversità regionale. È fondamentale integrare e coordinare la gestione delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 e implementare la Rete ecologica regionale. A tal fine, dando seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 50 del 22 gennaio 2019, è stato costituito un Tavolo di studio, coordinato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cui parteciperanno le competenti Sezioni regionali nonché esperti esterni all'amministrazione regionale di comprovata e pluriennale esperienza professionale di settore, volto ad emanare una norma unica regionale che integri la disciplina in materia di aree protette regionali con quella in materia di biodiversità. Continua, altresì, l'azione di rafforzamento del coordinamento delle aree naturali protette pugliesi onde favorire l'ottimizzazione delle risorse economiche disponibili, la diffusione di buone pratiche, la valorizzazione di progetti e programmi in tema ambientale, l'integrazione tra le politiche regionali, la programmazione anche comunitaria per accedere a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari su tematiche inerenti alla gestione forestale, alla prevenzione incendi, alla vigilanza, e alla mobilità. Al fine di sostenere gli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali di cui alla legge regionale n. 19 del 24 luglio 1997 nelle funzioni di sorveglianza previste dall'articolo 24 della stessa legge, si prevede di stipulare accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Enti di gestione e il Comando unità

per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dei Carabinieri, come previsto nell'articolo 16 della legge regionale n. 67/2018 che ha previsto una dotazione finanziaria per gli anni 2019-2021. Continua la realizzazione del Progetto LIFE "Interventi di conservazione del Capovaccaio" per la tutela e salvaguardia della specie protetta dalla Direttiva "Uccelli" Capovaccaio (in estinzione) in cui il Servizio Parchi partecipa in qualità di partner e svolgerà azioni per un importo di circa 200 mila euro (di cui 150 mila finanziati dalla UE). Il tema della riduzione del disagio abitativo viene affrontato attraverso l'incremento della disponibilità di alloggi, mettendo a disposizione nuove unità abitative e recuperando e rendendo funzionale il patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente. Attraverso le rilevazioni dell'Osservatorio regionale della Condizione Abitativa, in coordinamento con l'Osservatorio nazionale, si monitora l'andamento dei fabbisogni abitativi, la qualità e quantità di richieste e si valutano opportune soluzioni. Per l'attivazione di azioni volte alla riduzione del disagio abitativo è di primaria importanza la conoscenza dei dati specifici del settore. A tale scopo è stato implementato presso l'Assessorato un sistema informativo integrato, basato sulle tecnologie del web e della comunicazione digitale, per ottimizzare i servizi di acquisizione di informazioni sulla condizione abitativa e sui fabbisogni in Puglia. La finalità consiste nella creazione di banche dati condivise sul patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica e sui finanziamenti per interventi edilizi. La piattaforma PUSH è stata oggetto di sperimentazione con gli enti pilota selezionati tra ARCA e Comuni, con l'obiettivo primario del popolamento della banca dati patrimoniale e della registrazione alla piattaforma di un numero sempre crescente di enti locali. Per ridurre il disagio abitativo delle fasce sociali più deboli è stata conclusa nell'ambito del POR Puglia FESR 2014-2020 la procedura negoziale con le ARCA regionali per la realizzazione di programmi di recupero del patrimonio edilizio residenziale pubblico nell'ambito dell'Asse IX - Azione 9.13 "Interventi per la riduzione del disagio abitativo", con l'integrazione di fondi per l'efficientamento energetico relativi all'Asse IV - Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" della programmazione POR Puglia FESR 2014- 2020, secondo un approccio integrato, attraverso l'attuazione di interventi integrati sul patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica localizzati nei grandi centri urbani e riguardanti il patrimonio più vetusto; gli interventi consistono nella ristrutturazione di n. 1870 alloggi, nel miglioramento dei livelli di efficientamento energetico, nella riduzione del rischio sismico ed eliminazione delle barriere architettoniche. Con il riparto dei fondi statali aggiuntivi della legge n. 80/2014 del settembre 2018 e con lo scorrimento dell'elenco delle domande presentate da Comuni e ARCA sono stati finanziati ulteriori n. 107 interventi di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'importo massimo di 50 mila euro ciascuno; con le annualità già attribuite alla Regione Puglia sono stati avviati i primi 23 interventi. Per la città di Taranto è stato definito il primo stralcio di interventi per la riqualificazione del quartiere Tamburi nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo con la realizzazione di nuovi alloggi e la demolizione di quelli esistenti per far posto alla Foresta urbana, barriera verde tra il quartiere e l'ex ILVA e all'avvio di interventi di edilizia sociale nella città vecchia, destinati alla fascia sociale che non ha i requisiti per l'accesso all'edilizia sovvenzionata, ma che allo stesso tempo non ha la capacità economica per l'accesso al libero mercato. Nello specifico il Piano prevede il completamento della "Foresta Urbana" nella zona sud del quartiere, sull'area attualmente occupata da 9 edifici di edilizia popolare denominati "Case parcheggio", di proprietà dell'ARCA Jonica, oltre ad interventi di risanamento ambientale che riguardano il lungomare terrazzato sul Mar Piccolo, la riqualificazione del tessuto urbano del quartiere Tamburi e il completamento degli impianti sportivi di base e dell'area mercatale. Sono stati sottoscritti i disciplinari con il Comune di Taranto e con l'ARCA Jonica, soggetto attuatore degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Con la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziate residue destinate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale, giacenti sui fondi L) ed M) del conto corrente n. 20127 "Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali". A seguito di accertamento il Ministero delle infrastrutture ha fissato in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi. Con Decreto MIT 4 luglio 2019 n. 302, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 in data 27/08/2019 è stato approvato il riparto delle risorse per l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale ed agevolata; tale decreto ha assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25. Poiché la Delibera CIPE prevede che le Regioni individuino i soggetti proponenti gli interventi e i relativi importi da assegnare nel rispetto dei criteri e degli ambiti in essa definiti, l'Assessorato ha avviato una manifestazione di interesse tra le ARCA in quanto gestori del 90% del patrimonio ERP regionale al fine di individuare due proposte di intervento

coerenti con quanto già in programmazione e indispensabili per arginare il disagio abitativo. Con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 sono stati individuati l'ARCA CAPITANATA e l'ARCA NORD SALENTO quali soggetti proponenti degli interventi ubicati rispettivamente nel comune di Foggia e nel comune di Brindisi di nuova costruzione e recupero del patrimonio esistente e assegnati rispettivamente € 9.123.530,25 e € 5.000.000,00. L'intervento di nuova costruzione di alloggi ERP nel Comune di Foggia è localizzato su suoli di proprietà regionale ai sensi della D.G.R. n. 1450 del 30/07/2019 di approvazione del protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Arca Capitanata, sottoscritto in data 02/12/2019, e dunque in linea con la programmazione regionale per la soluzione della problematica inerente all'emergenza abitativa nel Comune. L'intervento di recupero e ristrutturazione di diversi lotti di edifici ERP ubicati nel quartiere CEP Paradiso di Brindisi permette il completamento del programma finanziato in parte nell'ambito del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Azione 9.13. Con D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019 è stato approvato il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia", che nasce dall'esigenza di rispondere al fabbisogno abitativo dei comuni pugliesi alla luce del rilevamento delle diverse forme di disagio abitativo e dei conseguenti fabbisogni rilevati. Sono state individuate le linee di intervento per l'attuazione del Programma, definendo altresì la programmazione delle risorse disponibili, quantificate complessivamente in € 80.317.078,02. Le Linee di intervento contenute nel Programma sono le seguenti:

1. Nuova costruzione di edifici nZeb e recupero e/o manutenzione straordinaria immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura di Comuni e ARCA e per l'acquisto di alloggi invenduti a cura delle ARCA. Ricognizione regionale: € 41.512.846,61;
2. Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni. Ricognizione regionale: € 18.804.231,41;
3. Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati. Ricognizione regionale: € 5.000.000,00;
4. Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni. Ricognizione regionale: € 15.000.000,00. L'attivazione del Programma di interventi è partita con la pubblicazione dei bandi relativi alle prime due linee di finanziamento. Per incrementare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale si darà avvio alle altre due linee di finanziamento e ai relativi bandi per il recupero del patrimonio edilizio privato e di proprietà dei comuni da offrire in locazione a canone concordato; in questo modo si potrà garantire l'accesso alla casa anche ai nuclei familiari che non hanno i requisiti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ma che allo stesso tempo non hanno la capacità economica di accedere al libero mercato. Per tale finalità viene esplicitata anche l'attività di sostegno alla locazione e alla riduzione della morosità incolpevole, attribuendo ai Comuni le somme per il contributo all'affitto ai sensi dell'art. 11 della L. n. 431/1998, costituite da fondi regionali e fondi statali. Per tale attività, in ottemperanza al disposto del Codice dell'Amministrazione Digitale e agli obblighi di dematerializzazione, efficientamento e trasparenza, si è proceduto alla sperimentazione dell'utilizzo della piattaforma PUSH da parte dei Comuni nell'invio della documentazione attestante il cofinanziamento comunale nell'ambito della partecipazione al Bando per la concessione dei contributi ai canoni di locazione di cui alla L.n. 431/98, art. 11. Con la costituzione della Commissione ITACA di cui all'art. 3, comma 1 bis della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", istituita con l'articolo 46 della legge regionale n. 44/2018, viene rafforzata l'azione della Regione Puglia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità in ambito edilizio ed urbano ai sensi della legge regionale n. 13/2008. Si potrà così procedere agli aggiornamenti del sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità e all'avvio dei controlli sulle certificazioni acquisite. La Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile, presieduta dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, è composta da n. 5 componenti individuati sulla base di specifici requisiti professionali fissati dall'Avviso pubblico di selezione; uno dei risultati più importanti raggiunto è l'aggiornamento delle procedure per la certificazione di sostenibilità ambientale, contenente anche indicazioni in merito ai controlli degli interventi finora realizzati e alle sanzioni in casi di irregolarità. La Commissione ha assunto anche l'impegno di supportare i Comuni in ogni fase dell'attività in materia di sostenibilità, garantendo anche una formazione sul campo in favore dei tecnici comunali responsabili. Particolare attenzione è posta anche all'accessibilità da parte delle persone con disabilità, con programmi per l'edilizia privata a valere sia su fondi statali, che del bilancio autonomo regionale e bandi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole primarie e per

l'adeguamento dei parchi gioco per bambini affetti da disabilità con fondi di bilancio autonomo.

### **1.4.8 L'ambiente e le opere pubbliche**

Con riferimento alla policy ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell'ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio. In tal senso la valutazione di impatto ambientale è finalizzata ad individuare, descrivere e valutare gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale di un progetto.

Con legge regionale n. 31 del 7 agosto 2017 è stato istituito il Comitato regionale per la VIA. Tale organo tecnico-consultivo tramite l'esame tecnico dei progetti proposti ovvero delle diverse alternative progettuali individua e quantifica gli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi, al fine di eliminare o mitigare gli impatti negativi e significativi previsti, con la proposizione di condizioni ambientali e avvalendosi di sistemi di monitoraggio.

Ulteriori valutazioni sono condotte nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza relativa a piani e progetti che possono avere un'incidenza significativa sui siti Natura 2000, costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva n. 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) sostituita integralmente dalla Direttiva n. 2009/147/CE. A livello regionale, le procedure di Valutazione di incidenza previste ai paragrafi 6(3) e 6(4) dalla Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat) a livello regionale, sono state recentemente definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2018. Conformemente a quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2018, la Regione Puglia è impegnata in un'azione di affiancamento rivolta agli Enti delegati all'espletamento delle procedure di VINCA, ai sensi della legge regionale n. 17/2007 e dall'articolo 17-bis, comma 1, della legge 4 dicembre 2017, n. 172 (Comuni e Province) finalizzata alla corretta applicazione di quanto disposto nella medesima deliberazione della Giunta regionale. Inoltre, la Sezione è impegnata, nell'ambito delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, con i riesami complessivi per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti cod. 5.3-5.5 dell'all. VIII della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i, in ossequio alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili (BAT) per le summenzionate installazioni. La strategia darà grande attenzione ai temi della lotta e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, partendo dall'individuazione di una governance Regionale, che attraverso il coinvolgimento degli enti locali punta alla definizione di pianificazioni territoriali in grado di tener conto di tali esigenze. La Regione Puglia intende, inoltre, potenziare l'azione di tutela ambientale attraverso programmi di controllo e vigilanza del territorio finalizzati a prevenire e reprimere non solo condotte illecite in campo ambientale ma anche in materia di siti estrattivi e in materia di caccia. Inoltre la Regione Puglia intende dare piena attuazione alla legge regionale n. 37/2015 in materia di vigilanza ambientale attivando, altresì, specifiche sinergie con gli altri organi di vigilanza anche al fine della programmazione dei controlli ambientali condivisa con gli Enti Locali attraverso la stipula di accordi di collaborazione.

Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario, come già illustrato negli anni precedenti, è la realizzazione della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si proseguiranno le opere finalizzate a realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo.

L'obiettivo dell'attività regionale in materia di bonifica dei siti contaminati, al fine di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente, è il disinquinamento, il risanamento e il recupero ambientale dei siti contaminati, potenzialmente contaminati e/o caratterizzati dalla presenza di fonti inquinanti presenti sul territorio pugliese, attraverso la realizzazione di interventi che privilegino l'uso di tecniche e tecnologie "rifiuti free". Particolare rilievo verrà dato alle azioni di sostegno economico ai Comuni pugliesi, mediante risorse regionali e comunitarie, volte ad attivare e accelerare i processi di bonifica del suolo e della falda o a recuperare aree su cui insistono rilevanti quantitativi di rifiuti, ponendo attenzione ai siti in passato utilizzati come ex discariche per superare situazioni di critiche nella gestione dei rifiuti, alle aree in attesa di ripristino ambientale o a siti produttivi dismessi e abbandonati. Con l'intento di promuovere la tutela ambientale e sanitaria, particolari iniziative saranno orientate a supportare i Comuni nelle attività di rimozione di rifiuti abbandonati sul proprio territorio e in azioni attuative del programma di riduzione della produzione di rifiuti mediante azioni in grado di incidere sulla fase del consumo, utilizzo e differenziazione di tutti i prodotti. Un'attenzione particolare meritano le attività riguardanti le procedure autorizzative in materia di cave e di acque termali, per le quali obiettivo principale è il miglioramento dell'impianto normativo e regolamentare, il cui risultato atteso è quello di dare maggiore efficacia all'iter amministrativo attraverso anche operazioni di informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti. Un'ulteriore area prioritaria in materia ambientale concerne la programmazione di interventi per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo e la riduzione del rischio sismico, nonché la gestione delle risorse finanziarie.

Particolare importanza riveste la programmazione di interventi in materia di rischio idrogeologico e sismico nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 e la gestione delle relative risorse comunitarie. In relazione a tali interventi si sta procedendo a coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere e ad effettuare un continuo monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, al fine di garantire l'attuazione ed il completamento degli stessi da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti comunitari. La strategia dell'Asse V del POR Puglia 2014-2020 riguarda in primo luogo gli interventi di messa in sicurezza di quella parte del territorio connotato da fenomeni di rischio idraulico ed idrogeologico. Infatti la Regione interviene con il sostegno dell'Unione per ridurre la pericolosità del verificarsi di eventi dannosi, in particolare frane e alluvioni, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli di massimo rischio, al fine di mettere in sicurezza e riqualificare il territorio. Sulla base dei criteri approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", in relazione agli interventi inseriti nel sistema ReNDiS, è stato possibile predisporre un quadro aggiornato delle priorità di finanziamento su scala regionale con riferimento ai fenomeni di dissesto idrogeologico che necessitano di specifiche azioni di contrasto, e consentire un'efficace programmazione degli interventi di mitigazione dei rischi naturali, anche in relazione alla programmazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 per il settore del contrasto al dissesto idrogeologico.

Sono stati approvati i seguenti programmi:

- un programma regionale di interventi contro il dissesto idrogeologico finanziato con le risorse del POR Puglia 2014-2020, Asse V – Azione 5.1 "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi". Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento n. 68 interventi per complessivi euro 112.240.975,78 finalizzati a realizzare interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico;
- un programma regionale di interventi di mitigazione del rischio idraulico in materia di difesa del suolo finanziato con le risorse del POR Puglia 2014- 2020. Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento n. 19 interventi per complessivi euro 80.142.976,00 finalizzati a realizzare interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico contro il dissesto idrogeologico;
- sempre a valere sulle risorse comunitarie dell'Asse V del POR Puglia 2014- 2020, sono stati individuati i progetti da finanziare nell'ambito della strategia dell'Area Interna Monti Dauni. Infatti con la deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 5 giugno 2018 la Giunta ha preso atto della strategia dell'Area Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico. Con la suddetta procedura sono stati ammessi a finanziamento n. 3 interventi per complessivi euro 7.480.000,00.

Sempre con riferimento al dissesto idrogeologico risulta prioritaria anche la programmazione degli interventi nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 in materia di difesa del suolo, in relazione



all'introduzione del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) del Ministero dell'Ambiente ed alle nuove disposizioni normative sulle modalità di valutazione dei progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico.

A tale proposito assume particolare rilievo la programmazione effettuata in relazione agli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" (c.d. Patto per il Sud) e del "Piano Operativo Ambiente - interventi di riduzione del rischio idrogeologico", allo scopo di accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e di quelle aree del territorio regionale pugliese a più elevato rischio di dissesto idrogeologico. Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" - euro 32.896.313,33 Il Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 prevede il Piano relativo agli interventi a tutela del territorio e delle acque, che comprende, tra l'altro, la realizzazione di interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico. A tal proposito si sono svolte con il MATTM e la Struttura di Missione riunioni tecniche e di approfondimento preistrutturario in esito alle quali è stato predisposto un elenco condiviso ed aggiornato di interventi contro il dissesto idrogeologico. Tali interventi, in adempimento a quanto previsto dalla procedura delineata dal DPCM 28 maggio 2015 relativo alla "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", sono stati sottoposti al parere preventivo di ammissibilità della competente Autorità di Distretto ed all'istruttoria tecnico-documentale a cura del MATTM, della Struttura di Missione e di ISPRA. A tal riguardo, in esito alle fasi istruttorie, il MATTM ha comunicato alla Regione Puglia che risultano posti a finanziamento n. 16 interventi per un importo pari a euro 32.896.313,33.

Al fine di stabilire la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati, è stato individuato per l'attuazione dei citati interventi l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Puglia il 25 novembre 2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. A tal proposito a dicembre 2018 è stato sottoscritto l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia per un importo pari a euro 32.896.313,33. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo - euro 100 milioni.

In relazione al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sono stati assegnati 100 milioni di euro per il finanziamento di interventi di contrasto al dissesto idrogeologico. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 28/07/2017 è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le suddette risorse FSC 2014-2020 e, successivamente, il suddetto elenco di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è stato trasmesso alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM. Tali interventi, in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente, sono stati sottoposti al parere preventivo di ammissibilità della competente Autorità di Distretto ed all'istruttoria tecnico documentale a cura della suddetta Direzione Generale del MATTM. In data 11 marzo 2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato alla Regione Puglia la conclusione positiva dell'iter istruttorio relativo ai suddetti interventi contro il dissesto idrogeologico finanziati con le risorse FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Con riferimento alle Opere Pubbliche, obiettivo costante della Regione Puglia è quello di sostenere con molteplici iniziative lo sviluppo, il miglioramento e la manutenzione delle infrastrutture regionali, in numerosi ambiti. In materia di viabilità, verrà garantito il finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria dei Comuni e delle Province Pugliesi, con diversi programmi, per sostenere le amministrazioni proprietarie delle strade; l'attuazione di alcuni interventi, riguardanti la realizzazione di opere maggiormente rilevanti per l'intero territorio regionale, sarà gestita direttamente. In materia di dissesto idrogeologico importante rilievo riveste l'attuazione degli interventi, gestiti direttamente dalla Regione, programmati ai fini del superamento della situazione di criticità venutasi a determinare a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio di Marina di Lesina, riguardanti la messa in sicurezza del territorio e opere di mitigazione del rischio idrogeologico mediante lavori di sistemazione idraulica del canale Acquarotta e l'effettuazione di indagini e le verifiche strutturali sugli edifici interessati. In materia di opere idrauliche per la gestione delle acque la Regione continuerà a perseguire il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini pugliesi e di tutelare il territorio riducendo anche i danni

ambientali attraverso azioni volte a migliorare l'utilizzo delle risorse naturali, a proteggere le falde sotterranee migliorando il sistema di smaltimento delle acque, a ridurre i danni sociali da allagamenti pluviali. In particolare, utilizzando le risorse economiche del POR FESR 2014-2020 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), la Regione continuerà a sostenere progetti per il miglioramento dell'approvvigionamento e della distribuzione idrico-potabile, finanziando la realizzazione di opere per la rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica, di opere per il risanamento di reti idriche di approvvigionamento e di distribuzione dell'acqua finalizzate alla riduzione delle perdite di rete dell'acquedotto nonché a finanziare interventi tesi alla difesa delle acque sotterranee e a proteggere i centri abitati da allagamenti mediante la realizzazione, da parte di Comuni pugliesi, di opere di fognatura pluviale e relativi recapiti finali, di collettamento delle reti di fogne bianche per favorire il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, di infrastrutture idrauliche per la separazione delle acque nere dalle acque bianche.

Saranno inoltre previsti finanziamenti, a valere sul bilancio autonomo, per interventi di manutenzione dei canali, a sostegno dei Comuni Pugliesi o delle altre amministrazioni competenti in materia di polizia idraulica sui corsi d'acqua naturali od artificiali. Nell'ambito dell'edilizia scolastica la Regione, utilizzando le risorse derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e le risorse comunitarie del PO - FESR 2014-2020, continuerà a sostenere interventi finalizzati ad accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici pugliesi, finanziando agli Enti Locali proprietari delle scuole progetti di recupero e di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici mediante l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme nelle materie di sicurezza antisismica e antincendio, di efficientamento energetico, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, nonché promuovendo e sostenendo interventi volti all'innovazione tecnologica della didattica.

In materia di demanio portuale sarà garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti pugliesi di interesse regionale, attraverso i necessari finanziamenti, anche provvedendo direttamente alla gestione di alcuni interventi. Per quanto attiene ai beni di interesse In materia di patrimonio degli Enti Locali la Regione, con le risorse del bilancio autonomo, continuerà a sostenere le Amministrazioni Locali con finanziamenti per l'esecuzione di interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, di interventi di somma urgenza ai fini della messa in sicurezza delle strutture ed evitare potenziali pericoli per la pubblica incolumità, nonché per interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo, aventi carattere di urgenza, di edifici pubblici o privati di pregio storico, culturale, religioso e sociale interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo. Per quanto attiene al patrimonio regionale proseguiranno i lavori, a gestione diretta, per la costruzione, nell'ambito del plesso ubicato in via Gentile in Bari, del Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Archivio generale di deposito e dei relativi parcheggi nonché effettuati interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili di proprietà regionale.

La strategia dell'Asse V del POR Puglia 2014-2020 riguarda in primo luogo gli interventi di messa in sicurezza di quella parte del territorio connotato da fenomeni di rischio idraulico ed idrogeologico. Infatti la Regione interviene con il sostegno dell'Unione per ridurre la pericolosità del verificarsi di eventi dannosi, in particolare frane e alluvioni, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli di massimo rischio, al fine di mettere in sicurezza e riqualificare il territorio. Sulla base dei criteri approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", in relazione agli interventi inseriti nel sistema ReNDiS, è stato possibile predisporre un quadro aggiornato delle priorità di finanziamento su scala regionale con riferimento ai fenomeni di dissesto idrogeologico che necessitano di specifiche azioni di contrasto, e consentire un'efficace programmazione degli interventi di mitigazione dei rischi naturali, anche in relazione alla programmazione del P.O.R Puglia 2014-2020 per il settore del contrasto al dissesto idrogeologico.

Sono stati approvati i seguenti programmi:

-un programma regionale di interventi contro il dissesto idrogeologico finanziato con le risorse del POR Puglia 2014-2020, Asse V – Azione 5.1 "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi". Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento n. 68 interventi per complessivi euro 112.240.975,78 finalizzati a realizzare interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico;

-un programma regionale di interventi di mitigazione del rischio idraulico in materia di difesa del suolo finanziato con le risorse del POR Puglia 2014-2020. Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento n. 19 interventi per complessivi euro 80.142.976,00 finalizzati a realizzare interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico contro il dissesto idrogeologico;

-sono stati individuati i progetti da finanziare a valere sulle risorse comunitarie dell'Asse V del POR Puglia 2014-2020 nell'ambito della strategia dell'Area Interna Monti Dauni. Infatti con la deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 5 giugno 2018 la Giunta ha preso atto della strategia dell'Area Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico. Con la suddetta procedura sono stati ammessi a finanziamento n. 3 interventi per complessivi euro 7.480.000,00; -nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 una quota parte della dotazione del Programma era destinata alla riserva di efficacia correlata al raggiungimento nell'anno 2018 di determinati target fisici e finanziari (premieria introdotta dal Reg. (UE) n. 1303/2013 nell'ambito della Programmazione 2014-2020). Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 30/03/2020 è stato approvato il programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, da finanziare con le risorse afferenti alla riserva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Con la suddetta procedura sono stati ammessi a finanziamento n. 9 interventi per complessivi euro 17.621.058,10. Nel corso del triennio di riferimento (2021-2023) si procederà a coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere e ad effettuare un continuo monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, al fine di garantire l'attuazione ed il completamento degli stessi da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti comunitari entro i termini stabiliti dal Programma operativo. Sempre con riferimento al dissesto idrogeologico risulta prioritaria anche la programmazione degli interventi nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 in materia di difesa del suolo, in relazione all'introduzione del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) del Ministero dell'Ambiente ed alle nuove disposizioni normative sulle modalità di valutazione dei progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico. A tale proposito assume particolare rilievo la programmazione effettuata in relazione agli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" (c.d. Patto per il Sud) e del "Piano Operativo Ambiente - interventi di riduzione del rischio idrogeologico", allo scopo di accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e di quelle aree del territorio regionale pugliese a più elevato rischio di dissesto idrogeologico. Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" – euro 32.896.313,33. Il Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 prevede il Piano relativo agli interventi a tutela del territorio e delle acque, che comprende, tra l'altro, la realizzazione di interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico. A tal proposito si sono svolte con il MATTM e la Struttura di Missione riunioni tecniche e di approfondimento preistrutturario in esito alle quali è stato predisposto un elenco condiviso ed aggiornato di interventi contro il dissesto idrogeologico. Tali interventi, in adempimento a quanto previsto dalla procedura delineata dal DPCM 28 maggio 2015 relativo alla "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", sono stati sottoposti al parere preventivo di ammissibilità della competente Autorità di Distretto ed all'istruttoria tecnico-documentale a cura del MATTM, della Struttura di Missione e di ISPRA.

A tal riguardo, in esito alle fasi istruttorie, il MATTM ha comunicato alla Regione Puglia che risultano posti a finanziamento n. 16 interventi per un importo pari a euro 32.896.313,33. Al fine di stabilire la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati, è stato individuato per l'attuazione dei citati interventi l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Puglia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

A tal proposito è stato sottoscritto l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia per un importo pari a euro 32.896.313,33. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo – euro 100 milioni.

In relazione al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sono stati assegnati 100 milioni di euro per il finanziamento di interventi di contrasto al dissesto idrogeologico. Con deliberazione della Giunta regionale è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le suddette risorse FSC 2014-2020 e, successivamente, il suddetto elenco di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è stato trasmesso

alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM.

Tali interventi, in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente, sono stati sottoposti al parere preventivo di ammissibilità della competente Autorità di Distretto ed all'istruttoria tecnico documentale a cura della suddetta Direzione Generale del MATTM.

Infine il Ministero dell'Ambiente ha comunicato alla Regione Puglia la conclusione positiva dell'iter istruttorio relativo ai suddetti interventi contro il dissesto idrogeologico finanziati con le risorse FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Piano operativo per il dissesto idrogeologico – Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico” - € 19.850.466,45.

Nell'ambito della programmazione delle risorse aggiuntive FSC 2014-2020 di cui alla legge di bilancio, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base delle proposte programmatiche pervenute a seguito di interlocuzione con le Regioni interessate e con queste condivise, ha presentato al Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno una proposta di programmazione che prevede, tra le altre, la programmazione di risorse per interventi di prevenzione e gestione dei rischi ambientali – interventi per la riduzione del rischio idrogeologico. In esito alla suddetta proposta con delibera CIPE n. 11/2018 è stato approvato un Addendum al Piano Operativo Ambiente di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel quale è stato recepito l'ulteriore fabbisogno di n. 8 interventi prioritari e strategici di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia inseriti nel sistema ReNDiS, per un importo complessivo di euro 19.850.466,45. Con DPCM del 02/12/2019, pubblicato sulla G.U. del 18/01/2020, è stato adottato il Piano operativo per il dissesto idrogeologico, nell'ambito del quale sono stati finanziati, tra l'altro, n. 8 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia per un importo complessivo di € 19.850.466,45. Fondi Regionali per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – € 10.547.233,07. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 978 del 29.05.2019, la Regione Puglia ha pianificato l'utilizzo delle risorse autorizzate dal comma 495-ter all'articolo 1 della legge n. 232/2016, stanziata in bilancio mediante l'applicazione del risultato di amministrazione presunto con la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 - Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 sul capitolo di spesa n.621134 gestito dalla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico. Con la suddetta deliberazione sono stati ammessi a finanziamento n. 3 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per complessivi euro 10.547.233,07. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale – Piano Stralcio 2019 - € 16.524.991,41. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n.88 del 13/04/2019, è stato adottato il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative. Il Piano prevede la predisposizione di un Piano stralcio 2019 costituito da elenchi di progetti e interventi infrastrutturali eseguibili nel corso dell'anno, aventi carattere di urgenza e indifferibilità. Preso atto dell'ammontare delle risorse economiche spettanti alla Regione Puglia per l'annualità 2019, pari a € 16.524.991,41, è stata trasmessa alla Direzione Generale del MATTM la proposta di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da avviare entro il 2019, selezionandoli tra quelli inseriti nel “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”, per i quali si disponeva delle progettazioni definitive. Con apposita Conferenza dei Servizi, tenutasi presso la sede della Direzione Generale competente, è stato definito l'elenco costituito da n. 8 interventi prioritari. Con Delibera CIPE n. 35/2019, pubblicata in G.U. n. 188 del 12/08/2019, è stata approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019 concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili aventi carattere di urgenza ed indifferibilità. Con Decreto Ministeriale n. 255 del 4 settembre 2019, sono state assegnate ad ogni regione le risorse del Piano stralcio 2019, ed in particolare al Commissario straordinario delegato della Regione Puglia la somma di € 16.524.991,41 per l'attuazione degli interventi. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale – Piano Stralcio 2020 – 11,5 milioni di euro. Con nota prot. n. 52619 del 08/07/2020 la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che è in via di predisposizione il Piano stralcio per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico 2020, a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione del bilancio del suddetto Ministero. La Direzione Generale intende avviare la programmazione stralcio 2020 con riferimento alla realizzazione degli interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il

“Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” e per i quali è possibile procedere alla pubblicazione dei bandi di gara dei lavori entro il corrente anno. Con nota del 16/07/2020 la Regione Puglia, ha trasmesso l'elenco degli interventi da finanziare con il Piano Stralcio 2020 individuando n. 4 interventi per un importo complessivo di euro 11.400.00,00. In relazione a tutti gli interventi in materia di difesa del suolo finanziati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e/o con risorse ministeriali del MATTM, nel corso del triennio di riferimento (2021-2023) si procederà, mediante la struttura del Commissario straordinario delegato della Regione Puglia, a porre in attuazione gli interventi previsti nei suddetti programmi ed a coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere.

Con riferimento ai Lavori e alle Opere Pubbliche, obiettivo costante della Regione Puglia è quello di sostenere lo sviluppo, il miglioramento e la manutenzione di opere e infrastrutture, comprese quelle di pubblico interesse, attraverso azioni a supporto delle istanze provenienti dal territorio anche promuovendo interventi mirati alla realizzazione di opere e infrastrutture strategiche o del patrimonio regionale. In materia di viabilità, verrà garantito il finanziamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria dei Comuni e delle Province Pugliesi, con diversi programmi, per sostenere le amministrazioni proprietarie delle strade; alcuni interventi, riguardanti la realizzazione di opere maggiormente rilevanti per l'intero territorio regionale, sarà gestita e attuata direttamente. In materia di dissesto idrogeologico importante rilievo riveste l'attuazione degli interventi, gestiti direttamente dalla Regione, programmati ai fini del superamento della situazione di criticità venutasi a determinare a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio di Marina di Lesina, concernenti la messa in sicurezza del territorio e opere di mitigazione del rischio idrogeologico mediante lavori di sistemazione idraulica del canale Acquarotta e l'effettuazione di indagini e verifiche strutturali sugli edifici interessati. In materia di opere idrauliche per la gestione delle acque la Regione continuerà a perseguire il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini pugliesi e di tutelare il territorio riducendo anche i danni ambientali attraverso azioni volte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali e a proteggere le falde sotterranee migliorando il sistema di smaltimento delle acque e riducendo i danni sociali da allagamenti pluviali. In particolare, utilizzando le risorse economiche del POR FESR 2014-2020 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), la Regione proseguirà a sostenere progetti volti a migliorare l'approvvigionamento e la distribuzione idrico-potabile mediante la realizzazione di lavori per la rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica; di opere per il risanamento di reti idriche di approvvigionamento e di distribuzione dell'acqua finalizzate alla riduzione delle perdite di rete dell'acquedotto; interventi tesi alla difesa delle acque sotterranee e a proteggere i centri abitati da allagamenti mediante la realizzazione, da parte di Comuni pugliesi, di opere di fognatura pluviale con relativi recapiti finali, di opere di collettamento delle reti di fogne bianche per favorire il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, di infrastrutture idrauliche per la separazione delle acque nere dalle acque bianche.

Saranno inoltre previsti finanziamenti, a valere sul bilancio autonomo, a sostegno dei Comuni Pugliesi e delle altre amministrazioni competenti in materia di polizia idraulica sui corsi d'acqua naturali e artificiali per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica la Regione, utilizzando le risorse derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e le risorse comunitarie del PO - FESR 2014-2020, proseguirà le azioni di sostegno agli interventi finalizzati ad accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali finanziando la realizzazione di progetti di recupero e di riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica attraverso lavori di adeguamento degli edifici alle norme in materia di sicurezza antisismica, di sicurezza antincendio, di efficientamento energetico, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, nonché promuovendo e sostenendo interventi volti all'innovazione tecnologica della didattica. In materia di demanio portuale sarà garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti pugliesi di interesse regionale, attraverso i necessari finanziamenti, anche provvedendo direttamente alla progettazione e alla gestione di alcuni interventi. In materia di patrimonio degli Enti Locali la Regione, con le risorse del bilancio autonomo, continuerà a sostenere le Amministrazioni Locali finanziando interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali; interventi di somma urgenza, necessari alla messa in sicurezza delle strutture per evitare potenziali pericoli per la pubblica incolumità, nonché interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo, aventi carattere di urgenza, di edifici pubblici o privati di pregio storico, culturale, religioso e sociale. Per quanto attiene al patrimonio regionale, oltre agli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e di manutenzione ordinaria e straordinaria di

immobili di proprietà regionale, saranno gestiti direttamente i lavori per l'esecuzione delle opere riguardanti la costruzione del Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Archivio generale di deposito, da realizzarsi all'interno del plesso ubicato in via Gentile in Bari.

### **1.4.9 Lo sviluppo rurale**

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.616.730.578,51 spendibili sino al 31 dicembre 2023. La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche. Ulteriore obiettivo riguarda l'incremento della competitività della filiera ittica da perseguire attraverso il sostegno previsto dal Fondo FEAMP mediante il quale è possibile promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, aumentare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura nelle comunità costiere, favorire la commercializzazione e la trasformazione di prodotti ittici. Le politiche di sviluppo rurale e ambientale prevedono tutta un'altra serie di finalità.

La Regione Puglia, mediante la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, mira alla tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità in Puglia nelle sue molteplici forme. Nel prossimo 2021 ritiene di poter raccogliere i risultati del lavoro svolto a partire dall'anno 2019 che di seguito si riportano. Nell'ambito del patrimonio forestale regionale si evidenzia che sono in corso di redazione il Programma Forestale Regionale e la legge forestale regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 34/2018. Inoltre, a seguito di apposito accordo tra Regione Puglia, DISAAT e ARIF si è in procinto di realizzare la carta forestale regionale. Anche l'attività di divulgazione in campo forestale e ambientale sarà incentivata con la promozione dell'organizzazione di giornate in bosco (in riferimento alla giornata nazionale dell'albero) e la valorizzazione del circuito dei Boschi Didattici con la redazione di un'apposita guida. Infine, saranno resi disponibili i risultati dei cinque progetti di ricerca applicata a seguito di convenzioni sottoscritte, nell'anno 2020, con Università ed Enti di ricerca. In merito alla tutela delle risorse naturali e biodiversità pugliese, si evidenzia che la proficua collaborazione tra il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari e l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto consentirà di proseguire l'attività di recupero della fauna selvatica in difficoltà e di iniziare una nuova stagione di divulgazione e comunicazione in campo venatorio ed ambientale. Inoltre, con il precitato Dipartimento sarà attuato un monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca presso la masseria Russoli di Crispiano (TA). Infine, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi Aldo Moro per costruire un sistema di monitoraggio relativo allo studio delle specie di fauna selvatica che provocano danni alle colture e alle specie animali. Non da ultimo, l'approvazione del regolamento di gestione degli ATC propedeutico all'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023. Relativamente alle attività ittiche si evidenzia questa Sezione intende perseguire il consolidamento delle attività di pescaturismo e itturismo con la creazione di un logo apposito. Altrettanto importante è l'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale svolta dall'Osservatorio fitosanitario diretta ad attuare le norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vivaistiche, sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e dei prodotti vegetali attraverso cui si assicura la vigilanza e il controllo sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena. In seguito agli Audit da parte della Commissione Europea particolare importanza e attenzione è stata posta all'attività di contrasto della batteriosi xylella fastidiosa che ha richiesto la creazione di un apposito gruppo di lavoro necessario per intensificare le attività di competenza della Sezione, in particolare l'adozione degli atti dirigenziali, necessari e

propedeutici all'estirpazione delle piante infette, la campagna di comunicazione e divulgazione nel territorio regionale delle azioni necessarie al contrasto della diffusione della batteriosi, intensificazione delle attività di controllo alla movimentazione delle piante specificate e nei punti di entrata e uscita. Ulteriore supporto diretto a favorire la competitività del comparto produttivo agricolo è rappresentato dall'attività svolta direttamente dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali attraverso il Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare. Il Programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-20, al fine di: a) valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero, attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali); b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR n. 1076 del 5/6/12; c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso il coinvolgimento dei consumatori, degli insegnanti, degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari, avvalendosi anche della rete delle Masserie didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione; d) promuovere il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sullo stesso e collegate al turismo enogastronomico. Nell'obiettivo di perseguire tali finalità, si darà impulso, nei limiti delle restrizioni dovute all'eventuale perdurarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ad azioni tese a realizzare: 1) fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero anche in modalità "videoconferenza"; 2) attività di promozione, anche in concomitanza con le manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o location esterne da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali in materia; 3) e/o acquistare materiale promozionale; 4) progetti di formazione e promozione rivolti alle categorie di interesse enogastronomico, nonché agli operatori regionali, fra cui quelli ai quali è stato concesso il Marchio collettivo "Prodotti di Qualità"; 5) concessione di contributi per azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti, percorsi enogastronomici, manifestazioni e/o attività aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali a Marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali); 6) progetti di educazione alimentare e ambientale.

### **1.4.10 Il turismo, l'economia della cultura e la valorizzazione del territorio**

La Regione Puglia è impegnata ad attuare una politica unitaria di sviluppo del sistema turistico e culturale, puntando alla costruzione di un modello evolutivo di valorizzazione del Territorio. Consapevole, infatti, della stretta relazione esistente tra domanda culturale e domanda turistica e nella prospettiva del cosiddetto "Turismo Culturale", la Regione Puglia mette in atto una programmazione pluriennale integrata, in cui convergono due pilastri fondamentali: il Piano Strategico Regionale del Turismo, denominato "Puglia365", e il Piano Strategico Regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia". Il primo, basato su un vasto processo di consultazione e ascolto dei Territori, ribalta la prospettiva ai fini della costruzione di una governance del sistema turistico partecipata dagli attori locali del partenariato economico-sociale e di una programmazione in materia di turismo pienamente condivisa con gli operatori pubblici e privati del settore. In quest'ottica, l'amministrazione regionale è fortemente impegnata, affinché la Puglia sia sempre più presente sui mercati turistici nazionali e internazionali e che lo sia per 365 giorni all'anno, destagionalizzando il turismo (vale a dire allungando la stagione turistica pugliese classica) e internazionalizzandolo, attraverso un innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica e la valorizzazione di quella componente culturale e identitaria che caratterizza il patrimonio materiale e immateriale della nostra Regione. In tal senso, il Piano Regionale del Turismo si interseca sinergicamente e in maniera perfettamente complementare con l'altro Piano Strategico Regionale, quello della Cultura. Il Turismo a cui la Puglia punta, infatti, non solo per il prossimo triennio, ma in una prospettiva almeno decennale, va ben al di là del semplice trinomio sole-mare-vacanza e si basa sull'esperienza viva e diretta - "esperienziale" - del Territorio pugliese e della sua Cultura, fatta di tutto il suo patrimonio materiale e immateriale: i trulli, le masserie, i castelli, i siti archeologici e paleontologici, le chiese, i musei, la natura, il paesaggio, gli ulivi, l'enogastronomia, l'artigianato e il design d'eccellenza, ma anche la tradizione, il folklore e le innumerevoli iniziative di cultura e spettacolo che questa Amministrazione si

impegna a mettere costantemente in campo, non solo attraverso i canali tradizionali di finanziamento, ma anche, e in maniera sempre più crescente, attraverso le opportunità derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 e dalla Cooperazione Territoriale Europea. La strategia condotta dalla Regione Puglia è, dunque, basata su un metodo funzionale e partecipativo e su un articolato e complesso sistema di azioni, che presuppone il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali e una forte propensione ai partenariati pubblico-privati, ma sempre nell'ambito di una cornice ben definita, il Piano Strategico Regionale del Turismo in "combinato disposto" con il Piano Strategico Regionale della Cultura. La finalità è di investire ancora di più nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, dei suoi attrattori culturali e naturali, mettendo a sistema "contenitori" e "contenuti" in modo sempre più innovativo e partecipato e facendone una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socio-economico, la coesione territoriale e l'inclusione sociale. I beni culturali, lo spettacolo dal vivo e le produzioni editoriali, cinematografiche e radiotelevisive, ma anche l'artigianato, il design e l'enogastronomia di qualità costituiscono oggi un'asse portante dell'economia della nostra Regione, in continua espansione e trasformazione, realizzando un indotto estremamente positivo sull'intero sistema economico della Puglia, soprattutto nel settore del turismo. E il "PiiiiCulturainPuglia", insieme al "Puglia365", mira a condurre la Regione Puglia verso la trasformazione del settore della creatività e della cultura in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva, caratterizzata da adeguati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

### **1.4.10.1 Il turismo**

Lo sviluppo del settore turistico pugliese, nel triennio 2021/2023, ridisegnerà nuove strategie per accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia in un contesto internazionale che risente fortemente della recente crisi derivante dall'esplosione del COVID 19. Quindi, oltre a rivedere le diverse metodologie di promozione turistica, è opportuno accelerare la cantierabilità degli interventi strategici funzionali finalizzati ad ottimizzare servizi di accoglienza e di infrastrutture nei Comuni pugliesi ed in particolare in quelli ad alta intensità turistica attraverso l'imminente approvazione della graduatoria di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". Lo stesso Avviso contribuisce, altresì, in maniera sinergica ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, a destagionalizzare i flussi turistici, a diversificare l'offerta turistica ed a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network – Transport). Altra priorità d'intervento è rappresentata dalla riqualificazione dei servizi e di accoglienza. Con altro Avviso, sempre rivolto ai Comuni, infatti, si è inteso promuovere la realizzazione di interventi finalizzati a potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni titolari di Uffici Infopoint Turistici aderenti alla rete regionale. Gli interventi di potenziamento e qualificazione hanno lo scopo di migliorare la Travel Experience degli utenti, innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione in termini di soddisfazione dei bisogni dei turisti (customer satisfaction) e per la capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo contribuendo ad accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali e destagionalizzare l'offerta turistica, individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo sostenibile. Altro obiettivo strategico da perseguire nel triennio di riferimento è rappresentato dalla completa informatizzazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi che prevedono la realizzazione di un progetto finalizzato all'implementazione dell'ecosistema del turismo integrato con l'infrastruttura dell'ecosistema cultura. Le principali attività previste riguardano l'evoluzione funzionale e tecnologica dei servizi digitali esistenti e la progettazione e realizzazione di nuovi servizi e piattaforme digitali integrati. Nella prima categoria di attività sono previste l'evoluzione delle componenti CPS SPOT SPOT+, l'evoluzione del sistema di gestione digitale della destinazione turistica (DMS), l'evoluzione della porta di accesso unica ai servizi amministrativi, dei sistemi di analisi e distribuzione dei dati statistici, del sistema di gestione e promozione turistica. Nella seconda categoria di attività rientrano la progettazione e lo sviluppo del servizio di notifica nei casi di attivazione e cessazione di una struttura ricettiva, del sistema chatbot di supporto agli operatori e dell'archivio digitale del materiale promozionale. Infine, anche nella prospettiva di accompagnare la ricostruzione e il rilancio del sistema turistico-regionale duramente colpito dalla pandemia, si procederà



alla trasformazione dell’Agenzia Regionale del Turismo (ARET) – Puglia promozione in Agenzia strategica di promozione e valorizzazione del Territorio, ampliandone le finalità istituzionali, facendone il baricentro di una sistema integrato di agenzie regionali di sviluppo, delegandola allo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio per l’erogazione di aiuti alle PMI del settore.

**1.4.10.2 L’economia della cultura**

Il principale strumento di pianificazione nel settore della Cultura è il Piano Strategico regionale della Cultura, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 543/2019. Un pilastro fondamentale delle nuove policy della Regione Puglia in materia culturale, utile a traghettare la Regione verso la strategia del “dopo Europa 2020”, così da consentire la trasformazione del settore della creatività e della cultura verso una economia più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini.

Il Piano Strategico della Cultura per la Regione Puglia, denominato “PiiilCulturainPuglia”, gioca sulle parole rimandando, infatti, al Prodotto Interno Lordo, che tradizionalmente misura la ricchezza di un Paese, ma che, nel caso della cultura, attiene ai temi strategici del Piano:

- “P” di Prodotto, perché abbiamo necessità di costruire, qualificare e rendere riconoscibile e unico il nostro prodotto culturale, puntando all’audience development ed empowerment;
- “I” di Identità, perché non c’è prodotto culturale di qualità senza una profonda ispirazione identitaria “meticcias”, di cui sono intrise le nostre comunità e i nostri “paesaggi culturali”;
- “I” di Innovazione, perché l’identità non è solo la memoria del tempo che è stato, ma, partendo dai tanti “dossier della memoria”, deve calarsi profondamente nel mondo “glocalizzato” in cui viviamo e proiettarsi nel futuro, puntando sulla evoluzione non solo dei prodotti, ma soprattutto dei processi;
- “I” di Impresa, perché la Cultura e la Creatività sono strumenti di creazione di valore e, dunque, occasione per una nuova Cultura d’Impresa che richiede l’attivazione di robusti processi di formazione e qualificazione professionale;
- “L” di Lavoro, perché non c’è Economia della Cultura, senza la creazione, attraverso l’industria culturale e creativa, di lavoro e buona occupazione, per abbattere le sacche di nero e sommerso, e frenare la migrazione di cervelli e talenti che continua ad affliggere la nostra Terra.

Gli obiettivi strategici definiti, così come chiaramente evidenziato nel Piano Strategico, sono oggetto di modifiche, integrazioni e variazioni in relazione a quello che è il contesto di riferimento. Previsione questa che viene incontro alla drammatica sorte subita per l’emergenza COVID -19 dal settore di competenza. Le analisi dell’Osservatorio dello spettacolo hanno evidenziato l’impatto economico sulla cultura per i tre mesi pieni del lockdown dalla quale emerge uno scenario di vera calamità.



L'osservatorio riporta sulla base dei dati che "Per giungere ad una stima dell'impatto COVID19 sulle imprese dello spettacolo e sui luoghi della cultura pugliesi che possa ritenersi realistica e aggiornata rispetto alle performance registrate nel settore anche nel 2019, è opportuno integrare i valori 2018 qui indicati per tener conto della variazione positiva media annua (periodo 2016-2018) registrata dal sistema produttivo culturale pugliese negli ultimi anni e pari al +4,82% (Symbola-Unioncamere 2016-2018).

A seguito di queste integrazioni/correzioni è possibile giungere a una stima dell'impatto del COVID19 sul volume d'affari delle imprese dello spettacolo e della cultura pugliesi pari a 59,4 milioni di euro per i mesi da marzo a giugno (il 31-32% del volume d'affari annuo)".

Da quanto sopra appare quindi necessario intervenire in una logica di supporto ancora più incisiva e orientata a rendere il settore meno esposto alle congiunture anche grazie all'innovazione tecnologica. Evidentemente alcuni "obiettivi strategici", per accompagnare la Puglia nei prossimi anni nella logica appena sopra indicata, dovranno essere mantenuti e rafforzati, quali:

- programmazione pluriennale: definire obiettivi e strategie di medio lungo periodo, passando dalla mera pianificazione finanziaria a quella "di visione" su un arco decennale che vada oltre la scadenza di una legislatura, in un'ottica di semplificazione amministrativa e procedurale delle policy;
- contenuti dentro e fuori i Contenitori: sinergia virtuosa tra Pubblico e Privato. Superare la logica del mero restauro/recupero del patrimonio culturale, per puntare a modelli gestionali innovativi che ne assicurino – nel medio-lungo periodo – la sostenibilità (anche economico-finanziaria), la massima fruibilità, l'integrazione con le attività culturali e di spettacolo, la valorizzazione a servizio dello sviluppo del Territorio, l'occasione di nuova impresa culturale e creativa e, dunque, di buona occupazione. Garantire accessibilità e pari opportunità che assicurino ai cittadini e ai viaggiatori il diritto al patrimonio culturale tangibile e intangibile, così da andare oltre le logiche assistenziali nel sostegno al sistema regionale della Cultura, per costruire spazi di incontro e forme di sinergia sui progetti nei quali il Pubblico svolga la propria funzione di accompagnamento, supporto, indirizzo, promozione, cofinanziamento e controllo, e il Privato investa le proprie risorse, competenze manageriali e know how;
- internazionalizzazione e accordi strategici: favorire processi di internazionalizzazione all'interno della filiera produttiva della cultura, attraverso azioni di outgoing e incoming, e la realizzazione di accordi istituzionali e di partenariati con distretti culturali esteri;
- monitoraggio e controllo: misurare e valutare in modo scientifico, su tutta la filiera del Prodotto culturale, anche attraverso un Osservatorio Permanente della Cultura le performance dei progetti e gli impatti economici, sociali, politici, ambientali, urbanistici, formativi, culturali e comunicazionali, determinando flussi di rendimenti anche a medio e lungo termine, tramite un sistema di analisi di impatto (Puglia Index Global Impacts);
- il coordinamento delle politiche culturali e la governance del sistema: realizzare, anche ottimizzando e specializzando le strutture esistenti, un unico soggetto regionale di riferimento per il sistema culturale pugliese, con funzioni di attuazione degli indirizzi regionali, coordinamento operativo verso gli enti operanti nel settore dell'Economia della cultura e della Valorizzazione del territorio (Sistema Integrato delle Arti e della Cultura), supporto e assistenza tecnica agli attori pubblici e privati operanti sul Territorio; rafforzare nel contempo la Capacity Building del competente Dipartimento regionale e delle strutture amministrative ad esso afferenti, in modo da fornire risposte immediate al Territorio in tema di valorizzazione e fruizione culturale, anche attraverso la standardizzazione dei processi informativi, relazionali e partecipativi tra Dipartimento, Enti partecipati, Amministrazioni locali e il più complesso Sistema regionale della Cultura e del Turismo. La Sezione Economia della Cultura ha avviato la nuova fase di trasformazione verso un intervento più qualificato a favore di un sistema produttivo culturale e creativo visto nel suo complesso, attraverso l'incentivazione alla trasformazione delle organizzazioni culturali verso la natura di impresa, non tralasciando i soggetti di minore intensità, a volte foriere di innovazioni culturali più interessanti. Da qui la sfida della valutazione complessiva delle iniziative culturali valutando l'impatto sociale ed ambientale delle azioni culturali. Una nuova frontiera per una competizione positiva incentrata sulla massimizzazione del

bene comune, e non più del solo lucro soggettivo. Tra queste attività si segnala in particolare l'importante iniziativa denominata "Radici e Ali" a valere sulle risorse del POR Azione 3.4 riguardante la valorizzazione, riqualificazione, realizzazione, miglioramento e adeguamento funzionale delle sale cinematografiche, dei teatri, dei luoghi da destinare allo spettacolo dal vivo, dei luoghi d'arte, delle sale da concerto, delle cineteche, dei laboratori, delle arts factory, dei teatri di posa, dei centri per la promozione e la diffusione della cultura dal punto di vista storico, artistico, figurativo, visivo, letterario, demotnoantropologico.

Una sfida, questa, davvero importante sia in termini di risorse, risultano infatti stanziati ben 35 milioni di €, che in termini di dinamicità imprenditoriale grazie al coinvolgimento non solo il tessuto produttivo culturale ma anche e soprattutto quello creativo, nel quale risiedono risorse umane e strumentali in grado di innescare virtuose sinergie. Significativa è la riforma normativa in atto in materia di Spettacolo e attività culturali, finalizzata alla semplificazione amministrativa e procedurale e all'armonizzazione tra il sistema di sostegno europeo, quello nazionale e quello locale, ormai terminata e condivisa con gli operatori e le OO.SS. di categoria e che quindi vedrà la sua prima applicazione concreta nel corso dell'esercizio in questione.

#### **1.4.10.3 La valorizzazione del territorio**

Le politiche regionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale costituito da beni mobili e immobili di pregio storico artistico, architettonico e di valore identitario della Puglia di proprietà pubblica e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, in coerenza ed in attuazione degli indirizzi del governo regionale, si dispiegano nell'articolazione della strategia denominata Smart-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno), partita nel 2017 (D.G.R. n.871 del 7 giugno 2017) ed attuata attraverso l'Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" del POR Puglia 2014/2020, con l'intento di integrare la finalità della valorizzazione economica con quella della coesione e dell'identità culturale. La strategia SMART- IN si articola in quattro iniziative (Community Library, Laboratori di Fruizione, Teatri Storici, Empori della creatività) finalizzate ad ampliare ed innovare le modalità di valorizzazione, fruizione e restauro dei beni culturali della Puglia.

##### **Community Library, biblioteche di comunità**

L'avviso pubblico è stato indirizzato alla realizzazione di una Biblioteca di Comunità, un modello evoluto di biblioteca per il consolidamento di luoghi all'interno dei contesti urbani che preservino il valore identitario, favoriscano l'offerta di servizi innovativi, per la promozione del libro e della lettura, e la costruzione di presidi di incontro tra persone, luoghi e oggetti per ideare in maniera condivisa il racconto del territorio (con particolare riguardo alle biblioteche scolastiche, comunali, per ragazzi e di ateneo). Al bando, adottato nel 2017, hanno partecipato 162 beneficiari e, ad oggi, sono stati finanziati 122 progetti per un totale di 120 milioni di euro a valere su risorse dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020. Risultano, ad oggi, già inaugurate 16 biblioteche e nel corso del prossimo triennio si prevedono: 22 nuove aperture entro dicembre 2020, 40 aperture nel 2021, per concludere con le ultime 44 nel 2022. La Puglia potrà così disporre nel prossimo futuro di una solida infrastruttura a rete orientata e pronta a soddisfare le esigenze di inclusione e coesione sociale, ma anche quel bisogno di relazioni positive e di comunità di cui si è avvertito un enorme bisogno durante i lunghi mesi del lockdown.

##### **Valorizzazione del patrimonio culturale dell'Area interna Monti Dauni**

Nel corso del prossimo triennio si continuerà nel processo di attuazione della strategia di Area interna Monti Dauni. Si tratta di interventi che si prefiggono di rafforzare i processi di sviluppo locale, attraverso la valorizzazione delle potenzialità fornite dal patrimonio culturale. Sono 14 i progetti finanziati, individuati per il tramite di una procedura negoziale e finanziati nell'ambito dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020. In linea con la nuova strategia nazionale e internazionale postCOVID di promozione e valorizzazione dei luoghi (aree interne, borghi, entroterra, etc.) più prossimi e meno conosciuti dai cittadini e dai turisti alla ricerca di esperienze autentiche e slow.

##### **Carta dei Beni Culturali della Puglia**

CartApulia è la Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, un sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale. Il progetto nasce nel 2006 nell'ambito del processo di redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con la finalità di effettuare una ricognizione dell'intero territorio attraverso l'analisi delle caratteristiche storiche,

naturali ed estetiche, delle loro interrelazioni e della conseguente definizione dei valori paesaggistici da tutelare e valorizzare. A seguito della definitiva approvazione del Piano Paesaggistico (2013), la Carta dei Beni Culturali assume una identità slegata dalle necessità della pianificazione territoriale, diventando strumento di ricerca, valorizzazione e monitoraggio anche dei Luoghi ed Istituti di Cultura. In questa fase evolutiva la catalogazione è estesa all'ambito urbano e il database arricchito di nuove acquisizioni gestite dalla piattaforma SIRPAC che risulta interamente interoperabile con i sistemi informativi utilizzati dal Ministero per il Beni e le Attività Culturali, nello specifico dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). Le innovazioni apportate introducono ulteriori funzionalità che inducono a considerare la Carta dei Beni Culturali anche come strumento di governance del patrimonio culturale, nell'accezione di "insieme dei principi, dei modi, delle procedure per la gestione di fenomeni complessi dalle rilevanti ricadute sociali", riconoscendo in tal modo alla cultura il valore di volano per la coesione sociale in accordo con la definizione data dall'Unesco. In tale ottica nasce il progetto CartApulia, avviato nel 2018, che si sostanzia in un'importante revisione dello strumento, che, conservando l'approccio cartografico e l'impostazione scientifica del catalogo, rende il database accessibile ad un pubblico differenziato, mediante la semplificazione delle procedure di ricerca e la differente modalità di restituzione dei risultati (cartografica, griglia, lista) con la finalità di permettere una fruizione organizzata in diversificati livelli di approfondimento anche mediante la ricerca cronologica e dinamica (Linea del Tempo). CartApulia si fonda su un percorso di partecipazione che vede coinvolti tutti i Luoghi di Cultura presenti nel database della Carta dei Beni culturali regionale e quelli provenienti da altre banche dati (DBunico e Istat). Le informazioni, con particolare riferimento all'ambito della fruizione, provengono direttamente dagli istituti di cultura coinvolti che hanno l'onere di aggiornare i contenuti della propria scheda di catalogo. Nel catalogo cartografico il tema del patrimonio culturale è affrontato con una visione olistica, volta a rappresentare i beni culturali in un sistema complesso di relazioni e stratificazioni. L'approccio stratigrafico e la restituzione cartografica consentono di superare la frammentazione data dall'applicazione delle categorie disciplinari, che in CartApulia sono utilizzate esclusivamente per filtrare la ricerca, e di rappresentare la continuità storica dell'antropizzazione nel territorio pugliese, favorendo la lettura integrata e diacronica delle relazioni che legano tra loro i beni culturali, nell'ambito territoriale e del paesaggio di riferimento.

#### **Luoghi identitari della Puglia**

La misura "Luoghi Identitari della Puglia" è volta a promuovere la fruizione innovativa e partecipata e la tutela attiva dei beni culturali della Puglia in una perfetta sinergia tra Amministrazioni Comunali e Istituti Scolastici. Pertanto, l'obiettivo è quello di sensibilizzare le comunità (soprattutto le giovani generazioni) sul valore identitario del patrimonio culturale della Puglia, in particolare quello meno conosciuto e poco fruito, individuando modelli di fruizione partecipata in grado di valorizzare le vocazioni dei singoli territori e favorire nuove opportunità di crescita culturale, sociale ed economica. In tal senso l'apporto delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado è ineludibile nel percorso di accompagnamento delle giovani generazioni verso una nuova e più consapevole cittadinanza culturale, verso la creazione di nuove forme di accessibilità culturale e soprattutto per la sperimentazione di metodiche di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico reali e durature nel tempo. All'avviso pubblico, indetto nel 2019, sono stati candidati 49 progetti da parte di istituti scolastici, d'intesa con le amministrazioni comunali, aventi per oggetto beni appartenenti al patrimonio culturale pubblico. Di questi, all'esito della procedura di valutazione, sono stati finanziati 37 progetti per un investimento complessivo di 1 Meuro a valere su risorse dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020. Nelle annualità 2020-2021 si prevede la completa attuazione degli interventi finanziati.

#### **Beni culturali Ecclesiastici**

L'Avviso pubblico, indetto nel 2019, per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici, promosso dalla Regione Puglia, ha l'obiettivo di diffondere conoscenza e valorizzare beni, istituti e luoghi di cultura nella disponibilità di qualsiasi confessione religiosa che abbia sottoscritto intese con lo Stato italiano. L'iniziativa sostiene interventi per il recupero e la funzionalizzazione di infrastrutture materiali del patrimonio culturale, nel rispetto dello sviluppo ambientale e sostenibile, ed il potenziamento dell'offerta di servizi culturali. La procedura di selezione degli interventi si concluderà nel corso del 2020 e gli interventi saranno attuati nelle annualità

2021-2022. La dotazione finanziaria prevista è di 40 Meuro a valere su risorse dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020.

**La cultura si fa strada**

“La cultura si fa strada” è la strategia regionale, avviata nel 2019 (D.G.R. n. n.1097 del 24/06/2019) rivolta al potenziamento della diffusione della conoscenza ma soprattutto dell’accessibilità dei propri attrattori culturali secondo una logica di partecipazione, condivisione e coinvolgimento territoriale. A pochi mesi dal proprio avvio, si presenta come un asset strategico nella visione di una Regione che, se da un lato punta a incidere sulla bellezza e la competitività, dall’altro mira a creare occupazione stabile e a far vivere ogni territorio, dal più piccolo al più grande, 365 giorni l’anno, con l’obiettivo di costruire una comunità di cittadini culturali in grado di integrare le diversità, di tenere insieme l’informazione tradizionale e la rivoluzione digitale, di formare in maniera permanente mediatori sociali e culturali. La “strada”, quale metafora di un percorso di sperimentazione e crescita culturale rivolto alle comunità territoriali per accrescere la ricchezza dei luoghi di valore identitario, affinché diventino laboratorio di costruzione di benessere, inclusione sociale, educazione culturale, qualità della vita, luogo di accoglienza e di incontro, ponte comunicativo fra residenti e turisti; “la strada”, quindi, diventa linea ideale che si dipana nelle sue varie componenti: la strada della memoria che parte dai luoghi della storia e dal patrimonio archivistico, la strada della creatività degli artisti, la strada della partecipazione attiva.

La strategia si compone di quattro misure attuative a valere su risorse di bilancio autonomo:

1. Promozione e Sostegno della Street Art
2. I Luoghi della Memoria
3. I Musei che portano a Mater e Attraversando il Salento
4. I Musei raccontano la Puglia (nello specifico “Corri al museo/Archeotraining/Archeotraining home edition con la storia”).

**STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri**

Nel 2019 è stato avviato il programma di interventi denominato “STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri” (D.G.R. n.2456 del 30/12/2019), nell’ambito della strategia regionale per il rilancio del patrimonio culturale “SMART-In” e in coerenza con il Piano strategico della Cultura “PIIIL Cultura in Puglia”. Il programma di interventi “STHAR LAB” è finalizzato al recupero di beni e luoghi culturali appartenenti ad amministrazioni pubbliche, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, per la creazione di nuovi prodotti e servizi attraverso laboratori di fruizione articolati in tre ambiti tematici (STREET ART, Teatri storici, Habitat Rupestri) in grado di attivare percorsi culturali di relazione pubblica e collettiva. Nel 2020 è previsto l’avvio di una procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento dell’offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di Street art. La procedura è rivolta a 91 amministrazioni pubbliche e prevede una dotazione finanziaria di 3,6 Meuro a valere su risorse dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020.

**1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO****1.5.1 Occupazione ed economia insediata nel territorio della Regione Puglia**

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

Di seguito, sulla base degli ultimi dati ufficiali di contabilità economica nazionale si delinea il quadro delle economie regionali, in particolare di quella pugliese. Tali dati consentono di tracciare un quadro comparativo fra l'economia della Puglia e il resto delle regioni italiane oltre che del Paese.

L'andamento delle principali grandezze economiche riferite ai territori è rinvenibile nei "Conti economici territoriali. Anni 2016-2018" pubblicati nel mese di gennaio ultimo scorso dall'Istat e poi successivamente dall'aggiornamento pubblicato nel mese di giugno sul datawarehouse dell'Istat. La tab. 11 riporta la distribuzione regionale del Pil di ciascuna regione e ripartizione territoriale italiana e la relativa incidenza percentuale dal 2016 al 2018. Nel 2018, il Pil della Lombardia, pari a 390,3 miliardi di euro, pesa per il 22,2% sul PIL italiano, quanto la percentuale dell'intero Mezzogiorno. Segue il Lazio con l'11,2% il cui PIL è di 197,7 miliardi di euro, quindi Veneto ed Emilia Romagna con il 9,2%, il cui PIL si colloca è pari rispettivamente a 163,2 e 161,7 miliardi. Il Piemonte con un PIL di 137,5 miliardi, rappresenta il 7,8% del PIL italiano. La Puglia con i suoi 75,3 miliardi a prezzi correnti di Pil pesa per il 4,3% sul Pil nazionale (in leggero aumento rispetto al dato del 2017 del +0,1%) pari al 19,2% del Pil del Mezzogiorno.

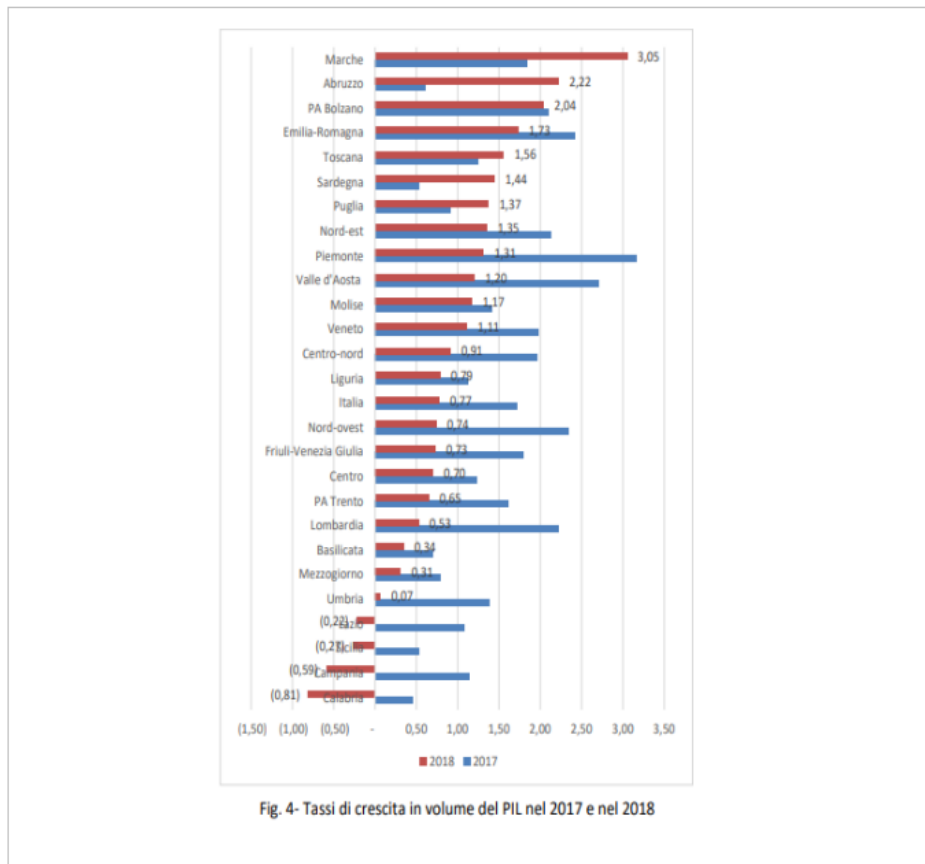
Tav. 11- PIL ai prezzi di mercato per territori. Anni 2016-2018 (milioni di euro e %)

Territorio	2016		2017		2018	
	Milioni	%	Milioni	%	Milioni	%
Centro-nord	1.315.438,7	77,6	1.348.282,1	77,6	1.372.106,0	77,7
Nord	947.537,5	55,9	973.783,2	56,1	991.362,2	56,2
Nord-ovest	558.473,7	32,9	574.127,6	33,1	582.830,5	33,0
Piemonte	130.241,0	7,7	134.709,9	7,8	137.488,2	7,8
Valle d'Aosta	4.616,3	0,3	4.785,3	0,3	4.902,0	0,3
Liguria	48.310,2	2,8	49.284,9	2,8	50.109,1	2,8
Lombardia	375.306,2	22,1	385.347,5	22,2	390.331,2	22,1
Nord-est	389.063,8	22,9	399.655,6	23,0	408.531,7	23,1
Trentino A.A.	42.935,8	2,5	44.299,1	2,6	45.515,0	2,6
Prov. A.Bolzano	23.196,9	1,4	24.089,3	1,4	24.908,5	1,4
Prov. A.Trento	19.738,9	1,2	20.209,7	1,2	20.606,5	1,2
Veneto	156.132,2	9,2	159.984,6	9,2	163.171,3	9,2
Friuli-V.G.	36.538,9	2,2	37.509,6	2,2	38.139,6	2,2
Emilia-Rom.	153.456,8	9,1	157.862,3	9,1	161.705,8	9,2
Centro	367.901,2	21,7	374.498,9	21,6	380.743,8	21,6
Toscana	112.645,8	6,6	114.807,0	6,6	117.748,3	6,7
Umbria	21.610,5	1,3	22.113,4	1,3	22.338,4	1,3
Marche	40.267,7	2,4	41.282,1	2,4	42.914,4	2,4
Lazio	193.377,2	11,4	196.296,3	11,3	197.742,7	11,2
Mezzogiorno	379.026,1	22,4	387.007,6	22,3	392.014,6	22,2
Sud	259.712,5	15,3	265.330,5	15,3	268.846,1	15,2
Abruzzo	31.673,3	1,9	32.540,1	1,9	33.596,2	1,9
Molise	6.084,1	0,4	6.217,9	0,4	6.342,2	0,4
Campania	105.443,1	6,2	107.703,0	6,2	108.071,6	6,1
<b>Puglia</b>	<b>71.973,9</b>	<b>4,2</b>	<b>73.503,7</b>	<b>4,2</b>	<b>75.333,9</b>	<b>4,3</b>
Basilicata	12.088,3	0,7	12.205,6	0,7	12.358,3	0,7
Calabria	32.449,8	1,9	33.160,3	1,9	33.143,8	1,9
Isole	119.313,6	7,0	121.677,1	7,0	123.168,5	7,0
Sicilia	86.215,0	5,1	87.952,4	5,1	88.626,8	5,0
Sardegna	33.098,5	2,0	33.724,7	1,9	34.541,7	2,0
Extra-Regio	1.125,4	0,1	1.312,1	0,1	1.300,9	0,1
Italia	1.695.590,1	100,0	1.736.601,8	100,0	1.765.421,4	100,0



## Comune di ANDRIA (BT)

Passando ad esaminare, le variazioni intervenute da un anno all'altro in termini reali, nel 2018 il Pil a livello nazionale è aumentato dello 0,8% rispetto all'anno precedente (fig. 4). La ripartizione più dinamica è il Nord-est dove il Pil è cresciuto dell'1,4% (grazie al contributo (Industria, +3,2%; delle Costruzioni +2,3% e dell'Agricoltura, +3,1% rispetto al 2017). A livello regionale sono le Marche a registrare la crescita del Pil più elevata, con un +3% di aumento rispetto all'anno precedente. Segue l'Abruzzo, dove il Pil cresce del +2,2% a fronte del +0,6% del 2017, e la Provincia Autonoma di Bolzano con il +2%. Il Pil pugliese aumenta del +0,9% nel 2017 rispetto al 2016, a fronte del +0,8% del Mezzogiorno e del +1,72% nazionale; mentre nel 2018 cresce del +1,37% rispetto al 2017 quasi del doppio rispetto al tasso di crescita nazionale pari +0,77% ed a fronte di una crescita del +0,31% del Mezzogiorno. In entrambi gli anni considerati, sebbene in misura più rilevante nel 2018, la crescita del Pil pugliese si attesta su percentuali apprezzabili. Le regioni Lazio, Sicilia, Campania e Calabria nel 2018 registrano addirittura variazioni negative.



In termini pro capite, il Nord-ovest rappresenta l'area geografica con il Pil per abitante più elevato pari a 36,2mila euro nel 2018 e 35,7mila nel 2017). Segue il Nord-est, con 35,1mila euro (34,3mila euro nel 2017); il Centro, con 31,6mila euro (31,1mila euro nel 2017). Il Mezzogiorno, con 19mila euro (poco più della metà di quello del Nord-ovest), ha un Pil di oltre 10 mila per abitante in meno rispetto al dato nazionale (fig. 5). La provincia autonoma di Bolzano presenta il valore più elevato: poco oltre i 47mila euro per abitante, seguita da Valle d'Aosta e Lombardia che sfiorano i 49 mila euro per abitante. La Puglia con 18.650 euro è quart'ultima nella classifica del Pil pro capite, appena al di sotto del dato relativo al Mezzogiorno pari a 18.990 euro per abitante. Il Pil pro capite pugliese risulta in aumento rispetto ai 18.120 euro del 2017 (era 17.680 euro nel 2016). Il dato pugliese precede nella classifica del Pil pro capite la Campania con 18.590 euro, La Sicilia con 17.680 euro e, infine, la Calabria con 16.980 euro per abitante.

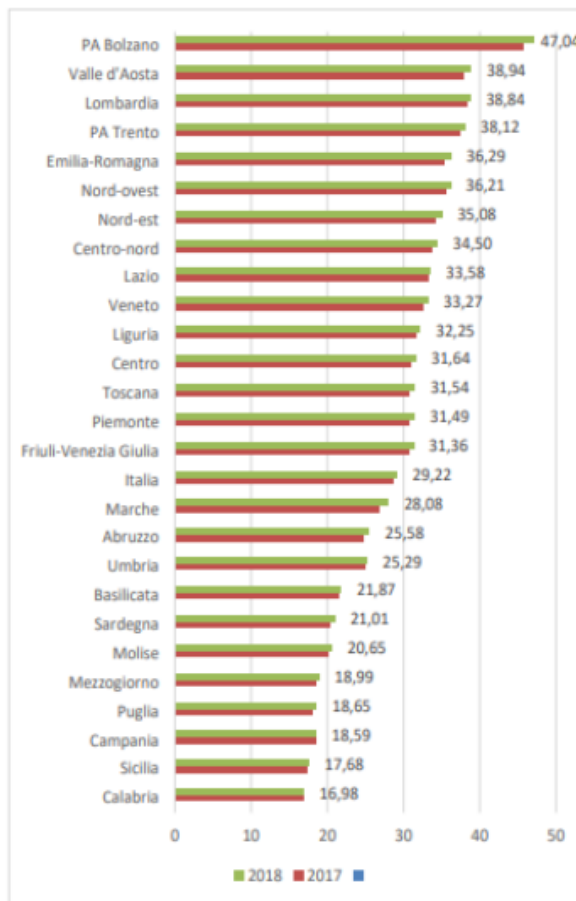


Fig. 5- Pil per abitante nel 2017 e nel 2018 (migliaia di euro correnti)



## Comune di ANDRIA (BT)

La fig. 6 riporta il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante. È un che consente di cogliere le condizioni economiche generali delle famiglie e, più in particolare, le loro capacità di spesa e di risparmio. Il calcolo è circoscritto al settore delle famiglie inteso come collettività di percettori di reddito e di consumatori. A livello di ripartizioni territoriali, nel 2018 le famiglie residenti nel Nord-ovest dispongono del livello di reddito per abitante più elevato (22,3 mila euro), seguite da quelle residenti nel Nord-est (21,9 mila euro). Nel Centro il livello è pari a 19,9 mila euro e ultimo nel Mezzogiorno a circa 14 mila euro, al di sotto del -26% rispetto al dato nazionale. Stabilmente in testa alla graduatoria si conferma la Provincia Autonoma di Bolzano con poco oltre 26 mila euro pro capite; segue l'Emilia Romagna con 22,5 mila euro per abitante; quindi la Lombardia con 22,4 mila euro per abitante. In fondo alla graduatoria, c'è la Calabria con 12,7 mila euro, preceduta da Campania con 13,4 mila euro e Sicilia con 13,5 mila euro e 13,3 mila euro per abitante. Anche questo indicatore traccia una netta separazione fra il Centro-nord e il Mezzogiorno in termini di ricchezza disponibile. La Puglia si colloca oltre il valore di 14.338 euro (+2,6% rispetto al 2017 in termini pro capite), al di sopra del valore del Mezzogiorno (con un 13.995 euro), ma al di sotto del valore nazionale di 18.902 euro. Rispetto alla graduatoria del Pil, nel caso del reddito disponibile delle famiglie, la Puglia ha un posizionamento migliore rispetto all'intero Mezzogiorno. Negli anni, la Puglia ha presentato tassi di crescita in valore pro capite apprezzabili per questo indicatore, migliori rispetto agli incrementi del Pil.

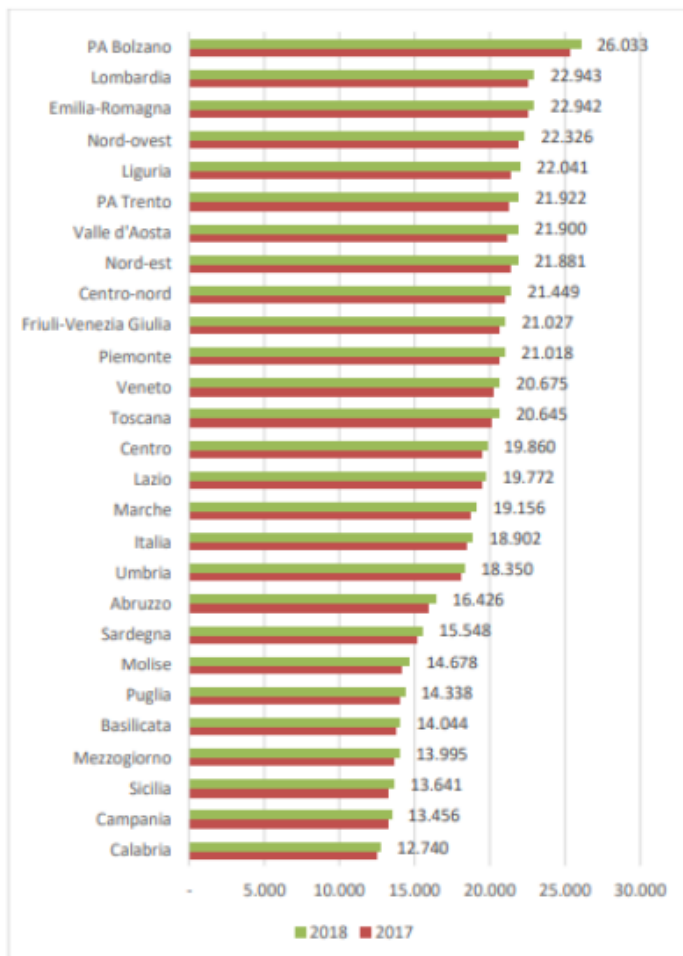


Fig. 6- Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante - dati in euro

## Comune di ANDRIA (BT)

La fig. 7, riporta la variazione registrata sempre dal reddito disponibile delle famiglie (non in termini pro capite ma come valore assoluto) per l'ultimo anno disponibile, il 2018 rispetto al 2017 in termini. A livello nazionale, la provincia autonoma di Bolzano e di Trento, la Valle d'Aosta fanno registrare tassi di crescita rilevanti, rispettivamente con il +3,7%, +3,2% e +2,9%. La Puglia mostra una variazione positiva pari al +2,1% (a fronte del +1,7 del 2017 sul 2016), collocandosi appena al di sopra del valore nazionale pari a 1,9% e del valore del Mezzogiorno pari al +1,8%.

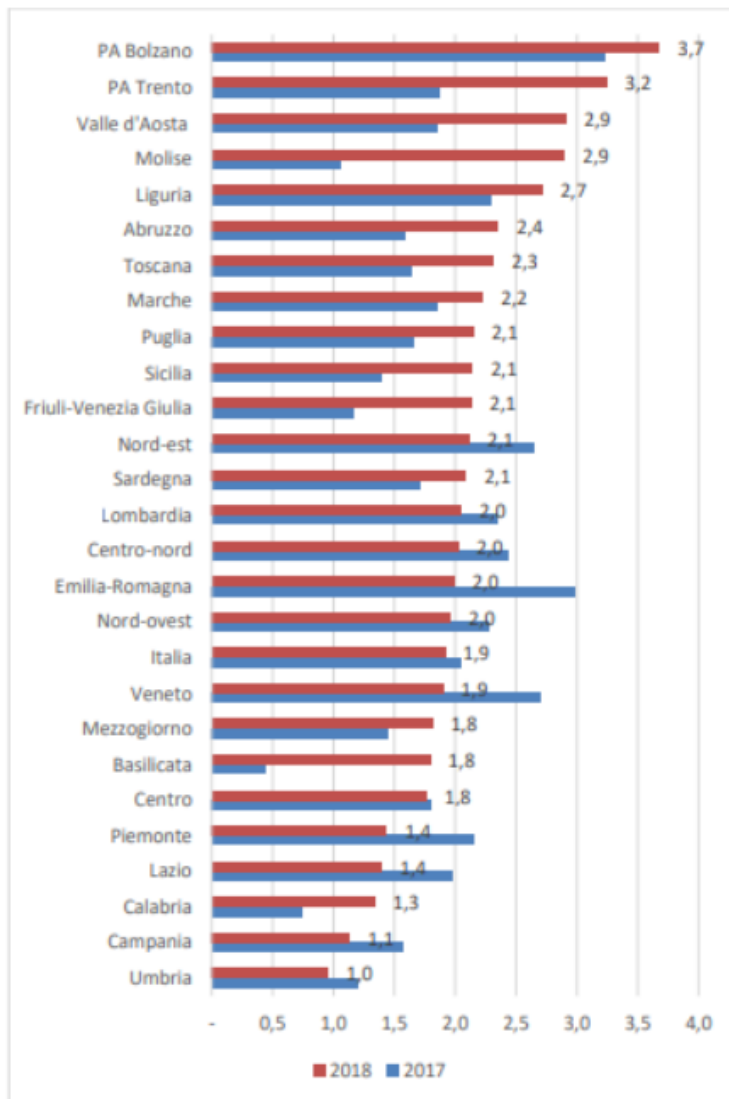


Fig. 7 - Variazioni del reddito disponibile delle famiglie consumatrici - valori %

## Comune di ANDRIA (BT)

La fig. 8, riporta la spesa per consumi finali delle famiglie per abitante: la Valle d'Aosta che è in testa alla classifica ha un valore di ben 25.490 euro, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano con 24.330 euro e di Trento con 22.800 euro per abitante. La Puglia con 13.340 euro precede solo la Campania con 12.630 euro per abitante, a fronte di un dato del Mezzogiorno pari a 13.710 euro.

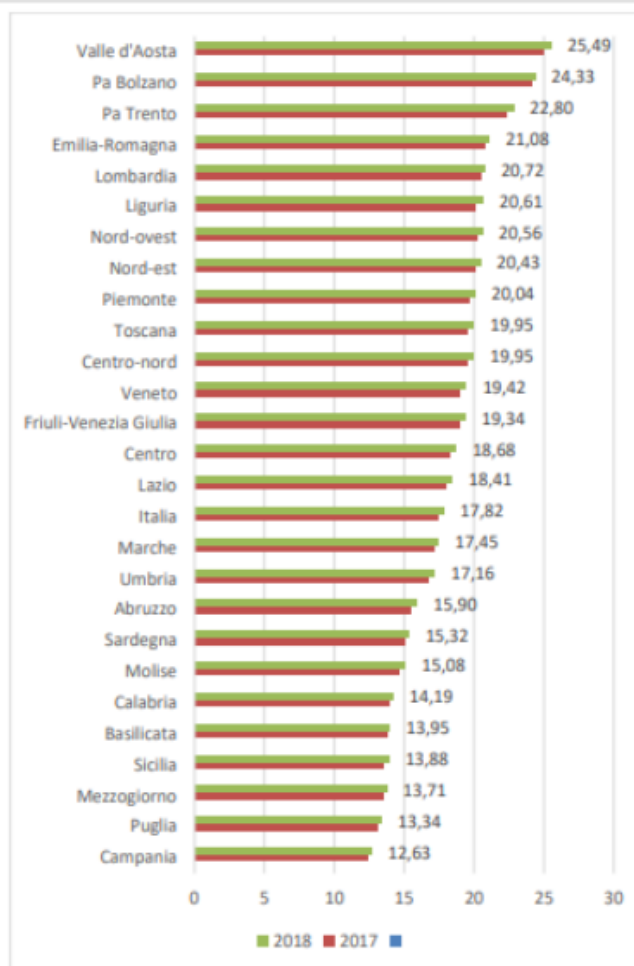


Fig. 8 – Spesa per consumi finali delle famiglie per abitante (migliaia di euro)

Prendendo in esame il tasso di crescita in termini reali della spesa per consumi finali delle famiglie, nel 2018, gli incrementi maggiori spettano a Liguria e Lazio con +1,71%; segue l'Abruzzo con il +1,54%. La provincia autonoma di Bolzano e il Piemonte registrano le performance peggiori, a fronte di incrementi rilevanti registrati nel 2017. La Puglia ha un incremento del +0,51% (+0,7% nel 2017) a fronte del +0,82% del Mezzogiorno e +0,89% dell'Italia (fig. 9).

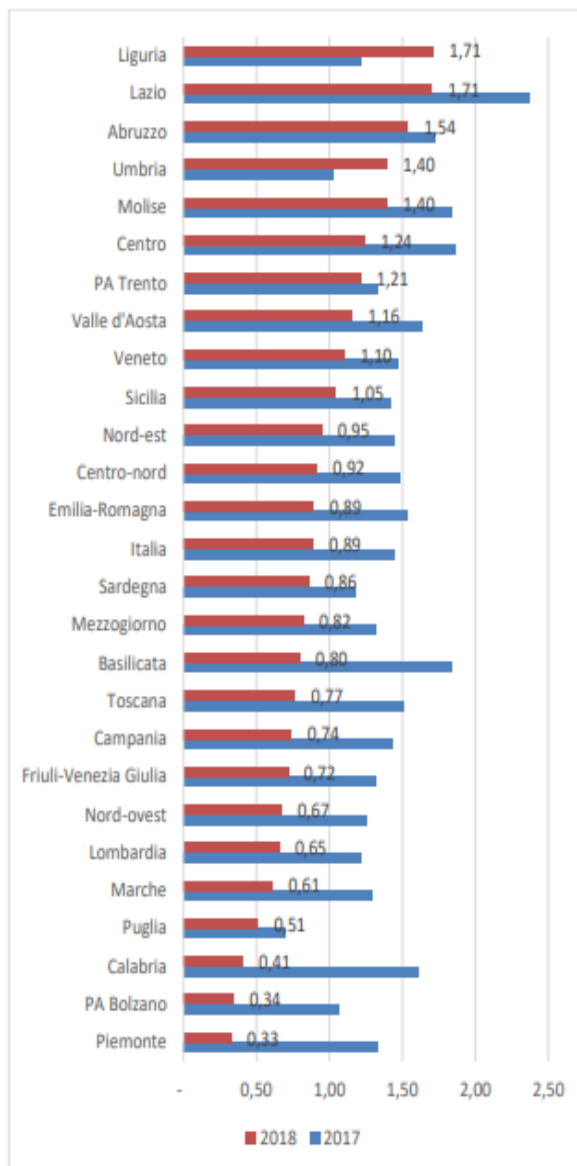


Fig. 9 - Tasso di crescita in volume della spesa per consumi finali delle famiglie

I dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, offrono uno spaccato sul sommerso. Nel 2017, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, l'economia non osservata (somma della componente sommersa e di quella illegale) rappresenta in Italia il 13,5% del valore aggiunto totale (l'incidenza sul Pil è pari al 12,1%): le componenti più rilevanti in termini di peso sono la rivalutazione della sotto dichiarazione dei risultati economici delle imprese (6,2%) e l'impiego di lavoro irregolare (5,1%). L'economia illegale e le altre componenti minori (mance, fitti in nero e integrazione domanda-offerta) incidono per il restante 2,2% (tab. 12). L'incidenza dell'economia non osservata è molto alta nel Mezzogiorno, dove rappresenta il 19,4% del complesso del valore aggiunto, seguita dal Centro (14,1%). Le quote registrate nel Nord-ovest e nel Nord-est, pari rispettivamente a 10,6% e 11,4% risultano molto più contenute a al di sotto della media nazionale. La rivalutazione da sotto-dichiarazione ha il valore più elevato nel Mezzogiorno (pari all'8,6% del valore aggiunto) mentre nel Nord-ovest registra il livello più contenuto (4,9%). Anche la quota di valore aggiunto generato da impiego di lavoro irregolare è al di sopra del valore medio nazionale (pari al 5,1%), mentre nel Centro con il 7,7% è in linea con la media nazionale risulta il Centro, mentre nelle altre due ripartizioni si risulta al di sotto di tale livello (3,9% il Nord-ovest e 4,1% il Nord-est). A livello regionale, la Calabria è la regione in cui il peso dell'economia sommersa

## Comune di ANDRIA (BT)

e illegale è il più alto: con il 21,8% del valore aggiunto complessivo. Al contrario l'incidenza più bassa si registra invece nella Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen (8,9%). Puglia e Molise presentano la quota maggiore di rivalutazione del valore aggiunto sotto-dichiarato (rispettivamente 9,7% e 8,8%). Al contrario le percentuali più basse si registrano nella Provincia autonoma di Bolzano-Bozen (3%) e nella Provincia Autonoma di Trento (3,7%). Il peso del sommerso dovuto all'impiego di input di lavoro irregolare è particolarmente elevato in Calabria (9,4% del valore aggiunto) e Campania (8,5%), le quote più contenute sono quelle osservate in Lombardia (3,7%) e Veneto (3,9%).

Tav. 12 - Incidenza dell'economia non osservata sul valore aggiunto totale - Valori % -Anno 2017

TERRITORI	Rivalutazione	Lavoro irregolare	Altro*	TOTALE
Calabria	8,7	9,4	3,7	21,8
Campania	8,7	8,5	3,3	20,5
Puglia	9,7	7,4	3,0	20,1
Sicilia	8,2	8,1	3,7	20,0
Mezzogiorno	8,6	7,7	3,2	19,4
Molise	8,8	6,8	2,4	18,0
Umbria	8,3	5,6	2,4	16,4
Sardegna	8,0	5,5	2,7	16,2
Abruzzo	7,7	5,9	2,3	15,9
Marche	8,4	4,7	2,4	15,5
Basilicata	7,4	5,6	2,3	15,4
Toscana	7,5	4,7	2,3	14,5
Centro	6,7	5,1	2,3	14,1
Italia	6,2	5,1	2,2	13,5
Liguria	6,3	4,6	2,7	13,5
Lazio	5,6	5,4	2,3	13,3
Valle d'Aosta	5,7	4,4	1,8	11,9
Piemonte	5,7	4,2	2,0	11,9
Centro-nord	5,6	4,3	2,0	11,8
Emilia-Romagna	5,5	4,4	2,0	11,8
Veneto	6,0	3,9	1,7	11,6
Nord-est	5,4	4,1	1,8	11,4
Friuli-Venezia Giulia	5,4	4,2	1,7	11,2
Nord-ovest	4,9	3,9	1,8	10,6
Provincia Autonoma Trento	3,7	4,5	2,0	10,2
Lombardia	4,5	3,7	1,7	9,8
Provincia Autonoma Bolzano	3,0	4,2	1,8	8,9

Fonte: ISTAT

Esaminando la distribuzione del valore aggiunto per abitante per provincia, la provincia di Bari ha il dato più elevato del valore aggiunto pro capite con 19.110 euro per abitante, seguita dalla provincia di Taranto con 16.400 euro per abitante e quindi da quella di Brindisi con 16.200 euro (tab. 13). Tralasciando la voce "altri servizi", la provincia di Bari ha i valori maggiori rispetto alle altre province nel settore del "commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni" con 5.200 per abitante e nel settore dei "servizi finanziari, immobiliari e professionali" con 5.100 euro per abitante. Anche nelle altre province, sono questi i settori per i quali si registrano i valori più elevati. Nel settore dell'industria con 2.700 euro per abitante spetta alla provincia di Taranto il valore più elevato, seguita dalla provincia di Bari con 2.600 euro e di Brindisi con 2.500 euro. Nel settore dell'agricoltura la provincia di Foggia ha il valore pro capite del valore aggiunto più elevato rispetto alle altre province con 1.400 euro per abitante, seguita dalla BAT con 800 euro per abitante, e dalle province di Taranto e Brindisi entrambe con 700 euro per abitante. Infine, nel settore delle costruzioni il valore più elevato spetta alla provincia di Bari con 900 euro per abitante, seguita dalle province di Brindisi e Lecce con 800 euro per abitante.

Tav. 13 - Valore aggiunto per abitante per provincia. Anno 2017 (migliaia di euro correnti)

Province	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni	Servizi finanziari, immobiliari e professionali	Altri servizi	Totale
Foggia	1,4	1,9	0,7	3,7	3,7	4,3	15,7
Bari	0,5	2,6	0,9	5,2	5,1	4,7	19,1
Taranto	0,7	2,7	0,6	3,2	3,8	5,4	16,4
Brindisi	0,7	2,5	0,8	4,0	3,7	4,5	16,2
Lecce	0,5	1,6	0,8	3,6	4,3	4,1	14,7
Barletta-Andria-Trani	0,8	2,1	0,7	3,5	3,6	3,7	14,4

Fonte: ISTAT

La tab. 14 riporta l'evoluzione del PIL di Puglia, Mezzogiorno e Italia dal 2000 al 2018 (ultimo anno per il quale sono disponibili dati ufficiali di contabilità nazionale). Il PIL pugliese rappresenta, durante tutto l'arco temporale considerato, quasi costantemente il 19% del PIL del Mezzogiorno (l'ultimo dato disponibile è pari al 19,16%) e negli ultimi anni pressoché stabilmente poco più del 4,2% del PIL nazionale. Nel 2000 rappresentava il 4,6% del PIL nazionale. Nel 2007, anno prima dell'inizio della lunga crisi, il PIL pugliese raggiungeva i 78,2 miliardi di euro; nel 2018 lo stesso dato scende a circa 72,7 miliardi di euro. Considerando le variazioni fra un anno e l'altro del PIL a prezzi costanti, riportate nella stessa tabella, più basse sono fra il 2007 e il 2008 (-2,94%), fra il 2008 e il 2009 (-4,41%) e fra il 2012 e il 2013 (-3,44%). Al contrario, negli ultimi quattro anni fa registrare variazioni positive, in termini reali, il Pil pugliese registra variazioni tutte positive: dal 2015 al 2018, abbiamo incrementi rispettivamente del +1,07%, +0,74%, +0,70% e +1,38%. Nel 2018 la variazione del PIL pugliese del +1,38%, è di molto superiore al +0,24% del Mezzogiorno e al +0,80% riferito all'intero Paese.

Tab. 14- Prodotto interno lordo per Puglia, Mezzogiorno e Italia (milioni di euro, valori concatenati anno 2015, variazioni annue e dati %). Anni 2000-18

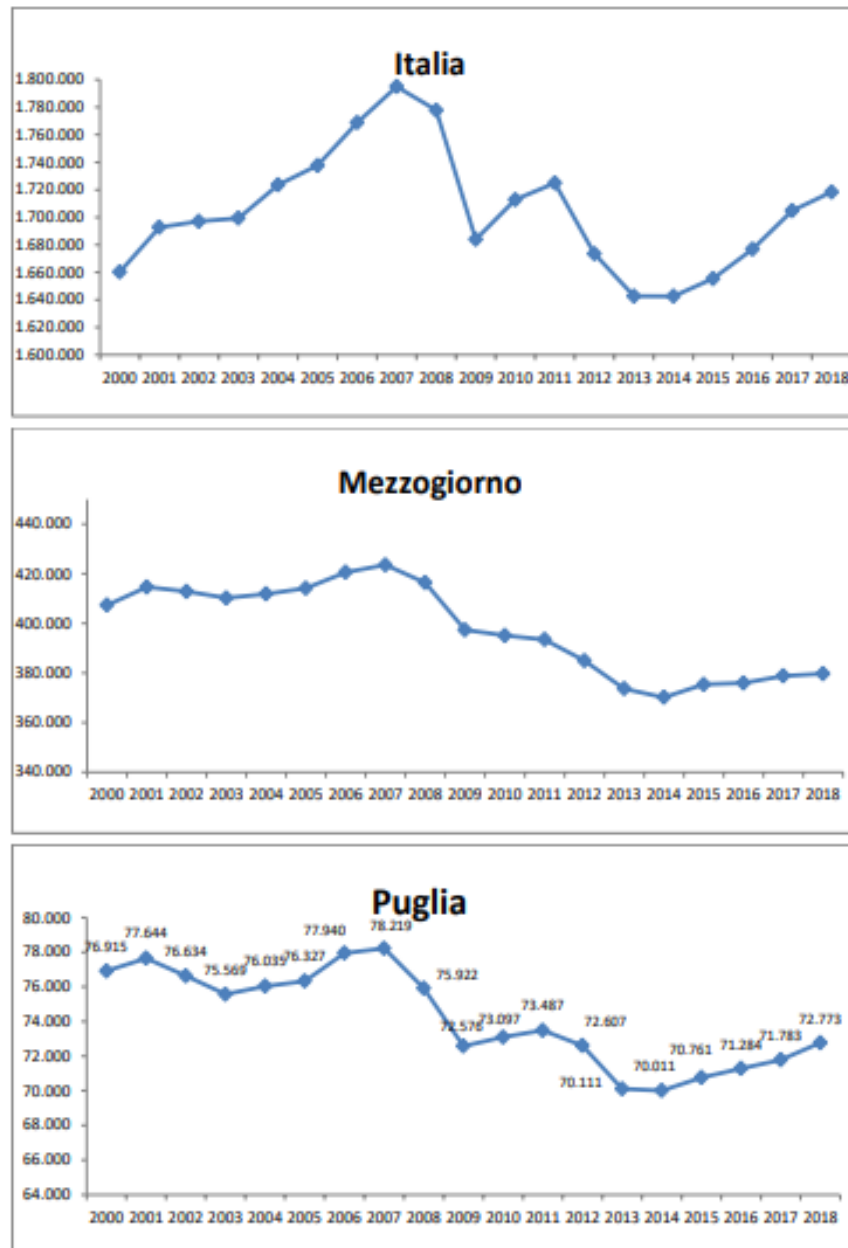
Anno	Puglia		Mezzogiorno		Italia		Pil Puglia/Pil Mezz.	Pil Puglia/Pil Italia
	Milioni di euro	Var. % annue	Milioni di euro	Var. % annue	Milioni di euro	Var. % annue		
2000	76.915		407.368		1.660.304		18,88	4,63
2001	77.644	0,95	414.684	1,80	1.692.703	1,95	18,72	4,59
2002	76.634	-1,30	412.879	-0,44	1.697.001	0,25	18,56	4,52
2003	75.569	-1,39	410.240	-0,64	1.699.354	0,14	18,42	4,45
2004	76.035	0,62	411.886	0,40	1.723.546	1,42	18,46	4,41
2005	76.327	0,38	414.172	0,56	1.737.642	0,82	18,43	4,39
2006	77.940	2,11	420.612	1,55	1.768.756	1,79	18,53	4,41
2007	78.219	0,36	423.607	0,71	1.795.059	1,49	18,46	4,36
2008	75.922	-2,94	416.399	-1,70	1.777.790	-0,96	18,23	4,27
2009	72.576	-4,41	397.373	-4,57	1.683.906	-5,28	18,26	4,31
2010	73.097	0,72	395.118	-0,57	1.712.757	1,71	18,50	4,27
2011	73.487	0,53	393.491	-0,41	1.724.872	0,71	18,68	4,26
2012	72.607	-1,20	384.996	-2,16	1.673.455	-2,98	18,86	4,34
2013	70.111	-3,44	373.687	-2,94	1.642.646	-1,84	18,76	4,27
2014	70.011	-0,14	370.178	-0,94	1.642.571	0,00	18,91	4,26
2015	70.761	1,07	375.395	1,41	1.655.355	0,78	18,85	4,27
2016	71.284	0,74	375.998	0,16	1.676.766	1,29	18,96	4,25
2017	71.783	0,70	378.833	0,75	1.704.733	1,67	18,95	4,21
2018	72.773	1,38	379.742	0,24	1.718.338	0,80	19,16	4,24

Fonte: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT. \* Si tratta di valori a prezzi costanti.

## Comune di ANDRIA (BT)

La fig. 10 riporta l'andamento registrato nel periodo dal 2000 al 2018. Per tutte le ripartizioni considerate si registra una crescita del PIL, sebbene differenziata, sino al 2007; a partire dal 2008, in corrispondenza del manifestarsi dei primi effetti della crisi economico-finanziaria, legata ai subprime americani prima e dei debiti sovrani in seguito, si assiste ad forte caduta del PIL. Confrontando l'andamento del PIL pugliese con quello del Mezzogiorno e dell'Italia, a partire dal 2008 e tenendo conto dei tassi di variazione del PIL riportati nella figura la Puglia dimostra di reggere meglio agli effetti della crisi con tassi di variazione migliori delle altre ripartizioni maggiormente rispetto al Mezzogiorno e trend più vicini a quelli nazionali.

Fig. 10- PIL di Puglia, Mezzogiorno e Italia dal 2000 al 2018 (milioni di euro, valori concatenati anno 2015).





## Comune di ANDRIA (BT)

La tab. 15 riporta il valore aggiunto per regione e macrobranca nel 2018. Il Lazio risulta la regione maggiormente terziarizzata con quasi l'85% del proprio valore aggiunto dovuto ai servizi (sommando le percentuali delle ultime tre colonne in tabella); seguita dalla Calabria e dalla Sicilia con quote rispettivamente dell'83% del proprio valore aggiunto derivanti dai servizi. In Puglia, la quota di valore aggiunto destinata ai servizi rappresenta il 77,7% (+1,0% rispetto al valore del 2017). Per quanto riguarda le costruzioni, la quota maggiore del proprio valore aggiunto spetta all'Abruzzo con 6,3%, seguita dalla Valle d'Aosta con 5,5% e dalla Basilicata con 5,4%. Per quanto riguarda l'industria, la quota più elevata spetta all'Emilia Romagna con il 27,7% del proprio valore aggiunto, seguita dal Veneto con il 27,1% e dalla Basilicata con 27,0%.

Tab. 15- Valore aggiunto a prezzi base per regione e macrobranca nell'anno 2018 (val. %).

Regioni e Rip. Geogr.	Agric.	Ind.	Costr.	CR-AT-TC*	IMF-AI-NAPI*	Altri servizi	Tot.
Italia	2,2	19,6	4,3	25,2	28,1	20,7	100,0
Centro-nord	1,8	21,6	4,1	25,3	28,9	18,3	100,0
Nord	1,8	23,8	4,2	24,9	28,8	16,5	100,0
Nord-ovest	1,2	22,4	4,1	25,7	30,7	16,0	100,0
Piemonte	1,7	24,5	4,5	23,6	28,1	17,6	100,0
Valle d'Aosta	1,2	12,9	5,5	26,6	26,2	27,6	100,0
Liguria	1,0	14,5	4,3	29,1	30,3	20,8	100,0
Lombardia	1,1	22,7	3,9	26,0	31,7	14,7	100,0
Nord-est	2,6	25,9	4,3	23,9	26,1	17,3	100,0
P.A. Bolzano	5,3	17,0	5,1	27,3	22,8	22,5	100,0
P.A. Trento	4,5	18,3	4,8	23,5	27,4	21,5	100,0
Veneto	2,3	27,1	4,3	25,2	25,5	15,6	100,0
Friuli-Ven.	2,0	22,7	4,5	21,6	25,9	23,3	100,0
Emilia-	2,5	27,7	4,0	22,6	27,0	16,1	100,0
Centro	1,7	16,0	3,9	26,3	29,3	22,8	100,0
Toscana	2,4	21,0	3,9	24,4	28,9	19,5	100,0
Umbria	2,8	19,5	5,2	23,5	26,5	22,4	100,0
Marche	1,8	26,4	4,2	23,3	25,0	19,3	100,0
Lazio	1,1	10,5	3,8	28,3	30,8	25,5	100,0
Mezzogiorno	3,6	12,3	4,8	24,7	25,3	29,1	100,0
Sud	3,4	13,8	5,1	24,9	25,1	27,7	100,0
Abruzzo	3,0	19,4	6,3	20,1	24,6	26,6	100,0
Molise	5,4	14,1	5,3	20,6	22,7	31,9	100,0
Campania	2,3	12,6	5,2	27,4	25,4	27,1	100,0
Puglia	4,2	13,5	4,7	24,0	26,1	27,6	100,0
Basilicata	5,2	27,0	5,4	18,6	20,2	23,6	100,0

Fonte: Conti economici territoriali, ISTAT.

\* CR-AT-TC: Commercio e riparazioni; Alberghi, bar, ristoranti; Trasporti e Comunicazioni. IMF-AI-NAPI: Intermediazione monetaria e finanziaria; Attività immobiliari; Noleggio, attività professionali e imprenditoriali. Altri Servizi: Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi; Attività di famiglie e convivenze.

Nel settore agricoltura, la quota di valore di valore aggiunto più elevata, è detenuta dal Molise (5,4%), dalla P.A. di Bolzano (5,3%), Basilicata (5,2%) e Calabria (4,6%). In Puglia, la parte di valore aggiunto che residua dal 77,7% assorbita dai servizi, è dovuta per il 13,5% all'industria (-0,3% rispetto al 2017), per il 4,7% alle costruzioni (-0,5% rispetto al 2017) e per il 4,2% all'agricoltura (-0,1% rispetto al 2017).

La tab. 16 riporta i dati relativi all'esportazioni e importazioni pugliesi dal 2000 sino al 2019. Per entrambe si evidenzia un trend crescente fino al 2008; fra il 2008 e il 2009 si ha un forte picco negativo dovuto agli effetti della crisi economica (Fig. 11). Dal 2009 al 2011 si registra una nuova tendenza al rialzo sino al 2012, per poi scendere nuovamente sino al 2013, risalire sino al 2015 con una leggera flessione nel 2016. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2019, fanno registrare incrementi sia nell'import sia nell'export, rispetto al 2018. Nel 2012 le esportazioni pugliesi raggiungono gli 8,87 miliardi di euro circa, rappresentando il valore più elevato della serie storica. Nell'ultimo anno hanno sfiorato gli 8,86 miliardi di euro, facendo registrare un consistente incremento del +9,6% rispetto all'anno precedente. Anche dal lato importazioni, nel 2019, la Puglia fa registrare un miglioramento del +9,2% rispetto al dato del 2018; dato di gran lunga superiore rispetto alle variazioni degli ultimi anni. Il valore delle importazioni maggiore nell'arco temporale 2000- 2019 è stato nel 2011 con circa 12 miliardi di euro.

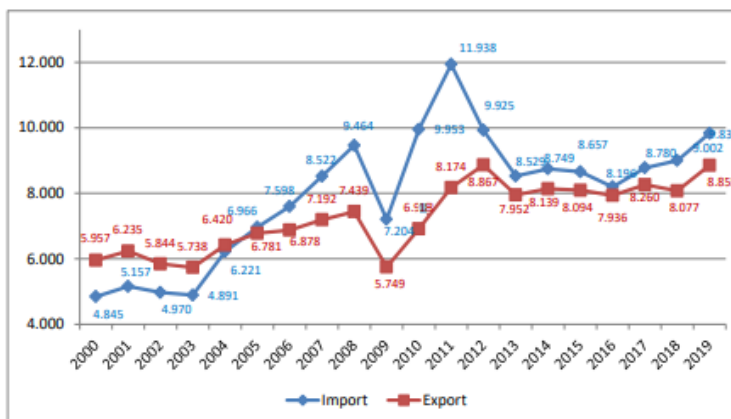


Tab. 16- Esportazioni e importazioni in Puglia dal 2000 al 2019 (mln di euro e var. annue %)

Anni	Import		Export	
	(Mln di euro)	Var. % annue	(Mln di euro)	Var. % annue
2000	4.845		5.957	
2001	5.157	+6,4	6.235	+4,7
2002	4.970	-3,6	5.844	-6,3
2003	4.891	-1,6	5.738	-1,8
2004	6.221	+27,2	6.420	+11,9
2005	6.966	+12,0	6.781	+5,6
2006	7.598	+9,1	6.878	+1,4
2007	8.522	+12,2	7.192	+4,6
2008	9.464	+11,1	7.439	+3,5
2009	7.204	-23,9	5.749	-22,7
2010	9.953	+38,2	6.918	+20,3
2011	11.938	+20,0	8.174	+18,1
2012	9.925	-16,9	8.867	+8,5
2013	8.529	-14,1	7.952	-10,3
2014	8.749	+2,6	8.139	+2,3
2015	8.657	-1,0	8.094	-0,5
2016	8.196	-5,3	7.936	-2,0
2017	8.780	+7,1	8.260	+4,1
2018	9.002	+2,5	8.077	-2,2
<b>2019</b>	<b>9.834</b>	<b>+9,2</b>	<b>8.855</b>	<b>+9,6</b>

Fonte: ISTAT

Fig. 11- Andamento delle esportazioni e importazioni in Puglia dal 2000 al 2019 (milioni di euro)



**Il sistema produttivo pugliese**

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, la tab. 16 riporta i dati relativi alle imprese totali attive in Puglia e il loro numero di addetti, secondo la classificazione ATECO 2007, con riferimento all'anno 2018. Le prime ammontano a 254.416 (-0,3% rispetto al 2017; +0,5% rispetto al 2016); mentre gli addetti a 758.158 (+1,5% rispetto al 2017; +2,3% nel 2016). Nel commercio all'ingrosso e al dettaglio si contano 79.666 imprese attive (-1,4% rispetto al 2017; -1,3% nel 2016) che rappresentano il 31,4% del totale. Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si registrano 41.597 imprese (+1,9% rispetto al 2017; +1,7% nel 2016) pari al 16,3% del totale. Nelle costruzioni ci sono 28.152 imprese (-0,8% rispetto all'anno precedente), che rappresentano il 11,1% del totale (tab. 18).

Tab. 16- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti sec. classificazione. ATECO 2007 nel 2018

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)				
	0-9	10-49	50-249	>250	Totale	0-9	10-49	50-249	>250	Totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	139	32	1	..	172	455	519	133	..	1107
C: attività manifatturiere	17949	2355	209	21	20534	45247	43497	18914	11473	119132
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	692	20	6	1	719	585	328	516	304	1733
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	524	124	24	11	683	1327	2361	3089	6883	13660
F: costruzioni	27121	974	56	1	28152	50978	16564	5207	308	73056
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	77792	2048	107	19	79966	140981	34599	9745	11936	197261
H: trasporto e magazzinaggio	5911	625	80	14	6630	13729	11556	8093	7546	40923
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19111	1364	41	6	20522	53037	21265	3667	4446	82414
J: servizi di informazione e comunicazione	4012	143	18	3	4176	6919	2570	1874	2384	13746
K: attività finanziarie e assicurative	4598	55	9	4	4666	7085	1101	793	5273	14252
L: attività immobiliari	5730	10	..	..	5740	6522	172	..	..	6695
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	41376	206	12	3	41597	51640	3316	1412	1263	57630
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6077	422	84	14	6597	11807	8315	8784	11249	40154
P: istruzione	1399	82	2	..	1483	2962	1360	113	..	4435
Q: sanità e assistenza sociale	15834	375	92	21	16322	24995	7537	9582	12779	54894
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3340	115	7	..	3462	6256	2090	464	..	8810
S: altre attività di servizi	12812	161	20	2	12995	22192	2821	1965	1277	28256
TOTALE	244417	9111	768	120	254416	446717	159970	74351	77120	758158

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Il maggior numero degli addetti spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 197.261 (dato pressoché stabile rispetto al 2017), che rappresenta il 26,0% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,7% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il 9,6% del totale degli addetti. Il 96,1% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0-9 addetti; il 3,6% nella classe 10-49 e solo lo 0,3% nella classe 50-249 addetti, che assorbono rispettivamente il 58,9%, il 21,1% e il 9,8,0% degli addetti (tab. 18 e 19).

Tab. 18- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti secondo la classificazione ATECO 2007 nel 2018 (profili % colonna)

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive (valori medi annuali)				
	0-9	10-49	50-249	>250	totale	0-9	10-49	50-249	>250	Totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,4	0,1	..	0,1	0,1	0,3	0,2	..	0,1
C: attività manifatturiere	7,3	25,8	27,2	17,5	8,1	10,1	27,2	25,4	14,9	15,7
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,3	0,2	0,8	0,8	0,3	0,1	0,2	0,7	0,4	0,2
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2	1,4	3,1	9,2	0,3	0,3	1,5	4,2	8,9	1,8
F: costruzioni	11,1	10,7	7,3	0,8	11,1	11,4	10,4	7,0	0,4	9,6
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	31,8	22,5	13,9	15,8	31,4	31,6	21,6	13,1	15,5	26,0
H: trasporto e magazzinaggio	2,4	6,9	10,4	11,7	2,6	3,1	7,2	10,9	9,8	5,4
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,8	15,0	5,3	5,0	8,1	11,9	13,3	4,9	5,8	10,9
J: servizi di informazione e comunicazione	1,6	1,6	2,3	2,5	1,6	1,5	1,6	2,5	3,1	1,8
K: attività finanziarie e assicurative	1,9	0,6	1,2	3,3	1,8	1,6	0,7	1,1	6,8	1,9
L: attività immobiliari	2,3	0,1	..	..	2,3	1,5	0,1	..	..	0,9
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	16,9	2,3	1,6	2,5	16,3	11,6	2,1	1,9	1,6	7,6
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,5	4,6	10,9	11,7	2,6	2,6	5,2	11,8	14,6	5,3
P: istruzione	0,6	0,9	0,3	..	0,6	0,7	0,9	0,2	..	0,6
Q: sanità e assistenza sociale	6,5	4,1	12,0	17,5	6,4	5,6	4,7	12,9	16,6	7,2
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,4	1,3	0,9	..	1,4	1,4	1,3	0,6	..	1,2
S: altre attività di servizi	5,2	1,8	2,6	1,7	5,1	5,0	1,8	2,6	1,7	3,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

Tab. 19- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti secondo la classificazione ATECO 2007 nel 2018 (profili % per riga)

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive (valori medi annuali)				
	0-9	10-49	50-249	>250	totale	0-9	10-49	50-249	>250	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	80,8	18,6	0,6	..	100,0	41,1	46,9	12,0	..	100,0
C: attività manifatturiere	87,4	11,5	1,0	0,1	100,0	38,0	36,5	15,9	9,6	100,0
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	96,2	2,8	0,8	0,1	100,0	33,8	18,9	29,8	17,5	100,0
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	76,7	18,2	3,5	1,6	100,0	9,7	17,3	22,6	50,4	100,0
F: costruzioni	96,3	3,5	0,2	0,0	100,0	69,8	22,7	7,1	0,4	100,0
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,3	2,6	0,1	0,0	100,0	71,5	17,5	4,9	6,1	100,0
H: trasporto e magazzinaggio	89,2	9,4	1,2	0,2	100,0	33,5	28,2	19,8	18,4	100,0
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	93,1	6,6	0,2	0,0	100,0	64,4	25,8	4,4	5,4	100,0
J: servizi di informazione e comunicazione	96,1	3,4	0,4	0,1	100,0	50,3	18,7	13,6	17,3	100,0
K: attività finanziarie e assicurative	98,5	1,2	0,2	0,1	100,0	49,7	7,7	5,6	37,0	100,0
L: attività immobiliari	99,8	0,2	..	..	100,0	97,4	2,6	..	..	100,0
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	99,5	0,5	0,0	0,0	100,0	89,6	5,8	2,4	2,2	100,0
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	92,1	6,4	1,3	0,2	100,0	29,4	20,7	21,9	28,0	100,0
P: istruzione	94,3	5,5	0,1	..	100,0	66,8	30,7	2,5	..	100,0
Q: sanità e assistenza sociale	97,0	2,3	0,6	0,1	100,0	45,5	13,7	17,5	23,3	100,0
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	96,5	3,3	0,2	..	100,0	71,0	23,7	5,3	..	100,0
S: altre attività di servizi	98,6	1,2	0,2	0,0	100,0	78,5	10,0	7,0	4,5	100,0
TOTALE	96,1	3,6	0,3	0,0	100,0	58,9	21,1	9,8	10,2	100,0

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

Nel contesto economico-produttivo pugliese l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazione nonché di trasformazione del prodotto, che rappresenta il settore agroalimentare, uno dei punti forza dell'economia pugliese. La Puglia, nel 2017, è la regione ad avere il maggior numero di unità produttive agricole a livello nazionale, precisamente con 242.899 rappresenta il 16% del totale nazionale (tab. 20 e 21). In termini di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) pugliese è pari a 1.328.051 ettari (il 10,4% nazionale), stesso valore della Sardegna, e dietro solo alla Sicilia con l'11,2%. Considerando la tipologia delle unità produttive agricole per come definita dall'Istat, le imprese agricole attive pugliesi sono 50.499 unità, con un peso del 12,2% e una superficie agricola utilizzata pari al 10,2% sul

## Comune di ANDRIA (BT)

totale nazionale. Le aziende agricole di persone fisiche sono pari a 80.630 e assorbono una SAU pari all'11,6% del totale nazionale. Il peso delle aziende agricole di unità produttive attive con attività agricola secondaria si attesta al 15,9%. Infine, quelle non attive gestiscono il 10,6% della superficie agricola nazionale e rappresentano il 17,8% nazionale.

Tab. 20- Unità produttive e SAU per tipologia di unità economiche e regione. Anno 2017 (valori assoluti, superficie in ettari)

REGIONI	Imprese agricole attive		Aziende agricole di unità produttive attive con attività agricola secondaria		Aziende agricole di unità produttive non attive		Aziende agricole di persone fisiche		Totale	
	Unità	SAU	Unità	SAU	Unità	SAU	Unità	SAU	Unità	SAU
Piemonte	31.646	691.763	3.786	33.738	23.417	102.155	6.998	19.971	65.847	847.627
Valle d'A.	850	51.290	191	2.177	1.808	13.740	440	1.496	3.289	68.703
Lombardia	27.867	908.110	3.352	49.233	14.718	87.093	5.683	12.121	51.620	1.056.558
Liguria	5.169	19.201	1.275	6.516	6.376	13.942	6.429	5.889	19.249	45.548
Trent. A. A.	20.715	174.654	3.077	38.484	11.524	97.056	1.986	3.730	37.302	311.923
Veneto	42.620	592.721	4.335	35.142	36.543	105.061	4.708	15.045	88.206	747.969
Friuli V.G.	7.942	179.788	1.173	17.026	11.185	36.605	1.534	2.259	21.834	235.678
Emilia-Rom.	36.030	831.185	3.575	45.906	26.296	123.823	2.832	6.229	68.713	1.007.144
Toscana	20.032	446.887	4.263	43.372	25.112	128.197	17.624	27.809	67.031	646.265
Umbria	6.387	199.589	2.651	26.852	18.268	99.190	12.411	35.226	39.719	360.858
Marche	11.564	328.273	2.960	31.718	23.914	112.151	5.400	8.037	43.838	480.178
Lazio	19.680	360.409	5.315	49.600	32.726	162.276	46.965	65.000	104.686	637.286
Abruzzo	11.159	200.706	3.089	23.248	22.881	104.329	19.312	29.825	56.441	358.108
Molise	4.713	108.234	1.349	9.063	9.291	54.544	10.017	14.871	25.370	186.712
Campania	24.664	262.140	7.421	41.539	40.505	165.938	57.134	81.507	129.724	551.124
Puglia	50.499	851.525	13.739	78.015	98.031	306.667	80.630	91.844	242.899	1.328.051
Basilicata	8.222	288.940	2.220	27.884	20.169	172.861	14.649	27.248	45.260	516.932
Calabria	24.561	267.891	9.148	61.435	33.383	156.515	78.732	142.717	145.824	628.558
Sicilia	41.845	791.400	10.608	85.224	71.398	425.001	69.053	124.200	192.904	1.425.825
Sardegna	17.191	782.892	3.026	58.846	22.930	412.890	23.232	79.371	66.379	1.333.999
Italia	413.336	8.337.598	86.555	765.018	550.475	2.880.035	465.769	794.393	1.516.135	12.777.044

Fonte: ISTAT, Struttura e caratteristiche delle unità economiche del settore agricolo

Tab. 21- Unità produttive e SAU per tipologia di unità economiche e regione. Anno 2017 (% di colonna)

REGIONI	Imprese agricole attive		Aziende agricole di unità produttive attive con attività agricola secondaria		Aziende agricole di unità produttive non attive		Aziende agricole di persone fisiche		Totale	
	Unità	SAU	Unità	SAU	Unità	SAU	Unità	SAU	Unità	SAU
Piemonte	7,7	8,3	4,4	4,4	4,3	3,5	1,5	2,5	4,3	6,6
Valle d'Aosta	0,2	0,6	0,2	0,3	0,3	0,5	0,1	0,2	0,2	0,5
Lombardia	6,7	10,9	3,9	6,4	2,7	3	1,2	1,5	3,4	8,3
Liguria	1,3	0,2	1,5	0,9	1,2	0,5	1,4	0,7	1,3	0,4
Trentino-A.A.	5	2,1	3,6	5	2,1	3,4	0,4	0,5	2,5	2,5
Veneto	10,3	7,1	5	4,6	6,6	3,6	1	1,9	5,8	5,9
Friuli-Ven.G.	1,9	2,2	1,4	2,2	2	1,3	0,3	0,3	1,4	1,8
Emilia-Rom.	8,7	10	4,1	6	4,8	4,3	0,6	0,8	4,5	7,9
Toscana	4,8	5,4	4,9	5,7	4,6	4,5	3,8	3,5	4,4	5,1
Umbria	1,5	2,4	3,1	3,5	3,3	3,4	2,7	4,4	2,6	2,8
Marche	2,8	3,9	3,4	4,1	4,3	3,9	1,2	1	2,9	3,8
Lazio	4,8	4,3	6,1	6,5	5,9	5,6	10,1	8,2	6,9	5
Abruzzo	2,7	2,4	3,6	3	4,2	3,6	4,1	3,8	3,7	2,8
Molise	1,1	1,3	1,6	1,2	1,7	1,9	2,2	1,9	1,7	1,5
Campania	6	3,1	8,6	5,4	7,4	5,8	12,3	10,3	8,6	4,3
<b>Puglia</b>	<b>12,2</b>	<b>10,2</b>	<b>15,9</b>	<b>10,2</b>	<b>17,8</b>	<b>10,6</b>	<b>17,3</b>	<b>11,6</b>	<b>16</b>	<b>10,4</b>
Basilicata	2	3,5	2,6	3,6	3,7	6	3,1	3,4	3	4
Calabria	5,9	3,2	10,6	8	6,1	5,4	16,9	18	9,6	4,9
Sicilia	10,1	9,5	12,3	11,1	13	14,8	14,8	15,6	12,7	11,2
Sardegna	4,2	9,4	3,5	7,7	4,2	14,3	5	10	4,4	10,4
Italia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT, Struttura e caratteristiche delle unità economiche del settore agricolo

## Comune di ANDRIA (BT)

Le figure successive (12 e 13) evidenziano il numero di aziende agricole ogni 100 abitanti e la superficie agricola utilizzata (SAU) rispetto alla superficie totale provinciale. In Puglia, la maggiore concentrazione di aziende agricole ogni 100 abitanti (valori compresi da 6,1 a 9,5 aziende) ricadono nelle province di Foggia, Brindisi e Lecce. La SAU sulla superficie totale provinciale supera il 58% in quasi tutto il territorio pugliese, ad esclusione della provincia di Lecce con valori percentuali poco più bassi.

Fig. 12 - Numero di aziende agricole ogni 100 abitanti

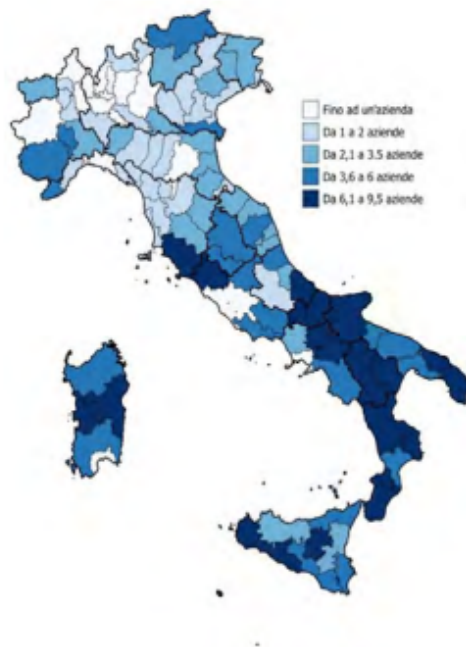
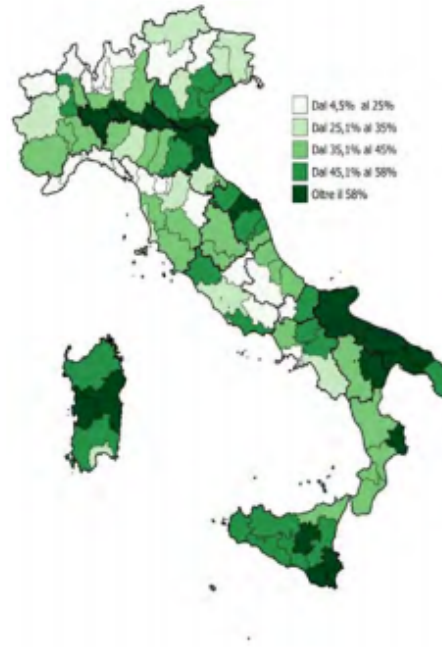


Fig. 13 - Superficie agricola (SAU) su superficie totale provinciale



Riguardo all'utilizzo dei terreni agricoli, in Puglia, le coltivazioni legnose agrarie, comprendenti l'olivo, la vite, gli agrumi e i fruttiferi, occupano in superficie agricola utilizzata il 23% del totale nazionale (526.431 ettari), seguono le superfici coltivate a seminativo con il 9,2% (656.834 ettari) e i prati e pascoli per il 4,3% (tabb. 22 e 23).



Tab. 22 - SAU per principali coltivazioni e regione. Anno 2017 (superficie in ettari)

REGIONI	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati pascoli	Totale
Piemonte	533.376	91.326	222.925	847.627
Valle d'Aosta	678	681	67.344	68.703
Lombardia	793.825	35.220	227.513	1.056.558
Liguria	7.545	12.287	25.716	45.548
Trentino-A.A.	14.304	40.642	258.977	313.923
Veneto	516.778	123.921	107.269	747.969
Friuli-Ven.G.	168.842	31.343	35.493	235.678
Emilia-Rom.	825.929	117.110	64.105	1.007.144
Toscana	461.870	151.445	32.950	646.265
Umbria	224.754	48.400	87.703	360.858
Marche	390.904	34.931	54.343	480.178
Lazio	362.853	123.744	150.689	637.286
Abruzzo	161.290	72.818	124.000	358.108
Molise	135.443	18.878	32.391	186.712
Campania	266.917	137.857	146.349	551.124
<b>Puglia</b>	<b>656.834</b>	<b>526.431</b>	<b>144.785</b>	<b>1.328.051</b>
Basilicata	305.825	45.308	165.799	516.932
Calabria	171.621	242.976	213.961	628.558
Sicilia	667.793	366.307	391.724	1.425.825
Sardegna	483.527	70.487	779.985	1.334.000
<b>Italia</b>	<b>7.150.908</b>	<b>2.292.112</b>	<b>3.334.021</b>	<b>12.777.044</b>

Fonte: ISTAT, *Struttura e caratteristiche delle unità economiche del settore agricolo*

Tab. 23 - SAU per principali coltivazioni e regione. Anno 2017 (% di colonna)

REGIONI	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati pascoli	Totale
Piemonte	7,5	4	6,7	6,6
Valle d'Aosta	0	0	2	0,5
Lombardia	11,1	1,5	6,8	8,3
Liguria	0,1	0,5	0,8	0,4
Trentino-A.A.	0,2	1,8	7,8	2,5
Veneto	7,2	5,4	3,2	5,9
Friuli-Ven.G.	2,4	1,4	1,1	1,8
Emilia-Rom.	11,5	5,1	1,9	7,9
Toscana	6,5	6,6	1	5,1
Umbria	3,1	2,1	2,6	2,8
Marche	5,5	1,5	1,6	3,8
Lazio	5,1	5,4	4,5	5
Abruzzo	2,3	3,2	3,7	2,8
Molise	1,9	0,8	1	1,5
Campania	3,7	6	4,4	4,3
<b>Puglia</b>	<b>9,2</b>	<b>23</b>	<b>4,3</b>	<b>10,4</b>
Basilicata	4,3	2	5	4
Calabria	2,4	10,6	6,4	4,9
Sicilia	9,3	16	11,7	11,2
Sardegna	6,8	3,1	23,4	10,4
<b>Italia</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT, *Struttura e caratteristiche delle unità economiche del settore agricolo*

Ulteriori indicazioni sul settore agricolo, in particolare sulla produzione e valore aggiunto del settore, sono desumibili dal recente report su dell'ISTAT "L'andamento dell'economia agricola", pubblicato a maggio 2020. La tab. 24 evidenzia la produzione e il valore aggiunto nel settore agricolo nelle regioni italiane. Nel 2019, in Puglia la produzione agricola è stata di 5,1 miliardi (a fronte di un totale nazionale che supera i 61,6 miliardi), con una percentuale d'incidenza pari all'8,3%. La regione che detiene a livello nazionale la quota maggiore è la Lombardia con il 13,1% (8,1 miliardi in valore assoluto), seguita dall'Emilia Romagna con l'11,5% e dal Veneto con il 10,4%. La variazione della produzione a valori costanti in Puglia è stata del - 0,3% rispetto all'anno precedente. Sul lato del valore aggiunto, la Puglia assorbe l'8,4% sul totale nazionale, con un aumento del +1,7% rispetto all'anno precedente, a fronte di un decremento nazionale del -1,6%.

Tab. 24 - Produzione e valore aggiunto in agricoltura, silvicoltura e pesca per regione. Anno 2019

Regioni	Produzione			Valore Aggiunto		
	Mln di euro	% Prod. sul totale	Variaz.% su val. concat.	Mln di euro	% Valore agg. sul totale	Variaz.% su val. concat.
Piemonte	4.097.760	6,7%	+0,2	2.079.243	6,0%	-1,3
Valle d'Aosta	98.579	0,2%	-1,8	50.717	0,1%	-1,8
Liguria	749.797	1,2%	1,6	486.466	1,4%	+1,5
Lombardia	8.079.033	13,1%	-1,0	3.821.868	11,1%	-3,7
P.A. Bolzano	1.472.526	2,4%	-1,8	1.103.293	3,2%	-3,2
P. A. Trento	986.613	1,6%	-4,3	754.005	2,2%	-6,1
Veneto	6.407.646	10,4%	-3,7	3.064.863	8,9%	-7,9
Friuli-V. Giulia	1.359.684	2,2%	-1,9	627.751	1,8%	-3,9
Emilia-Romagna	7.059.629	11,5%	-3,0	3.536.093	10,2%	-6,7
Toscana	3.524.704	5,7%	-2,0	2.500.471	7,2%	-3,2
Umbria	1.028.490	1,7%	+2,5	594.204	1,7%	+4,3
Marche	1.505.409	2,4%	-2,2	709.306	2,1%	-5,7
Lazio	3.247.675	5,3%	-0,5	1.879.067	5,4%	-1,4
Abruzzo	1.708.431	2,8%	0,0	948.838	2,7%	+1,3
Molise	596.362	1,0%	-1,3	312.266	0,9%	-2,2
Campania	3.792.464	6,2%	+2,8	2.411.273	7,0%	+6,5
<b>Puglia</b>	<b>5.088.206</b>	<b>8,3%</b>	<b>-0,3</b>	<b>2.916.256</b>	<b>8,4%</b>	<b>+1,7</b>
Basilicata	947.944	1,5%	+0,5	581.732	1,7%	+0,3
Calabria	2.529.916	4,1%	+10,6	1.622.822	4,7%	+17,0
Sicilia	5.003.114	8,1%	-1,1	3.232.486	9,3%	-2,1
Sardegna	2.286.604	3,7%	-0,5	1.346.141	3,9%	-1,4
<b>Italia</b>	<b>61.580.585</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,7</b>	<b>34.579.161</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1,6</b>

Fonte: ISTAT

Le colture principali nelle quali la Puglia è fra i principali produttori sono i cereali, gli ortaggi, l'uva da tavola, l'uva da vino venduta, il vino, l'olio d'oliva, gli agrumi e per finire l'attività di supporto al settore agricolo. Nella produzione di cereali, incluse le sementi, la Puglia nel 2019 ha registrato un valore della produzione quasi pari a 334 milioni di euro (tab. 25), posizionandosi come quinta regione italiana e come prima regione del Mezzogiorno, seguita dalla Sicilia. Il contributo maggiore alla produzione di cereali deriva dalla coltivazione di frumento duro, che ne rappresenta l'87,9%. Rispetto al 2018, si registra un incremento della produzione del +7,5%, a differenza del dato nazionale rimasto quasi invariato (-0,1%)

Tab. 25- Cereali: Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019, (valori assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro corr. media 2015-2019	Variazione % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
<b>Italia</b>	<b>3.746.095</b>	<b>4.026.599</b>	<b>-0,1</b>	<b>100,0</b>
Piemonte	579.594	571.167	+11,3	14,2
Lombardia	552.642	593.248	-4,4	14,7
Emilia-Romagna	512.966	555.891	-5,2	13,8
Veneto	407.724	485.198	-8,2	12,0
<b>Puglia</b>	<b>333.825</b>	<b>359.889</b>	<b>+ 7,5</b>	<b>8,9</b>
Sicilia	242.735	270.541	+ 1,8	6,7

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat

La Puglia si pone al primo posto a livello nazionale nella produzione di ortaggi e patate, con un incremento del +6,1% rispetto al 2018 e con una percentuale rispetto al totale nazionale nel periodo 2015-2019 del 15,1% (tab. 26). In termini di valori assoluti ha prodotto nel 2019, 1,3 miliardi di euro, a fronte del dato italiano pari a 8,6 miliardi di euro (più del 15% sul totale nazionale). Seguono la Campania e la Sicilia. Le principali coltivazioni pugliesi di ortaggi sono pomodori (13,1%), carciofi (12,2%), cavoli (8,3%), e peperoni (4,6%).

Tab. 26- Ortaggi e patate: Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019, (valori assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro correnti media 2015-2019	Variazione % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
<b>Italia</b>	<b>8.583.310</b>	<b>7.922.308</b>	<b>+10,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Puglia</b>	<b>1.304.674</b>	<b>1.199.102</b>	<b>+6,1</b>	<b>15,1</b>
Campania	1.217.518	1.153.360	+10,2	14,6
Sicilia	1.075.320	996.057	+18,2	12,6
Lazio	880.313	787.580	+11,7	9,9
Emilia-Romagna	771.653	705.397	+9,4	8,9
Veneto	669.320	638.480	+10,3	8,1

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat

Anche nella produzione di uva da tavola la Puglia è il principale produttore (tab. 27), sebbene, nel 2019, la sua produzione diminuisce del -5,3% rispetto all'anno precedente (contro il -7,8% del dato nazionale), con un valore della produzione pari a 377 milioni di euro. La Puglia si pone al primo posto della produzione nazionale anche nella media del quinquennio 2015-2019.

Tab. 27 – Uva da tavola: Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019 (valori assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro correnti media 2015-2019	Variaz. % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
<b>Italia</b>	<b>627.345</b>	<b>595.533</b>	<b>-7,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Puglia</b>	<b>377.478</b>	<b>346.861</b>	<b>-5,3</b>	<b>58,2</b>
Sicilia	215.658	215.231	-11,6	36,1
Lazio	10.068	9.543	+1,7	1,6
Abruzzo	9.216	8.842	-7,3	1,5
Basilicata	6.867	7.178	-15,8	1,2
Calabria	2.742	2.756	-17,5	0,5

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat



## Comune di ANDRIA (BT)

Per quanto riguarda l'uva da vino venduta (tab. 28), la produzione nell'ultimo anno è aumentata in Puglia del +7,4%, e si colloca al terzo posto a livello nazionale. Il valore dell'uva da vino pugliese venduta rappresenta nel quinquennio considerato il 13,5% del totale nazionale, dietro a Veneto (25,1%) ed Emilia Romagna (17,6%).

Tab. 28 Uva da vino venduta: Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019, (valori assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro correnti media 2015-2019	Variaz % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
<b>Italia</b>	<b>1.779.080</b>	<b>1.498.504</b>	<b>-3,1</b>	<b>100,0</b>
Veneto	466.442	376.786	-14,9	25,1
Emilia-Romagna	299.478	263.419	-8,7	17,6
<b>Puglia</b>	<b>246.741</b>	<b>201.872</b>	<b>+7,4</b>	<b>13,5</b>
ABRUZZO	164.084	151.282	+8,5	8,8
Sicilia	143.418	135.317	+4,6	9,0
Piemonte	89.501	74.627	+19,9	5,0

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat

A livello nazionale, nel 2019, la Puglia nella produzione di vino (tab. 29) si pone come seconda regione italiana, assorbendo il 13,4% del valore produttivo italiano (per un valore pari a 507 milioni di euro), dietro solo al Veneto che produce vino per ben 776 milioni di euro. La Puglia ha fatto registrare nel 2019 una diminuzione del 21% rispetto all'anno precedente, superiore al decremento nazionale pari al -17,5%. Nel quinquennio 2015-2019, il valore della produzione pugliese rappresenta il 12,8% del totale nazionale, dietro a Veneto con il 19,6%.

Tab. 29- Vino: Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019, valori (assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro correnti media 2015-2019	Variaz % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
<b>Italia</b>	<b>3.801.258</b>	<b>3.813.871</b>	<b>-17,5</b>	<b>100,0</b>
Veneto	776.432	748.670	-16,6	19,6
<b>Puglia</b>	<b>507.334</b>	<b>487.979</b>	<b>-21,0</b>	<b>12,8</b>
Toscana	454.647	485.706	-13,4	12,7
Piemonte	414.326	420.135	-15,9	11,0
Emilia-Romagna	268.566	254.787	+15,9	6,7
Lombardia	232.904	244.497	-21,3	6,4

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat

## Comune di ANDRIA (BT)

Nel 2019, per quanto riguarda l'olio d'oliva (tab. 30) in tutte le regioni produttrici si è registrato un netto miglioramento rispetto al 2018 e il dato italiano registra un +29,6%. La Puglia segna un aumento della produzione del +43,9% rispetto all'anno precedente, pari a circa 294 milioni di euro, dietro agli oltre 469 milioni di euro della Calabria. Nonostante i problemi legati al fenomeno Xylella, la Puglia nel quinquennio 2015-19 rappresenta quasi il 23% della produzione nazionale, dietro il 27,2% della Calabria.

Tab. 30- Olio d'Oliva: Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019, (valori assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro correnti media 2015-2019	Variaz % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
<b>Italia</b>	<b>1.611.196</b>	<b>1.627.205</b>	<b>+29,6</b>	<b>100,0</b>
Calabria	468.586	442.671	+55,6	27,2
<b>Puglia</b>	<b>294.353</b>	<b>369.996</b>	<b>+43,9</b>	<b>22,7</b>
Sicilia	208.496	197.049	+19,3	12,1
Toscana	156.867	120.855	+6,3	7,4
Abruzzo	129.939	118.141	+6,4	7,3
Campania	104.034	110.499	+55,6	6,8

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat

Per la coltivazione degli agrumi, i contributi maggiori sono della Sicilia e Calabria, rispettivamente con 535 e 220 milioni di euro (tab. 31). Con un valore della produzione di gran lunga inferiore troviamo la Puglia con 71 milioni di euro, che rispetto all'anno precedente, registra una variazione positiva del +7,3%, che rappresenta l'incremento più elevato rispetto a tutte le altre regioni.

Tab. 31- Agrumi: Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019, (valori assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro correnti media 2015-2019	Variaz % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
<b>Italia</b>	<b>900.435</b>	<b>990.175</b>	<b>-13,2</b>	<b>100,0</b>
Sicilia	534.648	585.773	-20,9	59,2
Calabria	220.093	214.616	+1,4	24,4
<b>Puglia</b>	<b>71.389</b>	<b>74.696</b>	<b>+7,3</b>	<b>7,5</b>
Basilicata	31.219	37.921	-5,4	3,8
Campania	23.315	23.010	-5,8	2,3
Sardegna	18.148	25.750	-3,2	2,6

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat

## Comune di ANDRIA (BT)

Infine, relativamente alle attività di supporto all'agricoltura<sup>2</sup> in Puglia nel 2019 (tab. 31 bis), il valore della produzione supera i 707 milioni di euro (dietro ad Emilia Romagna e Sicilia che hanno valori superiori a 785 milioni di euro), contribuendo in termini percentuali al 10,1% del totale nazionale. Nel 2019, la variazione del valore della produzione in Puglia è stata del +2,2%, stesso aumento stesso del dato nazionale.

Tab. 31 bis: Attività di supporto:Produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2019 e media 2015-2019 (valori assoluti e percentuali)

Regioni	Migliaia di euro correnti 2019	Migliaia di euro correnti media 2015-2019	Variaz % 2019/2018	Comp.% 2015-2019
Italia	7.005.400	<b>6.812.600</b>	<b>+2,2</b>	<b>100,0</b>
Emilia-Romagna	792.587	770.928	+2,1	11,3
Sicilia	788.601	766.818	+2,2	11,3
<b>Puglia</b>	<b>707.761</b>	<b>688.682</b>	<b>+2,2</b>	<b>10,1</b>
Veneto	692.909	673.238	+2,1	9,9
Lombardia	588.386	571.518	+1,9	8,4
Campania	451.988	440.607	+2,5	6,5

Fonte: Ns. elaborazione su Conti economici dell'agricoltura, Istat

**La composizione del valore aggiunto della Puglia**

Nel 2018, il valore aggiunto della Puglia è stato pari a 68.792 milioni di euro (+2,5% rispetto al 2017). Il settore primario concorre per il 4,2% al valore aggiunto complessivo, in misura superiore rispetto allo stesso dato riferito al Mezzogiorno pari al 3,6% e nazionale pari al 2,2% (tab. 32). Il settore dei servizi incide sul complesso del valore aggiunto pugliese per il 77,7%, inferiore di 1,5 punti percentuali rispetto a quello del Mezzogiorno e superiore di 3,8 punti percentuali sul dato italiano. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesano per il 18,1% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore sul dato del Mezzogiorno (quasi 1 punto percentuale), ma inferiore al dato nazionale di 5,8 punti percentuali. Il peso del settore agricolo pugliese è rilevante più che altrove nella composizione del valore aggiunto.

Tab. 32- Composizione del valore aggiunto di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel 2018 (val.%)

Territorio	Branca di attività (NACE Rev2)			
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	Servizi	Totale attività economiche
Puglia	4,2	18,1	77,7	100,00
Mezzogiorno	3,6	17,2	79,2	100,00
Italia	2,2	23,9	73,9	100,00

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

La successiva tab. 33 dettaglia ancor meglio la composizione del valore aggiunto della Puglia per le diverse branche di attività (NACE Rev2) e mette anche a confronto gli anni 2018 e 2017 (anno per il quale sono disponibili dati di maggior dettaglio). Per il 2018, al momento della stesura del presente documento, sono disponibili solo i dati relativi alle principali branche di attività. Per il 2018, i servizi pesano per il 77,7% sul valore aggiunto pugliese (il 4,6% sul totale nazionale), dato leggermente in aumento rispetto al 2017. All'interno di questa categoria, la branca dell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi, per il 27,6% (5,8% del totale nazionale); a seguire con il 26,1% le attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (4,0% del totale nazionale); infine, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, complessivamente contribuisce con il 24,0% (4,1% del totale nazionale). La branca delle attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, concorre per il 13,5% (3,0% sul dato nazionale). Le costruzioni concorrono con il 4,7% ed un peso del 4,8% sul nazionale. Infine, l'agricoltura, la silvicoltura e pesca, contribuisce con il 4,2%, in leggerissima diminuzione -0,1% rispetto al dato del 2017 (8,3% sul dato nazionale). Analizzando la tabella, nel 2017, tra le attività di servizi, "le attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto" pesano per il 25,7% sul valore aggiunto regionale. Le attività immobiliari, nel 2017, concorrono per il 13,9% alla formazione del valore aggiunto regionale. La branca del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli rappresenta il 13,4% del valore aggiunto regionale. Tra le attività estrattive, la sotto categoria "attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento" pesa per il 13,6% nel 2017. L'industria manifatturiera con il suo 10,2% e quello delle costruzioni con il 4,7% contribuiscono al valore aggiunto regionale. La branca delle attività professionali, scientifiche e tecniche si attesta al 5,4% del valore aggiunto complessivo. Infine, il peso della branca riguardante il settore pubblico è pari al 23,3% del valore aggiunto complessivo. Il valore aggiunto pugliese

## Comune di ANDRIA (BT)

nel 2018 rappresenta il 4,3% del valore aggiunto nazionale, stabile rispetto al 2017. Le quote maggiori di valore aggiunto sul totale nazionale, in Puglia si registrano per la pesca che nel 2017 rappresenta il 18,3% del valore aggiunto nazionale del settore. Rilevante anche la quota del settore agricolo che pesa per l'8,3% sul totale nazionale. La branca concernente l'istruzione pesa per il 6,7%, segue l'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria con il 6,3%; la fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, il 5,7% del valore aggiunto nazionale, la sanità e assistenza sociale per il 5,4% e la branca della fabbricazione di mezzi di trasporto con il 4,2%.

Tab. 33- Composizione del valore aggiunto della Puglia nel 2017 e nel 2018 (mln €. e %).

Branca di attività (NACE Rev2)	2017			2018		
	Puglia Mln di €	% Puglia	% Puglia/Italia	Puglia Mln di €	% Puglia	% Puglia/Italia
<b>agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>2.855,20</b>	<b>4,3</b>	<b>8,3</b>	<b>2.881,2</b>	<b>4,2</b>	<b>8,3</b>
produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura	2686,0	4,0	8,1	--	--	--
pesca e acquicoltura	169,5	0,3	18,3	--	--	--
<b>attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni</b>	<b>12.307,3</b>	<b>18,3</b>	<b>3,3</b>	<b>12.476,0</b>	<b>18,1</b>	<b>3,3</b>
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	9.149,4	13,6	3,0	9.263,7	13,5	3,0
industria estrattiva	95,8	0,1	2,3	--	--	--
industria manifatturiera	6875,0	10,2	2,7	--	--	--
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1278,5	1,9	4,5	--	--	--
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	916,9	1,4	3,7	--	--	--
industria del legno, della carta, editoria	398,9	0,6	2,6	--	--	--
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	376,2	0,6	1,6	--	--	--
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	537,5	0,8	2,3	--	--	--
attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1051,7	1,6	2,6	--	--	--
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	564,4	0,8	1,0	--	--	--
fabbricazione di mezzi di trasporto	969,0	1,4	4,2	--	--	--
fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	791,9	1,2	3,5	--	--	--
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1258,5	1,9	5,1	--	--	--
fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	920,1	1,4	5,7	--	--	--
costruzioni	3.157,9	4,7	4,8	3.213,3	4,7	4,8
<b>servizi</b>	<b>51.921,3</b>	<b>77,4</b>	<b>4,5</b>	<b>53.453,3</b>	<b>77,7</b>	<b>4,6</b>
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	16.550,1	24,7	4,2	16.488,7	24,0	4,1
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	15.205,4	22,7	4,6	--	--	--
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.995,2	13,4	4,8	--	--	--
trasporti e magazzinaggio	3.343,4	5,0	3,8	--	--	--
servizi di alloggio e di ristorazione	2.866,8	4,3	4,7	--	--	--
servizi di informazione e comunicazione	1.344,7	2,0	2,3	--	--	--
attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	17.247,0	25,7	3,9	17.940,9	26,1	4,0
attività finanziarie e assicurative	2.473,3	3,7	3,2	--	--	--
attività immobiliari	9.292,6	13,9	4,4	--	--	--
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	5.481,1	8,2	3,6	--	--	--
attività professionali, scientifiche e tecniche	3.592,2	5,4	3,6	--	--	--
attività amministrative e di servizi di supporto	1.885,5	2,8	3,7	--	--	--
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	18.124,2	27,0	5,6	19.005,8	27,6	5,8
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	15.618,2	23,3	6,1	--	--	--
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	6.403,5	9,5	6,3	--	--	--
istruzione	4.259,0	6,3	6,7	--	--	--
sanità e assistenza sociale	4.955,7	7,4	5,4	--	--	--
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	2.506,0	3,7	3,9	--	--	--
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	588,2	0,9	3,3	--	--	--
altre attività di servizi	1.241,1	1,9	4,5	--	--	--
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	676,7	1,0	3,7	--	--	--
<b>totale attività economiche</b>	<b>67.084,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,3</b>	<b>68.792,5</b>	<b>100,0</b>	<b>4,3</b>

Fonte: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT.



**La recente congiuntura pugliese**

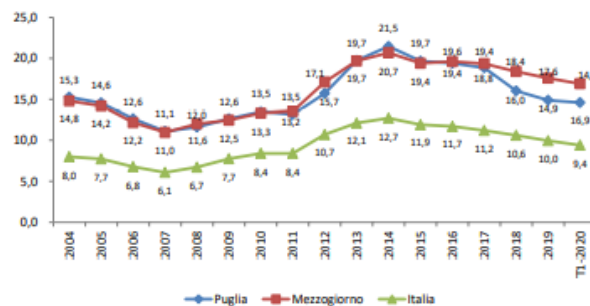
Di seguito si riportano i dati più recenti riguardanti il territorio pugliese pubblicati da istituti di ricerca e ricavati da diverse fonti statistiche, ciascuna delle quali fotografa un particolare aspetto o fenomeno economico al fine di offrire una visione quanto più possibile completa e ampia della complessità che spesso caratterizza le economie di un territorio. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in Puglia, il tasso di disoccupazione totale nel 2019 è pari a 14,9%, in diminuzione rispetto al 2018 del -1,1% (tab. 34). A livello nazionale, il tasso di disoccupazione nel 2019 si attesta al 10,0% (-0,7% rispetto allo scorso anno). Il dato relativo al primo trimestre del 2020, che rappresenta l'ultimo disponibile, è pari al 14,6% e conferma il trend decrescente. Dal mercato del lavoro provengono altri dati positivi: in particolare, nel 2019, il tasso di disoccupazione maschile pugliese decresce e passa dal 14,4% al 13,3%, quello femminile decresce e passa dal 18,8% al 17,6%. Il tasso di occupazione maschile pugliese, nella fascia di età dai 15 anni e più, cresce e passa dal 46,2% del 2018, al 47,3% nel 2019; quello femminile è quasi stabile, passando dal 24,4% al 24,3% nel 2019; quello totale cresce e passa dal 34,9% al 35,4%. A livello nazionale, i dati relativi al 2019 forniscono un tasso di occupazione totale, nella stessa fascia di età, al 44,9% (+0,3% rispetto al 2018). Secondo i dati Istat, in Puglia il numero degli occupati, dai 15 anni e più, nel 2019 è pari a 1.234 migliaia di unità e rispetto al 2018 è cresciuto del +1,15%. Considerando le dinamiche e i trend regionali, continua ad emergere in maniera netta il divario occupazionale esistente fra le regioni del Centro-nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali. Esaminando la dinamica temporale pugliese, dagli anni 2004 al 2007 si è assistito ad una discesa della disoccupazione sino all'11,1%, dato relativo all'anno 2007 (Fig. 14). Dallo stesso anno inizia un trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Successivamente, dal 2015 al 2019 (ultimo dato disponibile), si assiste ad una graduale discesa dalla disoccupazione e recupero dell'occupazione.

Tab. 34 - Tassi di disoccupazione dal 2010 al 2019 nelle regioni italiane

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	T1-2020
Piemonte	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2	9,3	9,1	8,2	7,6	7,1
Valle d'A.	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9	8,7	7,8	7,0	6,5	5,4
Liguria	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2	9,7	9,5	9,9	9,6	10,1
Lombardia	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4	6,4	6,0	5,6	4,8
Trentino A.A.	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3	5,2	4,4	3,8	3,9	4,1
Bolzano	2,7	3,3	4,1	4,4	4,4	3,8	3,7	3,1	2,9	2,9	3,3
Trento	4,2	4,4	6,1	6,5	6,9	6,8	6,8	5,7	4,8	5,0	5,1
Veneto	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	6,3	6,4	5,6	5,2
Friuli-V.G.	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0	7,5	6,7	6,7	6,1	6,1
Emilia-R.	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5	5,9	5,5	5,5
Toscana	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2	9,5	8,6	7,3	6,7	6,7
Umbria	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4	9,6	10,5	9,2	8,5	9,9
Marche	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6	10,6	8,1	8,6	8,3
Lazio	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8	11,1	10,7	11,1	9,9	9,2
Abruzzo	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6	12,1	11,7	10,8	11,2	11,0
Molise	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3	12,8	14,6	13,0	12,2	9,4
Campania	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8	20,4	20,9	20,4	20,0	19,0
<b>Puglia</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>15,7</b>	<b>19,7</b>	<b>21,5</b>	<b>19,7</b>	<b>19,4</b>	<b>18,8</b>	<b>16,0</b>	<b>14,9</b>	<b>14,6</b>
Basilicata	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,3	12,8	12,5	10,8	7,6
Calabria	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9	23,2	21,6	21,6	21,0	23,2
Sicilia	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4	22,1	21,5	21,5	20,0	18,9
Sardegna	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	17,0	15,4	14,7	13,5
<b>Italia</b>	<b>8,4</b>	<b>8,4</b>	<b>10,7</b>	<b>12,1</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>11,7</b>	<b>11,2</b>	<b>10,6</b>	<b>10,0</b>	<b>9,4</b>

Fonte: ISTAT

Fig. 14 - Andamento del tasso di disoccupazione dal 2004 al 2019, in Puglia, Italia e Mezzogiorno



## Comune di ANDRIA (BT)

Dal recente rapporto trimestrale sulle Comunicazioni Obbligatorie pubblicato dal Ministero del Lavoro, contenente i dati relativi ai movimenti di rapporti di lavoro, registrati in Italia e nelle regioni, riferiti al I trimestre 2020, in Puglia, rispetto al I trimestre del 2019, i rapporti di lavoro attivati sono diminuiti del -1,8% (-10,3% a livello nazionale); i lavoratori attivati del -2,7% (-6,5% a livello nazionale); i rapporti di lavoro cessati sono cresciuti del +9,3% (-0,8% a livello nazionale); i lavoratori cessati sono aumentati del +12% (+5,5% a livello nazionale). Dal rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2020 dello stesso Ministero, emerge che in Puglia, il totale dei rapporti di lavoro attivati nel 2019 sono pari a 1.195.183 (+0,7% rispetto al 2018). Nel 2019, rispetto al 2018, i settori di attività economica in cui si sono registrati aumenti nei rapporti di lavoro sono nell' "Industria in senso stretto" (+8,6%), negli "Alberghi e ristoranti" (+5,8%), nella "P.A., Istruzione e sanità" (+4,9%) e nei "Trasporti, comunicazioni, attività finanziarie etc." (+4,2%); al contrario si riducono nell' "Agricoltura" (-3,2%), nelle "Costruzioni" (-1,7%) e nel "Commercio e riparazioni" (-2,2%). In base alla tipologia di contratto i rapporti di lavoro attivati sono suddivisi per l'8,6% da contratti a tempo determinato, per l'81,5% da quelli a tempo indeterminato, per 1,5% dall'Apprendistato, per il 3,4% dal Contratto di Collaborazione e per il 5% da altro3. I rapporti di lavoro cessati in Puglia nel 2019 sono pari a 1.161.914 (-1,4% rispetto al 2018). In merito ai motivi della cessazione sono attribuiti nel 2019 per il 7,5% da "cessazione richiesta dal lavoratore", per il 6,8% da "cessazione promossa dal datore di lavoro", per il 68,8% dalla "cessazione a termine" e per il 16,9% da "altre cause4". L'attivazione di tirocini è aumentata del +19,4% (pari a 22.685), rispetto al 2018. Secondo i dati diffusi sempre dall'INPS attraverso l'Osservatorio Statistico sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), aggiornati al mese di aprile 2020, in Puglia le ore totali autorizzate per trattamento di integrazione salariale crescono del +4.179,74% rispetto ad aprile 2019 (+2.953,61% a livello nazionale); in particolare crescono del +9.805,32% quelle relative alla ordinaria (+9.509,82% a livello nazionale); decrescono del -78,44% quelle relative alla straordinaria (-30,26% a livello nazionale); non ci sono state ore destinate alla cassa integrazione per solidarietà (-46,17% a livello nazionale); invece quelle in deroga sono pari a 2.002.337 ore nel mese considerato, nello stesso mese del 2019 erano pari a 0 (+239.056,15% a livello nazionale). Nel mese di aprile, le ore autorizzate con causale "emergenza sanitaria COVID-19" sono in totale 38.985.543 (4,7% del totale nazionale), di cui 32.999.236 ore di Cassa Integrazione Ordinaria (4,7% del totale nazionale), 3.983.970 ore di Fondo Solidarietà (4,7% del totale nazionale), 2.002.337 ore in deroga (4,3% del totale nazionale). Le ore totali autorizzate nel periodo gennaio-aprile 2020 per trattamento di integrazione salariale crescono del +404,57% rispetto a quelle dello stesso periodo del 2019 (+815,74% a livello nazionale); in particolare crescono del +2.051,54% quelle relative alla ordinaria (+2.035,64% a livello nazionale); decrescono del -26,46% quelle relative alla straordinaria (-24,57% a livello nazionale); decrescono del -14,0% quelle relative alla solidarietà (-45,42% a livello nazionale); quelle in deroga crescono del +13.955,35% (+14.303,89% a livello nazionale). Nella tab. 35 riportata di seguito sono esposti i dati relativi alle esportazioni pugliesi riferite agli anni che vanno dal 2016 al 2019 e diffusi dall'ISTAT. Complessivamente la Regione Puglia chiude il 2019 con una variazione positiva pari a +9,1%, rispetto al 2018, con un valore delle esportazioni pari a 8.855 milioni di euro (8.117 milioni di euro nel 2018). Le esportazioni pugliesi aumentano del +8,4% nella UE e +10,0% in ambito Extra UE, rispetto all'anno precedente. Il Mezzogiorno fa registrare un decremento del -1,4% (+6,5% nel periodo fra il 2017 e 2018), l'intero Paese un aumento del +2,3% (+3,6% nel periodo fra il 2017 e 2018). La quota pugliese di esportazioni, calcolata sul totale nazionale, è pari all'1,9% (1,7% nel 2018); invece sul totale del Mezzogiorno è del 18,1% (16,3% nel 2018). In termini di valore nel 2019, il settore che ha esportato di più è quello relativo alle "Parti e accessori per autoveicoli e loro motori" con 1.007 milioni di euro; segue quello dei "Medicinali e preparati farmaceutici" con 867 milioni di euro; quindi il settore dei "Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" con 738 milioni. A seguire le "Macchine di impiego generale" hanno contribuito con 498 milioni di euro.

Tab. 35- Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia negli anni 2016-2019 (milioni di euro e variazioni %)

Territ.	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018
	Milioni di euro				% Puglia su Mezz. e Italia				Variazioni %		
Puglia	7.936	8.259	8.117	8.855	-	-	-	-	4,1	-1,7	9,1
Mezzo- giorno	42.959	46.718	49.742	49.035	18,5	17,7	16,3	18,1	8,8	6,5	-1,4
Italia	417.269	449.130	465.325	475.849	1,9	1,8	1,7	1,9	7,6	3,6	2,3

Fonte: ISTAT.

La tab. 36 riporta i dati relativi alle esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia per settore di attività aggiornate al I trimestre 2020. La Puglia vede diminuire le proprie esportazioni del -2,6%, rispetto al I trimestre 2019: nella Ue si registra il -4,5% e nell'extra UE il -0,4%.

Le esportazioni pugliesi nel settore dei "Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere" rappresentano il 9,2% sul totale nazionale del settore, in aumento di oltre dieci volte rispetto alla quota dello stesso trimestre del 2019. Dopo i prodotti dell'estrazione di minerali, il peso maggiore spetta, al settore dei "Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca" che pesa per il 5,1% (aumento del +19,1% in termini di quota nazionale). Segue con il 4,5% quello dei "Mezzi di trasporto" (+4,5% in termini di quota nazionale). Quindi con il 3,4% quello dei "Mobili" (in calo -20,6% in termini di quota nazionale) e con il 2,6% quello degli "Articoli in gomma" (+10,1% in termini di quota nazionale). Nel campo dei prodotti alimentari la Puglia rappresenta il 2,5% delle esportazioni nazionali (con un +7,3% in termini di quote). Confrontando i dati con il I trimestre 2019, i settori che nel I trimestre 2020 hanno guadagnato maggiormente quote a livello nazionale, sono il settore dei "Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento" con il +22,6%, segue il settore dei "Prodotti tessili" con il + 16,2% e quello di "Apparecchi elettrici" con il +15,6%. Le esportazioni pugliesi si riducono nel settore "Coke e prodotti petroliferi raffinati" facendo registrare un -61,5%, in quello degli "Autoveicoli" con un -51,0%, cui segue un -35,4% anche nel settore del "Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio" e un -33,3% nel settore degli "Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)". Secondo gli ultimi dati resi disponibili dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) su fonte Istat, al I trimestre 2020, i principali prodotti in cui sono aumentate le esportazioni sono i "Prodotti di colture agricole non permanenti" (+21,49%), le "Macchine di impiego generale" (+20,62%), le "Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori" (+14,46%), gli "Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" (+11,91%) e gli "Articoli in materie plastiche" (+10,61%). Al contrario, si registra un calo delle esportazioni nei "Prodotti della siderurgia" (-38,43%), nei "Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma" (-25,66%), nei "Mobili" (-20,61%), nei "Medicinali e preparati farmaceutici" (-14,51%) e nelle "Calzature" (-11,04%).



Tab. 36- Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia, per settore di attività economica. Gennaio - marzo 2020 (a) (Quote e variazioni percentuali)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Puglia			Mezzogiorno			Italia		
	Quote (b)		Var. % (d)	Quote 2020		Var. % (d)	Quote (b)		Var. % (d)
	2019	2020	2020	(b)	(c)	2020	2019	2020	2020
			2019			2019			2019
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4,4	5,1	19,1	25,0	4,1	14,3	1,6	1,7	1,7
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,8	9,2	+++	18,1	0,3	33,0	0,2	0,2	-1,8
C Prodotti delle attività manifatturiere	1,8	1,7	-5,4	10,0	93,7	0,0	95,6	95,5	-2,0
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,6	2,5	7,3	15,3	12,8	11,6	7,5	8,6	12,3
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	1,4	1,3	-16,2	3,9	4,3	-19,7	12,1	11,3	-8,2
13 Prodotti tessili	0,7	0,9	16,2	3,6	0,7	7,5	2,1	2,0	-6,7
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1,3	0,9	-33,3	3,7	1,7	-25,9	4,8	4,6	-6,3
15 Articoli in pelle e simili	1,8	1,8	-9,9	4,2	1,9	-21,3	5,2	4,7	-10,7
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,3	0,3	-8,5	5,5	1,0	-1,7	1,9	1,9	-1,0
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,4	0,3	-35,4	3,7	0,1	-5,6	0,4	0,4	-4,7
17-18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,3	0,3	2,3	5,9	0,9	-1,0	1,5	1,5	-
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,1	0,4	-61,5	78,5	19,1	12,2	2,3	2,5	4,2
CE Sostanze e prodotti chimici	1,5	1,2	-19,4	5,8	3,9	-14,6	6,7	7,0	1,9
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	3,2	2,1	-18,8	9,5	7,5	14,9	6,4	8,1	24,1
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,6	1,8	9,1	7,2	4,2	1,4	6,0	6,0	-1,9
22 Articoli in gomma	2,3	2,6	10,1	8,2	3,0	4,7	3,7	3,7	-2,0
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,5	0,5	1,8	5,4	1,2	-6,2	2,2	2,2	-1,8
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,2	1,0	-22,2	4,6	5,0	-12,4	11,2	11,0	-3,3
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,0	0,9	-6,8	12,1	3,7	10,0	3,0	3,2	3,1
CJ Apparecchi elettrici	0,7	0,9	15,6	5,1	2,4	11,1	5,1	4,7	-8,3
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	1,1	1,3	3,6	2,8	4,4	-9,5	16,9	15,7	-9,0
CL Mezzi di trasporto	4,0	4,5	4,5	23,1	23,4	-7,7	10,8	10,4	-6,2
291 Autoveicoli	1,6	0,9	-51,0	36,8	14,3	-12,2	4,5	4,0	-13,3
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	1,5	1,3	-19,6	4,1	2,1	-7,2	5,6	5,2	-9,7
310 Mobili	3,9	3,4	-20,8	7,4	1,4	-4,5	2,0	1,9	-9,0
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	0,0	0,0	(e)	0,1	0,1	-11,1
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,8	1,0	22,6	6,1	0,2	37,8	0,4	0,4	2,7
Altri prodotti n.c.a.	1,0	1,8	71,3	7,3	1,5	42,7	2,1	2,1	-0,9
<b>TOTALE</b>	<b>1,8</b>	<b>1,8</b>	<b>-2,6</b>	<b>10,2</b>	<b>100,0</b>	<b>1,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,9</b>

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane

(a) Dati provvisori (b) Quote calcolate sul totale nazionale del settore. (c) Quote calcolate sul totale della ripartizione (d) Variazione calcolata sui flussi del periodo dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e) Per la forte erosità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate. (-) Il fenomeno non esiste (-) I dati non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato (++) Per variazioni superiori a 999,9 per cento

Secondo i dati di fonte Asso Aeroporti, gli ultimi dati del traffico aereo dei passeggeri, in arrivo e in partenza, per gli aeroporti di Bari e Brindisi, a maggio, ultimo mese disponibile, la situazione aeroportuale è la seguente: nell'aeroporto di Bari, il numero totale passeggeri è di 2.812 (-99,4% rispetto a maggio 2019); nell'aeroporto di Brindisi di 3 (-100% rispetto a maggio 2019). Nel periodo gennaio maggio 2020, l'aeroporto di Bari registra il numero totale dei passeggeri è 746.434 (- 62,4% rispetto a gennaio-maggio 2019); l'aeroporto di Brindisi registra 336.883 passeggeri (-63,3%). Per quanto riguarda la situazione dei porti pugliesi abbiamo l'analisi del primo trimestre 2020, fornita dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, sui porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli. In questi porti, le tonnellate totali trasportate (rinfuse liquidi, solide, merci varie in colli) crescono del +10,5% rispetto al I trimestre 2019; il numero totale di passeggeri locali e traghetti decresce del -18,6%; forte decrementi si registrano nel totale passeggeri delle navi di crociera con un -82,0%; e nel numero di container in TEU con -10,5%. Nell'anno 2019, rispetto al 2018, le tonnellate rinfuse liquide registrano una diminuzione del -0,9%; le rinfuse solide e le merci varie un incremento, rispettivamente del +5,0% e +0,8%; infine il numero dei passeggeri di traghetti è rimasto costante con -0,1% e quelli da navi di crociera registrano un incremento del +12,5%. L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio, che comprende il solo porto di Taranto, a marzo 2020 (ultimo mese disponibile) registra 284.500 tonnellate di rinfuse liquide (-22,7% rispetto allo stesso mese 2019); 1.092.440 tonnellate di rinfuse solide (+55,5%); 299.976 tonnellate di merci varie (-51,6%). Il numero di persone in transito è pari a 0. In relazione alle presenze turistiche, l'Osservatorio del turismo della regione

## Comune di ANDRIA (BT)

Puglia pubblica i dati definitivi turistici regionali del 2019, rispetto al 2018. Dall'analisi si evidenzia l'ottima crescita del turismo internazionale, rispetto all'anno prima, producendo un aumento negli arrivi del +4% (4,2 milioni di arrivi). Anche il tasso d'internazionalizzazione ha registrato in un anno un incremento del +2%, pari al 28,0% per gli arrivi e al 25,0% per le presenze/ pernottamenti. Incrementi si registrano anche nei pernottamenti internazionali che sono pari a 3,8 milioni (+8%); gli arrivi nazionali sono 3 milioni (+1%); i pernottamenti di italiani sono 11 milioni (+0,1%), mentre la permanenza media è di 3,7 notti. Negli ultimi quattro anni (dal 2015 al 2018) il turismo internazionale è aumentato del 60% (+44,0% i pernottamenti) e negli arrivi del 23%. I pernottamenti totali sono cresciuti del +15,0%. Il turismo internazionale è favorito anche dalla destagionalizzazione. L'Osservatorio, nel proprio rapporto rileva quanto segue: "Gli stranieri scelgono la Puglia per il proprio soggiorno soprattutto nei mesi di luglio (18% sul totale annuo) e settembre (17%) mostrando un trend tendenzialmente equi-distribuito nei mesi da maggio a ottobre". Gli stranieri giunti in Puglia arrivano dalla Francia, dagli Stati Uniti, dai Paesi Bassi, dalla Russia, dalla Germania e dalla Spagna. A livello territoriale, la quota percentuale sul totale degli arrivi e presenze in Puglia, è così suddivisa: Bari 28% arrivi e 17,6% presenze, Lecce 25,5% arrivi e 30,9% presenze, Foggia 22,9% arrivi e 28,0% presenze, Brindisi 11,9% arrivi e 12,8% presenze, Taranto 7,7% arrivi e 8,2% presenze, infine BAT 4,1% arrivi e 2,5% presenze. Altri dati sul settore sono elaborati da Federalberghi nel suo rapporto pubblicato a maggio 2020, su dati di fonte Istat e Banca d'Italia. A livello territoriale a crescere di più tra il 2000 e il 2018 è stata, infatti, l'offerta ricettiva alberghiera della Puglia, che si è mostrata particolarmente dinamica, cresciuta del +45,9%. Nello specifico, il numero di posti letti è aumentato dell'+89,4%; la densità dell'offerta alberghiera (numero di posti letto per kmq) è pari a 5,5 (7,5 in Italia). Nel 2018, la graduatoria provinciale in termini di densità di offerta alberghiera vede Lecce come prima provincia pugliese con 12,6 posti letto per kmq. Secondo l'indagine Banca di Italia sul turismo internazionale relativamente al IV trimestre 2019. La spesa degli stranieri in Puglia è stata del +3,3% in più rispetto al IV trimestre 2018, precisamente pari a 645 milioni di euro, di cui 47 milioni di euro nel primo trimestre (+6,3%), 148 milioni di euro nel secondo (-9,1%), 354 milioni nel terzo (+9%) e 96 milioni nel quarto (+3,2%); il numero di viaggiatori è stato di 2.021.000 (+8,1%), di cui 217.000 nel primo trimestre (+19,6%), 554.000 nel secondo (+10,7%), 916.000 nel terzo (+10,2%) e 334.000 nel quarto (-6,3%); il numero di pernottamenti è stato di 12.802.000 (+4,4%), di cui 1.265.000 nel primo (-7,9%), 2.773.000 nel secondo (-12,9%), 6.140.000 nel terzo (+15,2%) e 2.623.000 nel quarto (+10,6%). Sulla base dei dati diffusi da Unioncamere-Infocamere sulla natalità e mortalità delle imprese in Puglia, al II trimestre 2020, in Puglia, il numero totale di iscrizioni delle imprese è pari a 4.108, contro 2.249 cessazioni (-1.859 imprese in meno) con un relativo tasso di crescita del +0,49% (+0,33% a livello nazionale). Invece le imprese artigiane rilevano nel II trimestre 2020 un tasso di crescita del +0,84% (+0,50% a livello nazionale). La fotografia a livello provinciale, mostra come il tasso di crescita delle imprese sul secondo trimestre di quest'anno, è così distribuito: Taranto +0,60%, Lecce +0,58%, Bari e Foggia rispettivamente +0,45% e Brindisi +0,38%. Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) pubblica il report sulle start up innovative, al I trimestre 2020 iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del D.L. 179/2012. Con il termine Startup innovative si identificano le società di capitali costituite da meno di 5 anni, con fatturato annuo inferiore a 5 mln di euro, non quotate, e in possesso di determinati indicatori relativi all'innovazione tecnologica. Al I trimestre 2020, le startup innovative in Puglia sono 459, 4,1% del totale nazionale e 1,99% del totale nuove società di capitali della regione. Fra le province pugliesi in testa è quella di Bari (settima a livello nazionale). Dalla nota statistica sulle imprese femminili nei settori ad alta e medio-alta tecnologia della Camera di Commercio Milano, Monza-Brianza, Lodi, si evidenzia che in base alla classificazione OCSE (telecomunicazioni, veicoli spaziali, apparecchi ottici, sistemi informatici, prodotti farmaceutici e chimici, fibre, veicoli elettrici e imbarcazioni), che al IV trimestre 2019, in Puglia, le imprese femminili nei settori ad "alta" e "medio-alta" tecnologia sono pari a 243 (3,4% del totale nazionale), di cui il 17,7% è rappresentato dal settore ad "alta" tecnologia (16,2% a livello nazionale). La nota statistica della Camera di Commercio di Bari sulla vendita on line di prodotti da parte delle imprese, evidenzia che al 31 marzo 2020, in Puglia, le imprese commerciali che svolgono vendite al dettaglio on line sono 1.456 (+631 rispetto allo stesso periodo del 2015) e un tasso di crescita del 15,3% (Italia 14,5); l'incidenza delle aziende che operano on line sul totale delle aziende commerciali è del 2,26% (Italia 2,85%). Da uno studio di Unioncamere Puglia su uno dei comparti chiave dell'economia pugliese ai tempi del COVID-19, la meccatronica, si evidenzia che nel 2019, le imprese pugliesi che operano in questo settore sono 2.246 di cui il 46% nella meccanica; rispetto al 2014, si

## Comune di ANDRIA (BT)

contano -366 imprese, pari al -14,01%; gli addetti complessivi del settore sono 18.125 (-3,65% rispetto al 2014) e l'industria meccanica ne assorbe il 43%; in ogni impresa del settore operano in media 8 dipendenti. Nel territorio pugliese le aziende sono dislocate per il 44% nella provincia di Bari, per il 17% nella provincia di Lecce, per il 12% in quella di Taranto, per l'11% in quella di Foggia, infine, rispettivamente per l'8% nelle province di Brindisi e BAT. Sulle imprese attive nei settori legati alla sicurezza sul lavoro, la Camera di Commercio Milano, Monza-Brianza, Lodi ha rilevato nella sua nota statistica che in Puglia, al secondo trimestre 2019, le imprese attive nei settori sono pari a 205 (4,9% del totale nazionale), +2% in un anno e +5% in cinque anni; gli addetti sono pari a 1.376 (9,5% del totale nazionale), -6,1% rispetto al 2018. In particolare, si tratta di consulenza in materia di sicurezza; consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro; altre attività di consulenza in materia di sicurezza. Nel I trimestre 2020, in Puglia, le aperture di partite iva d'impresе e professionisti, secondo i recenti dati dall'Osservatorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), sono state a gennaio di 4.930 (-4,97% rispetto a gennaio 2019), a febbraio di 3.311 (-8,91% rispetto a febbraio 2019) e a marzo di 1.811 (-49,47% rispetto a marzo 2019). Nel 2019, il numero di aperture partite iva sono state 36.419 (con un peso pari al 6,7% nazionale), con un incremento del +7,4% rispetto al 2018, ma in diminuzione del -2,8% rispetto al 2010.

Altre significative e utili indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia nel rapporto su "L'economia della Puglia" pubblicato a giugno 2020. Secondo l'analisi della Banca d'Italia, nel corso del 2019 l'economia pugliese ha evidenziato una modesta crescita grazie agli andamenti positivi di alcuni settori (industria, costruzioni e agricoltura), nonostante la stasi dei servizi, ma nei primi mesi dell'anno gli effetti della pandemia si sono riflessi anche sull'attività economica, in particolare nei settori del commercio, del turismo e dell'industria. In base all'indagine Invind della Banca d'Italia, su un campione di circa 250 aziende con almeno 20 addetti, in Puglia nel 2019 il fatturato è cresciuto del +1,1% a prezzi costanti su base annua; tale valore è aumentato per le imprese di minori dimensioni, ma si è ridotto per quelle più grandi con oltre 100 addetti. Il grado di utilizzo della capacità produttiva è rimasta stabile al 75,3%. Nel settore industriale pugliese, già alle prese con le vicende dell'acciaieria di Taranto, si prevede un calo del fatturato di circa un quinto nel primo semestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con la media nazionale e con quella del Mezzogiorno. I fattori che hanno influenzato negativamente le imprese in Puglia sono il calo della domanda interna e marginalmente di quella estera, oltre alle problematiche di approvvigionamento delle materie prime e di logistica. Nel corso del 2019, le imprese pugliesi si sono rafforzate grazie agli aumenti della liquidità, del patrimonio e della redditività; dal calo dei livelli di indebitamento e da una ricomposizione delle passività a favore di quelle a medio e lungo termine. Anche il settore delle costruzioni ha subito un forte rallentamento, nonostante ciò nel 2019 grazie al comparto residenziale, il valore aggiunto ha fatto registrare il +3,2% a prezzi costanti (secondo Prometeia), in linea con quello del Mezzogiorno, ma superiore a quello nazionale. Nel settore delle opere pubbliche, il valore della produzione ha subito una riduzione, dovuta non solo al calo degli investimenti degli enti territoriali, ma anche alla diminuzione dei bandi pubblici nel 2019, rispetto al 2018. Altro settore trainante dell'economia pugliese, che in qualche modo sta risentendo degli effetti del coronavirus, è quello turistico: la stagione estiva incide per quasi l'80% sulle presenze annuali. Si spera che le ripercussioni dovute all'epidemia siano inferiori rispetto ai dati nazionali, in quanto meno dipendente dal turismo internazionale. Sempre secondo l'analisi della Banca d'Italia, per quanto riguarda le condizioni delle famiglie pugliesi, il reddito disponibile nel 2019 è cresciuto del +1,0% a prezzi costanti; questo subirà un ulteriore rallentamento a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria, con un rischio di un aumento del numero di famiglie che non dispongono di un reddito da lavoro. Un sostegno a tali necessità dovrebbe venire dalle misure messe in campo a livello nazionale (Rem - reddito di emergenza) e a livello regionale (ReD - Reddito di dignità). Anche i consumi sono aumentati del +0,4% a prezzi costanti, in linea con il 2018. Sul lato dell'indebitamento delle famiglie, i finanziamenti nel 2019 sono aumentati del +3,7%, rallentando nel I trimestre del 2020 con il +2,7%. Nel primo trimestre del 2020, il credito al consumo ha continuato a crescere (5,6 per cento), sebbene in misura più contenuta rispetto al 2019, soprattutto per il calo dovuto alla spesa per beni durevoli, in particolare di autoveicoli. Anche il dato sui mutui per l'acquisto di abitazioni è stato in linea con il 2018, in particolare le nuove erogazioni sono pari a 2 miliardi di euro (-2,6% rispetto al 2018). Nel 2019 la qualità del credito di banche e società finanziarie è continuata a migliorare. E' ulteriormente diminuito sia il tasso di deterioramento (al 2,0% nel 2019, era del

## Comune di ANDRIA (BT)

2,2% nel 2018), sia le sofferenze grazie alle operazioni di cessione e stralcio, anche se in misura inferiore rispetto all'anno precedente. La qualità del credito rimane inferiore al dato del Mezzogiorno, ma superiore a quello nazionale. Per quanto riguarda il risparmio finanziario, i depositi detenuti da famiglie e imprese pugliesi nel 2019 sono aumentati del +5,7% a dicembre (erano +2,3% l'anno precedente). Sono aumentati i conti correnti, i depositi a risparmio e gli investimenti in azioni e in fondi comuni, al contrario si è ridotto quello in obbligazioni bancarie (- 20,3%) e in titoli di Stato (-15,7%).

**Il Comune di Andria**

**1.5.2 Valutazione della situazione socio economica del territorio del Comune di Andria**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio del Comune di Andria

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

**1.5.2.1 Analisi del territorio e delle strutture**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Km <sup>q</sup> 408		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°..	
Canali n° 1 Ciappetta - Camaggio		
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 29,75	* Provinciali km. 117,00	* Comunali Km 187,00
* Vicinali km. 233,00	* Autostrade km. 19,00	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 1,2989
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0,114
Area interessata P.I.P.			mq. 0,571
Area disponibile P.I.P.			mq. 0,0242

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

- Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi
- Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	5.056.335,05	0%	5.584.672,39	0%
P.P. in corso di attuazione	130.810	2,59%	240.248,27	4,30%
P.P. approvati	789.377	15,60%	949.409,5	17,00%
P.P. in istruttoria	407.297	8,06%	177.747,2	3,18%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	3.728.851,05	73,75%	4.217.267,42	75,52%
<b>Totale</b>	<b>5.056.335,05</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.584.672,39</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	25.078.026,7	0%	13.854.773,73	0%
P.P. in corso di attuazione	599.800	2,39%	963.455	6,95%
P.P. approvati	1.589.500	6,34%	3.161.727	22,82%
P.P. in istruttoria	151.773	0,61%	228.284,6	1,65%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	22.736.953,7	90,66%	9.501.307,13	68,58%
<b>Totale</b>	<b>25.078.026,7</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.854.773,73</b>	<b>100,00%</b>

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti

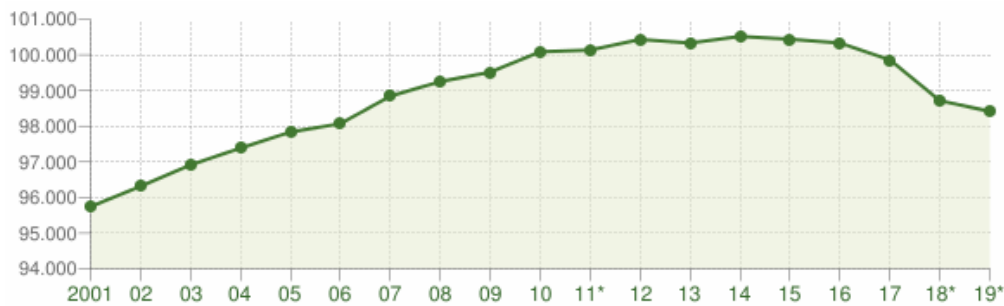
### 1.5.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Di seguito si riportano dati di analisi e di maggior dettaglio con riferimento alla situazione demografica del Comune di Andria, tratti dal sito [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it).

## Comune di ANDRIA (BT)

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Andria** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	95.740	-	-	-	-
2002	31 dicembre	96.311	+571	+0,60%	-	-
2003	31 dicembre	96.910	+599	+0,62%	31.367	3,09
2004	31 dicembre	97.382	+472	+0,49%	31.655	3,07
2005	31 dicembre	97.835	+453	+0,47%	31.966	3,06
2006	31 dicembre	98.069	+234	+0,24%	32.172	3,04
2007	31 dicembre	98.841	+772	+0,79%	32.738	3,02
2008	31 dicembre	99.249	+408	+0,41%	33.120	2,99
2009	31 dicembre	99.512	+263	+0,26%	33.437	2,97
2010	31 dicembre	100.086	+574	+0,58%	33.913	2,95
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	100.323	+237	+0,24%	34.215	2,93
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	100.052	-271	-0,27%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	100.133	+47	+0,05%	34.264	2,92
2012	31 dicembre	100.432	+299	+0,30%	34.632	2,89
2013	31 dicembre	100.333	-99	-0,10%	34.677	2,89
2014	31 dicembre	100.518	+185	+0,18%	34.933	2,87
2015	31 dicembre	100.440	-78	-0,08%	35.122	2,85
2016	31 dicembre	100.331	-109	-0,11%	34.851	2,87
2017	31 dicembre	99.857	-474	-0,47%	35.344	2,82
2018*	31 dicembre	98.712	-1.145	-1,15%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	98.414	-298	-0,30%	(v)	(v)

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

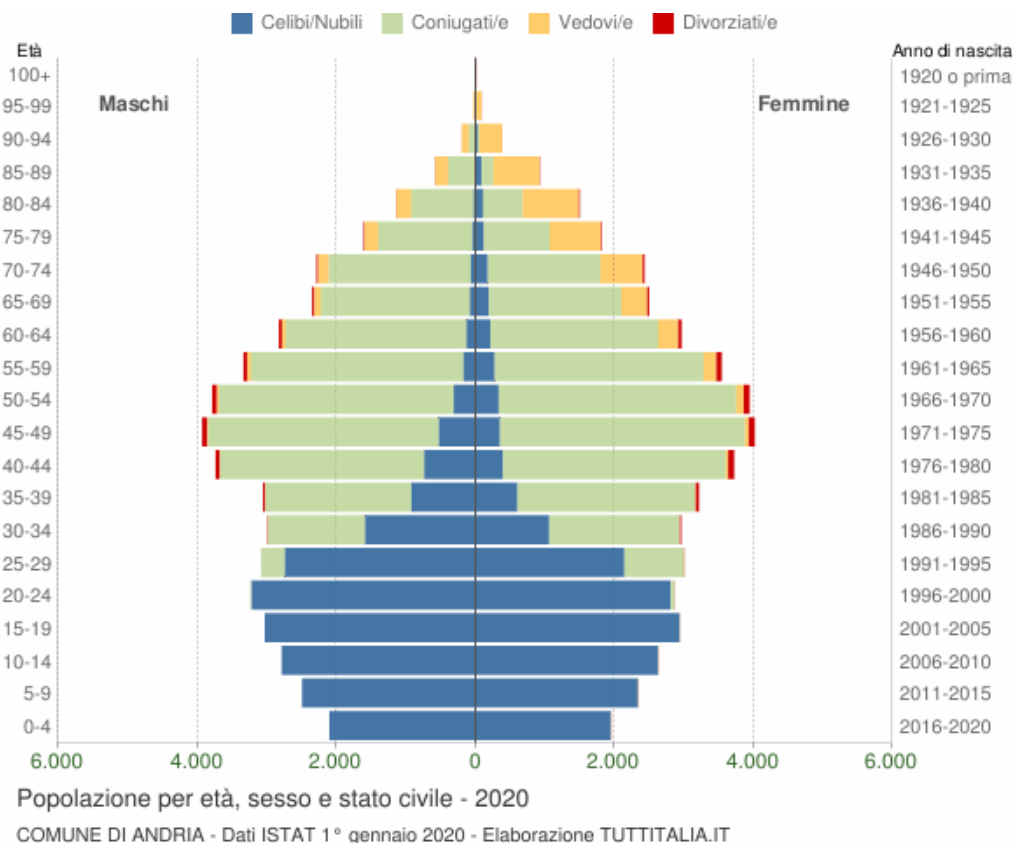
## Comune di ANDRIA (BT)

La [popolazione residente ad Andria al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **100.052** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **100.323**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **271** unità (-0,27%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Andria per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020 e tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.



## Comune di ANDRIA (BT)

### Distribuzione della popolazione 2020 - Andria

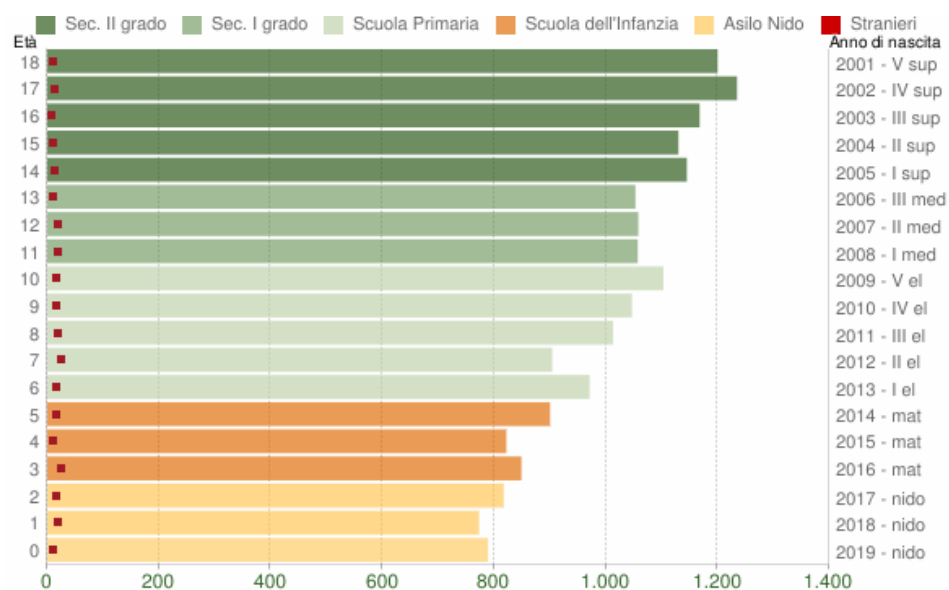
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	4.050	0	0	0	2.102 51,9%	1.948 48,1%	<b>4.050</b>	4,1%
5-9	4.835	0	0	0	2.496 51,6%	2.339 48,4%	<b>4.835</b>	4,9%
10-14	5.416	0	0	0	2.788 51,5%	2.628 48,5%	<b>5.416</b>	5,5%
15-19	5.970	2	0	0	3.032 50,8%	2.940 49,2%	<b>5.972</b>	6,1%
20-24	6.033	72	1	0	3.238 53,0%	2.868 47,0%	<b>6.106</b>	6,2%
25-29	4.890	1.197	1	5	3.085 50,6%	3.008 49,4%	<b>6.093</b>	6,2%
30-34	2.652	3.278	6	27	2.998 50,3%	2.965 49,7%	<b>5.963</b>	6,1%
35-39	1.532	4.656	14	73	3.059 48,7%	3.216 51,3%	<b>6.275</b>	6,4%
40-44	1.134	6.146	39	141	3.738 50,1%	3.722 49,9%	<b>7.460</b>	7,6%
45-49	883	6.846	70	156	3.936 49,5%	4.019 50,5%	<b>7.955</b>	8,1%
50-54	647	6.794	142	154	3.789 49,0%	3.948 51,0%	<b>7.737</b>	7,9%
55-59	450	6.058	245	129	3.336 48,5%	3.546 51,5%	<b>6.882</b>	7,0%
60-64	346	5.011	349	90	2.826 48,8%	2.970 51,2%	<b>5.796</b>	5,9%
65-69	275	4.053	467	57	2.351 48,5%	2.501 51,5%	<b>4.852</b>	4,9%
70-74	246	3.666	766	47	2.289 48,4%	2.436 51,6%	<b>4.725</b>	4,8%
75-79	164	2.305	932	27	1.608 46,9%	1.820 53,1%	<b>3.428</b>	3,5%
80-84	138	1.467	1.024	16	1.142 43,2%	1.503 56,8%	<b>2.645</b>	2,7%
85-89	96	553	851	11	580 38,4%	931 61,6%	<b>1.511</b>	1,5%
90-94	41	110	428	3	194 33,3%	388 66,7%	<b>582</b>	0,6%
95-99	8	10	99	0	30 25,6%	87 74,4%	<b>117</b>	0,1%
100+	1	1	12	0	4 28,6%	10 71,4%	<b>14</b>	0,0%
Totale	39.807	52.225	5.446	936	48.621 49,4%	49.793 50,6%	<b>98.414</b>	100,0%

### Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Andria** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2020/2021** le [scuole di Andria](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

## Comune di ANDRIA (BT)



COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

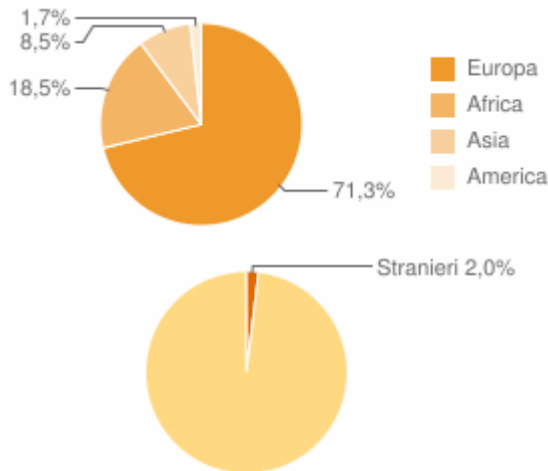
### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			%
				Maschi	Femmine	M+F	
0	390	399	789	6	7	13	1,6%
1	406	367	773	6	14	20	2,6%
2	416	401	817	6	10	16	2,0%
3	448	401	849	12	13	25	2,9%
4	442	380	822	7	5	12	1,5%
5	467	433	900	11	5	16	1,8%
6	502	469	971	8	8	16	1,6%
7	464	440	904	15	11	26	2,9%
8	523	490	1.013	8	11	19	1,9%
9	540	507	1.047	11	7	18	1,7%
10	549	554	1.103	10	7	17	1,5%
11	537	520	1.057	9	10	19	1,8%
12	540	518	1.058	8	11	19	1,8%
13	542	511	1.053	2	11	13	1,2%
14	620	525	1.145	6	9	15	1,3%
15	565	565	1.130	9	4	13	1,2%
16	614	554	1.168	4	6	10	0,9%
17	620	615	1.235	8	7	15	1,2%
18	613	587	1.200	8	5	13	1,1%

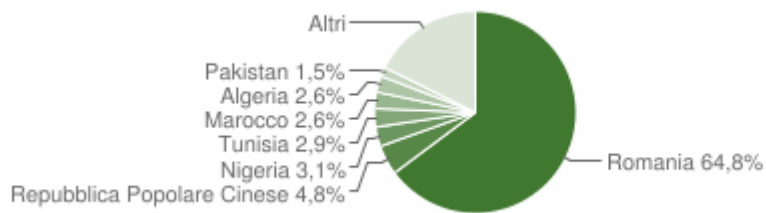
## Comune di ANDRIA (BT)

### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Andria al 31 dicembre 2019 sono **1.951** e rappresentano il 2,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 64,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (4,8%) e dalla **Nigeria** (3,1%).



### Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">Romania</a>	Unione Europea	574	691	1.265	64,84%
<a href="#">Albania</a>	Europa centro orientale	12	14	26	1,33%
<a href="#">Ucraina</a>	Europa centro orientale	2	15	17	0,87%
<a href="#">Polonia</a>	Unione Europea	3	13	16	0,82%
<a href="#">Bulgaria</a>	Unione Europea	1	10	11	0,56%
<a href="#">Bielorussia</a>	Europa centro orientale	2	5	7	0,36%
<a href="#">Federazione Russa</a>	Europa centro orientale	1	6	7	0,36%
<a href="#">Spagna</a>	Unione Europea	2	5	7	0,36%
<a href="#">Francia</a>	Unione Europea	3	3	6	0,31%
<a href="#">Repubblica di Serbia</a>	Europa centro orientale	3	3	6	0,31%
<a href="#">Germania</a>	Unione Europea	0	5	5	0,26%
<a href="#">Turchia</a>	Europa centro orientale	2	1	3	0,15%
<a href="#">Regno Unito</a>	Unione Europea	2	1	3	0,15%
<a href="#">Moldavia</a>	Europa centro orientale	0	2	2	0,10%
<a href="#">Bosnia-Erzegovina</a>	Europa centro orientale	0	2	2	0,10%
<a href="#">Belgio</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<a href="#">Danimarca</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%

## Comune di ANDRIA (BT)

<a href="#">Paesi Bassi</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<a href="#">Ungheria</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<a href="#">Estonia</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<a href="#">Croazia</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<a href="#">Macedonia del Nord</a>	Europa centro orientale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Kosovo</a>	Europa centro orientale	0	1	1	0,05%
Totale Europa		608	783	1.391	71,30%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">Nigeria</a>	Africa occidentale	36	25	61	3,13%
<a href="#">Tunisia</a>	Africa settentrionale	40	17	57	2,92%
<a href="#">Marocco</a>	Africa settentrionale	28	23	51	2,61%
<a href="#">Algeria</a>	Africa settentrionale	32	19	51	2,61%
<a href="#">Mali</a>	Africa occidentale	21	1	22	1,13%
<a href="#">Senegal</a>	Africa occidentale	19	2	21	1,08%
<a href="#">Ghana</a>	Africa occidentale	18	2	20	1,03%
<a href="#">Costa d'Avorio</a>	Africa occidentale	15	2	17	0,87%
<a href="#">Gambia</a>	Africa occidentale	14	0	14	0,72%
<a href="#">Somalia</a>	Africa orientale	11	1	12	0,62%
<a href="#">Egitto</a>	Africa settentrionale	6	0	6	0,31%
<a href="#">Guinea</a>	Africa occidentale	4	0	4	0,21%
<a href="#">Togo</a>	Africa occidentale	4	0	4	0,21%
<a href="#">Guinea Bissau</a>	Africa occidentale	3	0	3	0,15%
<a href="#">Liberia</a>	Africa occidentale	2	0	2	0,10%
<a href="#">Ciad</a>	Africa centro meridionale	2	0	2	0,10%
<a href="#">Camerun</a>	Africa centro meridionale	1	1	2	0,10%
<a href="#">Benin (ex Dahomey)</a>	Africa occidentale	2	0	2	0,10%
<a href="#">Sudan</a>	Africa settentrionale	2	0	2	0,10%
<a href="#">Tanzania</a>	Africa orientale	0	1	1	0,05%
<a href="#">Sierra Leone</a>	Africa occidentale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Eritrea</a>	Africa orientale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Niger</a>	Africa occidentale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Burkina Faso (ex Alto Volta)</a>	Africa occidentale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Etiopia</a>	Africa orientale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Kenya</a>	Africa orientale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Madagascar</a>	Africa orientale	0	1	1	0,05%
Totale Africa		266	95	361	18,50%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	Asia orientale	51	42	93	4,77%
<a href="#">Pakistan</a>	Asia centro meridionale	27	2	29	1,49%
<a href="#">Bangladesh</a>	Asia centro meridionale	9	0	9	0,46%
<a href="#">Georgia</a>	Asia occidentale	1	7	8	0,41%
<a href="#">Sri Lanka (ex Ceylon)</a>	Asia centro meridionale	3	2	5	0,26%
<a href="#">Indonesia</a>	Asia orientale	0	5	5	0,26%
<a href="#">Territori dell'Autonomia Palestinese</a>	Asia occidentale	2	1	3	0,15%
<a href="#">Repubblica Islamica dell'Iran</a>	Asia occidentale	1	1	2	0,10%
<a href="#">India</a>	Asia centro meridionale	1	1	2	0,10%
<a href="#">Filippine</a>	Asia orientale	0	2	2	0,10%
<a href="#">Afghanistan</a>	Asia centro meridionale	2	0	2	0,10%
<a href="#">Vietnam</a>	Asia orientale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Giappone</a>	Asia orientale	0	1	1	0,05%
<a href="#">Siria</a>	Asia occidentale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Thailandia</a>	Asia orientale	0	1	1	0,05%
<a href="#">Kirghizistan</a>	Asia centro meridionale	0	1	1	0,05%
Totale Asia		99	66	165	8,46%

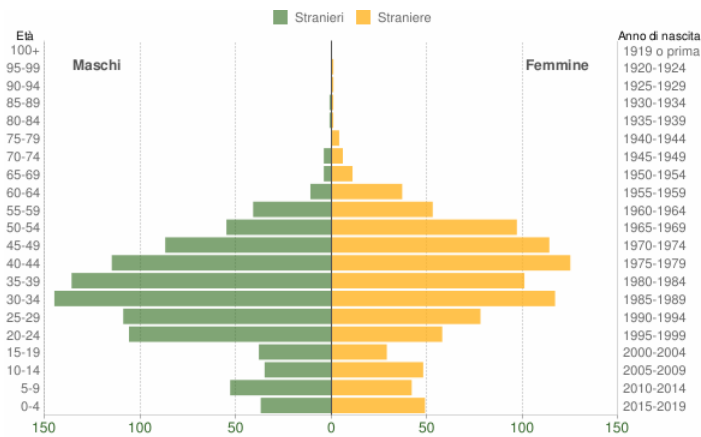
## Comune di ANDRIA (BT)

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">Brasile</a>	America centro meridionale	2	9	11	0,56%
<a href="#">Cuba</a>	America centro meridionale	1	8	9	0,46%
<a href="#">Colombia</a>	America centro meridionale	1	5	6	0,31%
<a href="#">Repubblica Dominicana</a>	America centro meridionale	0	3	3	0,15%
<a href="#">Perù</a>	America centro meridionale	0	2	2	0,10%
<a href="#">Ecuador</a>	America centro meridionale	1	1	2	0,10%
<a href="#">Dominica</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,05%
Totale America		5	29	34	1,74%

	Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI	978	973	1.951	100,00%

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Andria per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020  
 COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	37	49	86	4,4%
5-9	53	42	95	4,9%
10-14	35	48	83	4,3%
15-19	38	29	67	3,4%
20-24	106	58	164	8,4%
25-29	109	78	187	9,6%
30-34	145	117	262	13,4%
35-39	136	101	237	12,1%
40-44	115	125	240	12,3%
45-49	87	114	201	10,3%
50-54	55	97	152	7,8%
55-59	41	53	94	4,8%
60-64	11	37	48	2,5%
65-69	4	11	15	0,8%
70-74	4	6	10	0,5%
75-79	0	4	4	0,2%
80-84	1	1	2	0,1%
85-89	1	1	2	0,1%
90-94	0	1	1	0,1%
95-99	0	1	1	0,1%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	978	973	1.951	100%

## L'agricoltura e il turismo nel Comune di Andria

Nonostante la percentuale più alta di superficie agricola sia investita ad uliveti, il ruolo economicamente più importante è attribuibile alle colture permanenti e, in particolare, all'olivo e alla vite.. Dalla lettura delle informazioni sul lavoro agricolo provenienti dalle indagini censuarie emerge come in Puglia, ma lo stesso dicasi per il Mezzogiorno e l'Italia, la quasi totalità delle aziende è a conduzione diretta del coltivatore. Il ricorso a forze lavoro esterne all'azienda è limitato all'esecuzione delle operazioni colturali (es. raccolta) che richiedono un maggior fabbisogno lavorativo.

La marcata dimensione familiare delle aziende agricole regionali rappresenta un fattore fondamentale nell'equilibrio del sistema economico delle aree rurali. Essa, infatti, svolge un importante ruolo di ammortizzatore delle complessive difficoltà occupazionali proprie della regione, costituendo un fragile, ma pur presente punto di riferimento per i suoi componenti.

Le informazioni raccolte sull'agricoltura andriese evidenziano le seguenti caratteristiche:

La forma giuridica preponderante è l'azienda individuale, a conduzione familiare, confermano quanto sopra menzionato a livello regionale, anche se le forme aggregate (consorzi, cooperative e organizzazioni dei produttori) sono in fase di potenziamento.

Le forme di potenziamento e rivalorizzazione del patrimonio agricolo e rurale devono necessariamente prender vita, soprattutto, a partire dal potenziamento dei prodotti locali, con particolare riguardo ai prodotti a denominazione (DOP, IGP, IGT, DOC e DOP), attraverso il giusto posizionamento sul mercato degli stessi e conseguentemente una maggiore sostenibilità di produzione e relativi costi. Tra i prodotti tipici dell'agricoltura si annoverano le produzioni olearie, : un patrimonio della civiltà contadina andriese che si mantiene vivo con sacrificio e che tende ad offrire una qualità sempre migliore del prodotto, particolarmente esaltato negli ultimi anni dalle attività di promozione, valorizzazione e tutela che tutta la filiera sta mettendo in atto a garanzia de consumatore.

Un altro settore che merita attenzione è quello del Turismo. La Puglia continua ad esercitare un grande fascino sui viaggiatori italiani e stranieri. Nel 2009 gli arrivi turistici nella regione sono aumentati rispetto l'anno precedente a conferma del buon andamento di crescita nel settore che portano l'incremento rispetto al numero degli arrivi rilevati per l'annualità 2003 a trenta punti percentuale.

Il confronto dei dati disponibili per il biennio 2008/2009 evidenziano un aumento degli arrivi di turisti italiani di circa 70 mila individui (+3%) a fronte di una leggera flessione nel numero di turisti stranieri di circa 5 mila unità (-1%).

Nel 2010 i flussi turistici verso la regione sono cresciuti: secondo i dati provvisori forniti dall'Assessorato al turismo della Regione Puglia gli arrivi sono aumentati del 4,2 % ( 2,3% nel 2009) e il numero di pernottamenti del 4,1 % . L'andamento è stato sostenuto principalmente dai flussi di turisti stranieri, i cui arrivi e presenze sono aumentati, rispettivamente, del 10,1 e 13,7 % . La concentrazione delle presenze nei mesi da giugno a settembre è rimasta elevata, il 78% dell'intero anno.

Per quanto riguarda l'offerta, la regione pugliese dispone di un consistente numero di posti letto disponibili sul territorio, posizionandosi così, con circa 230 mila posti disponibili, tra le prime posizioni nella classifica delle regioni italiane.

Entrando nel dettaglio della tipologia di esercizio ricettivo, l'offerta sul territorio si caratterizza per l'alto numero di posti disponibili in campeggi e villaggi (circa 103 mila, il 45% dell'offerta ricettiva regionale totale) seguita dalle strutture alberghiere e con una quota considerevolmente più contenuta dagli agriturismi e Bed & Breakfast e dagli altri esercizi Extralberghieri.

I dati ufficiali del 2012 fanno registrare oltre 3,2 milioni di arrivi e circa 13,3 milioni di presenze turistiche complessive. Il confronto con il 2011 evidenzia una riduzione minima degli arrivi, stimabile nel -0,1% e una

## Comune di ANDRIA (BT)

riduzione delle presenze del -1,6%. La crisi economica ha prodotto un impatto maggiore sul mercato italiano, primo mercato del turismo in Puglia, che registra una compressione sia nel numero di arrivi che nella permanenza media a fronte di un significativo incremento dei flussi turistici stranieri, pari al 7% in più degli arrivi e al +5% delle presenze. Primato ancora più importante se si considera la distanza fisica della Puglia dai principali mercati di riferimento del turismo internazionale in Italia.

Ancora una volta il turismo in Puglia ha un andamento decisamente migliore rispetto a quello medio nazionale per il quale l'Osservatorio Nazionale del Turismo stima una perdita media del -6,2% degli arrivi e del -7,1% delle presenze rispetto al 2011, per il periodo gennaio – ottobre 2012. Il turismo in Puglia ha un andamento decisamente migliore rispetto a quello medio nazionale per il quale l'Osservatorio Nazionale del Turismo stima una perdita media del -6,2% degli arrivi e del -7,1% delle presenze rispetto al 2011, per il periodo gennaio – ottobre 2012.

Nel 2012 continua il processo di incremento dei posti letto e di qualificazione dell'offerta ricettiva pugliese. Aumenta complessivamente il numero delle strutture ricettive accompagnato da una forte qualificazione dell'ospitalità (riduzione delle strutture 3 stelle a fronte di un incremento dei 4 e 5 stelle). Nel 2012 la Puglia è in grado di offrire circa 93.708 camere e 252.000 posti letto complessivi per un totale di 4.804 strutture.

Negli ultimi anni la Puglia ha registrato un incremento significativo degli arrivi (+9% fra il 2008 e il 2013). Nello specifico, il turismo internazionale in Puglia ha registrato una crescita significativa dal 2008: sono stati soprattutto i turisti stranieri ad aumentare, passando da 423.000 nel 2008 a 608.000 nel 2013 (+44%), anche se l'incidenza dei turisti italiani resta ancora oggi preponderante (80% del totale). Nel 2013 gli arrivi di turisti stranieri sono cresciuti del 5% (+29.000) a fronte di un incremento del 7% delle presenze (+160.000).

L'analisi del quinquennio 2010-2015 evidenzia che nonostante la sostanziale tenuta a livello nazionale e meridionale, si sono ridotti di un quasi un terzo anche i pernottamenti di turisti esteri nella regione Puglia (da poco più di 12 milioni a 8,6) con forti decrementi nel barese (-34%) e nella BAT (-45%). Unica eccezione il Salento, più o meno stabile su base quinquennale con forte tendenza positiva nel biennio 2014-2015 con un significativo +70%.

Si registrano cali anche per il numero di turisti pugliesi, passati dalle 861mila unità del 2011 alle 765mila del 2015 sebbene la tendenza sia tornata in terreno positivo da tre anni a questa parte dopo aver toccato quota 692mila nel 2013. I turisti pugliesi della BAT, dopo un periodo di stabilità abbondantemente sopra le 50mila unità fino al 2013, sono tornati a crescere arrivando a 70mila unità nel 2015.

Di seguito, si riporta la tabella, contenente la composizione degli arrivi e delle presenze per tipologia di Esercizi nel triennio 2013-2015 sia per la Puglia che per l'Italia.

I dati a livello provinciale e comunale, evidenziano come nel 2008 la provincia BAT ha attratto, con circa 115 mila arrivi turistici, solamente il 4% degli arrivi complessivi annuali registrato nella totalità delle province pugliesi.

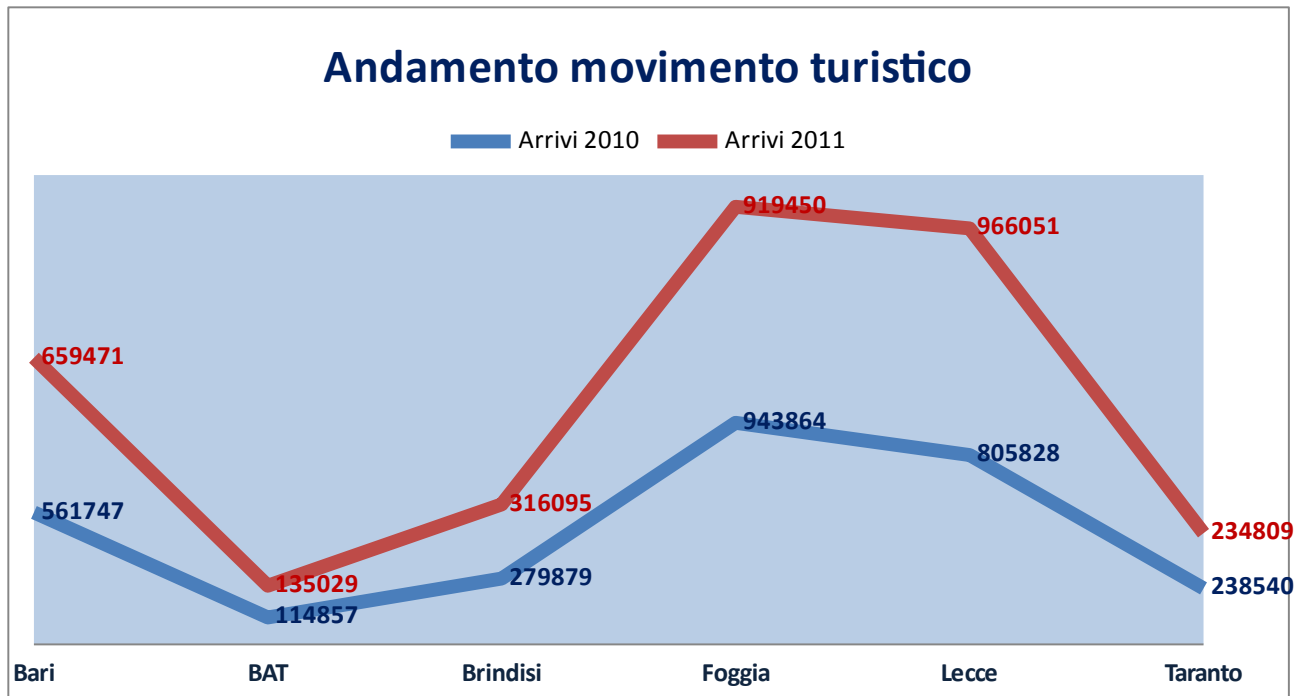
In termini relativi, in provincia, c'è una incidenza maggiore della componente straniera, corrispondente al 18% del totale degli arrivi a fronte di una media regionale del 14%. Anche in termini di presenze turistiche sul territorio, la provincia di BAT registra valori decisamente più contenuti in termini assoluti con circa 240 mila presenze, pari a solo il 2 per cento del complessivo regionale, che si attesta a oltre 12 milioni di presenze.

Per quanto riguarda la tipologia degli esercizi ricettivi, la presenza di turisti nella provincia si orienta preferibilmente verso strutture di tipo alberghiero, che attraggono il 95 % degli arrivi ed il 90 % delle presenze complessive. Resta particolarmente basso l'utilizzo di strutture Extralberghiere, vale a dire esercizi complementari che comprendono campeggi, villaggi turistici, agriturismo, alloggi in affitto e B&B, utilizzate da meno di 6 mila persone e prevalentemente di provenienza nazionale.

A livello comunale sono i comuni di Bisceglie, Barletta e Trani ad attrarre il maggior numero di turisti che scelgono di trascorrere la permanenza nella provincia in strutture alberghiere, mentre, per i pochi restanti che

scelgono strutture Extralberghiere i comuni che annoverano il maggior numero di turisti sono Margherita di Savoia e Trani.

**Graf. 3 - Andamento movimento turistico pugliese 2010-2011**



Fonte: Elaborazione ARPA su dati Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia 2011

Nel 2015, il numero di viaggiatori stranieri che ha visitato la provincia BAT è stato di 40mila unità. Volano dell'economia locale negli ultimi anni è stato certamente il turismo in tutte le diverse sfaccettature (mare, storia, cultura, divertimento, enogastronomia). In questa ottica di espansione, notevole importanza ha rivestito la nascita di numerosi consorzi tra gli operatori privati locali, il cui principale obiettivo è stato quello di pubblicizzare il comprensorio nord-barese ofantino sull'intero territorio nazionale attraverso la partecipazione, in sinergia con l'amministrazione comunale, a fiere e saloni specializzati nel turismo e quindi l'inserimento in cataloghi turistici.

**Tab. 8 – Strutture ricettive alberghiere**

Andria	2020
Alberghi 5 Stelle	0
Alberghi 4 Stelle	1
Alberghi 3 Stelle	1
Alberghi 2 Stelle	0
Albergo 1 Stella	0
Residenze turistiche alberghiere	0
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>2</b>



## Comune di ANDRIA (BT)

A fronte di offerta turistica tradizionale (alberghi), che nel periodo considerato, è rimasta costante nel tempo, vi è stato un notevole sviluppo della ricettività alternativa (Bed&Breakfast), che offre un servizio con rapporto qualità/prezzo decisamente più competitivo rispetto alla classica ricettività alberghiera. Di contro, il bassissimo peso, legato alle attività agrituristiche in senso stretto, pur in un territorio che offre vastissime potenzialità di rivalorizzazione del patrimonio rurale, fa supporre ad interessi più legati ad un mero ritorno economico che non alla reale attenzione verso la diversificazione dell'attività agricola.

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero Posti
ASILI NIDO*	1	61
SCUOLE MATERNE	8 ( PLESSI 19 )	1853
SCUOLE ELEMENTARI	8 (PLESSI 16 )	5135
SCUOLE MEDIE	7 ( PLESSI 8 )	3275

A riguardo si evidenzia che l'inventario dei beni immobili è adeguato alla realtà di fatto dei beni dell'Ente.

\* Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 21 del 07/05/2020 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per la gestione del servizio di Asilo Nido comunale a partire dall'A.S. 2020/2021" è stato stabilito che per l'a.s. 2020/2021 non si procederà alla gestione diretta del Servizio di Asilo Nido Comunale, disponendo l'affidamento del servizio in concessione, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la durata di cinque anni scolastici, a partire dal 2021/2022.

## **2.2 I SERVIZI EROGATI**

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate.

## Comune di ANDRIA (BT)

Servizi sociali e alla persona	DIRETTA		
Servizio di refezione scolastica	APPALTO in CONCESSIONE	TERZI	Affidamento del servizio di refezione alla ditta Pastore srl di Casamassima per le scuole statali dell'infanzia e primarie con classi a tempo pieno per la durata di n. 5 (cinque) anni scolastici. Contratto Rep. n. 104 firmato in data 18/02/2021
Asilo nido	SERVIZIO SOSPESO		Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 21 del 07/05/2020 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per la gestione del servizio di Asilo Nido comunale a partire dall'A.S. 2020/2021" è stato stabilito che per l'a.s. 2020/2021 non si procederà alla gestione diretta del Servizio di Asilo Nido Comunale.
Gestione mercati	DIRETTA		
Impianti sportivi (Circolo Tennis e Piscina comunale)	CONCESSIONE	TERZI	<u>Procedure in itinere</u>
Servizi necroscopici e cimiteriali	CONCESSIONE	TERZI	30/11/2023
Parcometri	CONCESSIONE	TERZI	12/02/2022
Biblioteche	DIRETTA		
Nettezza urbana	APPALTO	TERZI	30/08/2019 (scadenza appalto) Avvio Gara ponte v. DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO N. 14 DEL 29 MAGGIO 2019 (procedura in itinere) Ordinanza Sindacale n. 80 del 26/2/2021 avente ad oggetto: " <i>Misura contingibile ed urgente finalizzata a garantire senza soluzioni di continuità il "Servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani e altri servizi complementari", nonché "i Servizi connessi"</i> [prosecuzione del servizio per 90 (novanta) giorni, a decorrere dal 1 marzo 2021]
Trasporto pubblico	APPALTO	TERZI	Det. 3203/2020_Servizi di trasporto pubblico locale. DGR n. 913 dell'11/06/2020 proroga contratti in essere servizio di trasporto pubblico locale società A.S.A. srl dal 01/01/2021 al 28/02/2021 DGC n. 41/2021_SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. Proroga servizio concessionario A.S.A ScrI. INDIRIZZI (proroga dell'affidamento del servizio prudenzialmente per mesi 1, in linea con quanto previsto dall'art. 92 comma <i>ter</i> del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e s.m.i. dal 01/03/2021 al 31/03/2021)
Polizia locale	DIRETTA		
Ufficio tecnico	DIRETTA		

**2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Denominazione	Tipologia	Attivo/Previsto
AGER - " Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti".	Convenzione tra Comuni ex art. 30 Tuel	Attivo dal 01/01/2021 Con riferimento all'O.G.A., avente ad oggetto la programmazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei compiti, delle funzioni amministrative e delle attività connesse ai servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, nascente da una convenzione sottoscritta dai 10 comuni rientranti nell'ambito territoriale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, si dà atto che la Legge della Regione Puglia 04.08.2016, n. 20 ha abolito gli organismi di siffatta natura giuridica, statuendo che "Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è istituita quale organo unico di governo un'Agenzia denominata " Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti".  Con Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del CC. n. 22/2020 è stato approvato il "Recesso del Comune di Andria dall' Unione ARO 2 BT, ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del vigente Statuto".
AIP – Autorità Idrica Pugliese	Convenzione tra Comuni ex art. 30 Tuel	Attivo

<b>Denominazione</b>	AGER
<b>Oggetto</b>	Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti
<b>Soggetti partecipanti</b>	Tutti i Comuni della Puglia che hanno sottoscritto la convenzione
<b>Impegni finanziari previsti</b>	40.000,00 (quota annuale ) Il contributo a carico di ciascun Comune è determinato in rapporto alla popolazione residente secondo l'ultimo censimento demografico dell'Istituto nazionale di statistica. 0,40 x abitante (vedi D.D.3893/2019)
<b>Durata</b>	(Legge Regione Puglia n. 20 del 04/08/2016)
<b>Data di sottoscrizione</b>	30/12/2019

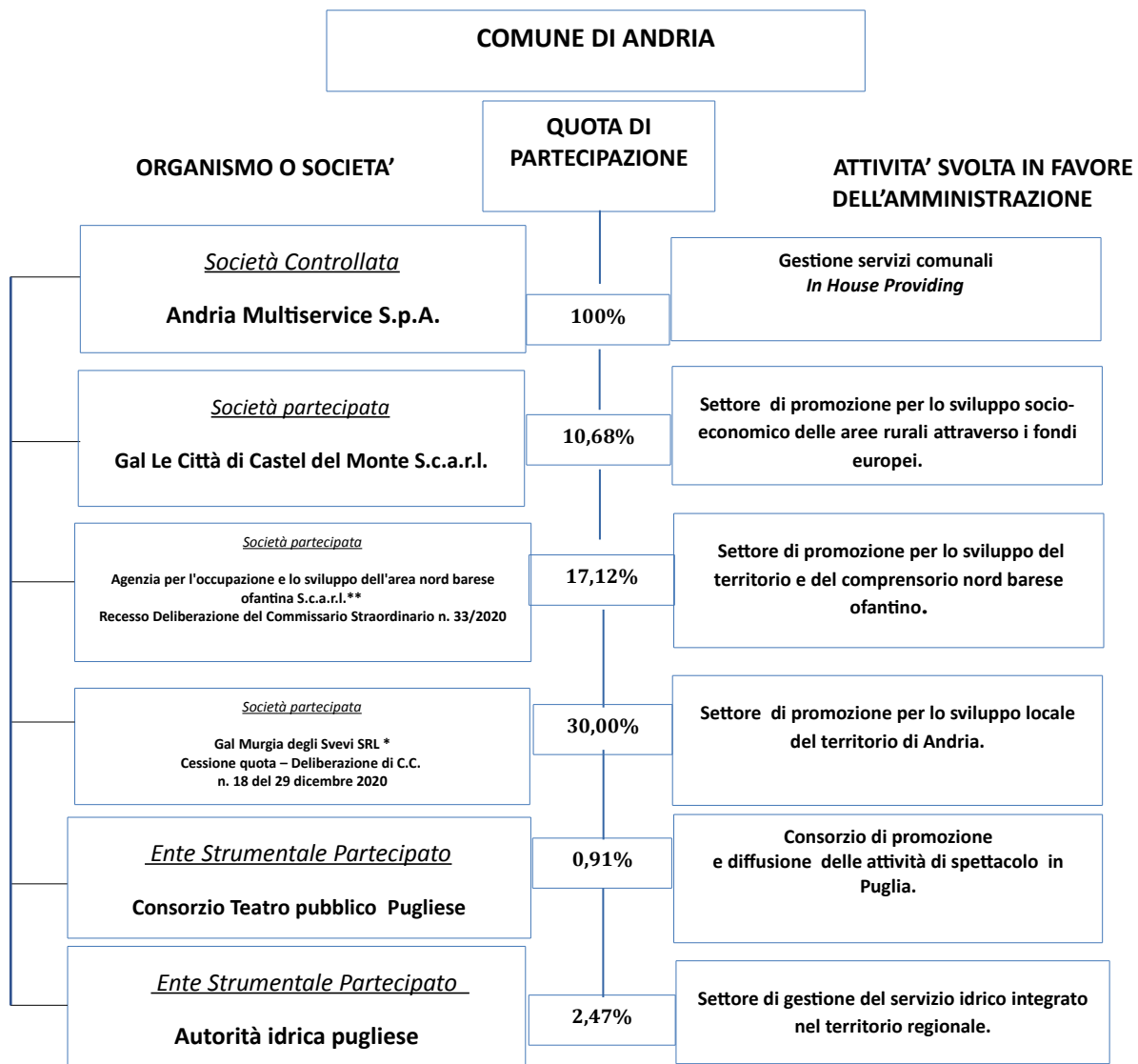
<b>Denominazione</b>	AIP (già ATO Idrico)
<b>Oggetto</b>	Gestione Integrata dei Servizi Idrici
<b>Soggetti partecipanti</b>	Tutti i Comuni della Puglia che hanno sottoscritto la convenzione
<b>Impegni finanziari previsti</b>	30.015,60 (quota annuale)- Il contributo a carico di ciascun Comune è determinato in rapporto alla popolazione residente secondo l'ultimo censimento demografico dell'Istituto nazionale di statistica.
<b>Durata</b>	(Legge regionale n.9 del 30/05/2011)
<b>Data di sottoscrizione</b>	27/06/2008

**2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**

**2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati - Partecipazioni Societarie Gruppo Amministrazione Pubblica - Obiettivi strategici in materia di Organismi Partecipati**

L'individuazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica", così come definito al paragrafo 2 dell'Allegato 4/4 Dlgs n.118/2011: "comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione." E' possibile riassumere come segue, la ricognizione degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente.

**Delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 133 del 15/09/2020**



\*Cessione quota di partecipazione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29 dicembre 2020, avente oggetto: "Cessione quota di partecipazione del capitale sociale della società Gruppo Azione Locale Murgia degli Svevi srl di proprietà del Comune di Andria, in favore del socio di maggioranza - Consorzio Italiano per il Biologico srl (ci.bi.) - nell'esercizio del diritto di prelazione (art. 5 statuto sociale). Approvazione schema atto di cessione quota di partecipazione."

\*\*Recesso come da Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33/99 - Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina- Società consortile a responsabilità limitata - Esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale".

## Comune di ANDRIA (BT)

A seguito di ricognizione, secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 2 all'Allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011 con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 133 del 15/09/2020, si è preceduto all'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) per l'esercizio 2019.

### Gruppo Amministrazione Pubblica - Delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 133 del 15/09/2020

IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA – ESERCIZIO 2019						
Il Denominazione Org./Soc	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
Andria Multiservice S.p.A.	100%				x	
Gal Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.	10,68%					x
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.c.a.r.l.**	17,12%					x
Gal Murgia degli Svevi SRL *	30,00%					x
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	0,91%			x		
Autorità idrica pugliese	2,47%			x		

\*Cessione quota di partecipazione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29 dicembre 2020, avente oggetto: "Cessione quota di partecipazione del capitale sociale della società Gruppo Azione Locale Murgia degli Svevi srl di proprietà del Comune di Andria, in favore del socio di maggioranza – Consorzio Italiano per il Biologico srl (ci.bi.) - nell'esercizio del diritto di prelazione (art. 5 statuto sociale). Approvazione schema atto di cessione quota di partecipazione."

\*\*Recesso come da Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33/99 – Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina- Società consortile a responsabilità limitata – Esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale".

Con riferimento tuttavia alle partecipazioni pubbliche detenute dall'Ente, si rappresenta che il Comune di Andria sta ponendo in essere tutte le procedure finalizzate all'adozione degli atti, così come previsti dal D.Lgs. n. 175/2016, successivamente modificato dal D. Lgs. n. 100/2017 (Testo Unico Società Partecipate), e in conformità a quanto disposto con D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii in materia di società in house.

A titolo esemplificativo si indicano i provvedimenti più importanti adottati dall'Ente e riferiti agli organismi partecipati, in ottemperanza anche a quanto previsto dalla Revisione Straordinaria ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 e ss.mm.ii (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017) nonché dal Piano di Riequilibrio Finanziario, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e successivamente rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7/2021

- a) Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.26 del 22 maggio 2020 avente oggetto: "Società in house Andria Multiservice SPA – Misure Propedeutiche alla Revisione del Modello Organizzativo e Gestionale – Presa d' Atto delle Linee Guida finalizzate alla predisposizione del Piano Industriale 2020-2023- definizione degli obiettivi strategici e operativi- atto di coordinamento delle Politiche Gestionali e di Controllo Analogo".
- b) Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.53/2020 avente oggetto: "Approvazione dello Schema di Statuto e del Piano Industriale 2020-

2026 della Società -in house- Andria Multiservice SpA”;

- c) Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto: *“Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33/2019 – Agenzia per l’occupazione e lo sviluppo dell’area nord barese ofantina- Società consortile a responsabilità limitata – Esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale”.*
- d) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29 dicembre 2020, avente oggetto: *“Cessione quota di partecipazione del capitale sociale della società Gruppo Azione Locale Murgia degli Svevi srl di proprietà del Comune di Andria, in favore del socio di maggioranza – Consorzio Italiano per il Biologico srl (ci.bi.) - nell’esercizio del diritto di prelazione (art. 5 statuto sociale). Approvazione schema atto di cessione quota di partecipazione.”*

**Nel richiamare i piani operativi dei singoli organismi partecipati, nonché i provvedimenti adottati dall’Amministrazione in materia di società a partecipazione pubblica, gli obiettivi dell’Ente per il triennio 2021-2023 possono riassumersi come di seguito:**

1. gestione in utile del Gruppo Pubblico Locale;
2. valorizzazione ed utilizzo nell’interesse della collettività dei singoli organismi partecipati;
3. Graduale riduzione della spesa di personale delle società a partecipazione pubblica locale, sia in relazione alla parte retributiva fissa che variabile, sia del personale a tempo determinato che di quello indeterminato;
4. Graduale efficientamento del complesso delle spese di funzionamento con particolare riguardo al monitoraggio delle procedure di affidamento ai fornitori e per l’acquisto di materie prime, razionalizzazione degli acquisti di materiali e attrezzature, sulla base di una attenta pianificazione preventiva degli interventi manutentivi da effettuare;
5. Razionalizzazione dei costi riferiti alle partecipazioni pubbliche dell’Ente a seguito di approvazione con deliberazione di C.C. n. 56 del 27/11/2018 del “Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ex artt. 243 bis e segg. del TUEL”, successivamente rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.7/2021 che prevede nello specifico, precipue misure di riduzione della spesa pubblica per la Società controllata “Andria Multiservice SpA”, impartendo particolari indirizzi tesi alla riduzione del 20% del costo dei contratti in essere e alle seguenti condizioni economico-finanziarie (vedasi a tal riguardo, l’Allegato 11 alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018):

- riduzione del budget di previsione di spesa per l’acquisto dei materiali da utilizzare nel corso dell’attività lavorativa della società;
- riduzione delle quote di ammortamento degli automezzi e delle attrezzature, così come avvenuto negli anni passati, senza prevederne la sostituzione, stante il buono stato manutentivo in cui versano.

Nello specifico si richiamano gli obiettivi individuati con Deliberazione n. 26 del 22 maggio 2020 e riferiti alla Società in house Andria Multiservice per il triennio 2020/2022, ove l’Ente esercita controllo pubblico, ai sensi dell’art. 2359 c.c. nonché il Controllo Analogico:

1. generale rispetto delle norme di finanza pubblica;
2. obiettivi gestionali dei servizi secondo parametri qualitativi e quantitativi, anche mediante monitoraggio, almeno con cadenza semestrale, del *budget* economico-finanziario, con contestuale trasmissione della situazione economico-patrimoniale infrannuale al Comune di Andria;
3. contenimento significativo della spesa di personale, valutando anche:
  - la riduzione del ricorso al lavoro straordinario o la razionalizzazione dei servizi in pronta reperibilità, anche mediante ridefinizione dell’organigramma e funzionigramma;
  - il blocco del *turn over* a seguito di collocamenti a riposo;
4. rispetto del Codice dei contratti pubblici, anche mediante monitoraggio semestrale degli affidamenti tramite il mercato elettronico MePA e/o altre modalità previste dalla vigente normativa di settore;
5. adozione di provvedimenti gestionali finalizzati ad eliminare sacche di inefficienza e di scarsa produttività e a ridurre i costi aziendali, con un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse a disposizione, nel pieno rispetto



## Comune di ANDRIA (BT)

delle misure correttive previste, a riguardo, nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018;

**6.** adozione di provvedimenti gestionali finalizzati a conformare l' *agere* amministrativo alle vigenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione;

In ottemperanza alla predetta Deliberazione, con nota prot. n. 0051894 del 24/06/2020 la Gestione Commissariale ha impartito indirizzi volti alla razionalizzazione dei servizi in essere con una previsione di riduzione del budget per il triennio 2020/2022 di euro 800 mila annui comprensivi di IVA.

Con la rimodulazione del PRFP approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021 si è ritenuto rideterminare le misure di contenimento della spesa di affidamento dei contratti di servizio alla Società in house, a decorrere dall'anno 2021, prevedendo una minore riduzione rispetto a quella prevista per l'anno 2020, fissandola in € 600.000,00, in luogo dei succitati € 800.000,00. Ciò anche in conseguenza della crisi sanitaria e della conseguente congiuntura economica negativa. Tuttavia essa dovrà consentire una più efficace riorganizzazione dei servizi affidati anche alla luce delle modifiche normative in corso.

Inoltre si è proceduto alla modifica dello Statuto e del Piano Industriale della Società in house Andria Multiservice Spa, con l'ampliamento dell'oggetto sociale, nel quale è stata inserita la possibilità di gestione del servizio parcheggi a pagamento, oggi affidato in appalto a terzi, ciò per effetto della deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 53 del 17.09.2020.

L'Ente ha previsto ulteriormente la possibilità di affidare alla medesima società in house il servizio di supporto e gestione alle attività di accertamento e riscossione dei tributi minori, ora canone di concessione patrimoniale, con effetti benefici sia sulla liquidità della società che delle maggiori entrate per l'Ente comunale.

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	-73.389.601,08	n.d	-81.516.822,89
di cui Fondo cassa 31/12	17.608.004,56	n.d	42.408.058,38
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce necessariamente, anche alla luce delle misure di risanamento fissate nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale adottato dall'Ente, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.

Si specifica che per gli anni 2018/2019 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2020/2023 si riferisce ai dati previsionali.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Comune di ANDRIA (BT)

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	1.173.584,26	4.302.655,03	31.161.553,32	35.381.921,37	33.469.301,90	31.276.088,53
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.211.142,34	3.445.975,36	1.110.213,54	1.950.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	27.267.173,65	25.725.253,24	25.548.981,20	927.315,24	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.086.543,66	57.201.935,89	56.356.390,20	54.039.227,78	54.039.227,78	54.039.227,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.842.807,19	41.522.424,55	16.322.774,26	9.602.949,43	5.636.713,12	5.636.713,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.323.605,49	10.761.668,50	7.648.056,37	9.788.340,69	9.781.340,69	9.853.340,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.016.868,44	21.052.934,37	20.878.807,69	14.464.696,46	26.350.526,43	12.749.746,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	8.850.566,95	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.120.277,00	47.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	117.229.484,22	186.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
<b>TOTALE</b>	<b>254.661.486,25</b>	<b>328.486.825,10</b>	<b>371.746.321,69</b>	<b>250.023.429,13</b>	<b>253.146.088,08</b>	<b>237.424.094,72</b>

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	50.378.574,24	48.493.966,47	46.514.744,87	42.675.623,00	42.675.623,00	42.675.623,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.707.969,42	8.707.969,42	9.841.645,33	11.363.604,78	11.363.604,78	11.363.604,78
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>59.086.543,66</b>	<b>57.201.935,89</b>	<b>56.356.390,20</b>	<b>54.039.227,78</b>	<b>54.039.227,78</b>	<b>54.039.227,78</b>

## Comune di ANDRIA (BT)

### 1. Obiettivo operativo

Potenziamento dei flussi di entrata in termini di accertamento e riscossione: verifica entrate di competenza, con particolare riferimento alle entrate tributarie ed extra-tributarie, proventi da alienazioni patrimoniali.

### ALIQUOTE IMU

Per l'anno 2021 sono confermate le aliquote del 2020 come si riportate nella seguente tabella:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale (Cat. Da A2 ad A7) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7 una per tipologia)	esente
Abitazioni principali catastalmente classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze, una per ogni categoria catastale C/2, C/6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale indicata anche se iscritte al catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019).	6,0 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019
Altri fabbricati	10,6 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616	10,6 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019
Beni merce	2,5 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Immobili di categoria catastale D esclusi i D10	10,6 per mille di cui: 7,6 per mille quota Stato 3,0 per mille quota Comune
Fabbricati Rurali e D10	1,0 per mille

### TARIFE TARI

L'art. 107 del decreto legge n° 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni in legge n° 27 del 24 aprile 2020, al comma 5 prevede che i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020. L'ente territoriale competente, AGER Puglia ha trasmesso a questo Comune la validazione del piano finanziario approvato con determina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia "AGER" n. 502 del 31/12/2020 che esplicita le valutazioni dell'ETC, acquisita al protocollo dell'Ente con nota prot. n.14126 del 11/02/2021, comprensiva dell'appendice tabellare di approvazione del PEF. Con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 11/3/2021 avente ad oggetto "DETERMINAZIONE N. 502/2020 DELL'AGER DI VALIDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2020 – PRESA D'ATTO E TRASMISSIONE AD ARERA" l'Ente ha preso atto della Validazione del Piano finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020.

Si riporta di seguito il PEF validato dall'AGER con la predetta Determina 502/2020.

Tavola 5: PROSPETTO FINALE DEL PEF

agg. 24-06-2020

PEF 2020

Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 23

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	1 274 148	0	1 274 148
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	88 869	1 749 672	1 838 541
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	425 160	1 993 077	2 418 237
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	4 848 672	0	4 848 672
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	76 243	0	76 243
Fattore di Sharing – b	E	0.30	0.30	0.30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	22 873	0	22 873
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>CONAI</sub>	G	372 299	0	372 299
Fattore di Sharing – b(1+w)	E	0.33	0.33	0.33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+w)AR <sub>CONAI</sub>	E	122 859	0	122 859
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC <sub>TV</sub>	G	0	-125 501	-125 501
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0.50	0.50	0.50
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	0	-62 751	-62 751
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	1 024 674	1 024 674
<b>ΣTV<sub>v</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>6 491 117</b>	<b>4 704 673</b>	<b>11 195 790</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	2 520 807	0	2 520 807
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	9 536	684 801	694 337
Costi generali di gestione - CGG	G	1 732 269	0	1 732 269
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	0	0	0
Altri costi - COal	G	70	122 284	122 354
Costi comuni – CC	C	1 741 875	807 085	2 548 960
Ammortamenti - Amm	G	82 856	18 047	100 903
Accantonamenti - Acc	G	57 150	631 209	688 359
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	57 150	631 209	688 359
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	0	255 187	255 187
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>ic</sub>	G	170 245	0	170 245
Costi d'uso del capitale - CK	C	310 251	904 443	1 214 694
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC <sub>TF</sub>	G	0	-23 434	-23 434
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0.50	0.50	0.50
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	E	0	-11 717	-11 717
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	280 389	280 389
<b>ΣTF<sub>f</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>4 572 933</b>	<b>1 980 200</b>	<b>6 553 133</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	0	0	0
<b>ΣT<sub>v</sub> = ΣTV<sub>v</sub> + ΣTF<sub>f</sub></b>	<b>C</b>	<b>11 064 050</b>	<b>6 684 873</b>	<b>17 748 923</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	0	94 000	94 000

**Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif**

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR- $COV_{TV}^{EXP}$	facoltativo	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR- $COV_{TV}$	facoltativo	-	-	-
$\Sigma TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	6 491 117	4 704 673	11 195 790
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR- $COV_{TF}^{EXP}$	facoltativo	-	-	-
$\Sigma TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	4 572 933	1 980 200	6 553 133
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio $RCND_{TV}$ )	C	11 064 050	6 684 873	17 748 923
<i>Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - <math>RCND_{TV}</math></i>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - $RCND_{TV}$	facoltativo			-
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ al netto della componente di rinvio $RCND_{TV}$				17 748 923
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
% rd	G			59%
$q_{a-2}$	G	-	-	41 409.40
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg	G	-	-	38.34
fabbisogno standard €cent/kg	E			37.56
costo medio settore €cent/kg	E			0
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - $\gamma_1$	E	-0.25	-0.25	-0.25
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - $\gamma_2$	E	-0.20	-0.20	-0.20
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - $\gamma_3$	E	-0.05	-0.05	-0.05
Totale $\gamma$	C	-0.50	-0.50	-0.50
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$	C	0.50	0.50	0.50
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
$rpl_a$	MTR			1.7%
coefficiente di recupero di produttività - $X_a$	E			0.10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - $QL_a$	E			0.00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - $PG_a$	E			0.00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	facoltativo			0.00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - $\rho$	C			1.6%
$(1+\rho)$	C			1.016
$\Sigma T_a$	C			17 748 923
$\Sigma TV_{a-1}$	E			10 723 354
$\Sigma TF_{a-1}$	E			7 147 952
$\Sigma T_{a-1}$	C			17 871 306
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	C			0.99
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			17 748 923
delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )	C			0
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
riclassifica $TV_a$	E			11 195 790
riclassifica $TF_a$	E			6 459 133
Attività esterne Ciclo integrato RU	G	-	-	-

## Comune di ANDRIA (BT)

Le nuove tariffe TARI, così come stabilito dall'art. 30, comma 5 del D.L 41/2021 limitatamente all'anno 2021, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, saranno approvate, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021.

## 2.5.1.2 Le entrate da trasferimenti correnti

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.842.807,19	41.522.424,55	16.322.774,26	9.602.949,43	5.636.713,12	5.636.713,12
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>9.842.807,19</b>	<b>41.522.424,55</b>	<b>16.322.774,26</b>	<b>9.602.949,43</b>	<b>5.636.713,12</b>	<b>5.636.713,12</b>



2.5.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

**Tariffe Canone Unico Patrimoniale**

La legge 160/2019 legge di stabilità dell'anno 2020 all'art. 1 comma 816 prevede che “... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane, di seguito denominati «Enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi...”.

In ottemperanza a quanto previsto dal dettato normativo, l'Ente con deliberazione di **Giunta Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_** avete ad oggetto “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione occupazione, esposizione pubblicitaria – canone per le pubbliche affissioni - canone “mercati” – diritti per servizi a domanda individuale. Approvazione tariffe e coefficienti moltiplicatori - anno 2021”, ha approvato i coefficienti e le tariffe per l'anno 2021.

La seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.094.030,65	4.754.912,71	4.674.094,19	6.342.743,69	6.270.743,69	6.342.743,69
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.542.000,00	2.601.957,77	1.860.125,00	2.814.000,00	2.879.000,00	2.879.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	20.014,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	3.597.560,84	3.384.798,02	1.093.837,18	611.597,00	611.597,00	611.597,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>12.323.605,49</b>	<b>10.761.668,50</b>	<b>7.648.056,37</b>	<b>9.788.340,69</b>	<b>9.781.340,69</b>	<b>9.853.340,69</b>

## 2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.975.124,40	13.999.504,20	15.464.466,19	9.527.851,26	17.024.567,60	6.300.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	721.744,04	576.300,00	566.291,25	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.257.000,00	4.346.130,17	3.123.050,25	2.931.845,20	7.320.958,83	4.444.746,44
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.063.000,00	2.131.000,00	1.725.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>11.016.868,44</b>	<b>21.052.934,37</b>	<b>20.878.807,69</b>	<b>14.464.696,46</b>	<b>26.350.526,43</b>	<b>12.749.746,44</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	61.519.248,91	56.239.609,32	86.192.942,92	71.870.983,52	63.928.086,21	64.836.899,84
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.207.045,05	2.837.381,48	46.270.454,44	13.300.000,03	19.869.401,13	9.144.833,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.540.894,30	3.256.508,76	32.897.190,76	38.453.417,12	40.916.845,09	34.996.398,89
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.414.039,14	29.419.276,79	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.071.655,46	47.849.738,23	186.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>141.752.882,86</b>	<b>139.602.514,58</b>	<b>369.229.566,28</b>	<b>247.493.378,83</b>	<b>248.583.310,59</b>	<b>232.847.110,42</b>

## 2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rinvia al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 10 marzo 2021 proposta al Consiglio Comunale.

## 2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie di parte corrente derivano principalmente da:

Descrizione	Programmazione pluriennale	
	2021	2022
<b>Entrate Tributarie</b>		
IMU RECUPERO	2.000.000,00	2.000.000,00
TARI RECUPERO	300.000,00	300.000,00
TRIBUTI MINORI	65.000,0	65.000,0
ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.722.000,00	1.722.000,00

### **2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento**

---

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

## 2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla Amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.



### BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI ANDRIA

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42.408.058,38			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.950.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.530.050,30	4.562.777,49	4.576.984,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		73.430.517,90	69.457.281,59	69.529.281,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		71.870.983,52	63.928.086,21	64.836.899,84
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			9.162.819,66	9.162.819,66	9.162.819,66
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		38.453.417,12	40.916.845,09	34.996.398,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			33.469.301,90	31.276.088,53	29.065.396,76
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-37.473.933,04</b>	<b>-39.950.427,20</b>	<b>-34.881.001,44</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		35.381.921,37	33.469.301,90	31.276.088,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.234.960,67	6.624.074,30	3.747.861,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		142.949,00	142.949,00	142.949,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	927.315,24	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.464.696,46	26.350.526,43	12.749.746,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.234.960,67	6.624.074,30	3.747.861,91
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	142.949,00	142.949,00	142.949,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	13.300.000,03	19.869.401,13	9.144.833,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.544.685,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		-13.544.685,00	0,00	0,00

## 2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020/2022.



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI ANDRIA

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	42.408.058,38								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		35.381.921,37 21.837.236,37	33.469.301,90 21.429.581,90	31.276.088,53 20.741.333,53	Disavanzo di amministrazione*		2.530.050,30	4.562.777,49	4.576.984,30
Fondo pluriennale vincolato		2.877.315,24	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	65.927.749,64	54.039.227,78	54.039.227,78	54.039.227,78	Titolo 1 - Spese correnti	122.373.503,84	71.870.983,52	63.928.086,21	64.836.899,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.120.496,23	9.602.949,43	5.636.713,12	5.636.713,12	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.255.908,82	9.788.340,69	9.781.340,69	9.853.340,69					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	48.502.645,40	14.464.696,46	26.350.526,43	12.749.746,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	44.271.279,67	13.300.000,03	19.869.401,13	9.144.833,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>138.806.800,09</b>	<b>87.895.214,36</b>	<b>95.807.808,02</b>	<b>82.279.028,03</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>166.644.783,51</b>	<b>85.170.983,55</b>	<b>83.797.487,34</b>	<b>73.981.733,37</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.685.415,63	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	6.504.067,07	38.453.417,12	40.516.845,09	34.996.398,89
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		33.469.301,90	31.276.088,53	29.065.396,76
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.299.856,63	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	106.827.146,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	107.134.066,12	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
<b>Totale</b>	<b>277.619.218,57</b>	<b>211.764.192,52</b>	<b>219.676.786,18</b>	<b>205.148.006,19</b>	<b>Totale</b>	<b>297.527.412,64</b>	<b>247.493.378,83</b>	<b>248.583.310,59</b>	<b>232.947.110,42</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>320.027.276,95</b>	<b>250.023.429,13</b>	<b>253.146.088,08</b>	<b>237.424.094,72</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>297.527.412,64</b>	<b>250.023.429,13</b>	<b>253.146.088,08</b>	<b>237.424.094,72</b>
Fondo di cassa finale presunto	22.499.854,31								

**2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

## DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.2020

Cat	Posizione Economica	In servizio
<b>Dirigenti</b>		<b>3</b>
<b>Dirigenti T.D.</b>		<b>2</b>
<b>TOT</b>		<b>5</b>

D3	D3	2
D3	D4	1
D3	D5	3
D3	D6	7
<b>TOT D3</b>		<b>13</b>

D1 T.D.	D1	6
D1 COMANDO	D1	3
D1	D1	9
D1	D2	6
D1	D3	0
D1	D4	0
D1	D5	0
D1	D6	4
<b>TOT D1</b>		<b>28</b>

C	C1	32
C	C2	41
C	C3	2
C	C4	28
C	C5	37
<b>TOT C</b>		<b>140</b>

B3	B3	3
B3	B4	21
B3	B5	0
B3	B6	0
B3	B7	21
<b>TOT B3</b>		<b>45</b>

B1	B1	2
B1	B2	41
B1	B3	3
B1	B4	8
B1	B5	0
B1	B6	2
B1	B7	2
<b>TOT B1</b>		<b>58</b>

A	A1	0
A	A2	0
A	A3	0
A	A4	19
A	A5	12
<b>TOT A</b>		<b>31</b>

**TOTALE 320**

La programmazione della spesa del personale dovrà essere in linea con il piano dei fabbisogni del Triennio 2021-2023.



## 2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge n. 145/2018, disciplina ai commi 819 e seguenti, gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare il comma 821 dispone che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 5/2020, ha fornito alcuni chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge n. 243/2012. In particolare, nella circolare viene precisato che gli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito) e che gli equilibri previsti dall'articolo 9 della Legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) si applicano solo a livello di comparto regionale e nazionale.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica che devono necessariamente convergere con gli Indirizzi di governo e linee programmatiche di mandato politico amministrativo. Dopo la Gestione Commissariale, il 13/10/2020 si è insediata la nuova amministrazione politica che ha approvato, con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 9 marzo 2021**, gli "[Indirizzi di governo e linee programmatiche di mandato politico amministrativo 2020-2025](#)", individuando i seguenti obiettivi strategici per l'Ente, in linea con quanto previsto dal Piano di Riequilibrio Finanziario approvato con Deliberazione di C. C. n. 56/2018 nonché dalla Rimodulazione ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### **Obiettivo Strategico n. 1**

E' necessaria un'imprescindibile revisione ed efficientamento della macchina amministrativa che, valorizzata nelle risorse umane, costantemente formata e qualificata, digitalizzata e modernizzata in tutti i suoi settori, diverrà la centrale operativa di una Città in cammino, in ripresa.

Pur nella consapevolezza delle ristrettezze di carattere finanziario del Comune di Andria, si intende operare in linea con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza affinché siano superati:

- la permanenza, nel tempo, degli stessi dipendenti nella medesima posizione di lavoro;
- l'obsolescenza delle competenze, promuovendo una formazione appropriata;
- la deresponsabilizzazione dei dipendenti, attraverso la tracciabilità degli autori delle varie fasi dei procedimenti e dei processi;
- l'appiattimento del valore e delle valutazioni dei dipendenti attraverso il premio del merito;

#### **Obiettivo Strategico n. 2**

La qualità della vita degli andriesi deve basarsi sulla definizione di un nuovo rapporto con l'Ambiente. Il Comune ha la responsabilità di tenere pulite le strade, le piazze, le aree verdi e tutti gli spazi pubblici; dal canto loro i cittadini devono percepire la necessità di rispettare tutto ciò che è Bene Comune.

Solo da questo meccanismo integrato discenderà la possibilità di lasciare alle future generazioni una Città più pulita, curata ed eco-sostenibile.

L'Amministrazione interverrà attraverso misure di:

- a. forestazione urbana;
- b. promozione di orti urbani diffusi;
- c. esperienze di progettazione e di architettura del paesaggio;
- d. incremento del verde urbano dando nuova vita ai parchi già esistenti attraverso il coinvolgimento di associazioni, privati e cittadini;
- e) strategia rifiuti zero e miglioramento della raccolta differenziata.

#### **Obiettivo strategico n. 3-4**

Nonostante la conformazione urbana di Andria consenta di percorrerla in lungo e in largo, da una direzione all'altra, ancora lontano è il processo di educazione all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili da un punto di vista ambientale.

Si intraprenderanno, perciò, azioni volte a promuovere:

1. Minor utilizzo possibile dell'auto;
2. ripensamento della rete dei parcheggi di scambio;
3. vaglio delle nuove forme di bike-sharing;
4. incentivo all'uso di auto elettriche.

L'ambiente cittadino ha fatto registrare un livello di inquinamento che, secondo l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), in molte occasioni è sistematicamente vicino alla soglia massima di tolleranza ed una gestione dei rifiuti ben lontana dal raggiungere adeguati standard di sostenibilità ambientale attraverso la sua riduzione.

Per invertire questa tendenza Andria deve cominciare a trasformarsi divenendo una Città ecologicamente responsabile, che non si limiti a rispettare gli obiettivi prescritti da leggi e direttive, ma sperimenti soluzioni

coraggiose dal punto di vista tecnologico, culturale e sociale.

### **Obiettivo strategico n. 5**

Ogni azione in materia di sociale, passerà dalla necessità di attingere a misure economiche strategiche, straordinarie, extracomunali, per puntare a obiettivi specifici.

Imprescindibile, nell'immediato, sarà ripristinare e garantire i servizi fondamentali, puntando sulla domiciliazione dei servizi.

Andria deve essere una Città accogliente e solidale, a misura di bambino, di giovane, di adulto e di anziano.

Deve garantire il rispetto degli eguali diritti previsti dalla Costituzione e promuovere un nuovo patto sociale, fondato sul welfare generativo, comunitario e di prossimità, costruito sul mutualismo e sui beni comuni.

Il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sociale hanno dimostrato, negli ultimi anni, di essere in grado di rispondere in maniera qualificata alla domanda di partecipazione e di relazionalità che rappresenta la nuova dimensione dei bisogni sociali.

La creazione di questo nuovo modello di comunità passa attraverso differenti direttrici di intervento.

La **prima** è legata alle nuove emergenze sociali derivanti dalla crisi economica e occupazionale.

La **seconda** attiene alla riorganizzazione dei servizi offerti per favorire l'inclusione sociale.

La **terza** direttrice deve puntare ad agevolare la crescita del capitale sociale intervenendo attraverso politiche attive di promozione sociale, culturale ed educativa, in sinergia con tutte le agenzie formative territoriali (scuola, enti ecclesiastici, cooperative, rete del volontariato, enti di promozione sociale e così via.

### **Obiettivo strategico n. 6**

L'investimento culturale è l'investimento di una Città che ha bisogno di riconoscersi e di essere riconosciuta. Moltiplicare sedi ed occasioni di confronto culturale e di partecipazione contribuirà al rilancio della Città e costituirà una grande occasione di sviluppo e di lavoro qualificato, proteso al futuro, capace di attrarre nuovi investimenti e nuove collaborazioni.

La sfida, invece, deve essere proprio questa: fare tesoro del potenziale culturale esistente e incentivarlo, dislocarlo nei diversi quartieri perché tutta la Città possa essere interessata ad un processo culturale di sviluppo e di visibilità.

Teatro, manifestazioni itineranti, calendari di eventi qualificati e qualificanti, realizzabili anche con la compartecipazione economica, sia pure a costi simbolici, di tutti i cittadini.

A tal fine anche gli spazi pubblici aperti, resi idonei con interventi di riqualificazione, potranno divenire teatri e contenitori naturali in grado di ospitare espressività di ogni tipo.

Con i giovani si deve fare programmazione culturale, recependo le loro istanze e valorizzando la loro creatività. Senza mai sfruttarli, anzi: promuoverli e incoraggiarli a restare nella nostra Città perché deve valerne la pena. Andria ha una vivacità culturale giovanile sotto traccia, che attende solo di essere scoperta e lanciata.

### **Obiettivo strategico n. 7**

Impostare il lavoro nelle scuole, con le famiglie, il raccordo continuo con i dirigenti scolastici per dare una formazione qualificata e adeguata agli studenti perché solo così si coltiva l'interesse di sapere e la fame di cultura.

Occorrerà rinnovare un patto di civiltà, per rimettere in gioco l'idea di una cittadinanza veramente attiva. Le scuole, specie in tempi di pandemia si sono ulteriormente confermate baluardi indispensabili di socialità, di accrescimento di saperi, di scambi interpersonali.

L'Amministrazione si farà carico di dare maggiore dignità ai luoghi dell'istruzione, con attenzione alla cura degli stessi e alla loro valorizzazione per l'oerta culturale da presentare alla Città.

### **Obiettivo strategico n. 8**

I nuovi strumenti normativi, che rappresentano un impulso straordinario offerto all'attività di pianificazione territoriale e alla esigibilità del diritto di abitazione, costituiscono l'imperativo da cui partire per innovare culturalmente e concretamente la nostra Città.

Di particolare importanza è l'avvio del processo di elaborazione di un piano di governo del territorio fondato sui principi dell'ecologia urbana, innovativo e strategico, capace di assicurare uno sviluppo armonico di questa

## Comune di ANDRIA (BT)

Comunità.

Si tratta, dunque, di riportare al centro della discussione e dell'azione politica una visione complessiva di Andria e del suo territorio con il dichiarato intento di:

- potenziare la dotazione di spazi verdi fruibili e adeguatamente attrezzati;
- valorizzare e connettere le valenze naturalistiche, idrogeomorfologiche e insediative;
- riqualificare aree centrali e periferiche;
- contrastare l'ulteriore consumo di suolo (nel rispetto dei diritti acquisiti);
- strutturare un Piano di mobilità sostenibile capace di garantire l'intermodalità, la pedonalità e ciclabilità, di alleggerire il traffico automobilistico e ridurre drasticamente il conseguente insostenibile inquinamento atmosferico.

Dotarsi di un PUG e di un PUMS, a puro titolo di esempio, consente di utilizzare tutti gli strumenti di facilitazione attuativa che la normativa regionale permette (la perequazione, il credito urbanistico) e realizzare progetti concreti attraverso le innumerevoli forme di finanziamento a cui attingere (destinate solo ai comuni dotati degli strumenti di governo del Territorio di nuova concezione, conformi alla leggi regionali emanate negli ultimi anni).

### **Obiettivo strategico n. 9**

L'amministrazione dovrà costituire un tavolo di progettazione permanente per l'elaborazione di parco progetti e poter accedere a bandi strategici raccogliendo opportunità e risorse di investimento dalle programmazioni regionali, nazionali ed europee.

Molte delle opere pubbliche esistenti, si trovano nell'impossibilità di essere fruite dai cittadini, pertanto necessitano di essere ripensate, armonizzate con un nuovo disegno di Città, attraverso operazioni di riqualificazione e riuso secondo l'evoluzione dei tempi e degli stili di vita individuali e sociali degli abitanti la città di Andria.

Dal confronto quotidiano con i cittadini e dall'ascolto delle loro istanze è emerso che gli andriesi, prima ancora delle grandi opere, prima degli imponenti progetti che si avviano e che non vengono mai ultimati in tempi certi, più che mai in un momento storico così delicato per il nostro Comune dal punto di vista sociale ed economico, prima ancora delle rivoluzioni urbane, vogliono vedersi garantito il quotidiano.

In questo ambito programmatico più che mai, trovano pieno senso le innovative esperienze di amministrazione condivisa che vedono l'Ente locale e cittadini collaborare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune: garantire decoro a tutto ciò che è pubblico, aprendo ad esperienze di corresponsabilità.

### **Obiettivo strategico n. 10**

Si ritiene incentivare, attraverso le scelte, la costituzione di una rete virtuosa tra le attività primarie dell'agricoltura di qualità, dell'artigianato e del commercio, per costituire un importante indotto di offerta turistica incentrata sull'enogastronomia, sulle bellezze naturalistiche, sulla connotazione storica medievale e sulla posizione strategica tra la Murgia ed il mare.

Le politiche di investimento territoriale incentiveranno i prodotti esportati in tutto il mondo, dall'olio extravergine d'oliva, al vino, ai prodotti caseari, al tessile di qualità, facendo crescere le occasioni per le aziende e mettendo a frutto i valori materiali, ambientali e storici.

Andria è una Città a vocazione agricola e deve fare di questo la sua risorsa, affermandone il primato.

Le scelte politiche più importanti che riguardano l'agricoltura, vengono assunte in sede comunitaria. Tuttavia, in ambito locale, si devono intraprendere iniziative e misure che oggettivamente possano incidere sulla ripresa del settore agricolo ormai in crisi da svariati anni.

Priorità del Comune sarà quella di avviare tutte le azioni tese alla promozione delle produzioni tipiche del nostro territorio, mediante attività strategiche che incoraggino la fiorente imprenditoria giovanile e facilitino le condizioni di creazione di aziende dinamiche, disposte all'innovazione, pronte al recepimento degli aiuti comunitari e specializzate nelle produzioni tipiche e di qualità.

Discorso analogo merita il commercio.

Il più importante passo in avanti, per creare le condizioni stabili di un rilancio del tessuto commerciale cittadino è la creazione di un tavolo permanente di confronto con le categorie produttive, attraverso l'attivazione dei Comitati di strada o di piazza.

Più che strategica sarà la facilitazione dell'aggregazione e dell'associazionismo tra gli esercenti, cercando di

## Comune di ANDRIA (BT)

promuovere specifiche misure di sostegno alle attività comuni (dalla creazione e sostegno delle iniziative di spettacolo ed animazione agli sportelli dedicati) ed alla cura comune e responsabile dell'arredo urbano ecosostenibile.

Il dialogo con le associazioni di categoria, che recentemente ha portato all'istituzione del distretto urbano del commercio, dovrà essere potenziato per favorire l'apertura di nuove attività commerciali attraverso incentivi e agevolazioni (specie nei contesti più marginali) e promuovere una riqualificazione delle aree mercatali, affinché possano integrarsi progressivamente in una strategia più ampia di branding.

### **Obiettivo strategico n. 11**

Lo Sport ha il diritto/dovere di porsi come un'autentica medicina contemporanea, una ricetta antica per vivere la socialità e lo sviluppo dell'individuo in maniera armonica, aiutando la crescita emotiva di giovani e meno giovani e prevenendo anche fenomeni come bullismo e microcriminalità.

Promuovere la pratica di tutte le discipline, in ogni età del cittadino, sarà una priorità per una Comunità che desidera restare in buona salute.

L'unica risposta efficace a queste emergenze resta la collaborazione stabile tra ente comunale e società, attraverso le forme della democrazia partecipativa.

La progettazione a lungo termine dovrà concentrarsi sull'intercettare fondi specifici per la realizzazione di nuovi contenitori sportivi ma, nel breve termine, si utilizzerà lo schema della cooperazione tra operatori del settore, scuole, oratori e parrocchie, stilando protocolli d'intesa permanenti che vedano l'Amministrazione il soggetto facilitatore dell'interazione e gli addetti ai lavori i soggetti operativi nell'autogestione e conduzione degli spazi medesimi.

### **Obiettivo strategico n. 12**

Ogni Città si trova ad affrontare il problema della sicurezza nei suoi differenti aspetti: la violenza urbana e le altre forme di delittuosità e disordine, i comportamenti antisociali nello spazio pubblico, il senso di insicurezza legato sia alla criminalità che alle inciviltà.

La maggior parte degli esperti concorda sul fatto che le azioni necessarie per contrastare tali fenomeni debbano essere integrate e multidisciplinari.

L'amministrazione punterà molto sul concetto di sicurezza urbana, integrata e partecipata, in primis mediante l'elaborazione di un Piano urbano della sicurezza.

Avrà come obiettivo quello di migliorarla, lì dove la si intende come "bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città" (cfr. art. 4 – legge 18 aprile 2017, n. 48), attraverso:

Prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio:

- a) controllo e presidio del territorio da parte della Polizia Locale (polizia di prossimità);
- b) potenziamento sistemi tecnologici di videosorveglianza;
- c) potenziamento dell'organico;
- d) dislocazione dei presidi;
- e) sviluppo di reti di vicinato e prossimità (cittadini "sensori" di sicurezza in Città);
- f) interventi per accrescere la fruibilità/vivibilità dei luoghi pubblici (parchi, aree giochi, piazze);
- g) misure di prevenzione situazionale (CPTED);
- h) eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale;
- i) misure di sostegno contro la povertà e l'emarginazione;
- l) campagne di informazione e sensibilizzazione sulla legalità, sui costi delle illegalità quotidiane;
- m) promozione nelle scuole di attività di educazione al senso civico.

La Sicurezza urbana è da intendersi anche come bene comune, con riguardo anche al decoro e vivibilità della Città.

### **Obiettivo strategico n. 13**

In materia di bilancio i prossimi anni saranno sicuramente quelli che caratterizzeranno e incideranno sul futuro della nostra Città almeno per il prossimo decennio.

La situazione finanziaria deficitaria del nostro Ente, purtroppo condiziona molte scelte che saranno prese. Il nostro impegno sarà di condividere con la Città qualsiasi decisione per rendere tutti consapevoli e protagonisti

delle sorti della nostra Città. La sfida più importante che avremo sarà quella di ricostruire un rapporto virtuoso tra i cittadini ed il Comune.

Imprescindibile sarà l'operazione verità su tutta la gestione economica dell'Ente, attenzionato dal MEF e dalla Corte Dei Conti per il piano di riequilibrio presentato.

L'Amministrazione istituirà un canale informativo online sull'argomento, per una puntuale informazione ai cittadini dei contenuti del bilancio di previsione e del consuntivo e sullo stato delle finanze dell'Ente.

Tutti dobbiamo essere consapevoli e responsabili di ciò che succede alle casse comunali, perché ogni cittadino deve essere protagonista delle sorti della nostra Città che non vive di risorse virtuali ma di ciò che realmente viene versato dai cittadini.

L'ufficio tributi dovrà riprendere la sua centralità e la sua piena funzionalità all'interno della organizzazione comunale.

Obiettivo prioritario di questa amministrazione è dar vita ad un corretto e civile rapporto con il cittadino contribuente. In questo senso vogliamo riorganizzare le regole di accesso agli uffici, potenziando ed agevolare la gestione delle pratiche da remoto, anche con la collaborazione delle associazioni professionali e di categoria, nell'ottica di una più efficace ed efficiente azione di gestione delle entrate tributarie,

La tecnologia dovrà avere un ruolo fondamentale per migliorare la trasparenza delle procedure e nel contempo rendere più incisivi e selettivi i controlli da parte dell'ufficio.

L'ufficio non dovrà dedicarsi più solo ai tributi ma dovrà essere l'Ufficio Entrate della nostra città, per facilitare e semplificare da un lato la vita dei cittadini e dall'altra agevolare il controllo e la gestione delle risorse comunali.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni MISSIONE di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	<p><b>Monitoraggio e contenimento del contenzioso</b></p> <p>L'Avvocatura Comunale ha molteplici obiettivi strategici, tutti sussumibili nell'obiettivo precipuo di tutelare gli interessi dell'Ente Comunale, in tutte le ipotesi in cui gli stessi richiedano una particolare qualificazione giuridica e/o specializzazione o ancora la costituzione in giudizio a mezzo di un difensore iscritto all'Albo.</p> <p>Tale obiettivo si traduce in obiettivi strategici esplicativi dello stesse, consistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel monitoraggio di tutto il contenzioso dell'Ente;</li> <li>• nella messa in atto di azioni volte al contenimento del contenzioso medesimo.</li> </ul> <p>Il monitoraggio del contenzioso dell'Ente deve avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mediante il suo primo censimento all'atto della notifica dell'atto giudiziale introduttivo da parte del soggetto in causa con l'ente. Tale obiettivo è misurabile attraverso il R.A.L., Registro Affari Legali, sul quale sono annotati gli atti notificati ed attivati, fatta eccezione per i ricorsi in materia di contenzioso della Polizia Municipale e in materia tributaria.</li> <li>- mediante la predisposizione, per quanto attiene al contenzioso necessitante di patrocinio legale, delle deliberazioni giuntali di rilascio del mandato alla lite e mediante la segnalazione tempestiva agli uffici interessati dei casi di c.d. lite temeraria sulla base dei principi giuscontabili consolidati, per i quali la difesa giudiziale è stata sconsigliata.</li> </ul>

		<p>L'Avvocatura Comunale provvede a contenere il contenzioso dell'Ente ricorrendo alle seguenti condotte operative:</p> <p>1) rispetto alle liti, ove necessario, segnalare l'opportunità/necessità di comporre le vertenze con il minor danno per l'Ente;</p> <p>2) nelle ipotesi di contenzioso seriale (silenzi, accessi documentali), segnalare le necessarie condotte amministrative al fine di prevenire detto contenzioso;</p> <p>3) segnalare, in sede di consulenza stragiudiziale, la condotta amministrativa più coerente con l'interesse generale ed aderente alla normativa vigente, nella cura dell'interesse pubblico.</p> <p>Si indicano quali indicatori di outcome:</p> <p>1) il Registro delle sentenze;</p> <p>2) le proposte di deliberazione giuntalesca per il conferimento del mandato alla lite;</p> <p>3) la corrispondenza agli atti dei singoli fascicoli, nei casi di c.d. lite temeraria;</p> <p>4) il Registro dei pareri;</p> <p>5) la corrispondenza agli atti dell'Ufficio Avvocatura Comunale.</p>
	2	Chiusura attività di ricostruzione fondi e attuazione delle azioni conseguenti a detta attività
	3	<p>Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema di controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale. Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini, ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie, anche mediante la fascicolazione elettronica e la digitalizzazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale.</p> <p>Promuovere l'adeguamento continuativo degli strumenti normativi adottati dall'Ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione Amministrativa (regolamenti, statuto, ecc.). La finalità è migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e perseguire obiettivi di economicità, efficacia, efficienza e pubblicità dell'azione.</p>
	4	Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.
	5	Migliorare la qualità dei servizi resi al Cittadino mediante potenziamento del sistema di gestione informatica dei Servizi Anagrafe – Stato Civile ed Elettorale, con supporto di ANPR CIE -PAGO PA – Nuovo interfaccia ASCOTWEB
	6	Garantire una efficace comunicazione istituzionale attraverso i mezzi e i canali tradizionali e di nuova generazione secondo le linee fissate nei Piani Annuali di Comunicazione dell'Ente quali: sito web istituzionale; newsletter; comunicati stampa; facebook; twitter; customer satisfaction.
	7	<p>Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini, ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie, anche mediante la fascicolazione elettronica e la digitalizzazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale.</p> <p>Promuovere l'adeguamento continuativo degli strumenti normativi adottati dall'Ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione Amministrativa (regolamenti, statuto, ecc.). Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa. Migliorare la trasparenza</p>

		dell'azione amministrativa e perseguire obiettivi di economicità, efficacia, efficienza e pubblicità dell'azione amministrativa attraverso la promozione del "controllo diffuso" Migliorare la fruizione dell'archivio storico attraverso la dotazione di un apposito regolamento comunale.
	8	Incrementare la capacità di riscossione attraverso una efficace organizzazione del Servizio Risorse Finanziarie, attraverso la diversa organizzazione della macrostruttura che preveda la creazione di un autonomo Settore Entrate, e una diversa assegnazione e organizzazione del personale nonché con adeguati interventi di formazione specialistica per le figure apicali e mediante learning by doing per tutto il personale assegnato. (vedi piano riequilibrio finanziario rimodulato)
	9	Completamento e ottimizzazione della banca dati tributaria. Maggiore efficienza nella gestione dei contribuenti eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali. Maggiore efficienza nella gestione dei tributi minori /canone unico con l'avvio del nuovo gestionale e con il coinvolgimento della Società Andria Multiservice così come previsto nella Delibera di CC n. 7/2021-Rimodulazione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (Deliberazione di CC n. 56/2018)
	10	Lotta all'evasione con tutti gli strumenti disponibili eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica e con collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, dell'ENEL e di altri soggetti pubblici e privati preposti alla gestione delle utenze e che sono in possesso di banche dati utili alla lotta all'evasione.
	11	Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle società partecipate ed un adeguato controllo della spesa. Riqualficazione e diversificazione dei servizi della Società Andria Multiservice, efficientamento della spesa della Municipalizzata per centri di costo.
	12	Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini, ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi attraverso l'uso delle nuove tecnologie e la digitalizzazione dell'azione amministrativa in conformità alle evoluzioni legislative con tempistiche adeguate alle scadenze tributarie. Rinnovo del parco attrezzature e potenziamento della rete e dei servizi di clouding. Promuovere l'adeguamento continuativo degli strumenti normativi adottati dall'ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione amministrativa (adozione del regolamento per il canone unico patrimoniale, etc).
	13	Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle società partecipate ed un adeguato controllo della spesa.
	14	Razionalizzazione dei servizi di manutenzione dell'Ente
	15	Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale già approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018
MISSIONE 02 - Giustizia	1	
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso di legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie, e di crescita culturale e sociale della città.



Comune di ANDRIA (BT)

	2	Mantenere in modo costante ed elevato il livello di relazione con il mondo della istruzione in un' armonica condivisione e partecipazione a rete delle progettualità assicurando i servizi primari ritenuti necessari e programmando progettualità di educazione e formazione.
	3	Razionalizzazione del servizio refezione scolastica attraverso sistemi innovativi dei pagamenti da parte dei privati, l'affidamento in concessione del servizio nonché con la previsione di corsi di educazione alimentare
	4	Riallacciare i rapporti di collaborazione con le Agenzie Educative private prevedendo una forma di contribuzione tramite risorse regionali (Scuole paritarie private)
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Realizzazione e/o cooperazione per grandi eventi e manifestazioni culturali anche di portata internazionale, coinvolgendo la cittadinanza e divulgando l'importanza della cultura quale valore che garantisce l'aggregazione e la qualità della vita sociale
	2	Recupero di tradizioni popolari, promozione turistica ed enogastronomica del territorio e dei suoi prodotti artigianali ed agricoli e commistione con performance artistico culturale
	3	Valorizzazione del materiale librario, documentale, periodico, antico e multimediale presente nel territorio
	4	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.
	2	Promuovere e pianificare nuove strategie per la gestione degli impianti sportivi comunali.
	3	Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione.
MISSIONE 07 - Turismo	1	Promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici da esso rivenienti.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Avvio informatizzazione dei procedimenti edilizi, mediante attivazione del SUED, piattaforma di trasmissione telematica delle CILA - SCIA e PdC. finalizzata alla riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti edilizi rispetto agli anni pregressi.
	2	Costante monitoraggio dei pagamenti relativi ai contributi di costruzione e alla monetizzazione delle aree a standard e a parcheggio, nonché delle rateizzazioni concesse nel rispetto dei criteri stabiliti con D.C.S. N. 25/2019.
	3	Ricognizione delle sanzioni irrogate ai sensi dell'art. 31 co. 4/bis del D.P.R. 380/01 e s.m.i., verifica dei pagamenti effettuati e approntamento degli atti propedeutici al recupero coattivo nei confronti di coloro che non hanno ottemperato al pagamento.
	4	Informatizzazione degli strumenti urbanistici e di richiesta e rilascio dei certificati di destinazione urbanistica Realizzazione del SIT
	5	Avvio delle procedure propedeutiche all'adozione del Documento Preliminare Programmatico (DPP) per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)
	6	Completamento procedure di rilancio della zona PIP
	7	Completamento procedure necessarie per l'affidamento del "servizio di distribuzione del gas naturale, nell'ambito

		territoriale ATEM "Barletta – Andria - Trani" .
	8	Completamento procedura per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento FESR/FSE 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile" azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" sub Azione 12.1° - SISUS Andria.
	9	Rivisitazione, in senso strategico, delle azioni progettuali previste dagli strumenti di programmazione territoriale in un unico programma teso ad assicurare le migliori condizioni ambientali di vita per i cittadini e di accoglienza e di soggiorno per i "turisti culturali"., mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione del PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020. Settore prioritario: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali". Intervento strategico: "Interventi per attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali". Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico." - RUP AMBIENTE delib Giunta n.14 del 25/01/2021
	10	Assicurare la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo. Rilancio dell'edilizia popolare a sostegno del diritto alla casa per le fasce più deboli
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Migliorare il grado di raccolta differenziata, attraverso una più razionale e oculata gestione del servizio di raccolta dei rifiuti attesa la circostanza del passaggio di competenze gestionali dall'ARO2 BT al Comune di Andria.
	2	Assicurare l'attuazione di politiche volte alla tutela dell'ambiente, finalizzate a curare il profilo della salute del cittadino, attraverso la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative ed il monitoraggio dell'inquinamento.
	3	Promuovere la tutela, valorizzazione ed il recupero del patrimonio verde comunale, mediante l'ottimizzazione della sua gestione, pianificazione, progettazione, coordinamento e controllo degli interventi manutentivi e realizzativi, sia in gestione diretta e/o società partecipata sia attraverso ditte esterne.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Creare le basi per una "mobilità sostenibile", oggetto di interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina.
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini.
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Attivare progettualità finanziate dedicate alla formazione del corpo docente educatrici asilo nido e insegnanti scuola dell'infanzia a valere su Finanziamenti specifici FONDI MIUR
	2	Esternalizzazione del servizio di gestione dell'Asilo Nido Comunale al fine di potenziare l'orario e la fruibilità per i cittadini.
	3	Mantenere alto il livello di spesa sociale compatibilmente con le risorse di bilancio e comunque privilegiando questa tipologia di spesa rispetto ad altre non essenziali.
	4	Potenziamento servizi per la prima infanzia, anche mediante utilizzo di finanziamenti dedicati.
	5	Potenziamento servizi di prevenzione e tutela in favore di minori
	6	Potenziamento servizi di sostegno alla genitorialità
	7	Potenziamento della rete e dei progetti di protezione in favore di donne e minori vittime di violenza
	8	Potenziamento servizi in favore di disabili, anche mediante utilizzo di finanziamenti dedicati (Buoni Conciliazione)
	9	Potenziamento sistema della domiciliarità in favore di persone non autosufficienti, anche mediante l'utilizzo di finanziamenti dedicati (Buoni Conciliazione Fondi PAC ed

Comune di ANDRIA (BT)

		altri eventuali finanziamenti specifici)
	10	Potenziamento interventi di contrasto alla povertà, anche mediante la sperimentazione di politiche di inclusione attiva e mediante utilizzo di risorse dedicate
	11	Potenziamento degli interventi a sostegno del welfare per l'attuazione di interventi sussidiari rispetto alle competenze dell'ente pubblico
	12	Collaborazione con altri enti pubblici in materia di assistenza economica in favore di fasce deboli (bonus gas e energia e idrico assegno ai nuclei familiari con tre figli minori e assegno di maternità)
	13	Qualificazione e monitoraggio degli interventi sociali posti in essere dai privati sul territorio dell'ambito (procedimento di autorizzazione al funzionamento e monitoraggio strutture e associazioni)
	14	Mantenimento sinergie con il Ministero della Giustizia per il lavoro di Pubblica Utilità
	15	Attivazioni equipe integrate con la ASL per la valutazione di casi multiproblematici
	16	Potenziamento delle capacità di programmazione, progettazione e rendicontazione degli interventi e servizi sociali attuati sul territorio, anche a valere su risorse terze
	17	Potenziamento integrazione socio sanitaria in materia di servizi ed interventi integrati (non autosufficienti, servizio affidi, equipe multidisciplinare per il contrasto del fenomeno di violenza sulle donne e sui minori)
	18	Attivazione e gestione del sistema RED e RdC
	19	Stabilizzazione della situazione finanziaria dell' Ente mediante procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243bis del TUEL - anni 2018-2032
	20	Vigilanza e controllo delle attività cimiteriali mediante il gestore dei Servizi concessi con procedura di Project Financing per anni 15 - Convenzione (ex art. 37-bis, Legge 109/94) n. 8463 di Rep. del 18 settembre 2008, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Barletta al n. 766, serie I.
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Portare a compimento gli obiettivi posti a base del progetto DUC, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 206/2017, al fine di generare vivacità sociale ed economica in Città.
	2	Rilancio del tessuto commerciali cittadino con la creazione di un tavolo permanente di confronto con le categorie produttive, attraverso l'attivazione dei comitati di strada
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Interventi a favore delle imprese danneggiate dalle calamità naturali
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	

### 3.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Comune di Andria con **Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 13 del 19/03/2021** ha approvato le **“Linee generali ed obiettivi strategici propedeutici all’adozione del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Triennio 2021/2023”** e con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 30/03/2021 ha approvato il **“Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Triennio 2021/2023”**.

Si riassumono le linee generali e principi specifici da attuare per il triennio 2021-2023:

1. Coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione della strategia di gestione del rischio corruttivo attraverso l'adozione, precedentemente all'adozione definitiva del PTPCT da parte della Giunta, di un documento contenente gli obiettivi strategici dell'ente;
2. Coinvolgimento della società civile e degli organismi sociali nelle politiche di contrasto alla corruzione ed all'illegalità attraverso la pubblicazione, prima dell'aggiornamento del piano triennale, di apposito avviso di consultazione al fine di raccoglierne il contributo propositivo ed i suggerimenti;
3. Coinvolgimento e responsabilizzazione spinta di tutta la struttura organizzativa nella fase di valutazione e gestione del rischio;
4. Assunzione della collaborazione tra amministrazioni come modalità di relazione e di azione e come strumento per rendere maggiormente sostenibile l'attuazione del sistema di gestione della prevenzione della corruzione;
5. Attuazione decisa del sistema di prevenzione attraverso un approccio sostanziale e non formale, con completamento del nuovo processo di gestione del rischio, selettività nell'individuazione delle priorità di trattamento attraverso una adeguata analisi e stima dei rischi che insistono sull'organizzazione e miglioramento continuo del sistema;
6. Integrazione fra il processo di gestione del rischio e quello di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
7. Garanzia della effettività della strategia di prevenzione evitando di introdurre nuovi oneri organizzativi a carico della struttura e dei cittadini con orientamento alla creazione di valore pubblico.

#### Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del Comune di Andria in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, per il triennio 2021-2023 riprendono alcuni degli obiettivi strategici approvati in sede di PTPCT 2020-2022, in quanto per la loro ampiezza ed il respiro di lungo orizzonte temporale, richiedono un'attuazione pluriennale e sono, pertanto, tuttora attuali.

Tali obiettivi strategici, che di seguito si riportano, intersecano in modo trasversale le aree di interesse dell'intera struttura e saranno oggetto di declinazione successiva in obiettivi operativi in guisa da definire una identificazione tra essi e le misure specifiche programmate nel PTPCT e, così, una integrazione non solo formale ma sostanziale tra piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e Piano della Performance. Ad essi vengono aggiunti quelli che discendono in modo specifico dalle Linee Programmatiche di mandato della nuova amministrazione.

1. Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema

di controlli per garantire una azione legittima, imparziale, equa e solidale. Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi ed i tempi di attesa dei cittadini anche con l'utilizzo di nuove modalità organizzative e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie che garantiscano celerità di azione e tracciabilità totale dei processi. Promuovere/completare l'adeguamento degli strumenti normativi vigenti nell'ente alle novità legislative e l'adozione di regolamenti nei settori non regolamentati per garantire certezza di regole e per ridurre gli spazi di possibile totale discrezionalità.

2. Consentire ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche, dei dipendenti e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa. Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'ente.

3. Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico, bandire clientele e parzialità ed attuare un adeguato controllo della spesa. Contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.

4. Monitorare il contenzioso al fine del suo contenimento anche attraverso azioni destinate ad incidere sull'organizzazione e sull'azione amministrativa.

5. Monitorare il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato e le passività potenziali per ricondurre l'azione dell'ente alla fisiologica regolarità, correttezza e legittimità giuscontabile.

6. Promuovere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità. Utilizzare a tale scopo anche gli strumenti pattizi in materia di legalità, di etica, di sicurezza.

7. Continuare nel processo di superamento della pratica della permanenza, nel tempo, degli stessi dipendenti nella medesima posizione di lavoro al fine di flessibilizzare le competenze ed al fine di evitare il formarsi di rendite di posizione e di conflitti interni che sono l'humus in cui cresce il pregiudizio per l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

8. Assumere il superamento della obsolescenza delle competenze come valore preordinato alla creazione e sedimentazione della cultura della legalità dell'azione, attraverso una formazione continua ed appropriata delle risorse disponibili.

9. Promuovere e perseguire la cultura della responsabilizzazione e della motivazione dei dipendenti attraverso il tracciamento degli autori delle varie fasi dei procedimenti e dei processi, la investitura degli stessi dei compiti istruttori e di responsabilità procedimentale.

10. Valutare negativamente la pratica dell'appiattimento del valore e delle valutazioni dei dipendenti promuovendo il premio del merito distintivo, dell'impegno, dell'abnegazione e della produzione di risultati.

11. Perseguire, con i molteplici mezzi di accertamento delle responsabilità, ogni forma di deviazione delle azioni dai fini che sono loro propri, esaltandone il disvalore e recuperando credibilità nei confronti dei cittadini; perseguire qualsivoglia inquinamento o commistione di interessi che possa ingenerare incompatibilità e conflitti con la cura esclusiva dell'interesse pubblico.

12. Promuovere, in modo diffuso, la trasparenza e la cultura della legalità anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione sul valore della stessa e sui costi delle illegalità al fine di contribuire a creare una coscienza collettiva che marginalizzi i comportamenti "lato sensu" corruttivi.

Nel definire il coordinamento tra il sistema di gestione del rischio ed il ciclo della performance occorrerà continuare nel percorso già avviato nell'annualità 2020 e che ha inciso profondamente nella strutturazione del PTPCT:

- schematizzare le misure specifiche identificandole in obiettivi operativi, definendo soggetti responsabili, tempi di attuazione, indicatori di misurazione;

- aver cura che le attività svolte per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT siano tradotte in obiettivi sia di performance organizzativa che individuale;

- aver cura di mantenere snello il PTPCT, garantendone facile lettura sia nella parte generale che nella parte relativa alle misure/azioni/obiettivi.

Occorrerà, inoltre:

- verificare che siano presenti, definite e monitorate le misure generali di minimizzazione del rischio (Codice di comportamento, rotazione del personale, inconfiribilità, incompatibilità, incarichi extraistituzionali, whistleblowing, formazione, trasparenza, pantouflage/revolving doors, commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna, patti di integrità);

## Comune di ANDRIA (BT)

- inserire all'interno del PTPCT le misure specifiche ritenute più efficaci e necessarie alla gestione del rischio privilegiando quelle valutate più adeguate sulla base dei fattori abilitanti, ossia quei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione o, comunque, di deviazione dell'attività amministrativa dai fini che le sono propri;
- potenziare e completare la standardizzazione dell'attività di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei dirigenti, introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT, anche ai fini della redazione della relazione annuale sull'attuazione del PTPCT da pubblicare sul sito istituzionale;
- pianificare e programmare le attività di formazione del personale, definendo le aree ed i temi di interesse sia con riferimento a quella base, generica e valoriale, sia a quella specialistica ampliando quanto più possibile la platea dei destinatari della stessa e prevedendo le risorse finanziarie necessarie;
- proseguire nella promozione della cultura del whistleblowing per la segnalazione dei fattori di rischio e di illeciti, agevolando tale pratica con lo strumento già adottato nell'annualità 2020, atto a garantire l'anonimato nel rispetto delle prescrizioni e degli orientamenti dell'Autorità ed utilizzando la piattaforma gratuita messa a disposizione dall'Anac;
- continuare nell'opera di rinnovamento degli strumenti regolamentari alle modifiche legislative intervenute nel corso degli anni, mediante l'adozione o l'adeguamento di tutti i regolamenti prescritti o auspicati dalla normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza, darvi attuazione e monitorarne il funzionamento e l'applicazione al fine di ottemperare a specifici obblighi normativi e ridurre gli spazi di discrezionalità che determinano scarsa possibilità di controllo e mancanza di uniformità delle decisioni;
- garantire, con misure adeguate, la rotazione del personale anche dirigenziale onde evitare che l'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità possa generare rischi potenziali o consolidare stili di gestione familistica o posizioni di impenetrabilità anche connotate da conflitti latenti o palesi tra i ruoli rivestiti – all'interno o all'esterno dell'ente - e le mansioni svolte;
- garantire la massima responsabilizzazione interna del personale dipendente sia in rapporto alla struttura che nei confronti dei cittadini;
- tener conto, in modo specifico, dei dati di contesto interno connessi alla situazione di predissesto in cui versa l'ente, della scarsità assoluta di risorse finanziarie a causa dell'enorme disavanzo accumulato negli anni e dei fattori che lo hanno determinato, dei dati concernenti la composizione quali/quantitativa delle risorse umane in servizio, delle informazioni relative al sistema ed ai flussi informativi dei sistemi decisionali, dei dati sui procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, dei dati sui precedenti giudiziari interessanti a vario titolo l'ente ed i suoi dipendenti ed amministratori e sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, oltre ai dati concernenti il contenzioso e le cause che lo determinano;
- procedere ad integrare il Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Andria adeguandolo alle recenti modifiche legislative e contrattuali;
- potenziare il sistema informatico al fine di consentire, in modo sempre più automatizzato, la pubblicazione dei dati nelle varie sottosezioni di "Amministrazione trasparente". Nell'ambito, infine, di tale obiettivo, occorrerà anche individuare azioni volte al miglioramento dell'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito;
- realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sui contenuti del PTPCT e sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza ("giornata della legalità e della trasparenza"), anche con il coinvolgimento del mondo della scuola.

### **Obiettivi Strategici in materia di anticorruzione e trasparenza nelle Società ed enti di diritto privato controllati e partecipati:**

A seguito di approvazione della Deliberazione Anac n. 1134/2017 avente oggetto: "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" che richiamano ed applicano quanto previsto dal D.Lgs n.97/2016, sono state introdotte specifiche misure di prevenzione della corruzione, in particolare l'art. 41 del D. Lgs 97/2016, aggiungendo il comma 2-bis

## Comune di ANDRIA (BT)

all'art. 1 della Legge n. 190/2012, ha previsto che tanto le pubbliche amministrazioni quanto “gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013” siano destinatari delle indicazioni contenute nel PNA, ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio P.T.P.C.T., i secondi devono adottare “misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231”. Tale novità normativa ha delineato il seguente principio secondo il quale solo gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad adottare le misure integrative del “modello 231”, mentre gli enti di diritto privato, società partecipate o altri enti di cui all'art. 2 bis, co. 3, non hanno gli stessi obblighi.

Dal 31 gennaio 2018 in concomitanza con la scadenza del termine per l'adozione del P.T.P.C.T., i soggetti indicati nelle Linee Guida ANAC n. 1134, in base alla loro fattispecie giuridica avrebbero dovuto necessariamente:

- adottare, ove non già adottato, il documento unitario con il quale sono individuate le misure del “modello 231” e le misure integrative di prevenzione della corruzione, documento unitario comprensivo della sezione dedicata alla trasparenza;
  - provvedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse negli enti di diritto privato partecipati;
  - adottare una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato;
  - nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- prevedendo altresì per le Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti l' adeguamento dei propri Piani, alle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC n. 1134, alla luce altresì dei compiti di vigilanza e di impulso ad esse attribuiti.

Alla luce della normativa vigente, l'Ente ha posto in essere le seguenti attività di vigilanza ed impulso rispetto ai propri Enti e/o Società a partecipazione pubblica, che costituiscono altresì obiettivi strategici anche per il triennio 2021/2023:

- Redazione/Aggiornamento degli elenchi degli enti pubblici, delle società controllate o partecipate, degli enti di diritto privato, controllati o partecipati.
- Pubblicazione/Aggiornamento dei dati ex art. 22 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., rinviando al sito delle società o degli enti partecipati o controllati per le ulteriori informazioni che questi sono obbligatoriamente tenuti a pubblicare;
- Verifica e, in caso di omissione, attività di impulso sulla nomina dell'RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione, anche integrative, del "modello 231", ove adottato, attraverso atti di indirizzo rivolti agli amministratori.
- Attività di vigilanza e monitoraggio, da svolgersi con cadenza quadrimestrale, in ordine allo svolgimento da parte delle società o degli enti di diritto privato, delle attività e della pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
- Attività di vigilanza, da svolgersi con cadenza semestrale, sull'effettiva delimitazione delle attività di pubblico interesse di cui all'art. 2 bis, comma 3, quale limitazione oggettiva per l'applicazione del d.lgs. n. 33/13 e s.m.i., alle società partecipate e agli altri enti di diritto privato;
- Attività di promozione di modifiche statutarie e organizzative al fine di assicurare concreta attuazione alla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza.
- Promozione, nei casi di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, anche facendo ricorso ai patti parasociali, della stipula di apposite convenzioni per definire le modalità di vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del R.P.C.T. e per adottare un idoneo sistema informativo per monitorare l'attuazione delle misure di cui al presente articolo.
- Acquisizione delle autodichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni e negli enti di diritto privato controllati o partecipati.

## 3.2 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative, il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Comune di Andria ha approvato il D.U.P. 2020/2022 con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 39 del 20/07/2020.

Con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015”*, sono state introdotte alcune novità in materia di produttività del lavoro pubblico e garanzia di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, mediante l'introduzione di meccanismi di riconoscimento del merito e della premialità, norme per la razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione, riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;

L'art. 16 del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, rubricato *“Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale”* al comma 2 sancisce *“Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1. Per l'attuazione delle restanti disposizioni di cui al presente decreto, si procede tramite accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di Conferenza unificata.”*;

L'art. 4 del Titolo II *“Misurazione, Valutazione e Trasparenza delle Performance”*, Capo II, del medesimo testo legislativo stabilisce che, ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

L'art. 5 del medesimo Titolo II sancisce che: *“01. Gli obiettivi si articolano in: a) obiettivi generali, che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini; b) obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione, individuati, in coerenza con la direttiva annuale adottata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nel Piano della performance di cui all'articolo 10. Gli obiettivi di cui al comma 01, lettera a), sono determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Per gli enti territoriali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Gli obiettivi di cui al comma 01, lettera b), sono programmati, in coerenza con gli obiettivi generali, su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, e di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alle regioni e agli enti locali e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. Nelle more dell'adozione*



## Comune di ANDRIA (BT)

*delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, ogni pubblica amministrazione programma e definisce i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del Piano di cui all'articolo 10, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento.*

*1-bis....omissis...*

*1-ter. Nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa."*

Orbene, l'art. 10 del medesimo testo legislativo, rubricato "Piano della Performance e Relazione sulla Performance" stabilisce il termine del 31 gennaio di ogni anno per la redazione e pubblicazione sul sito istituzionale del Piano della Performance da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 40 del 21 luglio 2020, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022 e documenti allegati (art. 11 del D.Lgs. 118/2011).

La L. 17 luglio 2020, n. 77 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 3-bis dell'art. 106 ha previsto il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021 anziché nel termine ordinario del 31 dicembre.

Il [decreto del ministro dell'Interno](#), adottato d'intesa con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città e autonomie locali, ha poi stabilito una nuova proroga per il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali, ulteriormente differito dal 31 gennaio al 31 marzo 2021.

Con il II Decreto Sostegni, approvato nel [Consiglio dei Ministri n. 8 del 19 marzo 2021](#), è stata prevista la proroga, dal 31 marzo al 30 aprile 2021, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art.151, comma 1 del TUEL, prevedendo, altresì, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio di cui all'art.163 del TUEL fino al predetto termine del 30 aprile 2021.

Con Deliberazione della Giunta Comunale, n. 2 del 14/01/2020 si è proceduto alla approvazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2021 e alla presa d'atto del bilancio di esercizio provvisorio e approvazione del Piano esecutivo di gestione provvisorio 2021.

Inoltre, in applicazione del comma 1-ter dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., il Comune di Andria, con Deliberazioni del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 138 del 18/09/2020 ha approvato il "Piano della Performance 2020/2022: Piano degli obiettivi su base triennale", giungendo a definire gli obiettivi specifici necessari per consentire la continuità dell'azione amministrativa, mediante l'approvazione di un Piano degli obiettivi, declinato in azioni, che dovrà trovare successivamente rispondenza nelle risorse finanziarie assegnate sulla base del Bilancio di Previsione Pluriennale, che sarà approvato entro il termine suindicato, in particolare per la prospettazione triennale degli obiettivi medesimi prevista nelle rispettive schede indicanti finalità e missione.

In linea generale, il "Piano della Performance 2020/2022: Piano degli obiettivi su base triennale" del Comune di Andria, in cui sono descritte le caratteristiche salienti dell'Istituzione, costituisce uno strumento organizzativo – gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente in connessione con il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione Finanziaria; presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente Comunale alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Comune di Andria, al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi afferenti alle 7 aree strategiche procede, nel P.D.P., alla declinazione degli obiettivi strategici ed operativi inerenti alla gestione ed ai diversi profili e variabili nelle quali la stessa si articola.

## Comune di ANDRIA (BT)

Tali obiettivi vengono scomposti e aggregati con il c.d. *processo a cascata*.

Per ogni obiettivo strategico ed operativo sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'Ente: ciascuno di essi è assegnato ad un Dirigente responsabile.

Inoltre, il Piano delle Performance viene redatto coerentemente con i principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 ed in conformità con le linee guida fornite dall'ANAC (già CIVIT) alle amministrazioni destinatarie del suddetto decreto.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 190 del 6 dicembre 2012 e con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione è stata, altresì, data attuazione al principio secondo il quale le Amministrazioni sono chiamate, in conformità alla delibera n. 6 del 2013 della CIVIT, alla costruzione di un ciclo della performance integrato, che comprenda gli ambiti relativi:

- alla performance;
- agli standard di qualità dei servizi;
- alla trasparenza ed alla integrità;
- al piano di misure in tema di misurazione e contrasto alla corruzione.

E' stato posto in essere, dunque, un coordinamento tra il P.T.C.P.T. e gli strumenti già vigenti per il controllo dell'amministrazione, nonchè quelli individuati dal d.lgs n. 150 del 2009, ossia:

- il Piano e la Relazione sulla Performance (artt. 10 del d.lgs n. 150 del 2009);
- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- il P.T.T.I.

Il Comune di Andria, alla luce della rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, ha previsto l'inserimento delle attività che ha stabilito di porre in essere per l'attuazione della legge n. 190/2012 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano della Performance.

Ha proceduto ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi ed indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione previsti per l'attuazione del P.T.C.P.T. In tal modo, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del P.T.C.P.T. vengono inserite in forma di obiettivi nel Piano delle Performance nel duplice versante della:

**performance organizzativa** (art. 8 del D.Lgs. n. 150 del 2009), con particolare riferimento:

- all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione;
- alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 150 del 2009;

**performance individuale** (ex art. 9, D.Lgs. n. 150 del 2009), con inserimento nel Piano delle Performance ex art. 10 del D.Lgs. n. 150 del 2009, degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori, degli obiettivi assegnati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai Dipendenti, per quanto di loro competenza.

Dell'esito del raggiungimento di questi specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel P.T.C.P.T. (e dunque all'esito della valutazione della performance organizzativa ed individuale) si darà specificamente conto nell'ambito della Relazione sulla Performance (art. 10, D.Lgs.n. 150 del 2009), dove, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'Amministrazione verificherà i risultati organizzativi e

## Comune di ANDRIA (BT)

individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse , con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Anche la performance individuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà oggetto di valutazione in relazione alla specifica funzione affidata.

Inoltre, come già evidenziato, in applicazione del comma 8 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 97/2016, l'Ente, già in sede di approvazione del D.U.P. 2019/2021, ha provveduto ad inserire gli obiettivi strategici afferenti a tale tematica, aventi rilevanza trasversale, coinvolgendo tutte le articolazioni organizzative dell'ente.

Il Comune di Andria, come già precedentemente indicato, con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 13 del 19/03/2021 ha approvato le *“Linee generali ed obiettivi strategici propedeutici all'adozione del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Triennio 2021/2023”*.

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentali, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### **5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance" con la finalità di coinvolgere in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro Ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Al fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale, nonché le direttive e gli obiettivi dei singoli enti partecipati, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

Si rende tuttavia necessario ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, un adeguato controllo della spesa, in particolare, riqualificando e diversificando i servizi della Società Andria Multiservice attraverso l'efficientamento della spesa della Municipalizzata per centri di costo.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

**5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

<b>ENTRATE</b>						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	1.173.584,26	4.302.655,03	31.161.553,32	35.381.921,37	33.469.301,90	31.276.088,53
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.211.142,34	3.445.975,36	1.110.213,54	1.950.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	27.267.173,65	25.725.253,24	25.548.981,20	927.315,24	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.086.543,66	57.201.935,89	56.356.390,20	54.039.227,78	54.039.227,78	54.039.227,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.842.807,19	41.522.424,55	16.322.774,26	9.602.949,43	5.636.713,12	5.636.713,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.323.605,49	10.761.668,50	7.648.056,37	9.788.340,69	9.781.340,69	9.853.340,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.016.868,44	21.052.934,37	20.878.807,69	14.464.696,46	26.350.526,43	12.749.746,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	8.850.566,95	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.120.277,00	47.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	117.229.484,22	186.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
<b>TOTALE</b>	<b>254.661.486,25</b>	<b>328.486.825,10</b>	<b>371.746.321,69</b>	<b>250.023.429,13</b>	<b>253.146.088,08</b>	<b>237.424.094,72</b>

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	50.378.574,24	48.493.966,47	46.514.744,87	42.675.623,00	42.675.623,00	42.675.623,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.707.969,42	8.707.969,42	9.841.645,33	11.363.604,78	11.363.604,78	11.363.604,78
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>59.086.543,66</b>	<b>57.201.935,89</b>	<b>56.356.390,20</b>	<b>54.039.227,78</b>	<b>54.039.227,78</b>	<b>54.039.227,78</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.



## 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.842.807,19	41.522.424,55	16.322.774,26	9.602.949,43	5.636.713,12	5.636.713,12
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>9.842.807,19</b>	<b>41.522.424,55</b>	<b>16.322.774,26</b>	<b>9.602.949,43</b>	<b>5.636.713,12</b>	<b>5.636.713,12</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

## 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.094.030,65	4.754.912,71	4.674.094,19	6.342.743,69	6.270.743,69	6.342.743,69
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.542.000,00	2.601.957,77	1.860.125,00	2.814.000,00	2.879.000,00	2.879.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	20.014,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	3.597.560,84	3.384.798,02	1.093.837,18	611.597,00	611.597,00	611.597,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>12.323.605,49</b>	<b>10.761.668,50</b>	<b>7.648.056,37</b>	<b>9.788.340,69</b>	<b>9.781.340,69</b>	<b>9.853.340,69</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

## Comune di ANDRIA (BT)

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.975.124,40	13.999.504,20	15.464.466,19	9.527.851,26	17.024.567,60	6.300.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	721.744,04	576.300,00	566.291,25	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.257.000,00	4.346.130,17	3.123.050,25	2.931.845,20	7.320.958,83	4.444.746,44
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.063.000,00	2.131.000,00	1.725.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>11.016.868,44</b>	<b>21.052.934,37</b>	<b>20.878.807,69</b>	<b>14.464.696,46</b>	<b>26.350.526,43</b>	<b>12.749.746,44</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	8.850.566,95	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.850.566,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Comune di ANDRIA (BT)

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.120.277,00	47.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>26.120.277,00</b>	<b>47.244.493,94</b>	<b>17.244.493,94</b>	<b>17.244.493,94</b>	<b>17.244.493,94</b>	<b>17.244.493,94</b>

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

### Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.765.170,69	previsione di competenza	56.356.390,20	54.039.227,78	54.039.227,78	54.039.227,78
			previsione di cassa	58.316.824,58	65.927.749,64		
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.517.546,80	previsione di competenza	16.322.774,26	9.602.949,43	5.636.713,12	5.636.713,12
			previsione di cassa	21.026.484,76	13.120.496,23		
Titolo 3	Entrate extratributarie	22.733.766,39	previsione di competenza	7.646.056,37	9.788.340,69	9.781.340,69	9.853.340,69
			previsione di cassa	27.859.990,67	11.255.908,82		
Titolo 4	Entrate in conto capitale	34.728.233,01	previsione di competenza	20.878.807,69	14.464.696,46	26.350.526,43	12.749.746,44
			previsione di cassa	55.880.495,08	48.502.645,40		
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 6	Accensione prestiti	14.685.415,63	previsione di competenza	8.850.566,95	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.643.582,89	14.685.415,63		
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	55.362,69	previsione di competenza	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
			previsione di cassa	17.299.856,63	17.299.856,63		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	207.662,00	previsione di competenza	186.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
			previsione di cassa	186.785.578,21	106.827.146,22		
Totale Titoli		133.693.157,21	previsione di competenza	313.925.573,63	211.764.192,52	219.676.786,18	206.148.006,19
			previsione di cassa	390.812.812,82	277.619.218,57		
Totale Generale delle Entrate		133.693.157,21	Avanzo di amministrazione	31.161.553,32	35.381.921,37	33.469.301,90	31.276.088,53
			Fondo pluriennale vincolato	26.659.194,74	2.877.315,24	0,00	0,00
			previsione di competenza	371.746.321,69	250.023.429,13	253.146.088,08	237.424.094,72
			previsione di cassa	408.420.817,38	320.027.276,95		

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Comune di ANDRIA (BT)

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)</b>				2.516.755,41	2.530.050,30	4.562.777,49	4.576.984,30
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	61.357.234,65	previsione di competenza	86.192.942,92	71.870.963,52	63.928.086,21	64.836.899,84
			di cui già impegnato*		15.004.110,04	12.883.041,02	2.202.870,37
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	130.871.775,33	122.373.503,84		
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	31.661.563,71	previsione di competenza	46.270.454,44	13.300.000,03	19.869.401,13	9.144.833,53
			di cui già impegnato*		3.427.315,24	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	52.644.751,91	44.271.279,67		
<b>Titolo 3</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziaria</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Titolo 4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	1.519.951,85	previsione di competenza	32.897.190,76	38.453.417,12	40.916.845,09	34.996.398,89
			di cui già impegnato*		0,00	200.850,62	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.991.888,01	6.504.067,07		
<b>Titolo 5</b>	<b>Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	previsione di competenza	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.244.493,94	17.244.493,94		
<b>Titolo 7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	509.584,10	previsione di competenza	186.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	187.138.627,47	107.134.068,12		
<b>Totale Titoli</b>		95.048.334,31	previsione di competenza	369.229.566,28	247.493.378,83	248.583.310,59	232.847.110,42
			di cui già impegnato*		18.431.434,88	13.149.892,24	2.202.870,37
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	399.891.536,66	297.527.412,64		
			Disavanzo di amministrazione	2.516.755,41	2.530.050,30	4.562.777,49	4.576.984,30
<b>Totale Generale delle Spese</b>		95.048.334,31	previsione di competenza	371.746.321,69	250.023.429,13	253.146.088,08	237.424.094,72
			di cui già impegnato*		18.431.434,88	13.149.892,24	2.202.870,37
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	399.891.536,66	297.527.412,64		



### **5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi**

---

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

### **5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi**

---

#### **Missione 01 - 01 Organi istituzionali**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

#### **Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021

#### **Obiettivi Operativi (di programma)**

**Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale,  
Organi Istituzionali (Consiglio Comunale, Giunta, Commissioni Consiliari, Consulte)**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione ai Servizi

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate ai Servizi

**Obiettivi:**

1) Perseguire nel processo di digitalizzazione e fascicolazione di tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D.Lgs. n.179/2016) e alle regole tecniche contenute nel DPCM 13/11/2014, relative alla “formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione, conservazione e validazione temporale dei documenti informatici”

Per questo obiettivo occorre proseguire e vagliare con il Servizio Innovazione Tecnologica l'adozione di un sistema interconnesso informatizzato utile per il Settore OO.II., oltre che per tutti i Settori Comunali;

2) Verificare e ridefinire gli standard di servizio per quanto riguarda la soddisfazione delle richieste dei cittadini e adeguare la vigente Carta dei Servizi del Settore come strumento di rapporto trasparente con la cittadinanza. Il Servizio deve continuare a verificare e mappare, in ciascun Servizio dell'Area-Settore, la tenuta e l'aggiornamento della Carta dei Servizi ed i contenuti della stessa. Dovrà pure proseguire nel sollecitare, con proprie note, l'implementazione della carta dei Servizi nelle Aree/Settori risultanti dalla nuova macro-organizzazione per giungere poi, in funzione dell'adempimento delle Aree/Settori, alla stesura e adozione della Carta dei Servizi di tutto il Comune di Andria,prestando collaborazione e supporto ove richiesta;

3) Riorganizzare e razionalizzare il sistema della attuazione degli istituti di partecipazione alla vita istituzionale dell'Ente. Massimizzare anche e soprattutto on line la maggiore diffusione possibile dei questionari di customer satisfaction presenti sul portale istituzionale, al fine di incrementare la partecipazione più attiva in sede di controlli sulla resa dei servizi e, quanto alla attivazione di campagne informative sugli istituti di partecipazione (consulte, referendum,Albo Associazioni Volontariato) procedere secondo gli indirizzi operativi di priorità dati dall'Amministrazione;

4) Aggiornare i regolamenti dell'Ente e dello statuto, adeguandoli sia alle modifiche normative, sia agli indirizzi e priorità dell'Amministrazione nell'ottica del conseguimento del risultato della semplificazione e certezza delle regole con riduzione degli spazi di discrezionalità e garanzia di imparzialità ed uniformità di azione.

Il Servizio proseguirà nel monitoraggio dell'apparato regolamentare di propria competenza predisponendo il nuovo Regolamento per l'istituzione e la tenuta delle Consulte Comunali, in linea con la tempistica che l'Amministrazione comunale vorrà dare per la successiva messa a regime dell'istituto. Della intervenuta modifica verrà data pubblicizzazione sugli strumenti informativi e on line disponibili;

5) **SEVIZIO COMUNICAZIONE:** Garantire un'efficace comunicazione istituzionale attraverso i mezzi ed i canali tradizionali e di nuova generazione quali: sito web istituzionale; newsletters; comunicati stampa; facebook; twitter; customer satisfaction.

Proseguire nella pubblicizzazione di servizio dell'attività dell'Ente attraverso tutti i canali informativi possibili in particolare attraverso le attività dell'ufficio stampa, campagne informative, fidelizzazione utenti social media, etc.

Utilizzo dei sistemi di innovazione tecnologica come strumento di accesso da e per l'amministrazione;

-adozione di strumenti che rendano l'attività degli Organi Istituzionali e dei Settori conformi alle previsioni normative- in materia di Anticorruzione e Trasparenza, anche mediante l'emanazione di direttive e circolari;

- garantire l'efficienza del personale per una crescente efficacia dell'azione amministrativa;

- attuare modalità operative ed attività che avvicinino i cittadini ai servizi comunali anche per un feedback diretto sulla qualità degli stessi;

- assicurare una corretta informazione e comunicazione istituzionale delle iniziative e dei programmi dell'Ente;

- favorire la coesione sociale e la crescita socio-culturale della cittadinanza;

- supportare gli OO.II. nell'azione politico-amministrativa di raccordo con la macchina comunale per l'attuazione

## Comune di ANDRIA (BT)

delle linee di mandato e nelle attività di rappresentanza;

- favorire il decentramento e la più ampia partecipazione, attraverso il funzionamento degli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto;
- curare e dare impulso alle attività di interesse generale all'interno degli organismi associativi quali ANCI, UNESCO, ANUTEL, ANUSCA, ecc ...
- attività connesse alla redazione e pubblicazione delle delibere di Giunta e Consiglio Comunale in attuazione del principio della trasparenza nell'espletamento delle funzioni degli organi istituzionali, procedendo alla digitalizzazione dei relativi atti;
- attività di organizzazione del Consiglio Comunale, Commissioni Consiliari Permanenti e Conferenze Capi Gruppo Politici;
- supporto all'attività del responsabile del procedimento nell'attività connessa all'affidamento degli appalti di servizi con procedura aperta tenendo conto della normativa sugli appalti pubblici e della tempistica imposta dalle leggi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.651.920,18	1.611.807,70	1.583.644,30
Spese correnti	di cui già impegnato	30.253,81	12.333,96	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.255.423,33		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	637.691,47		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.651.920,18</b>	<b>1.611.807,70</b>	<b>1.583.644,30</b>
	<b>di cui già impegnato</b>	<b>30.253,81</b>	<b>12.333,96</b>	<b>0,00</b>
	<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.893.114,80</b>		

### Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021

**Obiettivi Operativi (di programma)**

- 1) Adeguamento continuativo degli strumenti normativa in essere nell'Ente alle novità legislative. Nei vari ambiti dell'azione amministrativa.
- 2) Diffondere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sul territorio. promuovere e sostenere la lotta alla corruzione, affermare il valore del principio della trasparenza e favorire la cultura della formazione civile contro le mafie. Sviluppare un adeguato sistema di audit interno. Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'Ente.
- 3) Individuare ed attivare modalità di gestione di servizi generali e di segreteria finalizzate a migliorarne l'efficienza, ad ottimizzare l'impiego di risorse e ridurre le spese. Garantire la correttezza e la trasparenza dei procedimenti politico-amministrativi.

<b>MISSIONE 1 PROGRAMMA 2</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.496.762,92	4.530.661,51	4.519.897,32
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>573.400,85</i>	<i>6.869,20</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.304.292,78		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	39.663,19		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.506.762,92</b>	<b>4.530.661,51</b>	<b>4.519.897,32</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>573.400,85</b></i>	<i><b>6.869,20</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>10.343.955,97</b>		

**Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per il personale assegnato.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

- 1) Assicurare il conseguimento del saldo in termini di competenza tra entrate e spese finali;
- 2) Costante verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa e la verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate ed impegno delle spese.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.079.974,25	1.096.226,36	1.079.184,46
	<i>di cui già impegnato</i>	2.074.714,54	108.815,63	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.102.763,67		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.079.974,25</b>	<b>1.096.226,36</b>	<b>1.079.184,46</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>2.074.714,54</b></i>	<i><b>108.815,63</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>4.102.763,67</b>		

#### Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

- 1) Rafforzare l'attività di recupero e di controllo della regolarità tributaria dei crediti arretrati allo scopo di recuperare risorse per servizi ai cittadini.
- 2) Implementare il sistema dei controlli integrati ed incrociati per contrastare l'evasione dei tributi;
- 3) Rafforzare l'attività relativa al contenzioso tributario mediante costituzioni in giudizio con accesso diretto al Processo Tributario Telematico;

## Comune di ANDRIA (BT)

4) Riorganizzare e razionalizzare il sistema delle partecipazioni dell'ente e mantenere un efficace controllo pubblico, assegnando obiettivi in linea ed omogenei a quelli previsti dall'Ente sia per tipologia che per misura nonché conformi agli obiettivi di riduzione della spesa già adottati nel Piano di Riequilibrio Finanziario approvato con Deliberazione di CC n.56/2018 e successivamente rimodulato con Deliberazione di CC n. 7/2021

Obiettivo operativo specifico (di programma):

Riorganizzazione ed efficientamento del servizio tributi

### 1.Obiettivo operativo

Costituzione e potenziamento delle capacità di monitoraggio e controllo dell'evasione fiscale: con particolare riferimento ai tributi maggiori (IMU/TARI).

Riorganizzazione dei servizi tributari con particolare riferimento alla gestione dei servizi relativi ai tributi minori/canone ed alle sue modalità di gestione. Costituzione e popolamento di una nuova banca dati, implementata nel nuovo software e riferita alla gestione del Canone Unico Patrimoniale, con il coinvolgimento della Società Andria Multiservice, così come previsto nella Delibera di Consiglio Comunale n. 7/2021 - Rimodulazione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018);

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.550.671,33	1.510.531,36	1.510.439,58
	<i>di cui già impegnato</i>	1.172,96	153,84	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.757.362,40		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.550.671,33</b>	<b>1.510.531,36</b>	<b>1.510.439,58</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>1.172,96</b>	<b>153,84</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>7.757.362,40</b>		

### Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

1) Valorizzare, ottimizzare e razionalizzare la gestione del patrimonio dell'Ente e le relative spese di funzionamento, al fine di ridurre i consumi e migliorare le prestazioni.

Aree e immobili di proprietà comunale: alienazione, concessione in diritto di superficie, ivi compresa l'alienazione e/o concessione di aree demaniali ed ogni altro negozio giuridico al fine di consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, funzionale e sociale del patrimonio immobiliare pubblico;

2) Alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Borgata Montegrosso- Andria;

3) Tenuta dell'inventario dei beni immobili acquisiti al Patrimonio dell'Ente.

<b>MISSIONE 1 PROGRAMMA 5</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.534.240,48	1.534.047,43	1.533.852,26
	<i>di cui già impegnato</i>	401.531,74	20.566,49	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.434.403,72		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	375,02		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.534.240,48</b>	<b>1.534.047,43</b>	<b>1.533.852,26</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>401.531,74</b>	<b>20.566,49</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.434.778,74</b>		

## **Missione 01 - 06 Ufficio tecnico**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

### **Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 dell'11 marzo 2021.

### **Obiettivi Operativi (di programma)**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

#### **Obiettivi:**

- 1) Manutenzione Ordinaria degli immobili di proprietà comunale: mediante affidamento alla società in house a 100% capitale pubblico in proroga tecnica fino al 31/03/2021, salvo ulteriori indirizzi;
- 2) Manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale, nel rispetto delle risorse economiche disponibili al Bilancio;
- 3) Realizzazione degli interventi inseriti nel programma triennale ed annuale delle Opere Pubbliche 2021/2023: nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi.;
- 4) Completamento degli interventi di progettazioni e realizzazione di cui al finanziamento ministeriale "CENTRARE LE PERIFERIE":
  - 1) *Ristrutturazione Edificio scolastico Jannuzzi – affidamento lavori*
  - 2) *Pubblica Illuminazione nelle strade spontanee – definizione cessioni volontarie*
  - 3) *Riuso e ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale 2 lotto – ultimazione lavori*
  - 4) *Progetto di videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei quartieri periferici e del sistema delle scuole– ultimazione lavori;*
- 5) P.A.I. Canale smaltimento acque meteoriche P.R.U. San Valentino – affidamento progettazione;
- 6) Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza "Piazza Largo Grotte" - ultimazione lavori.



MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	866.856,87	854.359,98	864.359,98
	<i>di cui già impegnato</i>	10.922,96	2.653,84	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	924.230,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	909.451,39		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>966.856,87</b>	<b>954.359,98</b>	<b>964.359,98</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<b>10.922,96</b>	<b>2.653,84</b>	<b>0,00</b>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.833.681,51</b>		

### Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi

demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivo Operativo (di programma)

#### Servizio Anagrafe e Stato Civile

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Attrezzature in dotazione nel Servizio Anagrafe e Stato Civile

**Risorse umane:** Personale del Servizio Anagrafe e Stato Civile

#### Obiettivi:

- Utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;
- avvio di processi di semplificazione dei tempi, mediante implementazione del "Fascicolo elettorale elettronico";
- gestione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni;

## Comune di ANDRIA (BT)

- tenuta dei registri di popolazione residente ( A.P.R.) e registro della popolazione degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.);
- conservazione degli atti di stato civile, ivi compresi gli atti dei cittadini italiani residenti all'estero e dei cittadini extracomunitari, applicando le convenzioni esistenti tra gli stati;
- adempimenti statistici di competenza dell'Ente e per conto dell'ISTAT;
- denominazione delle nuove aeree di circolazione, attribuzione dei numeri civici per l'identificazione degli accessi.
- avviamento e potenziamento di una integrazione tra banche dati in possesso dell'Anagrafe con quelle di altri Settori Comunali, in particolare dell'Ufficio Tributi e Ufficio Licenze;
- armonizzazione del sistema con le banche dati di altri Enti ed Istituzioni finalizzata a strutturare l'attività di controllo e accertamento del contribuente.

### **Servizio Anagrafe:**

Potenziamento dei servizi di sportello, in particolare quello dedicato al rilascio Carta Identità Elettronica, mediante avvio delle prenotazioni on line.

### **Ufficio Stato Civile:**

Attuazione del regolamento per la celebrazione di matrimoni civili presso sale ricevimenti convenzionate

### **Ufficio Statistica:**

Organizzazione censimento generale della popolazione 2021 e indagini statistiche ordinarie annuali

### **Ufficio Elettorale:**

Revisione della consistenza delle sezioni elettorali comunali, nel rispetto del limite numerico di 800 elettori per sezione

## **Settore 3**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

### **Obiettivi:**

1) Garantire le attività di competenza relativa al regolare espletamento delle consultazioni referendarie/politiche/amministrative:

- installazione di tabelloni elettorali;
- revisione e controllo dei manufatti elettorali ed eventuali lavori manutentivi edifici sedi di sezioni elettorali allestimento seggi elettorali (montaggio e smontaggio per n. 110 seggi elettorali);
- trasporto di manufatti elettorali;
- pulizia delle sedi di seggio elettorale;
- allestimento degli impianti elettrici provvisori presso le sezioni elettorali;
- supporto al coordinamento generale per il corretto svolgimento delle consultazioni referendarie;
- trasporto del materiale elettorale (schede, stampati, cancelleria, e trasporto delle schede votate dopo lo spoglio).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.072.681,83	1.049.035,20	1.027.902,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.773,07</i>	<i>807,68</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.053.898,14		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.072.681,83</b>	<b>1.049.035,20</b>	<b>1.027.902,85</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>7.773,07</i></b>	<b><i>807,68</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.053.898,14</b>		

### Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivo Operativo (di programma)

**Finalità:** Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e perseguire obiettivi di economicità, efficacia, efficienza e pubblicità dell'azione amministrativa.

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nel servizio Innovazione Tecnologica

**Risorse umane:** Personale assegnato al servizio Innovazione Tecnologica

**Obiettivi:**

- 1) Proseguire nel processo di **dematerializzazione** dei documenti amministrativi in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. n. 179/2016) e alle regole tecniche contenute nel DPCM 13/11/2014, relative alla "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione, conservazione e validazione temporale dei documenti informatici" che obbliga le pubbliche amministrazioni, a produrre gli originali dei propri documenti in formato digitale, fissando i criteri cui il documento dovrà uniformarsi per essere giuridicamente valido;
- 2) Adozione **disciplinare** interno per il corretto utilizzo della rete informatica, dei dispositivi e dei servizi informatici in conformità a quanto disposto dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), finalizzato ad evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi alla gestione della rete informatica e/o minacce alla sicurezza nel trattamento dei dati personali;
- 3) Implementare nuovi servizi on line incrementando l'utilizzo della piattaforma SPID, completando il passaggio alla Piattaforma PagoPA per tutti gli incassi delle PA ed esponendo servizi digitali sulla piattaforma IO;
- 4) Aggiornare sul sito web istituzionale gli obiettivi annuali di accessibilità nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012 e in conformità alla [Circolare n. 1/2016](#) che ne definisce le modalità di pubblicazione;
- 5) Potenziamento e adeguamento tecnologico delle apparecchiature elettroniche in dotazione agli uffici comunali, delle applicazioni software e della rete telematica dell'Ente per far fronte all'obsolescenza delle apparecchiature, garantire prestazioni e tempi di risposta adeguati e rispondere alle nuove esigenze di informatizzazione dell'ente in un'ottica centralizzata.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	94.800,00	52.100,00	52.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>80.234,00</i>	<i>48.800,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	99.495,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>94.800,00</b>	<b>52.100,00</b>	<b>52.100,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>80.234,00</i></b>	<b><i>48.800,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>99.495,18</b>		

**Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 01 - 10 Risorse umane**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivo Operativo (di programma)**

**Finalità:** Chiusura attività di ricostituzione dei Fondi incentivanti sia per l'area dirigenza che per il personale dipendente.

**Risorse strumentali:** Attrezzature in dotazione nel servizio

**Risorse umane:** Personale del Servizio (n. 5 dipendenti)

**Obiettivi:**

1) Attività complessiva tesa alla programmazione dei nuovi fabbisogni tenuto conto dei rinvenienti vincoli del Piano di Riequilibrio, della programmazione delle cessazioni, del quadro complessivo del rafforzamento degli Uffici anche nell'ottica dei contenuti del nuovo Piano del Lavoro.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	503.827,50	1.104.982,50	1.405.560,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	553.012,62		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>503.827,50</b>	<b>1.104.982,50</b>	<b>1.405.560,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>553.012,62</b>		

### Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivo Operativo (di programma)

#### Avvocatura

**Finalità:** Gestione stragiudiziale e giudiziale delle vertenze dell'Ente (litigation) – Consulenza legale a favore degli uffici e degli organi comunali (consultation).

**Risorse strumentali:** Tutte le risorse strumentali (informatiche e non) assegnate all'Ufficio ed indicate negli inventari comunali.

**Risorse umane:** Tutte le risorse umane, professionali (avvocati) ed amministrative, preposte ed incardinate nell'Ufficio e risultanti dalla dotazione organica attualizzata dell'Ente.

#### Obiettivi:

1) Costituzione Fondo contenzioso in termini di accantonamento: verifica dei contenziosi pendenti pregressi, suddivisi per macrocategoria e valutazione del grado di rischio di soccombenza.

L'Avvocatura Comunale provvede a monitorare il contenzioso dell'ente mediante il suo primo censimento all'atto della notifica dell'atto giudiziale introduttivo da parte del soggetto in causa con l'ente. A tale compito

## Comune di ANDRIA (BT)

attende mediante il R.A.L., Registro Affari Legali, sul quale sono annotati gli atti notificati ed attivati, fatta eccezione per i ricorsi in materia di contenzioso della Polizia Municipale e in materia tributaria.

L'Avvocatura Comunale, inoltre, provvede a monitorare il contenzioso dell'Ente necessitante di patrocinio legale, approntando le richieste giuntali di rilascio del mandato alla lite e segnalando tempestivamente agli uffici interessati i casi di c.d. lite temeraria sulla base dei principi giuscontabili consolidati, per i quali la difesa giudiziale è stata sconsigliata.

Tale attività di monitoraggio è di supporto all'obiettivo della istituzione del Fondo rischi contenzioso, richiedente una verifica dei contenziosi pendenti pregressi, la loro suddivisione per macrocategoria, nonché la valutazione del grado di rischio di soccombenza.

### 2) Contenimento della spesa per il contenzioso con particolare riferimento alla attuazione degli istituti deflattivi del contenzioso medesimo.

L'Avvocatura Comunale ha come obiettivo il contenimento del contenzioso dell'Ente mediante le seguenti condotte operative:

- 1) rispetto alle liti, ove necessario, segnalare l'opportunità/necessità di comporre le vertenze con il minor danno per l'Ente;
- 2) nelle ipotesi di contenzioso seriale (silenzii, accessi documentali), segnalare le necessarie condotte amministrative al fine di prevenire detto contenzioso;
- 3) segnalare, in sede di consulenza stragiudiziale, la condotta amministrativa più coerente con l'interesse generale ed aderente alla normativa vigente, nella cura dell'interesse pubblico.

*Si indicano quali indicatori di outcome:*

- 1) *il Registro delle sentenze;*
- 2) *le proposte di deliberazione giuntale per il conferimento del mandato alla lite;*
- 3) *la corrispondenza agli atti dei singoli fascicoli, nei casi di c.d. lite temeraria;*
- 4) *il Registro dei pareri;*
- 5) *la corrispondenza agli atti dell'Ufficio Avvocatura Comunale.*

### **Servizi Generali di front office, Protocollo, messi comunali, Archivio storico e di deposito, Gestione Albo Pretorio, Contratti, Gestione repertorio ed assistenza rogito, Funzioni RASA**

**Finalità:** Adeguamento e costante miglioramento della fruibilità dei servizi comunali, della trasparenza e dei tempi di attesa del cittadino /utente. Utilizzo nuove tecnologie anche mediante la fascicolazione elettronica e la digitalizzazione delle varie procedure ed attività comunali.

**Risorse strumentali:** Tutte le risorse strumentali (informatiche e non) assegnate all'Ufficio ed indicate negli inventari comunali.

**Risorse umane:** Tutte le risorse umane preposte ed incardinate nell'Ufficio e risultanti dalla dotazione organica aggiornata dell'Ente.

#### **Obiettivi:**

- 1) Front office: migliorare il servizio per ottimizzare il rapporto con il cittadino, diffondendo la cultura della legalità democratica;
- 2) Riorganizzazione dell'archivio storico attraverso un nuovo regolamento ed una successiva formazione dei dipendenti sulle modalità e modifiche introdotte;
- 3) Adeguare gli strumenti normativi dell'Ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione amministrativa, come per lo statuto, i regolamenti, ecc.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	405.106,80	405.106,80	405.106,80
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.062.988,23		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	408.544,51		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>405.106,80</b>	<b>405.106,80</b>	<b>405.106,80</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.471.532,74		

**Missione 02 - 01 Uffici giudiziari**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	213.338,08	212.739,63	212.639,74
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	12.246,40	1.200,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	390.879,72		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>213.338,08</b>	<b>212.739,63</b>	<b>212.639,74</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>12.246,40</i>	<i>1.200,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	390.879,72		



**Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente

<b>MISSIONE 2 PROGRAMMA 2</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

**Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.843.323,69	2.732.560,97	2.721.305,37
	<i>di cui già impegnato</i>	58.897,87	461,52	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.150.928,01		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	127.949,00	127.949,00	127.949,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	407.574,37		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.971.272,69</b>	<b>2.860.509,97</b>	<b>2.849.254,37</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>58.897,87</b>	<b>461,52</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>4.558.502,38</b>		

### Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivo Operativo (di programma)

**Risorse strumentali:** Tutte le risorse strumentali (informatiche e non) assegnate all'Ufficio ed indicate negli inventari comunali.

**Risorse umane:** Tutte le risorse umane preposte ed incardinate nell'Ufficio e risultanti dalla dotazione organica attualizzata dell'Ente.

#### Obiettivi:

1) Potenziare il corpo della polizia locale con il supporto di strumenti e mezzi adeguati. garantire una maggiore presenza nelle zone sensibili della città'. sostenere e sviluppare le iniziative di partecipazione, promozione sociale e di sviluppo di comunità' come antidoto contro l'illegalità'. Si prevede l'implementazione della dotazione di strumentazione tecnica che sopperisca alla carenza di personale;

2) Riaffermare e consolidare la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità, anche attraverso forme condivise di videosorveglianza cittadina. Si prevede la predisposizione di una nuova rete di fibra ottica che comporterà una migliore trasmissione delle immagini, da condividere con le altre FF.OO. entro fine anno si provvederà ad installare numerose telecamere nel centro storico per prevenire fenomeni di degrado urbano (progetto Bat innovation);

3) Utilizzare gli strumenti pattizi in materia di sicurezza con la prefettura, le forze di polizia, nonché con le organizzazioni datoriali e sindacali, anche attraverso il concorso della cittadinanza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'Ente. Comprende la gestione delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuole dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivo Operativo (di programma)****Servizio Istruzione**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione .

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Ricerca di finanziamenti per l'attivazione di progettualità dedicata al fine di ampliare l'offerta formativa.
- 3) Utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.
- 4) Trasporto scolastico per alunni della scuola dell'obbligo affidato al **Settore 3 Servizio Mobilità** e trasporto scolastico disabili di ogni ordine e grado affidato al **Settore 3 Servizio Mobilità**

**Settore 3**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore.

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore.

**Obiettivi:**

- 1) Mantenere la sicurezza, la manutenzione e l'accessibilità degli edifici scolastici (asilo nido e scuole dell'infanzia), conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.
- 2) Lavori risparmio energetico c/o S.M. R. Lotti - affidamento progettazione.

<b>MISSIONE 4 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	441.793,74	438.943,43	437.384,95
	<i>di cui già impegnato</i>	21.711,84	13.200,00	13.200,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.082.750,50		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113.984,21		
Titolo 3 Spese per incrementi di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>491.793,74</b>	<b>438.943,43</b>	<b>437.384,95</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>21.711,84</b></i>	<i><b>13.200,00</b></i>	<i><b>13.200,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.196.734,71</b>		

**Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

**Servizio Istruzione**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione .

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2022.
- 2) Razionalizzazione delle rete scolastica secondo i principi di territorialità, economicità e responsabilità.
- 3) Utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**Settore 3**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore.

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore.

**Obiettivi:**

- 1) Mantenere la sicurezza, la manutenzione delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore, conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale;

## Comune di ANDRIA (BT)

- 2) Lavori di manutenzione straordinaria all'edificio scolastico pubblico: scuola elementare "Antonietta Inchingolo" sita in Piazza delle Regioni, n. 1 - ultimazione lavori;
- 3) Adeguamento alla normativa antincendio edificio G. Oberdan - affidamento incarico professionale e interventi;
- 4) Adeguamento alla normativa antincendio edificio A. Manzoni - affidamento incarico professionale e interventi.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.318.307,08	1.273.348,35	1.265.048,07
	<i>di cui già impegnato</i>	79.847,99	31.607,68	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.436.756,56		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	256.385,60	1.589.614,40	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	146.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.637.072,51		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.574.692,68</b>	<b>2.862.962,75</b>	<b>1.265.048,07</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>225.847,99</b>	<b>31.607,68</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>9.073.829,07</b>		

### Missione 04 - 04 Istruzione universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

**Servizio Istruzione**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Attivazione sistema di monitoraggio e controllo e liquidazione servizio di refezione scolastica affidato in concessione.

**Settore 3 - Ambiente**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore.

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore.

**Obiettivi:**

- 1) Servizio di trasporto scolastico degli alunni/studenti frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado. Conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.
- 2) Servizio di trasporto scolastico degli alunni/studenti diversamente abili frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado e 2° grado. Conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.



MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	997.662,88	997.623,35	997.586,10
	<i>di cui già impegnato</i>	311.453,92	240.932,68	240.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.340.058,07		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	670.963,45	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	530.963,45	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	977.560,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.668.626,33</b>	<b>997.623,35</b>	<b>997.586,10</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>842.417,37</b></i>	<i><b>240.932,68</b></i>	<i><b>240.000,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>3.317.618,07</b>		

### Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione .

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

#### Obiettivi:

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Attivazione fornitura libri di testo in favore degli alunni frequentanti le scuole primarie.
- 3) Attivazione fornitura libri di testo in favore degli alunni frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado statali o paritarie mediante avviso pubblico con criteri stabiliti dalla Regione Puglia e relativa rendicontazione.
- 4) Programmazione annuale e relativa rendicontazione interventi diritto allo studio e per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni e relativa rendicontazione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

#### Settore 2

1) Riqualificazione di piazze, luoghi di aggregazione all'aperto, finalizzata a fornire servizi per la collettività, mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione PQR FESR/FSE 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile" azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" sub Azione 12.1° - SISUS Andria.

**Settore 3 – LL.PP., Manutenzioni, Patrimonio**

1) Riqualificazione di piazze, luoghi di aggregazione all'aperto, finalizzata a fornire servizi per la collettività, mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione PQR FESR/FSE 2014-2020 “Sviluppo Urbano Sostenibile” azione 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile” sub Azione 12.1° - SISUS Andria:

- Officina San Domenico;
- Mercato Comunale Via De Anellis;
- Mercato Via Flavio Giugno;
- Piazza Toniolo;
- Piazza Umberto I;
- Via e Largo Giannotti;

2) Immobile Sant'Agostino risistemazione e adeguamento funzionale – collaudo tecnico-amministrativo.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1					
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	previsione di cassa	0,00			
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	previsione di cassa	0,00			
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	previsione di cassa	0,00			
<b>TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>			

**Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività

## Comune di ANDRIA (BT)

culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

### **Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

### **Obiettivi Operativi (di programma)**

#### **Servizio Cultura**

**Finalità:** Valorizzare ed incentivare le iniziative culturali, a beneficio della popolazione; Promozione culturale ed turistica attraverso il recupero delle tradizioni popolari e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale.

**Risorse strumentali:** Strumenti e beni mobili ed immobili già in dotazione al Servizio Cultura

**Risorse umane:** Personale del servizio Cultura

#### **Obiettivi:**

- 1) Favorire eventi per la valorizzazione della Cultura.
- 2) Favorire eventi per la valorizzazione della Cultura e delle tradizioni locali.

#### **Biblioteca comunale**

**Finalità:** Promozione, sviluppo e coordinamento biblioteca.

**Risorse strumentali:** Strumenti e beni mobili e immobili già in dotazione al Servizio Biblioteca

**Risorse umane:** Personale in dotazione al Servizio Biblioteca

#### **Obiettivi:**

- 1) Prosecuzione dell'azione di valorizzazione della Biblioteca Comunale, in termini di ampio riferimento formativo ed innovativo soprattutto per le nuove generazioni, strutturando un modello di gestione della biblioteca aperto alla collaborazione con soggetti culturali anche esterni, altre realtà istituzionali (biblioteche, mediateche, ecc.).
- 2) Ampliamento/implementazione del patrimonio librario, periodico e multimediale della biblioteca stessa, la catalogazione ai fini di una più efficace fruizione dei beni documentali/multimediali posseduti.
- 3) Potenziamento dei servizi di supporto, di consultazione, di reference e di prestito all'utenza.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	779.950,25	357.757,38	355.834,28
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	1.294,05	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.285.820,96		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	37.467,31		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>779.950,25</b>	<b>357.757,38</b>	<b>355.834,28</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>1.294,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>1.323.288,27</b>		

### Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)****Servizio Sport**

**Finalità:** Riduzione e razionalizzazione dei costi dell'apparato amministrativo e migliore gestione delle risorse pubbliche. Promozione della pratica sportiva e la valorizzazione degli impianti sportivi presenti nel territorio.

**Risorse strumentali:** Strumenti già in dotazione al Servizio Sport.

**Risorse umane:** Personale del servizio Sport

**Obiettivi:**

- 1) Gestione esternalizzata degli impianti sportivi per garantire all'utenza un servizio qualitativamente adeguato.
- 2) Garantire la funzionalità e la piena fruibilità delle strutture sportive comunali.

<b>MISSIONE 6 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	450.128,15	413.613,32	413.613,32
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	47.471,28	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.407.209,33		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	104.756,91		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>450.128,15</b>	<b>413.613,32</b>	<b>413.613,32</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>47.471,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>1.511.966,24</b>		

**Missione 06 - 02 Giovani**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

### Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

**Finalità:** Valorizzazione di tutte le emergenze territoriali e delle eccellenze presenti tra i prodotti agroalimentari in primis dell'olio extravergine di oliva "coratina" nonchè della burrata di Andria, dei vini *doc* Castel del Monte etc. Favorire la percezione nella mente del consumatore finale che prodotto del Comune di Andria = prodotto di qualità. In altri termini contribuire fattivamente alla creazione di un "brand" Andria.



**Risorse strumentali:** Strumenti e beni mobili e immobili già in dotazione al Servizio Turismo

**Risorse umane:** E' previsto l'utilizzo delle risorse attualmente a disposizione del Servizio

**Obiettivi:**

1) Partecipazione a fiere specialistiche del settore agroalimentare a livello almeno nazionale ove effettuare la promozione (es. Olio Capitale e/o eventi simili). La partecipazione a tali manifestazioni dovrà prevedere oltre alla locazione di uno spazio espositivo anche la realizzazione di eventi a tema, quali "show cooking" etc., volti a favorire presso il consumatore finale la conoscenza dei nostri prodotti, in primis dell'EVO della cultivar "coratina". Contestualmente all'interno del programma fieristico andrà prevista la realizzazione di convegni volti ad illustrare le caratteristiche organolettiche e qualitative dei nostri prodotti nell'ottica di favorire una conoscenza consapevole ed un utilizzo sostenibile.

2) Partecipazione a programmi e/o manifestazioni di Marketing territoriale realizzati da Associazioni, Comitati di Gestione, Consorzi, etc. cui il Comune di Andria fa parte. In particolare si prenderà parte agli eventi realizzati dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio quali "Bimboil" e "Camminata tra gli Olivi". Parimenti si parteciperà agli eventi che vorranno organizzare i Comitati di Gestione Strada dell'olio e del vino Castel del Monte nonché ai programmi di promozione che verranno posti in essere dall'Agenzia per l'occupazione Nord Barese Ofantina.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	44.600,00	44.300,00	44.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	439,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	74.207,01		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>44.600,00</b>	<b>44.300,00</b>	<b>44.300,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>439,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>74.207,01</b>		

**Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la



## Comune di ANDRIA (BT)

manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### **Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

### **Obiettivi Operativi (di programma)**

#### **Piano e Pianificazione Strategica**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale: digitalizzazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi, pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, realizzazione del SIT per agevolare i procedimenti interni alla PA e la fruizione degli strumenti pianificatori a beneficio della collettività. Riqualificazione di piazze e luoghi all'aperto attraverso opere di arredo urbano, manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Interventi rivolti a Stakeholders esterni (cittadinanza, imprese, associazioni di categoria, ecc.) nell'ottica di una più ampia condivisione delle strategie di intervento. Assicurare la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Il programma operativo delineato e le finalità da perseguire sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

**Risorse strumentali:** Beni (computer, attrezzature tecniche ecc,) in dotazione al Settore, software e piattaforme del circuito "Open PA" .

**Risorse umane:** Personale assegnato al Servizio

#### **Obiettivi:**

- 1) Completamento P.R.U. San Valentino Urbanizzazioni primarie;
- 2) Affidamento del "servizio di distribuzione gas naturale" nell'ambito territoriale ATEM "Barletta - Andria - Trani". Avvio delle procedure volte all'affidamento a professionista esterno di incarico per la valorizzazione rete e impianti del territorio comunale e indizione gara.

#### **SUE**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'edilizia privata: l'informatizzazione dei procedimenti edilizi (CILA - SCIA e PdC) al fine di realizzare uno strumento per l'invio e la gestione di tutte le istanze afferenti i titoli abilitativi edilizi e la realizzazione di una banca-dati e dell'archivio storico di tutti i titoli abilitativi rilasciati, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge nell'ottica di migliorare gli standard di efficienza, trasparenza e di qualità rivolti a Stakeholders esterni (cittadinanza, professionisti, imprese, associazioni di categoria, ecc.).

Il programma operativo delineato e le finalità da perseguire sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

**Risorse strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al Servizio (computer, attrezzature tecniche, ecc.)

**Risorse umane:** Le risorse impiegate sono quelle attualmente in dotazione al Servizio

#### **Obiettivi:**

## Comune di ANDRIA (BT)

1) Informatizzazione dei procedimenti edilizi (CILA-SCIA-PdC) mediante attivazione dello Sportello Unico Digitale per l'Edilizia (S.U.E.D.), piattaforma telematica di trasmissione che consente di presentare e gestire telematicamente tutte le pratiche legate all'edilizia residenziale allo Sportello Unico per l'Edilizia, come previsto dal DPR 380/2001;

2) Predisposizione Regolamento sulla "fiscalizzazione edilizia" di cui agli artt. 33 e 34 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. e sanzioni amministrative relative ai procedimenti edilizi, al fine di garantire certezze applicative al complesso sistema sanzionatorio in materia edilizia, secondo le normative nazionali e regionali;

3) Consolidamento delle azioni di monitoraggio e controllo degli incassi, ricognizione delle somme non incassate riferite ai contributi di costruzione e alla monetizzazione delle aree a standard e a parcheggio. Prosecuzione delle azioni di recupero nei confronti delle ditte inadempienti mediante sollecito di pagamento e successiva escussione delle polizze fideiussorie prestate a garanzia, comprensive delle relative sanzioni ed interessi legali;

4) Approntamento degli atti propedeutici al recupero coattivo delle sanzioni irrogate ai sensi dell'art. 31 co. 4/bis del D.P.R. 380/01 e s.m.i. i cui proventi delle sanzioni sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura dei aree destinate a verde pubblico. Deve costituire una sanzione conseguente all'inottemperanza dell'ordine demolitorio, in funzione di una maggiore efficacia del sistema sanzionatorio con effetti deterrenti sull'inerzia nell'esecuzione degli ordini di ripristino.

### **Urbanistica**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale: L'attivazione del Sistema Informativo Territoriale, la digitalizzazione dei piani regolatori, i piani urbanistici, il nuovo regolamento edilizio, la pianificazione di zone di nuovo insediamento, nell'ottica di realizzare un piano di riqualificazione urbanistica della Città, fondato sui principi del contrasto al consumo di suolo, della rigenerazione delle aree centrali e periferiche degradate, della riqualificazione dei margini urbani, la valorizzazione dei contesti rurali..

Il programma operativo delineato e le finalità da perseguire sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

**Risorse strumentali:** Beni (computer, attrezzature tecniche ecc,) in dotazione al Settore, software e piattaforme del circuito "Open PA"

Risorse umane: Personale assegnato al Servizio

### **Obiettivi:**

1) Avvio informatizzazione degli strumenti urbanistici e di richiesta e rilascio dei certificati di destinazione urbanistica. Realizzazione del S.I.T.;

2) Avvio delle procedure propedeutiche all'adozione del Documento Preliminare Programmatico (DPP) per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG);

3) Completamento delle procedure di rilancio della ZONA PIP, mediante la ricognizione dello stato di attuazione. Prosecuzione delle azioni di recupero dei contributi di convenzione, conguagli ed eventuali azioni di recupero coattivo.

Approvazione nuovo bando e assegnazioni.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	651.701,48	620.497,05	605.521,46
	<i>di cui già impegnato</i>	129.445,98	653,84	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	789.408,03		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	6.049.084,07	2.885.950,00	115.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	117.800,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.012.127,17		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>6.700.785,55</b>	<b>3.506.447,05</b>	<b>720.521,46</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>247.245,98</b></i>	<i><b>653,84</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>8.801.535,20</b>		

### Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

#### Settore 3

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

- 1) Recupero funzionale dell'ex carcere mandamentale, ubicato nel quartiere Santa Maria Vetere, al fine di adibirlo ad alloggi per edilizia sovvenzionata;
- 2) Manutenzione Ordinaria degli immobili di proprietà comunale Case -parcheggio in Viale Virgilio e "Residenza per gli Anziani" in Via Porta Pia: mediante affidamento alla società in house a 100% capitale pubblico in proroga tecnica fino al 31/03/2021, salvo ulteriori indirizzi;
- 3) Manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale Case -parcheggio in Viale Virgilio e "Residenza per gli Anziani" in Via Porta Pia: nel rispetto delle risorse economiche disponibili al Bilancio.

<b>MISSIONE 8 PROGRAMMA 2</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	214.536,76	187.947,36	169.987,48
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	251.252,91		
Titolo 2	previsione di competenza	1.517.344,53	1.983.344,53	1.983.344,53
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.470.702,83		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.731.881,29</b>	<b>2.171.291,89</b>	<b>2.153.332,01</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>2.721.955,74</b>		

**Missione 09 - 01 Difesa del suolo**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.576,72		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>4.576,72</b>		

### Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)****Settore 3**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

- 1) Garantire la manutenzione e la tutela del verde urbano Conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale;
- 2) Completare la raccolta dei dati finalizzati alla redazione del documento relativo al "Profilo della salute" della Città di Andria. Conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale;
- 3) Proseguire con il Progetto "adotta il verde" prevedendo l'affidamento della tutela delle aree verdi e dei Parchi cittadini alle Associazioni di Volontariato cittadine iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni, per sensibilizzare gli utenti ad un corretto utilizzo di tali aree ed, eventualmente, per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, alle Associazioni di Volontariato cittadine con finalità di tutela ambientale;
- 4) Incentivare contratti di sponsorizzazione con soggetti privati e associazioni senza fini di lucro, per la manutenzione di aree verdi, al fine di favorire l'innovazione e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi in linea con il Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 12 marzo 2012;

<b>MISSIONE 9 PROGRAMMA 2</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	8.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.649,22		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.845.090,56		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>8.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>9.862.739,78</b>		

**Missione 09 - 03 Rifiuti**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

**Settore 3**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

- 1) Start up per l'attivazione del Servizio, a seguito dell'aggiudicazione da parte dell'AGER Puglia del Servizio di Igiene Urbana, ai sensi dell'art. 9, c. 7 lett. g) della Legge Regionale n. 24 del 20/8/2012 - Gara Ponte;
- 2) Intercettazione di risorse economiche mediante candidature a finanziamento regionali/ministeriali e successiva attuazione;
- 3) Messa in Sicurezza e prevenzione del rischio ambientale connesso alla sospensione delle attività di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Andria in C.da San Nicola la Guardia. Asse VI - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", mediante finanziamento "POR Puglia FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.2 – Avviso per la bonifica di aree inquinate, importo complessivo € 5.775.566,80;
- 4) Attivazione dell'intervento di chiusura definitiva della discarica Rsu in località San Nicola La Guardia a seguito di Finanziamento FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 26/2016. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – DGR 694 del 9/4/2019 - Importo complessivo di € 4.130.112,50;
- 5) Garantire la gestione di estrazione e valorizzazione del biogas della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Andria in C.da San Nicola la Guardia, a seguito di provvedimento autorizzativo dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante recupero del gas di discarica, da parte della Regione Puglia, in accordo con quanto previsto dall'art. 214 del D. Lgs. N. 152/06 e smi.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	17.920.079,53	17.920.079,53	17.904.764,60
	<i>di cui già impegnato</i>	10.159.186,72	12.155.216,06	2.009.670,37
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.174.411,89		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.630.112,50	2.000.000,00	2.000.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.500.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.370.889,37		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>20.550.192,03</b>	<b>19.920.079,53</b>	<b>19.904.764,60</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>12.659.186,72</b>	<b>12.155.216,06</b>	<b>2.009.670,37</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>35.545.301,26</b>		

#### Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.



MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	296.306,21	296.127,50	295.944,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.477.785,90		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	280.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	336.748,74		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>576.306,21</b>	<b>296.127,50</b>	<b>295.944,14</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.814.534,64</b>		

### Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma):

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

#### Settore 3

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

- 1) Attività relativa agli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale;
- 2) Azioni di salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree a verde, in particolare attuando politiche di corretta gestione dell'area boschiva denominata "Bosco Finizio" e della Pineta "Castel del Monte";
- 3) Attuazione della progettualità "Attraverso lo Stupor Mundi", redatto in collaborazione con l'Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina, inerente il potenziamento infrastrutturale della Pineta di Castel del Monte, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 30/01/2019, qualora intervenga il definitivo accoglimento della candidatura all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020. Settore prioritario: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali". Intervento strategico: "Interventi per attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali".

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.137.470,50	1.122.111,05	1.107.746,31
	di cui già impegnato	37.409,05	153,84	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.796.587,89		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	754.536,80	3.882.543,20	4.318.540,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.323.888,05		
Titolo 3 Spese per incrementi di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.892.007,30</b>	<b>5.004.654,25</b>	<b>5.426.286,31</b>
	<b>di cui già impegnato</b>	<b>37.409,05</b>	<b>153,84</b>	<b>0,00</b>
	<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>4.120.475,94</b>		

**Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

## **Missione 09 - 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

### **Obiettivo operativo trasversale (di programma):**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021.

### **Obiettivi Operativi (di programma)**

#### **Settore 3**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

#### **Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio fonti di inquinamento Aria – Acqua – Suolo – Sottosuolo attraverso l'acquisto di centraline mobili di rilevamento qualità dell'aria e dei principali fattori inquinanti in essa contenuti, quali PM10, CO2, NOx, Sox. Conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale;
- 2) Monitoraggio fonti di inquinamento elettromagnetico attraverso le centraline mobili di rilevamento;
- 3) Mo.S.A. – Mobilità Sostenibile Andria – Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa scuola e casa lavoro, ex legge n.221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- 4) Autorizzazioni allo scarico nel suolo e sottosuolo;
- 5) Autorizzazioni scarichi di acque reflue domestiche e assimilate (R.R. n.26/2013);
- 6) Nulla-osta immissioni di acque meteoriche (R.R. n.26/2013);
- 7) Applicazione del Regolamento Comunale adottato con D.C.C. n. 53 del 30.11.2016, per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 0HZ e 300 GHZ e per la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

### Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

### Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotrenvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)****Settore 3**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

- 1) Partecipazione alle attività finalizzate al nuovo affidamento del TPL a cura dell'ATO Provinciale;
- 2) Gestione e monitoraggio del contratto di servizio con la società affidataria e monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.545.803,69	1.544.341,70	1.542.527,03
	<i>di cui già impegnato</i>	242.798,74	153,84	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.238.323,16		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	892.566,78		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.545.803,69</b>	<b>1.544.341,70</b>	<b>1.542.527,03</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>242.798,74</b>	<b>153,84</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>3.130.889,94</b>		

**Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### Missione 10 - 04 Altre modalità di trasporto

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.



MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

### Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

#### Settore 3

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali in dotazione al Settore

**Risorse umane:** Risorse umane assegnate al Settore

**Obiettivi:**

1) Completare le opere di urbanizzazione primaria quali strade, piazze, parcheggi, percorsi ciclo – pedonali, nel rispetto delle risorse economiche del Bilancio, finalizzata ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone anche mediante il ricorso a strumenti di partenariato pubblico e privato;

2) Garantire i seguenti servizi:

- Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà comunale mediante affidamento alla società in house a 100% capitale pubblico in proroga tecnica fino al 31/03/2021, salvo ulteriori indirizzi;
- Servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione mediante affidamento alla società in house a 100% capitale pubblico in proroga tecnica fino al 31/03/2021, salvo ulteriori indirizzi;
- Interventi di manutenzione straordinaria necessari per la sicurezza stradale nell'ambito delle disponibilità di bilancio;

3) Rilascio Autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico da parte di Enti e società pubbliche e private.

<b>MISSIONE 10 PROGRAMMA 5</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	5.274.342,46	5.235.911,83	5.199.113,29
Spese correnti	di cui già impegnato	278.547,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.804.331,45		
Titolo 2	previsione di competenza	853.624,08	1.500.000,00	500.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	132.551,79	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.819.679,61		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>6.127.966,54</b>	<b>6.735.911,83</b>	<b>5.699.113,29</b>
	<b>di cui già impegnato</b>	<b>411.099,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>15.624.011,06</b>		

**Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivo Operativo (di programma)**

**Finalità:** Garantire modalità di intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate.

**Risorse strumentali:** Tutte le risorse strumentali (informatiche e non) assegnate all'Ufficio ed indicate negli inventari comunali.

**Risorse umane:** Tutte le risorse umane preposte ed incardinate nell'Ufficio e risultanti dalla dotazione organica attualizzata dell'Ente.

**Obiettivi:**

1) Garantire modalità d'intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate. E' previsto l'aggiornamento del piano di protezione civile qualora siano disponibili fondi, anche regionali.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	5.250,00	5.250,00	5.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	38.059,42		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.250,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>38.059,42</b>		

**Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

### Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Comprende la gestione del personale dell'asilo nido, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio P.I. e Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio P.I. e Servizi Sociali.

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Attivazione equipe integrata sull'affido familiare, organizzazione corsi nei confronti delle famiglie dichiaratesi disponibili all'affido e predisposizioni atti finalizzati al sostegno economico nei confronti delle famiglie affidatarie.
- 3) Attivazione di servizi tecnico professionali in favore di minori a rischio su richiesta dell'autorità giudiziaria e delle scuole.
- 4) Attivazione interventi di tutela residenziale e semiresidenziale in favore di minori a rischio.
- 5) Attivazione interventi educativi, assistenziali e di sostegno in favore di minori/nuclei familiari.
- 6) Gestione istruttoria per procedimenti per l'erogazione di prestazioni economiche in favore di nuclei familiari numerosi ovvero in favore di nuove nascite.
- 7) Attivazione interventi di coordinamento dell'abuso e maltrattamento all'infanzia.
- 8) Potenziamento interventi di tutela in favore di donne e minori vittime di violenza.
- 9) Assistenza vittime del reato e progettualità a contrasto della devianza sul territorio: modalità operative.
- 10) Monitoraggio dispersione scolastica.

<b>MISSIONE 12 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	1.613.173,82	707.503,30	707.428,68
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	592,77	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.454.682,65		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.613.173,82</b>	<b>707.503,30</b>	<b>707.428,68</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>592,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>3.454.682,65</b>		

**Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

## Comune di ANDRIA (BT)

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

### **Obiettivi Operativi (di programma)**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio P.I. e Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio P.I. e Servizi Sociali.

#### **Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Attivazione interventi di tutela residenziale in favore di disabili privi di contesto familiare adeguato;-attivazione progettualità finalizzate al potenziamento dei servizi domiciliari in favore di disabili, anche a valere su finanziamenti specifici.
- 3) Attivazione progettualità finalizzate all'autonomia delle persone con disabilità, anche a valere su finanziamenti specifici.
- 4) Gestione procedura concessione contributo abbattimento barriere architettoniche.
- 5) Attivazione servizi semiresidenziali integrati e non integrati in favore di disabili.
- 6) Attivazione sinergie con la ASL per i servizi socio sanitari integrati.
- 7) Attivazione di nuove progettualità in materia con l'ausilio dei finanziamenti pubblici (piani di zona); implementazione del servizio trasporto disabili da e per i centri di riabilitazione in regime di compartecipazione con la ASL.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.033.296,93	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	31.691,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.830.017,50		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.033.296,93</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>31.691,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.830.017,50</b>		

**Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Attivazione interventi di tutela in favore di anziani a rischio di emarginazione e di anziani necessitanti di inserimento in strutture.
- 3) Attivazione progettualità finalizzate al potenziamento dei servizi domiciliari in favore di anziani.
- 4) Potenziamento dei servizi domiciliari per anziani in condizioni di non autosufficienza anche a valere su specifici finanziamenti.
- 5) Gestione progetti di autonomia in favore di anziani non autosufficienti a valere su specifici finanziamenti regionali.
- 6) Attivazione sinergie con la ASL per i servizi socio sanitari integrati.
- 7) Attivazione di nuove progettualità in materia con l'ausilio dei finanziamenti pubblici (piani di zona).
- 8) Azioni volte a favorire l'apertura di nuove strutture per i bisogni degli anziani.
- 9) Compartecipazione al costo delle rette di ricovero in struttura residenziale e semiresidenziale.
- 10) Gestione del progetto regionale Buoni Servizio anziani destinati alla compartecipazione dei costi per i servizi domiciliari e residenziali.



MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	489.174,45	296.163,90	296.163,90
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.428.593,88		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>489.174,45</b>	<b>296.163,90</b>	<b>296.163,90</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.428.593,88</b>		

#### Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

#### Obiettivi Operativi (di programma)

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

#### Obiettivi:

1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.

## Comune di ANDRIA (BT)

- 2) Potenziamento della rete di accesso e dei servizi a sostegno dei cittadini ammessi a misure nazionali o regionali di sostegno al reddito, anche mediante l'incremento delle dotazioni di personale tecnico sociale preposto alla presa in carico e valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari in condizioni di povertà.
- 3) Attuazione sul territorio di politiche nazionali o regionali di sostegno al reddito ( Reddito di Cittadinanza e Reddito di Dignità).
- 4) Attivazione di politiche di inclusione attiva riferite a cittadini ammessi a misure nazionali o regionali di sostegno al reddito.
- 5) Attivazione interventi residenziali in favore di cittadini in grave stato di emarginazione.
- 6) Attivazione in collaborazione con il terzo settore di interventi di pronta accoglienza e prima necessità in favore di cittadini in grave stato di disagio socio economico.
- 7) Ampliamento della rete dei soggetti del terzo settore operanti in materia di povertà e contrasto agli sprechi alimentari.
- 8) Attivazione interventi in favore di rifugiati attivati in collaborazione con il terzo settore ed a valere su finanziamenti specifici.
- 9) Attivazione interventi di emergenza abitativa.
- 10) Attuazione interventi urgenti di sepoltura salma a seguito di ordinanza sindacale ed in favore di cittadini privi di riferimenti familiari e di risorse proprie disponibili.
- 11) Attivazione interventi per la presentazione di domande di sostegno alimentare da parte di cittadini in situazione fragilità economica.
- 12) Attivazione interventi per le dipendenze.
- 13) Affidamento, monitoraggio e rendicontazione servizio SPRAR SIPROIMI.
- 14) Attivazione di percorsi di inclusione socio lavorativa in favore di soggetti in condizione di fragilità sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.879.398,49	1.243.271,24	1.227.907,48
	<i>di cui già impegnato</i>	126.461,68	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.317.709,74		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.438,18		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.879.398,49</b>	<b>1.243.271,24</b>	<b>1.227.907,48</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>126.461,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>3.329.147,92</b>		

**Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

**Finalità:** Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Attivazione di misure a sostegno dell'associazionismo familiare.
- 3) Attivazione di servizi a sostegno della famiglia (es. contributo integrativo canone di locazione "Fitto casa").
- 4) Gestione progetto woman and man per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie finanziato da risorse regionali.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	3.789.679,56	3.169.532,45	3.167.991,30
Spese correnti	di cui già impegnato	234.694,89	238.153,84	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.064.783,67		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	139.863,61		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.789.679,56</b>	<b>3.169.532,45</b>	<b>3.167.991,30</b>
	<b>di cui già impegnato</b>	<b>234.694,89</b>	<b>238.153,84</b>	<b>0,00</b>
	<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>8.204.647,28</b>		

**Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma)**

**Finalità:** Comprende le spese derivanti dalla adesione, a livello territoriale, alle politiche regionali e nazionali in materia di programmazione e monitoraggio in ambito di "servizi sociali".

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Programmazione interventi e servizi sociali in sede di predisposizione del Piano Sociale di Zona.
- 3) Rendicontazione annuale servizi ed interventi sociali con redazione della relazione sociale di ambito.
- 4) Attivazione sinergie interistituzionali per l'attuazione di specifici programmi di carattere sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma):**

**Finalità:** Comprende le spese volte a garantire qualità e monitoraggio a tutte le realtà associative ed ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio. Comprende le spese volte a garantire qualità e monitoraggio a tutte le realtà associative ed ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio. Comprende le spese volte a garantire qualità e monitoraggio a tutte le realtà associative ed ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio.

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

**Obiettivi:**

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2021/2023.
- 2) Rilascio parere sociale propedeutico al perfezionamento del procedimento di autorizzazioni al funzionamento per strutture e servizi di cui al RR n. 4/2007.
- 3) Controllo su strutture e servizi autorizzati.
- 4) Iscrizione associazioni di volontariato al registro Regionale e controllo annuale dei requisiti.
- 5) Iscrizione associazioni di promozione sociale al registro regionale e controllo annuale dei requisiti.
- 6) Erogazione contributi per il sostegno del welfare territoriale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivi Operativi (di programma):**

**Finalità:** Assicurare le attività previste dal programma.

**Risorse strumentali:** Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

**Risorse umane:** Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

**Obiettivi:**

- 1) Aggiornamento semestrale dell'Albo delle Imprese che svolgono il Servizio di Trasporto Funebre nel Comune di Andria, in collaborazione con i Servizi dell'Area Innovazione e Sviluppo, per i casi di cui al punto 7) della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 112/99, (raccolta salme a seguito di incidenti sulla pubblica via abbandonate, di cui si debba effettuare il riconoscimento ed in caso di trasporti funebri di indigenti e relativi turni di reperibilità;
- 2) Emissione di atti (ordinanze, regolamenti, direttive, ecc.) che regolamentano il funzionamento dei servizi cimiteriali, nel rispetto della normativa vigente (DPR 285/90 e smi);
- 3) Controllo e vigilanza delle attività cimiteriali attraverso il gestore dei Servizi Cimiteriali concessi con procedura di Project Financing per anni 15 - Convenzione (ex art. 37-bis, Legge 109/94) n. 8463 di Rep. del 18 settembre 2008, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Barletta al n. 766, serie I.



MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	196.396,35	194.672,41	193.279,29
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.051.204,48		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	153.027,53		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>196.396,35</b>	<b>194.672,41</b>	<b>193.279,29</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.204.232,01</b>		

#### Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.



**Obiettivo Operativo (di programma)**

**Finalità:** Attuazione delle politiche volte a tutela del consumatore e la liberalizzazione e/o semplificazione per i settori produttivi. Favorire lo sviluppo del commercio mediante startup innovative ad alto contenuto tecnologico localizzate su tutto il territorio comunale.

**Risorse Strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

**Risorse umane:** Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

**Obiettivo:**

- 1) rafforzamento del procedimento unico autorizzativo in materia di impianti produttivi;
- 2) promuovere l'utilizzo del portale impresa in un giorno per ridurre e semplificare i tempi di attesa per il rilascio dei titoli autorizzativi.

<b>MISSIONE 14 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	62.043,69	31.966,47	31.966,47
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.982,42		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	149.446,99		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>62.043,69</b>	<b>31.966,47</b>	<b>31.966,47</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>225.429,41</b>		

**Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

**Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

**Obiettivo Operativo (di programma)**

**Finalità:** Esercizio dell'autonomia normativa comunale per l'attuazione della tutela dei consumatori e per la liberalizzazione e semplificazione dei settori produttivi in materia di commercio e pubblici esercizi; Favorire lo sviluppo del settore commerciale in armonia con la legislazione regionale e con gli altri settori economici.

**Risorse Strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

**Risorse umane:** Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

**Obiettivo:**

Il progetto del DUC di Andria approvato con delibera di G.C. n. 206/2017 prevede l'elaborazione del DSC. Il C.C. con deliberazione n. 10 del 21/03/2019 ha deliberato di partecipare alla costituzione dell'Associazione "Distretto Urbano del Commercio di Andria" con le Associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti e ha delegato il Sindaco alla sottoscrizione degli atti propedeutici alla costituzione dell'Associazione DUC, una volta firmati, il DUC potrà essere operativo e potrà avviare le attività per attuare il predetto progetto. Il DUC consisterà nella redazione di un'accurata mappatura delle attività esistenti, degli spazi non utilizzati, proponendo politiche d'intervento volte a valorizzare e sviluppare l'esistente arrivando a delineare una proposta/offerta commerciale completa governata dalla Pubblica Amministrazione e ben integrata con lo spazio pubblico con l'obiettivo di generare vivacità sociale ed economica nella città.

Nel triennio 2021-2022, si rende inoltre necessaria la Revisione della programmazione del commercio su aree pubbliche che dovrà inoltre tenere conto della intervenuta inapplicabilità della Bolkestein al fine di rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e alla domanda proveniente da cittadini e turisti.

Particolare attenzione richiede il mercato settimanale che contiene ormai numerosi posteggi liberi motivo per cui dopo l'emissione di apposito bando delle miglorie, potrà procedersi a una sua ristrutturazione con la eliminazione dei posteggi scomodi o comunque considerati poco validi perché collocati nelle aree più periferiche del mercato oltre alla necessità di spostare una parte degli operatori concessionari dei posteggi collocati a Largo XXV aprile dovendo essere avviati i lavori di raddoppio della linea ferroviaria.

Si prenderà in considerazione inoltre la possibilità di istituire dei mercatini rionali a servizio dei quartieri anche per la promozione di prodotti locali e con l'utilizzo di strutture omogenee in modo da creare un insieme armonico e decoroso.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	975.511,19	821.317,41	787.728,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.610,50</i>	<i>307,68</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.392.687,76		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	5.800.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.471.669,36		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>975.511,19</b>	<b>6.621.317,41</b>	<b>787.728,85</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.610,50</i>	<i>307,68</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.864.357,12		

### Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	142.575,17	142.575,17	142.575,17
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>24.313,71</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	972.232,41		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>142.575,17</b>	<b>142.575,17</b>	<b>142.575,17</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>24.313,71</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>972.232,41</b>		

**Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

<b>MISSIONE 15 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

**Missione 15 - 02 Formazione professionale**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

<b>MISSIONE 15 PROGRAMMA 2</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'auto imprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

<b>MISSIONE 15 PROGRAMMA 3</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

## **Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

### **Obiettivo operativo trasversale (di programma)**

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018 e rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021.

### **Obiettivo Operativo (di programma)**

**Finalità:** Aiutare e rivitalizzare il settore agricolo di fondamentale importanza per il territorio.

**Risorse Strumentali:** Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

**Risorse umane:** Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

#### **Obiettivo:**

Proprio per la calamità della Gelata di febbraio 2018 sono pervenute un numero elevato di domande di accesso ai benefici previsti per gli agricoltori andriesi che hanno subito danni ingenti. L'art 5 della L.R. 66/2017 stabilisce che le domande di concessione delle provvidenze devono essere presentate al comune in cui è avvenuta la calamità naturale di carattere eccezionale che deve procedere alla istruttoria tecnica amministrativa delle domande e che deve inoltrare alla regione le richieste di accreditamento dei fondi occorrenti per il pagamento delle provvidenze contributive agli aventi diritto. La normativa nulla stabilisce in merito alla modalità di istruttoria delle istanze, per cui occorre a partire dalla fine del 2019 e per l'anno 2019 si dovrà organizzare un gruppo di lavoro per l'esame delle predette domande, tenendo conto delle linee guida regionali e delle indicazioni generali delle calamità atmosferiche come codificate dal D.Lgs. n. 102/2004.



MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.435.582,88	4.400,00	4.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.476.742,39		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.435.582,88</b>	<b>4.400,00</b>	<b>4.400,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.476.742,39		

**Missione 16 - 02 Caccia e pesca**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 17 - 01 Fonti energetiche**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

<b>MISSIONE 17 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>		

**Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

<b>MISSIONE 18 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

<b>MISSIONE 19 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 19 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

**Missione 20 - 01 Fondo di riserva**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

<b>MISSIONE 20 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	320.563,23	285.563,23	283.563,23
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>320.563,23</b>	<b>285.563,23</b>	<b>283.563,23</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

**Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<b>MISSIONE 20 PROGRAMMA 2</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	9.162.819,66	9.162.819,66	9.162.819,66
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>9.162.819,66</b>	<b>9.162.819,66</b>	<b>9.162.819,66</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

**Missione 20 - 03 Altri Fondi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

<b>MISSIONE 20 PROGRAMMA 3</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	1.371.331,44	706.289,68	1.560.462,12
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	33.469.301,90	31.276.088,53	29.065.396,76
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>34.840.633,34</b>	<b>31.982.378,21</b>	<b>30.625.858,88</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

**Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni. Si rinvia alla Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

<b>MISSIONE 50 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

**Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

<b>MISSIONE 50 PROGRAMMA 2</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 4	previsione di competenza	4.984.115,22	9.640.756,56	5.931.002,13
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	266.850,62	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.504.067,07		
<b>TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.984.115,22</b>	<b>9.640.756,56</b>	<b>5.931.002,13</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	266.850,62	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.504.067,07		

**Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

<b>MISSIONE 60 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.244.493,94		
<b>TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>17.244.493,94</b>	<b>17.244.493,94</b>	<b>17.244.493,94</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.244.493,94		



**Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

<b>MISSIONE 99 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
Titolo 7	previsione di competenza	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.134.068,12		
<b>TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>106.624.484,22</b>	<b>106.624.484,22</b>	<b>106.624.484,22</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.134.068,12		

**VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

In linea con quanto stabilito nella Sezione Strategica, che prevede i seguenti obiettivi per gli organismi partecipati e controllati dall' Ente:

1. gestione in utile del Gruppo pubblico locale.
2. valorizzazione ed utilizzo nell'interesse della collettività dei singoli organismi partecipati.
3. dismettere partecipazioni che non rispondo alla *mission* dell'ente e/o che si dimostrino in perdita.
4. graduale riduzione della spesa di personale delle società a partecipazione pubblica locale, sia in relazione alla parte retributiva fissa che variabile, sia del personale a tempo determinato che di quello indeterminato.
5. graduale efficientamento del complesso delle spese di funzionamento con particolare riguardo al monitoraggio delle procedure di affidamento ai fornitori e per l'acquisto di materie prime.
6. razionalizzazione dei costi riferiti alle partecipazioni pubbliche dell'Ente a seguito di approvazione con deliberazione di C.C. n. 7/2021 "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale" che prevede nello specifico, precipue misure di riduzione della spesa pubblica per la Società controllata "Andria Multiservice SpA", impartendo particolari indirizzi tesi alla riduzione del costo dei contratti in essere.

L'Ente per il perseguimento di tali obiettivi, ha posto in essere relative determinazioni volte alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, in conformità anche a quanto stabilito e previsto dal Testo Unico Società Partecipate (D.Lgs. 175/2016).

Si riassumono di seguito i provvedimenti approvati dall'Ente e le relative misure di razionalizzazione scaturite dalle valutazioni della situazione economico- finanziaria degli Organismi Partecipati e controllati, così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, sul sito del Comune di Andria (al link Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate), fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	P.iva / C.F.	Quota di partecipazione	Breve Descrizione attività	Valutazioni Ricognizione 31/12/2018	Valutazioni Ricognizione 31/12/2019
<b>Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata</b>	05215080721	17,12%	Settore di promozione per lo sviluppo del territorio e del comprensorio nord barese ofantino.	Intervento di Razionalizzazione ai sensi dell'art.20 c.2 lett.f) del Tusp, provvedimento consiliare n.63/2018. Recesso in itinere, fermo restando diverse determinazioni rispetto alla volontà espressa in sede "Conferenza dei Sindaci" tenutasi il 10 ottobre 2019 di trasformare l'Agenzia in organismo in house	Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n.33/2020 L'Ente ha esercitato il recesso dall' Agenzia con notifica a mezzo pec (Protocollo N.0051251 del 23/06/2020) e A/R.
<b>Andria Multiservice S.P.A.</b>	05572800729	100%	Gestione dei servizi ed attività strumentali per l'Ente con il modello dell'in house providing	A seguito di approvazione con deliberazione di C.C. n. 56 del 27/11/2018 del "Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ex artt. 243 bis e segg. del TUEL, sono stati previsti (allegato 11 del PdR) interventi di rimodulazione e riduzione del 20% del quadro economico della Società Controllata.	Nel corso del 2019 e del 2020 L'Ente ha provveduto alla nomina del Amministratore Unico e del Collegio Sindacale (delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta, n.33/2019). La società tuttavia ha provveduto alla nomina del direttore generale dell' AM. L' Ente con delibera n.26/2020 assunta con i poteri del consiglio comunale ha previsto misure propedeutiche per la revisione del modello organizzativo dell' AM e con atto di indirizzo e organizzativo ha preso atto delle Linee guida per la predisposizione del Piano industriale 2020/2023. Di seguito con deliberazione n.56/2020 L'Ente ha provveduto ad approvare la modifica dello statuto della società AM e del Piano industriale 2020/2023.
<b>Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata (G.A.L.)</b>	06994970728	10,68 %	Settore di promozione per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi	Nessun intervento di razionalizzazione previsto	Rilancio delle strategia del GAL da attuarsi sul territorio e in linea con quanto previsto dall' approccio LEADER

			europci.		
<b>Gal Murgia degli Svevi SRL</b>	<i>P.IVA:</i> 00956770721	30,00%	Settore di promozione per lo sviluppo locale del territorio di Andria.	Recesso della quota con contestuale liquidazione esercitato in data 30/11/2018 (prot. n.108352). Il socio di maggioranza CIBI SRL ha esercitato diritto di prelazione art. 5 statuto del GAL (nota prot. 24794 del 14/03/2019).	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29 dicembre 2020, avente oggetto: <i>“Cessione quota di partecipazione del capitale sociale della società Gruppo Azione Locale Murgia degli Svevi srl di proprietà del Comune di Andria, in favore del socio di maggioranza – Consorzio Italiano per il Biologico srl (ci.bi.) - nell’esercizio del diritto di prelazione (art. 5 statuto sociale). Approvazione schema atto di cessione quota di partecipazione.”</i>

Nello specifico si richiamano altresì, gli obiettivi individuati con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 22 maggio 2020 e riferiti alla Società in house Andria Multiservice per il triennio 2020/2022 avente oggetto “Società in house Andria Multiservice SPA – Misure Propedeutiche alla Revisione del Modello Organizzativo e Gestionale – Presa d’ Atto delle Linee Guida finalizzate alla predisposizione del Piano Industriale 2020-2023- definizione degli obiettivi strategici e operativi- atto di coordinamento delle Politiche Gestionali e di Controllo Analogo”:

1. generale rispetto delle norme di finanza pubblica;
2. obiettivi gestionali dei servizi secondo parametri qualitativi e quantitativi, anche mediante monitoraggio, almeno con cadenza semestrale, del budget economico-finanziario, con contestuale trasmissione della situazione economico-patrimoniale infrannuale al Comune di Andria;
3. contenimento significativo della spesa di personale, valutando anche: - la riduzione del ricorso al lavoro straordinario o la razionalizzazione dei servizi in pronta reperibilità, anche mediante ridefinizione dell’organigramma e funzionigramma; - il blocco del turn over a seguito di collocamenti a riposo;
4. rispetto del Codice dei contratti pubblici, anche mediante monitoraggio semestrale degli affidamenti tramite il mercato elettronico MePA e/o altre modalità previste dalla vigente normativa di settore;
5. adozione di provvedimenti gestionali finalizzati ad eliminare sacche di inefficienza e di scarsa produttività e a ridurre i costi aziendali, con un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse a disposizione, nel pieno rispetto delle misure correttive previste, a riguardo, nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018 successivamente rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7/2021;
6. adozione di provvedimenti gestionali finalizzati a conformare l’agire amministrativo alle vigenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito, anche "DL 34/2019") ha introdotto, con decorrenza dalla data individuata in successivo decreto attuativo, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul *turn-over* (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114) e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto Ministeriale 17/03/2020 attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del DL 34/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020, ha tra l'altro disposto l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020.

L'impostazione dell'originario PRFP 2018-2032, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018, prevedeva una rivisitazione della spesa di personale che teneva conto "delle cessazioni certe, in base alla vigente normativa pensionistica, del personale in servizio, prevedendo una percentuale di *turn-over* pari al 33% al fine di consentire, in un contesto di complessiva riduzione dell'organico delle qualifiche più basse, l'inserimento di personale qualificato (circa 40 unità di personale delle Categorie C e D) in grado di superare le sfide future che ogni efficiente Pubblica Amministrazione si troverà necessariamente ad affrontare". Pertanto, l'analisi della spesa del personale del Comune di Andria inerente al periodo 2019-2028 evidenziava che, a fronte di n. 162 cessazioni per pensionamento, ai sensi della disciplina "*Monti-Fornero*", derivava una riduzione di spesa complessiva pari ad € 12.902.350,66 calcolata al netto di una previsione assunzionale del 33% del costo complessivo annuo dei cessati.

Tuttavia, a seguito della revisione del PRFP, dovrà tener conto di tutta una serie di fattori, di seguito meglio elencati:

1. la disciplina contenuta nell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, oltre che del D.M. 17 marzo 2020;
2. il superamento del *turn over* in favore di capacità assunzionali basate sul rapporto tra spese del personale ed entrate correnti, al netto del FCDE. Le stesse, infatti, sono oggi determinate in relazione a specifici valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale (senza alcuna differenziazione tra le diverse modalità di reclutamento e la diversa natura del rapporto: concorso, mobilità, tempo indeterminato, etc) al lordo degli oneri riflessi a carico

## Comune di ANDRIA (BT)

dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

3. il maggiore costo derivante dai rinnovi contrattuali, per il triennio 2019/2021, stimabili nel 3,2% del monte salari 2018;
4. il superamento della neutralità finanziaria della mobilità volontaria, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, così come introdotta dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 95/2012 "Spending review";
5. le deroghe sulla determinazione delle capacità assunzionali, introdotte, da ultimo, dal D.L. n. 104/2020, in relazione alle quali, le assunzioni etero finanziate, ex art. 57, comma 3 *septies*, del D.L. "Agosto", convertito dalla Legge n. 126/2020, a decorrere dal 2021, vanno in deroga alla spesa del personale ed i relativi trasferimenti in deroga alle entrate correnti;
6. le deroghe sulla determinazione delle capacità assunzionali, previste dalla Legge di bilancio 2021, n. 178/2020, in relazione alle assunzioni:
  - a. finanziate, a tempo indeterminato di assistenti sociali nel rispetto del rapporto 1/5000 o 1/4000;
  - b. a tempo determinato di assistenti sociali finanziate dal fondo povertà, in deroga al tetto di spesa per le assunzioni flessibili;
  - c. a tempo determinato per un anno e a tempo parziale, di tecnici, per il c.d. superbonus;
  - d. a tempo determinato di personale di vigilanza, in deroga al tetto di spesa per le assunzioni flessibili;

In particolare, l'impostazione data alla nuova rimodulazione delle spese assunzionali, finalizzata alla ricostituzione di una adeguata organizzazione, si basa sui seguenti criteri:

- per il periodo dal 2021 al 2023, la spesa del personale riferita alla programmazione delle nuove assunzioni è definita secondo il criterio previsto dall'art. 33 del DL 34/2019 e dal DM 17/03/2020, stabilendo che la capacità assunzionale è limitata al 33% di quella calcolata in base ai nuovi criteri;
- per il periodo a partire dal 2024 e sino al termine del PRFP rimodulato, la spesa di personale riferita alla programmazione delle nuove assunzioni è definita secondo il criterio previsto dall'art. 33 del DL 34/2019 e dal DM 17.3.2020, stabilendo la programmazione assunzionale nei limiti del 100% del costo complessivo annuo dei cessati, ferma restando la capacità assunzionale teorica.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2021, l'Ente ha approvato il Piano dei fabbisogni del personale 2021/2023 e il piano occupazionale per l'anno 2021 e ha, altresì, provveduto alla verifica della consistenza della dotazione organica dell'Ente, ai sensi dell'art. 39 della [legge 449/1997](#), oltre che dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, in coerenza con quanto stabilito nel PRFP, così come rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2021 e del D.M. del 17/03/2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" in attuazione dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 (Decreto crescita) .....(All. sub A/1).

## 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si allega al presente atto la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 10/03/2021 avente ad oggetto "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni 2021/2023" presentata al Consiglio Comunale per la successiva approvazione (**All. sub A/2**).

## 6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In data 16 gennaio 2018, è stato emanato il D.M. n. 14, contenente il "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*", il quale all'art. 1 sancisce espressamente "*Il presente decreto reca la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, di seguito «codice»*".

L'art. 9 del medesimo D.M., rubricato "*Disposizioni transitorie e finali*" stabilisce al comma 1 "*Il presente decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture*"

L'art. 6 del D.M. prevede al comma 1 "*Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso.....*"

Il Comune di Andria, con Deliberazione di Giunta Comunale, n. 57 del 30/03/2021 ha approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.M. n. 14 del 16/01/2018 (**All. sub A/3**).

#### 6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023.

In riferimento a tali prescrizioni, il Comune di Andria con Deliberazione di Giunta Comunale, n. 4 del 14/01/2021, successiva prima modifica con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 10/03/2021, e seconda modifica con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 30/03/2021, è stato approvato il *nuovo schema del Programma Triennale 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021 delle Opere Pubbliche (All. sub A/4)*.

#### VERIFICHE INTERMEDIE E RELAZIONE CONCLUSIVA

Al fine di verificare l'andamento del Piano e i risultati delle azioni programmate, si potrebbero effettuare specifici incontri periodici con frequenza semestrale. In tali incontri sulla base di rapporti predisposti dai Dirigenti dei Servizi interessati dal Piano, si valuteranno i risultati conseguiti e le eventuali esigenze di rimodulazione e/o di integrazione del Piano medesimo.

Si evidenzia il carattere dinamico del piano medesimo per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli Servizi e/o congiuntamente riprogrammati.

Ovviamente le modifiche saranno approvate con deliberazione della Giunta Comunale.

In ogni caso il Piano Triennale sarà aggiornato annualmente e reso pubblico ai sensi dell'art. 2 comma 598 della Legge n. 244/2007.

Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a Servizi non interessati originariamente dal Piano medesimo.

Annualmente, a consuntivo e sulla base delle relazioni predisposte da ciascun Servizio interessato dal Piano, si provvederanno ad elaborare la relazione finale da inviare agli organi di controllo interno e alla Corte dei Conti, come previsto dall'art. 2, comma 597 della Legge n. 244/2007.

## Indice

<b>Premessa</b>	2
<b>LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>	4
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO	6
1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020	8
1.3 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2021	19
1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	20
1.4.1 Gli strumenti della programmazione strategica	26
1.4.2 Piano di Sviluppo Regionale ed assi prioritari di intervento	27
1.4.3 La competitività e Innovazione	27
1.4.3.1 La ricerca e l'innovazione	29
1.4.3.2 Le politiche giovanili	30
1.4.3.3 La competitività e ricerca nel sistema produttivo	31
1.4.3.4 Le Zone Economiche Speciali	32
1.4.3.5 Il sistema economico commerciale e artigianale	33
1.4.3.6 L'internazionalizzazione	36
1.4.3.7 Le infrastrutture energetiche	36
1.4.3.8 La digitalizzazione e open government	37
1.4.4 L'educazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro	37
1.4.4.1 Il sistema dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita: servizi educativi, scuola, università e alta formazione	38
1.4.4.2 La formazione professionale	40
1.4.4.3 Le politiche attive per il lavoro	42
1.4.4.4 L'occupazione e le crisi industriali	43
1.4.5 La salute e il welfare	44
1.4.6 La mobilità e i trasporti	45
1.4.7 L'urbanistica, paesaggio e politiche abitative	47
1.4.8 L'ambiente e le opere pubbliche	51
1.4.9 Lo sviluppo rurale	58
1.4.10 Il turismo, l'economia della cultura e la valorizzazione del territorio	59
1.4.10.1 Il turismo	60
1.4.10.2 L'economia della cultura	61
1.4.10.3 La valorizzazione del territorio	63
1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	66
1.5.1 Occupazione ed economia insediata nel territorio della Regione Puglia	66
1.5.2 Valutazione della situazione socio economica del territorio del Comune di Andria	97
1.5.2.1 Analisi del territorio e delle strutture	97
1.5.2.2 Analisi demografica	98
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	110
2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	110
2.1.1 Le strutture dell'ente	110
2.2 I SERVIZI EROGATI	111
2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	113
2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	114
2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati – Partecipazioni societarie Gruppo Amministrazione Pubblica – Obiettivi strategici in materia di organismi partecipati	114
2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	118
2.5.1 Le Entrate	118
2.5.1.1 Le entrate tributarie	119
2.5.1.2 Le entrate da trasferimenti correnti	124
2.5.1.3 Le entrate extratributarie	125
2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	126
2.5.2 La Spesa	127
2.5.3 La gestione del patrimonio	127
2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	127
2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	128



2.5.6	Gli equilibri di bilancio	129
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	131
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	132
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	133
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	134
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	144
3.2	CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	148
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	152
	<b>LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>	153
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	153
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	153
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	153
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	154
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	155
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	156
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	157
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	158
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	159
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	160
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	161
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	162
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	163
5.3.1	La visione d'insieme	163
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	165
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	165
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	248
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	248
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	250
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	250
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	251
	VERIFICHE INTERMEDIE E E RELAZIONE CONCLUSIVA	251